Anno 100 - Numero 225

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 4 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lotto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 5400 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aeree Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa cents 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela 65 1,25

Crisi nella dc tedesca, difficoltà nel governo

Il duello Erhard - Adenauer

Il vecchio statista (91 anni) è deciso a rovesciare il Cancelliere: lo accusa pubblicamente di « sottomettere » la Germania all'America e di « isolarla » dalla Francia - Secca replica di Erhard: « Le sue critiche danneggiano il paese » - Tumultuosa seduta tra i capi democristiani - Il ministro degli Esteri Schroeder si scaglia contro Gerstenmaier che aveva posto la sua candidatura alla Cancelleria - Un alto esponente dc urla: « Così non si può continuare. E' un suicidio collettivo. O stiamo con Erhard, o rinunciamo alla lotta politica come partito »

La lotta di due protagonisti

« Prego signori, potete finalmente fumare ». Con queste parole, tre anni fa, il nuovo cancelliere Erhard aprì la seduta inaugurale del suo governo. Konrad Adenauer, il grande e austero vegliardo d'educazione guglielmina, non aveva mai permesso che un ministro fumasse in sala di consiglio. Invece quella sera, il 17 ottobre 1963, Erhard fece deporre sul tavolo un posacenere; e si accese un grosso sigaro di marca *Staatsgeheimnis*. Così cominciò il secondo cancellierato della *Bundesrepublik*.

Per quattordici anni, Adenauer aveva conciliato a suo modo il mito tedesco della autorità con la democrazia. Da quel giorno, i tedeschi di Bonn uscirono di tutela; non ebbero più un *leader*-padre. Quando egli si ritirò nella villa di Rohendorf, sull'altra riva del Reno, i ministri cominciarono a parlarne con accenti simili a quelli usati da Franz Kafka nella amara *Lettera al padre*. La eredità passò ai figli collegialmente, sebbene uno solo fra loro, Ludwig Erhard, assumesse il titolo di Cancelliere. E gli altri figli, amati o disamati, non erano pochi: Schroeder, Von Brentano, Von Hassel, Dufhues, Gerstenmaier, Strauss. Ma la transizione segnò la fine di quel regime speciale che un giurista dell'Università di Amburgo, Wilhelm Hennis, aveva definito *kanzlerdemokratie*, « democrazia cancelliereseca ». Cambiò lo stile politico tedesco.

Forse mai s'era avuto un trapasso di potere fra due Cancellieri così diversi. Il vecchio padrone di palazzo Schaumburg, con quei suoi lineamenti tirati da mandarino cinese, era *« una statuetta d'avorio completamente vestita »*; il nuovo Cancelliere era già chiamato *« l'icone di cavolfiore »*. L'uno rigido cattolico, l'altro protestante. Adenauer credente nell'autorità; Erhard credente nella società. E ancora, Adenauer scarno nelle parole, oltre che nel fisico (*« Persino i suoi pensieri sono secchi »*, si diceva a Bonn); Erhard invece pingue e loquace. *« Adenauer* — diceva Erhard — *è un gotico, io sono un barocco »*.

« Io non farei — diceva Adenauer — *il ministro dell'Economia, non me ne intendo. Perché Erhard fa il Cancelliere? Non è uno statista »*. Il vecchio renano era ligio al principio di scuola tradizionale, condiviso da De Gaulle, che l'economia segue la politica come le salmerie seguono gli eserciti. Erhard eccepiva che i due termini sono così frammisti nel mondo moderno, da non potersi più distinguere. Il « piano Marshall » fu economia o politica? E che cos'è il Mec? E che sarebbe stata la Germania postbellica senza il *boom*? E il *« tetro e sciatto despotismo di Berlino Est »* non è quello d'uno Stato senza mercato? *« Qualcuno* — replicavano gli amici di Erhard — *dovrebbe spiegare finalmente a Konrad Adenauer che cosa è una tariffa doganale »*. Così, nella singolare controversia c'era persino questo: che Adenauer invocava la politica « pura », sebbene il suo governo fosse finito con una serie di rovesci e con lo scandalo dello *Spiegel*, mentre Erhard rappresentava l'economia, sebbene egli non fosse precisamente un tecnico e le sue decisioni fossero consigliate in realtà da veri « cervelli economici » come il prof. Alfred Mueller-Armack.

Sono passati tre anni, e tuttavia il duello continua. Anzi sembra che le vecchie accuse già rivolte da Adenauer a Erhard (di non avere il senso dell'autorità, né quello della potenza tedesca) abbiano preso corpo. Il « leone di gomma » è al tramonto? Anzitutto, quando Erhard divenne Cancelliere la macchina economica di Bonn girava come *« un motore Diesel »*, egli era popolare quale mago del nuovo marco e del *boom*, non pochi tedeschi credevano al suo detto: *« La congiuntura è tutto »*. Oggi l'economia di Bonn ha subito un « surriscaldamento » seguito da un « raffreddamento ». E inoltre la Repubblica federale manifesta un'oscura malattia: fronda dei generali, crisi della politica estera, reviviscenza del nazionalismo.

Il cancelliere Ludwig Erhard, all'uscita dalla riunione fra i «leaders» dei partiti al governo (Telefoto Ansa)

Ma in quale misura Erhard è responsabile di tali vicende? Oltre che dalla fluttuazione del ciclo economico (un male assai lieve) negli ultimi tempi la Germania è stata colpita essenzialmente da due fatti: il ritiro della Francia dalla Nato e l'impegno americano in Asia. Questi due eventi, ai quali si può aggiungere la crisi cronica della sterlina come causa del ripiegamento dell'Inghilterra su se stessa, hanno modificato il vecchio *status* di Bonn, al punto che oggi la Repubblica federale è virtualmente sola al mondo.

La definizione più semplice del problema tedesco era stata formulata da Kennedy in questi termini: *« La Germania di Bonn è un paese di 65 milioni di abitanti in una posizione strategica delicata. Siamo riusciti a legarla all'Europa occidentale con la Nato e il Mec. Non desideriamo che qualche cosa possa sciogliere questi legami e metterla sulla via del nazionalismo. Qui sta il vero pericolo »*. Ma è accaduto proprio quanto Kennedy temeva. L'integrazione militare dell'Occidente (la Nato) e quella economica dell'Europa occidentale (il Mec) avrebbero dovuto contenere ogni tensione tedesca dinanzi al problema della unificazione. Tuttavia De Gaulle ha denunciato l'integrazione atlantica in nome della sovranità atomica francese e ha contestato l'integrazione nel Mec in nome della sovranità economica francese.

Che cosa poteva nascere dall'atomica francese, ancorché *mignonne*, se non un latente gollismo tedesco? E che cosa poteva nascere dal declino del mito sopranazionale europeo se non il ritorno al mito della nazione? E davvero il turbamento della Germania avrebbe potuto ancora essere arginato dall'istituzione di uno « speciale rapporto » fra Bonn e le due capitali anglosassoni? E' dubbio. In ogni modo l'America è impegnata in Asia, vuole garantirsi buoni rapporti con l'Urss, e dunque sacrifica ad un trattato contro la « proliferazione atomica » le richieste di Bonn per una forma qualsiasi di consulenza nella strategia nucleare. Erhard è tornato da Washington a mani vuote, e la Germania federale contempla se stessa come uno *« Stato di seconda classe »*. Inoltre le truppe americane di stanza in Germania pesano sull'erario degli Stati Uniti, che spendono venti miliardi di dollari l'anno nel conflitto vietnamita, e forse verranno ridotte; e saranno presto ridotti i contingenti britannici, a causa della crisi della sterlina. Non pochi tedeschi ormai giudicano che la Germania di Bonn sia sola dinanzi all'Unione Sovietica: sola e inattiva, priva di ogni forza di pressione verso i tedeschi d'oltre Elba.

E' a questo punto che riappare Adenauer, all'età di novantun anni, per riprendere il discorso sospeso ieri: *« Mi ero fermamente proposto di non farmi più avanti in nessun caso sul terreno politico, ma quando le angustie della patria sono così gravi... »*. Egli propone la destituzione di Erhard; la condanna della sua fantasia politica, della sua povera sensibilità alle ragioni di potenza, della sua passività e mollezza degna d'un *« uomo del mercato »* anziché d'un *« uomo dello Stato »*. Adenauer potrebbe anche avere ragione, se nel mondo d'oggi la virtù politica e l'audacia di uno statista fossero sufficienti davvero a modificare le condizioni oggettive del più complesso rapporto di forze che sia esistito mai nel passato, senza peggiorarle: ciò che in Germania è difficile al massimo grado.

Alberto Ronchey

La tempestosa riunione a Bonn
dopo le aspre accuse dell'ex Cancelliere

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 ottobre.

« Erhard è e rimane Cancelliere », ha dichiarato stasera il vicepresidente del democristiani, il giovane Barzel, dopo la riunione del direttivo dei partiti dell'Unione (democristiani e cristiano-sociali) per esaminare la situazione del governo alla luce degli ultimi massicci attacchi di Erhard sferrati ai diversi gruppi, in particolare da Adenauer. La riunione è stata *« abbastanza pacifica »*, ha detto un portavoce. I detrattori del Cancelliere, messi di fronte alle loro responsabilità, si sono dichiarati d'accordo con i sostenitori di Erhard e hanno criticato a grande maggioranza « il modo » (un'intervista a un settimanale del partito) con il quale il presidente del Parlamento Gerstenmaier si era proposto all'opinione pubblica per succedere al Cancelliere.

Dalla seduta della riunione sono trapelate alcune frasi. *« Così non può continuare* — ha detto uno. — *Questa lotta libera, ciascuno contro tutti gli altri, e per giunta in pubblico, è un suicidio collettivo »*. Un altro ha richiamato i colleghi di partito a risolvere le dispute in riunioni interne, nel gruppo parlamentare o al direttivo, invitandoli a non creare altra confusione e sfiducia nel paese. *« O continuiamo con Erhard, stretti intorno a lui, oppure rinunciamo alla lotta politica come partito »*, ha detto un altro.

Gli appelli, uniti alla rivelazione fatta da un'indagine demoscopica che, al momento attuale, soltanto il 25 per cento degli elettori ha fiducia nei partiti dell'Unione democristiana, sono stati una doccia fredda che ha richiamato alla compattezza intorno a Erhard. *« Tutto il baccano che è stato fatto* — hanno detto alcuni esponenti del partito ai giornalisti — *ha, alla fin fine, giovato a Erhard »*. Le elezioni nell'Assia e in Baviera sono alle porte. Secondo il commentatore del *General Anzeiger* di Bonn *« anche alcuni di quelli che hanno a ridire contro Erhard cominciano ad avere compassione di lui »*.

Prima della riunione del direttivo che ha rasserenato, almeno momentaneamente, l'atmosfera, vi era stato nell'ufficio di Barzel un tempestoso incontro a cinque: da una parte Erhard e il ministro degli Esteri Schroeder, dall'altra il « colpevole » presidente del Parlamento Gerstenmaier e il capo del cristiano-sociali Strauss. L'impenetrabile e abile Barzel (la settimana scorsa si consultò con Adenauer a Cadenabbia e ora dichiara fedeltà a Erhard) fungeva da moderatore. Vi è stato — secondo le indiscrezioni puntualmente trapelate — uno scontro frontale *di inaudibile violenza* tra il ministro degli Esteri e il presidente del Parlamento. Schroeder, solitamente elegante e compassato, ha perso la pazienza e rampognato Gerstenmaier per avere lavato in piazza i panni del governo proponendo la propria persona a succedere al Cancelliere. Gerstenmaier, abituato a rimproverare e non a udire rampogne, ha risposto *nel modo più energico*. Prudentemente Erhard e Strauss sono intervenuti solo a margine, mentre Barzel invitava alla calma, in nome del partito.

L'ex cancelliere Konrad Adenauer, durante una conferenza stampa (Tel.)

Su consiglio di Barzel, il Cancelliere non è intervenuto oggi nella disputa. Mercoledì, durante un dibattito di politica estera dinanzi al Parlamento, avrà bisogno dell'appoggio di Strauss, che ieri era stato piuttosto critico nei suoi confronti, delineando un insuccesso il suo viaggio in America. La dichiarazione di Erhard contro le intervista di Adenauer, di Gerstenmaier e di Strauss, concesse a giornali e alla televisione, è stata giudicata abbastanza chiara. Adenauer, da Cadenabbia, aveva sferrato un massiccio attacco in appoggio a Gerstenmaier. A Erhard aveva rimproverato errori in politica estera (sottomissione agli Stati Uniti, isolamento dalla Francia e dall'Europa) preconizzando un futuro difficile. Erhard, nel protestare, aveva definito le critiche dell'ex Cancelliere e degli altri *« pregiudizievoli per la politica tedesca »*.

Oggi, quando la polemica è ritornata — eccezionalmente — nella sua sede naturale (anziché sui giornali, alla televisione o dietro le quinte, come accade di solito), Erhard avrebbe voluto polemizzare. Ma è stato consigliato a calmarsi e a riaffermare la propria sicurezza: *« Ce la faccio anche stavolta — ha detto —, non riusciranno a rovesciarmi »*.

Tito Sansa

Moro riceverà Magnago
per le questioni di Bolzano

Il colloquio forse a fine settimana - Il capo della Volkspartei dovrebbe riferire sui « chiarimenti » chiesti dal suo partito sulle offerte del governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

Viene ufficiosamente confermata la notizia secondo cui l'on. Magnago, leader della Volkspartei, verrà ricevuto dal Presidente del Consiglio a breve scadenza. L'incontro è però previsto soltanto per la fine della settimana corrente e l'inizio della prossima: il governo intende, presumibilmente, esaminare ancora, in sede di Consiglio dei ministri, alcune delle possibili implicazioni dei « chiarimenti » richiesti dalla Volkspartei.

Sono circolate voci di vere e proprie richieste nuove, al di fuori delle conclusioni della commissione dei 19, delle quali l'on. Magnago si farebbe portatore, e che il governo non potrebbe accettare. Si ha invece la certezza che la Volkspartei non ha alcuna richiesta nuova da avanzare e che, realmente, gli incontri imminenti sono destinati unicamente a chiarire alcuni punti per rendere possibile l'attuazione delle misure che il gruppo di lingua tedesca dell'Alto Adige ha praticamente accettato. Sul terreno formale si tratta di studiare la procedura che deve garantire l'impegno per tutte le parti a considerare definitivamente chiusa la vertenza. Negli ambienti ufficiosi viene, infine, confermato l'ottimismo ripetutamente espresso sull'esito finale delle trattative.

d. l.

Esplosivi rubati in Svizzera forse da terroristi tirolesi

Ginevra, 3 ottobre.

Esplosivi, detonatori e un dispositivo elettrico di accensione, sono stati rubati dal deposito di un'impresa per l'estrazione della ghiaia a Fenin, nella Val-de-Ruz (Cantone di Neuchâtel). Nel rivelare i particolari del furto — avvenuto la scorsa settimana — il quotidiano zurighese *Blick* non esclude che esso sia opera di « terroristi sudtirolesi » o degli stessi individui che un mese fa asportarono bombe a mano da un deposito militare svizzero situato vicino alla frontiera con l'Austria.

La polizia di Neuchâtel ha confermato il furto. *(Ansa)*

Uragano sulla Liguria di Levante

La piazza di Monterosso, nelle Cinque Terre, sommersa dal fiume di fango. Le auto sono state travolte (Tel. Ansa)

Notte di panico nelle Cinque Terre
devastate da un violento nubifragio

Monterosso e Levanto allagate - E' piovuto per 14 ore - La fiumana di fanghiglia ha spazzato via alberi, auto, muriccioli, invadendo gli abitati - Centinaia di famiglie senza tetto - Parecchie frazioni ancora isolate - Strade e telefoni interrotti - Il transito sulla ferrovia Torino-Roma, dopo una sospensione, è tornato normale ieri a mezzogiorno

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 3 ottobre.

Un nubifragio di inaudita violenza si è abbattuto nella notte sulle Cinque Terre devastando i centri di Monterosso e Levanto e allagando i comuni di Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore. Molte vie sono state invase da fiumi di acqua e fango che in alcuni punti hanno raggiunto i due metri e mezzo di altezza. Parecchie auto sono state scagliate in mare, altre contro alberi e muriccioli. In alcune frazioni anche i negozi sono andati distrutti.

Incalcolabili i danni alle campagne: l'acqua piovuta per oltre 14 ore consecutive e che aveva assunto l'irruenza di un fiume ha travolto e spazzato nella sua corsa alberi, stradicciole e muretti che contengono le famose fasce dove viene coltivata la vite. Nel tardo pomeriggio di oggi ancora molte frazioni risultavano isolate per le linee telefoniche ed elettriche guaste. La linea ferroviaria Genova-Roma ha subito invece soltanto una breve interruzione; il traffico si è poi svolto per quasi tutta la giornata su di un solo binario. Per fortuna il nubifragio non ha causato vittime, ma i danni sono ingenti: si parla di miliardi.

Centro dell'uragano è stato Monterosso. La pioggia, caduta ininterrottamente dalle 21,30 di ieri sera fino a stamane, ha provocato lo straripamento del torrente Valle, e l'acqua, uscita dagli argini, si è riversata per le strade del paese, che in breve sono state coperte da un alto strato di melma.

Il fango, alimentato dalla pioggia che verso le 23,30 aveva assunto una eccezionale violenza, ha scaraventato in mare alcune auto, ha distrutto imbarcazioni, ed ha gravemente danneggiato le linee telefoniche e le linee elettriche, per cui il paese è rimasto a lungo senza luce e isolato. L'acqua ha invaso le strade del vecchio centro, raggiungendo in certi punti l'altezza di due metri e mezzo, costringendo gli abitanti dei piani terreni a rifugiarsi nella parte alta del paese.

Via Roma, la strada principale di Monterosso, è stata allagata dalla piena del torrente Valle, che ha devastato tutti i negozi. I vigili del fuoco della Spezia, giunti sul posto verso le 23 per dare sfogo all'acqua limacciosa ed alla fanghiglia, hanno dovuto far ricorso ai martelli pneumatici, alimentati da motocompressori, per spezzare il fondo stradale di cemento, e far defluire l'acqua verso il mare.

Un momento particolarmente drammatico si è avuto quando l'acqua, scendendo impetuosamente dalle colline, dopo aver investito dapprima le coltivi e gli arbusti, e quindi gli alberi di alto fusto, che sono stati sradicati, è poi dilagata nell'abitato, trascinando nella corsa verso il mare quanto incontrava lungo il percorso, provocando scene di panico tra la popolazione, che in breve si è trovata assediata dalle acque.

Ai vigili del fuoco della Spezia, si sono poi uniti quelli di Chiavari e Genova, carabinieri, agenti di polizia e volontari, che hanno aiutato gli abitanti a sgomberare le abitazioni ed a mettere in salvo le masserizie.

Gravissimi danni anche a Levanto, per lo straripamento del torrente Cantarana, la cui copertura di cemento è stata spezzata dalla violenza delle acque, e dal torrente Ghiararo.

L'acqua, superando gli argini, ha investito le auto in sosta e le imbarcazioni, sfasciandole, ed ha invaso quasi tutte le strade del centro. Un centinaio di famiglie sono momentaneamente senza tetto: le loro case, al pari dell'ospedale di San Nicolò sono allagate.

Cinque piccole frazioni di Levanto — Chiesanuova, Fontona, Legnaro, Lavaggiaro e Lisa — sono ancora isolate. Stasera infatti, causa il fango, è stato impossibile per le squadre di soccorso raggiungere queste località.

La ferrovia, invece, con la sola eccezione di una breve interruzione (dovuta ai detriti che durante la notte avevano ostruito la galleria di Vernazza) ha resistito. Dalle sette e mezzogiorno i treni sono transitati su un unico binario. Ciò è dovuto al fatto che i tecnici delle ferrovie avevano manifestato qualche preoccupazione sulla solidità di un pilone che sorregge il viadotto di Monterosso. Soltanto un treno non ha ultimato la sua corsa: è l'accelerato 509 Genova - La Spezia in partenza dal capoluogo ligure alle 7,47. Giunto a Levanto alle 9,21, il convoglio è stato fermato e i passeggeri trasbordati. Accertato che le lesioni riscontrate nel viadotto non erano tali da giustificare l'interruzione del traffico, il transito dei treni è ripreso, sia pure su un solo binario. A mezzogiorno, la circolazione ferroviaria è stata regolarmente ripristinata.

Situazione meno preoccupante a Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore, dove i danni si sono limitati ad allagamenti di scantinati e di piani terreni. « C'era da aver paura — racconta Mentgo Bonsignore, un operaio di Corniglia — quando il nubifragio si è venuto addosso. Un pezzano, vista l'acqua che precipitava giù dal monte, ha preso la barca ed è salpato in mare aperto. Le donne urlavano e correvano in chiesa. I bambini, forse erano i più tranquilli, ma la loro tranquillità è stata poi distrutta dalle mamme e dalle nonne ».

L'opera di soccorso è stata immediata ed efficace: da Levanto a Riomaggiore sono impiegate decine di squadre di vigili del fuoco della Spezia, di Chiavari e di Genova. Pompe aspiratrici e mezzi anfibi lavorano instancabilmente. Le zone colpite dal nubifragio sono state visitate, dal prefetto della Spezia dott. Augusto Bianco che ha provveduto a coordinare i soccorsi. A Monterosso, in particolare, il problema più grave è per il momento quello dell'approvvigionamento, dato che tutti i negozi di generi alimentari sono stati devastati o semidistrutti dalla furia delle acque.

Questa sera Levanto e Monterosso erano raggiungibili soltanto per ferrovia poiché il transito, lungo la carrozzabile che scende dal Bracco, è pericoloso a causa delle frane.

a. g.

Allagamenti a Genova

Genova, 3 ottobre.

(c. d.) Tempo incerto su tutta la Liguria. Stamane, nubi e sole si sono alternati sul golfo, mentre nel pomeriggio a Genova è caduta una violenta pioggia che nello spazio d'una ventina di minuti ha provocato una serie di allagamenti.

CRONACA CITTADINA

Una situazione da tenere sotto controllo

Rimasto stabile in settembre l'indice del costo della vita

Rispetto all'anno scorso l'aumento è del 2,15 per cento - Forse il più basso di tutti i paesi del Mercato Comune - Segni di espansione dei consumi: ma bisogna vigilare perché i prezzi non ricomincino a salire troppo in fretta

L'andamento del costo della vita

ANNI	MESI	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su mese precedente	Variazioni percentuali su stesso mese anno prec.
1965	SETTEMBRE	125,1	— 0,24	+ 2,38
»	OTTOBRE	125,2	+ 0,08	+ 1,87
»	NOVEMBRE	125,1	— 0,08	+ 1,71
»	DICEMBRE	125,8	+ 0,64	+ 1,94
1966	GENNAIO	126,2	+ 0,32	+ 1,85
»	FEBBRAIO	126,5	+ 0,16	+ 2,10
»	MARZO	126,7	+ 0,15	+ 1,93
»	APRILE	127,3	+ 0,47	+ 2,25
»	MAGGIO	127,6	+ 0,24	+ 2,33
»	GIUGNO	127,9	+ 0,24	+ 2,32
»	LUGLIO	128,1	+ 0,16	+ 2,07
»	AGOSTO	127,9	— 0,23	+ 1,91
»	SETTEMBRE	127,8	—	+ 2,15

Nel mese di agosto l'indice del costo della vita aveva segnato una lieve flessione, — 0,24 per cento. In settembre l'ago più sensibile della nostra bilancia economica non si è spostato nemmeno di una piccola frazione: indice stazionario. Il fenomeno è indubbiamente positivo anche se l'aumento percentuale, considerato nell'arco dei dodici mesi, risulta più alto a settembre che in agosto.

Gli esperti spiegano: dopo la difficile congiuntura, il '65 è stato un anno di stasi in cui è perdurata la compressione dei consumi. Si deve a questo fattore, oltre che al controllo particolarmente accurato degli organi di vigilanza, se l'indice del costo della vita ha subito lo scorso anno un notevole rallentamento. In particolare, nel settembre '65 (come nell'agosto e poi nel novembre) l'indice ha presentato addirittura una contrazione rispetto al mese precedente.

Quest'anno la situazione è diversa: siamo usciti dalla crisi, ci avviamo — come notano anche illustri economisti stranieri — verso una sicura ripresa per parecchi settori. Ne è sintomo una maggior espansione dei consumi, che comporta una fatale lievitazione dei prezzi.

Tenendo conto di questi dati di fatto, l'indice del costo della vita a Torino è da ritenersi soddisfacente anche nel mese di settembre. Quanto all'aumento annuo, che supera di poco il 2 per cento, va notato che è il minore avvenuto in Europa, negli Stati Uniti e persino in Giappone. E' forse il più basso di tutti i paesi del Mec.

Non si tratta di un argomento da sottovalutare: l'indice del costo della vita è una «spia» che tutti dovrebbero controllare attentamente e di continuo; è indizio più sicuro dell'andamento generale dell'economia ed è anche l'unico che dia il senso della sicurezza della moneta. Nessuno ci guadagna, ormai lo sappiamo per prova, dal minaccioso approssimarsi dell'inflazione: ed è proprio l'indice del costo della vita che ci avverte quando la situazione sta diventando pericolosa, cioè quando i prezzi salgono troppo rapidamente. Teniamo dunque d'occhio questo insostituibile segnale di allarme.

Riassumiamo in breve gli elementi che hanno contribuito a mantenere stazionario, rispetto ad agosto, l'indice di settembre.

ALIMENTAZIONE — E' il capitolo più importante e si deve all'andamento dei prezzi in questo settore se l'indice generale del costo della vita in settembre è rimasto stazionario. Tra i generi alimentari sono ribassati gli ortofrutticoli (peperoni, pomodori, fagiolini ecc.) a causa del favorevole andamento stagionale, ma anche alcuni tipi di formaggio, di pesci, di condimenti e la carne di agnello.

ABBIGLIAMENTO — Qui, invece, si sono avuti aumenti di prezzo nel settore delle calzature (intorno al 2 per cento) e degli oggetti di pelletteria causati dai rincari del cuoio e delle pelli. I ritocchi delle quotazioni all'ingrosso sarebbero anche il motivo degli aumenti di prezzo subiti da alcuni tessuti, tra cui il pettinato di lana per uomo e per donna.

Sarà dc o psdi l'assessore alle aziende del municipio?

Stasera nuova riunione per la Giunta di centro-sinistra

La commissione ristretta, formata da tre rappresentanti per ognuno dei tre partiti del centro-sinistra, si è riunita ieri pomeriggio nella sede della democrazia cristiana. Si doveva procedere alla ripartizione degli incarichi della Giunta comunale. Invece è stata una «seduta interlocutoria» perché non sono appianate alcune divergenze. Tra l'altro i democristiani ed i socialdemocratici si sono irrigiditi nel rivendicare l'assessorato delle aziende municipalizzate. Una nuova riunione è stata fissata per questa sera.

Il sindaco prof. Grosso conta di riunire la giunta giovedì, e convocare il consiglio comunale lunedì.

Barbari episodi di cacciatori che sparano alla gente nei campi

I contadini impegnati nella vendemmia o nell'aratura sono esposti al fuoco di incoscienti senza pietà - E' necessario che i carabinieri si impegnino a fondo per assicurare alla giustizia i colpevoli

Questa domenica della stagione di caccia, gli incidenti non accennano a diminuire. Si spara senza discernimento, dovunque si veda una frasca stormire o si oda un fruscio. A Domodossola, un contadino è stato ucciso mentre lavorava nella vigna; anche a Saluzzo una donna è stata ferita mentre vendemmiava. A Ovada un cacciatore è stato colpito da un collega.

Ad Alpignano, un cercatore di funghi, l'impiegato Piergiorgio Milani di 35 anni, via Venaria 61, è stato raggiunto da alcuni pallini di una scarica indirizzata a una lepre. E' caduto sanguinante e si è sentito interpellare bruscamente dal cacciatore: «Perché mi si è messo davanti? Su, non faccia storie, è una ferita da poco». Poi il cacciatore si è allontanato con due amici, senza prestare soccorso. Sconosciuti sono anche i responsabili degli altri episodi che abbiamo ricordato.

Prepotenza e inciviltà si accompagnano troppo spesso all'esercizio di questo sport. «Le nuove leve — ha scritto un vecchio cacciatore a "*Specchio dei tempi*" — gettano il discredito su tutti noi, perché scaricano nella caccia i loro istinti malvagi». Forse è una generalizzazione ingiusta, ma c'è un fondo di verità. Parecchi giovani cacciatori non hanno fatto il servizio militare, durante il quale, almeno, si apprendeva un certo rispetto per le armi. Per impugnare un fucile basta comprarlo e chiedere un certificato di idoneità al tiro, che presuppone alcune esercitazioni; ma la frequenza a queste lezioni, richiesta dalla legge, in pratica non è obbligatoria, come abbiamo dimostrato nei giorni scorsi. Chiunque, esperto o no, prudente o irresponsabile, può mettersi a sparare. Anche i pazzi, perché per avere la licenza di caccia e il porto d'arma non occorre nemmeno la visita medica. Dall'inizio della stagione, la cronaca ha registrato sedici sciagure mortali.

Sono per lo più contadini, intenti al lavoro dei campi. Alla fatica quotidiana, al rischio della siccità o della grandine, si aggiunge anche il pericolo di una fucilata, che minaccia non i raccolti, ma la vita stessa. In questi giorni, la campagna vive forse le giornate più intense del ciclo stagionale: si vendemmia, si ara, si ripiea, si semina. Ed questa attività, si può abbattere come un flagello l'incursione dei cacciatori: troppo spesso compiuta senza rispetto per la fatica e, molte volte, per la sicurezza altrui.

«Se mi investe un'auto — ci ha scritto un contadino di Asti — almeno posso sperare nell'assicurazione e nel risarcimento. Ma le fucilate sparate attraverso una siepe sono quasi sempre anonime, se mi lasciano sloppio nessuno mi aiuterà».

I troppi incidenti di caccia non debbono essere sottovalutati. In forza pubblica si deve impegnare a fondo per individuare i responsabili e denunciarli alla giustizia. Si colpisce, qualche volta mortalmente, e si abbandona barbaramente il ferito senza soccorso. Il contadino ucciso a Domodossola è stato trovato in una pozza di sangue dal fratello, il feritore era ormai lontano. Sono episodi ignobili, che vanno puniti con tutto il rigore possibile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20,2
MINIMA + 15,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 17,5; pressione 738,2; umidità 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari. Temperatura a Caselle: massima + 19,4; minima + 12,4; media + 15,7.

Seicentomila visitatori al Salone della Tecnica

Stasera Tecnica e Montagna chiudono i battenti - Affari per parecchi miliardi di lire

Stasera alle 23,30 si concluderanno nel Palazzo di Torino Esposizioni il Salone della Tecnica e della Montagna. Le manifestazioni hanno avuto un grande successo di pubblico e di affari. Si calcola che stasera si raggiungeranno i 600 mila visitatori (l'anno scorso furono circa 500 mila). La valutazione degli affari è difficile anche perché gli incontri di questi giorni tra espositori e pubblico possono avere pratiche conseguenze nel futuro; comunque si ritiene che i contratti già stipulati ammontino a un valore di parecchi miliardi di lire.

Particolare successo hanno riscosso i settori della meccanica nel Salone della Tecnica, e quelli della viabilità invernale e degli articoli sportivi nel Salone della Montagna. Fra le 18 nazioni straniere che partecipavano alle rassegne, il padiglione russo ha suscitato notevole interesse.

Ieri si sono conclusi i lavori del primo seminario internazionale dei trasporti a fune e si è svolto il convegno delle delegazioni di Soccorso alpino. Dalla relazione del direttore del Soccorso alpino del Cai risulta che nei primi otto mesi del '66 sono compiuti 171 interventi con 1570 soccorritori in favore di 267 alpinisti; sono stati salvati 110 alpinisti feriti e 71 illesi.

Per la giornata odierna è in programma un simposio del comitato per l'energia elettrica. Chen, sul tema: «Il trasferimento alle industrie anche non nucleari dei procedimenti e dei prodotti della ricerca nucleare». Sempre oggi si svolgerà la «Giornata di studio sugli utensili».

Concorso bottiglie: numero estratto ieri sera: serie D-05026. I numeri estratti sabato e domenica sono: serie C 00516, e serie C-06197.

L'istruzione professionale nel giudizio degli esperti

Si svolge oggi nel salone della Camera di Commercio, con la partecipazione del sottosegretario on. Romita, un convegno sulle scuole professionali.

I lavori si inizieranno alle 9,30 con un discorso del provveditore prof. Lama che traccerà l'argomento nelle sue linee generali, ma fornirà anche interessanti dati sulla situazione degli istituti professionali nella provincia di Torino. Seguirà il dottor Vitelli, presidente della Camera di Commercio, organismo interessato alla preparazione professionale delle nuove leve del lavoro. Il sottosegretario on. Romita concluderà la prima parte dei lavori con un intervento di carattere introduttivo. Egli si soffermerà in modo particolare sui progetti del governo in tema di istruzione professionale.

La quindicenne scappata di casa

«Ho imparato che la vita è una cosa molto seria»

Voleva vivere indipendente - Al ritorno l'affetto dei genitori e i consigli degli insegnanti l'hanno fatta rinsavire: «Torno a scuola all'Einaudi, non farò più colpi di testa»

Laura Selmandi: «Basta con i beatles, è tempo di studi»

Nella casa di Laura Selmandi, la studentessa quindicenne scappata per vivere la vita dei «capelloni» e ritrovata dopo 16 giorni a Roma, è tornato il sereno. Al suo rientro in famiglia aveva promesso che alla prima occasione sarebbe fuggita. Appariva risentita e ribelle: «Sono stufa di questa vita borghese, voglio essere indipendente». Padre e madre, che avevano vissuto due settimane di angoscia, susseguendo ad ogni squillo del telefono, l'ascoltavano con le lacrime agli occhi.

«Non è più la nostra brava bambina — aveva commentato amaramente il padre —, a volte mi sembra addirittura che ci odii». Ma i propositi di ribellione sono tramontati col passare dei giorni. L'affetto dei genitori e i pacati consigli degli insegnanti hanno cancellato i risentimenti. Ora Laura ha definitivamente abbandonato ogni progetto di fuga.

A questo risultato ha contribuito il preside dell'istituto tecnico Einaudi, prof. Macchia, dove la ragazza aveva frequentato il primo corso per perito aziendale. Rimandata ad ottobre in tedesco, Laura non si era presentata all'esame di riparazione ed era stata bocciata. Al suo ritorno, la madre l'ha accompagnata a scuola e fra la giovane e il preside c'è stato un aperto scambio d'idee.

«Mi ha molto aiutata la sua comprensione — racconta Laura — per la prima volta un "grande" ha accettato di discutere con me alla pari e ho potuto esprimere quello che penso. Sono stata capita e aiutata». Al primo colloquio ne sono seguiti altri. Anche in famiglia l'atmosfera burrascosa dei primi giorni si andava rischiarando. «Fra me e mio padre c'era come un muro, a volte mi sembrava di parlare con un estraneo. Mi faceva paura: per questo invece di aprirmi con lui sono scappata. I miei non mi avrebbero ascoltata, temevo le loro risate di scherno».

La fuga è stata per Laura non solo un'affermazione di indipendenza, ma anche un'esperienza dura, che le ha fatto capire molte cose: «Quante ansie, per colpa mia — dice parlando dei genitori. — Ora mi sembrano più vicini, mi addolora il pensiero di averli fatti soffrire». Laura si è iscritta di nuovo all'istituto Einaudi: con una punta di rimpianto fra qualche giorno rivedrà le sue compagne, una classe più avanti di lei: «Voglio studiare, non perdere altro tempo. Ho capito che la vita è una cosa molto seria, non farò più colpi di testa».

Arresto di spasimante — Raffaele Salvatore, 31 anni, via Polonghera 9, importunava da tempo l'impiegata Fiorenza Cavagnino in Mussino, 42 anni, via Leoncavallo 131. Ieri sera la donna lo ha incontrato in via Consolata e, allarmata dalle minacce, è rivolta ad un poliziotto. Questi ha trovato in tasca al Salvatore un coltello con una lama di venti centimetri e lo ha arrestato.

Nella stessa casa dove fu uccisa una prostituta

Accoltellata alla schiena una donna che fece arrestare il suo sfruttatore

In via Barbaroux 18 - Scaraventata a terra, non si era accorta di essere ferita - Quando ha visto il sangue, si è trascinata in strada, gettandosi sul cofano di un'auto di passaggio per farsi portare all'ospedale - Non è grave

Altro fatto: un uomo e l'amica condannati per estorsione

Una donna di 46 anni è stata accoltellata alla schiena da un amico occasionale che poi è fuggito; guarirà in una ventina di giorni. Si chiama Adriana Fornasari, abita in una soffitta di via Barbaroux 18. Nella stessa casa, due anni fa, una prostituta fu uccisa a coltellate da un cliente rimasto sconosciuto.

Della Fornasari «*La Stampa*» si è già occupata in due occasioni. A dicembre tentò di interrompere la relazione con un giovane che la sfruttava, Antonio Civello, 24 anni: il Civello entrò nella soffitta dal tetto, la imbavagliò e la minacciò di morte. Arrestato, ottenne la libertà provvisoria: ma la settimana scorsa, tre giorni prima del processo, le puntò una rivoltella al cuore: «Davanti ai giudici devi ritrattare o saranno guai per te e per i tuoi figli». (La Fornasari è madre di due bambini). Terrorizzata, la donna denunciò il fatto ai dott. Samale e il giovane fu nuovamente arrestato.

Ieri alle 16 la Fornasari era davanti al portone di via Barbaroux quando si è avvicinato un giovane che dimostrava 25 anni, alto, bruno, con un vestito grigio: «Sembrava un ragazzo perbene — ha detto la Fornasari — ma una volta nella soffitta — è cambiato, è diventato villano, arrogante». Soprattutto cercava delle scuse per non darle le duemila lire pattuite: «Devo scendere a cambiare» avrebbe detto, o la donna: «Se lo ti devo pure il resto» «Di te non mi fido».

Il motivo era più semplice, e alla fine si è deciso a confessarlo: «Non ho denaro». Ma si è ripreso subito e con gesto munifico si è tolto dal polso un braccialetto: «Tieni, te lo regalo: è mio massiccio». La Fornasari si è accorta che era di metallo placcato, valore trequattrocento lire: «Non so come farmene di questa roba» ha risposto furibonda.

Adriana Fornasari, di 46 anni, ricoverata in ospedale

A queste parole il giovane, che era già sulla porta, è tornato indietro e le ha dato uno spintone nella schiena facendola cadere, poi è fuggito. Rialzandosi in donna ha visto con sorpresa che il pavimento era bagnato di sangue: per terra, gettato dall'aggressore, c'era un coltello a lama ricurva. La Fornasari si è guardata allo specchio e ha notato che la stoffa della camicetta era lacerata appena sopra la vita, il sangue inzuppava la biancheria: «Mi hanno ammazzata, aiuto, sto morendo» ha cominciato a gridare. Ma siccome non veniva nessuno, si è tamponata la ferita con un asciugamano e sempre gridando ha cominciato a scendere le scale.

Dai ballatoi si sono affacciate parecchie donne, l'hanno guardata stupite e sono tornate alle loro occupazioni. Con le gambe che le tremavano per la debolezza e lo choc la Fornasari ha raggiunto la strada e si è gettata sul cofano di un'auto che passava. L'automobilista, Pasquale Giunto, corso Novara 23, l'ha portata al Maria Vittoria dove i medici l'hanno ricoverata.

* *

La Corte d'Assise si è riaperta ieri con il processo contro una coppia accusata di estorsione. Gli imputati erano Argentina Ghirelli, 35 anni, da Canaro di Rovigo e Sebastiano Baudo, 37 anni, di Roma, abitanti in via Fenestrelle 8, al Nichelino. Il Baudo era pure accusato di sfruttamento della Ghirelli.

La notte tra l'8 e il 9 agosto 1965, Vito Zuccaro, corso San Maurizio 25, già dipendente di una ditta di sorveglianza notturna, incontrava la Ghirelli, che gli proponeva un convegno a casa sua. «Non aver paura — lo rassicurava — sono sola». Invece, a un certo punto, lo Zuccaro sentiva aprirsi la porta di ingresso, e «Mio marito», mormorava la donna. Era il Baudo che dimostrandosi sdegnato costringeva lo Zuccaro a rilasciargli un documento con il quale si riconosceva debitore di 150 mila lire.

Le estorsioni dello Zuccaro furono vinte, «quanto pare, con alcuni schiaffi e minacce: «Dirò ai tuoi dirigenti che, nelle ore di lavoro, te ne vai per i fatti tuoi. A tua moglie riferirò con chi vai». Lo Zuccaro firmò, ma poco dopo denunciò i due. Le indagini accertarono che il Baudo, in quel periodo disoccupato, viveva alle spalle della Ghirelli. Ieri il Baudo ha ammesso l'estorsione, ma ha respinto l'accusa di sfruttamento. La donna, invece, ha negato tutto.

Il p. m. dott. Bono ha chiesto 8 anni per la donna, recidiva, e 6 anni più uno di casa di lavoro per l'uomo. La Corte (pres. Luzzatti) ha condannato la Ghirelli a 4 anni con un anno di condono e l'amico a 4 anni e 4 mesi (di cui 2 anni condonati) oltre 1 anno di casa di lavoro. Difesa avvocati Astore e Tardy.

Otto mesi di reclusione per insulti a un vigile

Un automobilista di Cambiano è stato condannato dal Pretore

Un automobilista è stato condannato dal Pretore di Moncalieri per aver insultato un vigile. Si chiama Bartolomeo Lanfranco, 26 anni, abitante a Cambiano in via Borgarelli 18.

Qualche tempo fa, in strada Genova, non aveva obbedito al vigile Giuseppe Panna, 20 anni, che gli aveva fatto cenno di fermarsi a un passaggio zebrato per lasciare la precedenza ad alcuni pedoni.

Il vigile aveva contestato l'infrazione ed era nato un vivace battibecco. Nell'apprendere l'entità della multa — 3000 lire — il Lanfranco pronunciava insulti irriferibili. Il Pretore lo ha condannato per oltraggio a pubblico ufficiale a otto mesi di reclusione, con i benefici della condizionale.

Vedere servizio in 7ª pagina

Scarcerata la giovane moglie dell'uomo squartato a Chivasso

In 16ª pagina: Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

Come la pensava S. Pietro - Un missionario parla del nudismo bianco e nero - Morte in cantina - I baci dei signorini del calcio

Una lettrice ci scrive:

«A proposito di genuflessioni e inchini religiosi, ecco cosa ne pensava S. Pietro: a chi si inginocchiava ai suoi piedi rispondeva: "Alzati! Sono uomo anch'io» (Atti degli Apostoli 10: 25 e 26).

«Se poi giustifichiamo con indulgenza queste cose adducendo che sono "tradizioni dei popoli", abbiamo S. Paolo che ci consiglia di non basarci sulla tradizione degli uomini (Colossesi 2: 8) e Gesù Cristo che conferma fermamente che noi, con le nostre tradizioni, "*annulliamo la Parola di Dio*" (S. Matteo 15: 6).

«Ancora una volta la Parola di Dio ci chiarisce dubbi e confusioni provocate da tutti noi, poveri uomini imperfetti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Il tema del nudismo difeso e praticato dai naturisti, di cui ha parlato in questa rubrica venerdì 30 settembre il direttore della "Unione Svizzera tra naturisti italiani e svizzeri amici dell'Italia", prendendo lo spunto da quanto scritsi in "*Specchio dei tempi*", esigerebbe una trattazione che non può essere svolta su di una breve colonna. Non è mia intenzione perciò toccare questo argomento, ma solo fare un'osservazione sulla parola "barbaro" usata nella frase: il barbaro va nudo mentre l'uomo civile si veste.

«Quando si parla di popoli che non vivono alla maniera di quelli che si dicono civili perché hanno comodità e tecnica avanzata, mi sembra più giusto usare la parola: primitivo. Una cosa è essere primitivo; ed altra cosa è essere barbaro.

«Infatti tra i popoli civili si commettono "barbarie" tanto inumane e ripugnanti — e "*La Stampa*" ne segnala ogni giorno — da far orrore anche alla gente più primitiva. Dico, con tutta franchezza, che ho trovato tra la gente primitiva che ho praticato un senso morale che molta gente civile ha perduto.

«C'è senza dubbio tanta barbarie sotto vesti civili e tanta civiltà di animo in quei popoli che per essere primitivi e quindi spontanei nel loro atteggiamenti sono ingiustamente chiamati barbari. In questo senso si può ben dire che: il barbaro va nudo mentre l'uomo civile sa rivestirsi bene le sue barbarie».

P. Francesco Merlino.

Un lettore ci scrive:

«Si è iniziata la vendemmia e, come ogni anno, si registrano parecchi casi di morte per asfissia dovuti all'anidride carbonica prodotta dal mosto in fermentazione.

«Pochi contadini sanno però che basta mettere alcuni chili di calce viva (in un recipiente qualsiasi senza spegnerla) nel lungo più basso della cantina dove fermenta il mosto perché tale pericolo sia completamente sconginrato.

«Infatti la calce viva (ossido di calcio - CaO) si combina con l'anidride carbonica (CO_2) formando un prodotto stabile: il carbonato di calcio $CaCO_3$.

«"*Specchio dei tempi*" è molto seguito e pertanto questa pratica, ora quasi sconosciuta, verrà in breve popolare e salverà molte vite umane.

«Cari saluti».

Un Enotecnico

Due lettori ci scrivono da Parma:

«Da poco è cominciato il campionato di calcio e attraverso le cronache filmate si è già assistito ai soliti abbracci, sbaciucchiamenti e collettive esultanze per ogni goal segnato. Lo spettacolo a dire il vero è un po' ridicolo quando poi si pensa che si ripete da ambo le parti per ogni segnatura. Vorremmo pregare i nostri "campioni" di un maggior controllo e risparmiare baci ed effusioni per il gentil sesso».

Seguono le firme

Dieci vite salvate — Ecco il bilancio dei salvataggi compiuti dalla polizia nei fiumi: dal 1° luglio al 18 settembre, dieci persone salvate da sicura morte, parecchie altre soccorse mentre erano in difficoltà. Lungo il Po, Ticino, Lago Maggiore sono stati impiegati 29 agenti per 30 ore al giorno.

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Padre Mantovani è ancora a Torino per completare la cura che gli è stata prescritta dalla Clinica Medica del prof. Giulio Cesare Dogliotti. Il suo organismo, estremamente affaticato, si è in parte rimesso e si spera che per la fine del mese possa affrontare il viaggio di ritorno per l'India. «Voglio tornare fra i miei 2500 fratelli lebbrosi che mi aspettano — dice padre Mantovani. — A loro devo portare il saluto di Torino e dell'Italia e le generose offerte raccolte da "Specchio dei tempi" per il lebbrosario dedicato a Papa Giovanni». Giovedì sera, alle 20, nel corso della riunione del Rotary Club, al ristorante San Giorgio, padre Mantovani parlerà sul tema: «Penetrabilità e impenetrabilità dell'India».

Per il lebbrosario sono giunte le seguenti altre offerte:

Pia Unione del Sacro Cuore di Gesù, Chiesa della Visitazione 50.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e perché ci protegga sempre, N. N. 5000; In suffragio diletto figlio Francesco, la mamma Adriana Gracia 5000; N. S., Torino, in a Don Bosco sempre aspettando la guarigione di Nella 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la guarigione di un nostro 5000; B. U. 5000; Lia in memoria dei genitori 10.000; Dino in onore di Papa Giovanni XXIII N. N. 3000; In onore di S. Antonio per grazia ricevuta, N. N. 5000.

In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Anna B. 5000; Ferrari Giovanni 1000; Dal Corso 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando grazia per la mia salute, Rovera Anna 2000; G. De Angeli, Alba 2000; Una mamma angosciata in onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia per la figlia 5000; Di Silvestro 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII che ci tenga sempre sotto la sua protezione ringraziando, Coniugi P. L. P. 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento e sperando sempre nella sua protezione, A. R. 5000; La famiglia Fragalà in memoria della signora Maria Ida Matteis 10.000; Perletti Francesco, Toscolano Maderno 5000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Livia 1000; E' nato Fabrizio 5000; Per una guarigione, Massa 1000; C. C. in memoria di S. S. Papa Giovanni XXIII invocando protezione 1000; Antoniono Maria 2000; Antoniono Domenica per grazia ricevuta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. M. 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 5000; Una nonna in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; M. L. Acuto 5000.

Chiedendo una grazia a Papa Giovanni XXIII, Enrica I. Va 3000; Un cuore che ha fame e sete di giustizia, in a Gesù 2000; P. M. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Roberta Lamberti 5000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, I. T. 5000; A. G. 1000.

Totale L. 295.000; totale precedente L. 9.717.585. Totale generale L. 9.012.585.

Nella stessa casa dove fu uccisa una prostituta

Difficoltà per sistemare gli studenti Scarseggiano gli insegnanti elementari

Sfrattati dalle succursale della Valfrè (corso Matteotti), 140 ragazzi dovranno andare a scuola in via Ormea - Al ginnasio D'Azeglio vi sono 36-37 giovani per classe - In alcune aule elementari: 40-50 alunni

Entro la settimana quasi tutti gli studenti avranno l'elenco dei libri e conosceranno l'orario provvisorio. Ma le lezioni regolari per parecchi cominceranno soltanto a metà mese. Si devono ancora risolvere problemi connessi alla mancanza di insegnanti e alla distribuzione delle aule.

SCUOLE MEDIE — Tra le situazioni più difficili, quella della media Valfrè — che ha la sede principale in via San Tommaso — a causa dello sfratto all'ultimo momento della succursale composta di 6 classi che funzionava presso la Lorenzo il Magnifico di corso Matteotti. La media a sua volta ha dovuto abbandonare i locali che aveva in prestito dalla attigua elementare Carducci per far posto a tre classi speciali per sordastri. Per non appesantire i doppi turni, il Provveditorato ha concesso alla Valfrè altre sei aule in via e. La notizia ha destato viva apprensione fra le madri dei 140 studenti interessati. Un gruppo di esse ci ha scritto per segnalare «i pericoli non indifferenti a cui saranno esposti i ragazzi, costretti ad attraversare la città e per chiedere che il provvedimento venga revocato.

Trovare un'altra non sarà facile. Dice la preside della Valfrè prof. Valentie: «*Tra le classi trasferite ci sono quelle dove si studia lo spagnolo: due primi corsi al completo, sette ragazzi di secondo, cinque di terza. Questi ultimi sono aggregati alle classi di francese o inglese. L'insegnante di spagnolo è lo stesso del D'Azeglio che è vicino alla sede da cui siamo sfrattati. Come potremo combinare gli orari con una parte della scuola spostata sull'altro lato della città?*» Tra le soluzioni si suggerisce l'affitto di locali vicino alla sede centrale della Valfrè oppure il passaggio di alcune classi alla media Meucci.

MEDIE SUPERIORI — L'istituto magistrale Regina Margherita ha visto gli studenti incrementarsi dall'anno scorso a quest'anno di 304 unità (da 1151 a 1455). Le classi sono passate da 38 a 52. Il preside prof. Berardi ha ha distribuito 22 aule nella sede principale (via Bidone) di cui 17 al mattino e 5 al pomeriggio, 15 nella succursale di via Modena, di cui 4 al pomeriggio, 8 in via Figlie dei militari. Restano da sistemare 6 classi: il preside ha chiesto che gli sia assegnata la vecchia succursale che l'Istituto aveva in via Balbo.

L'istituto magistrale Berti è diviso tra la nuova sede di via Duchessa Jolanda con 23 aule e tre succursali: piazza Bernini, via Revello e via Toselli. In totale 40 aule per 42 classi: 2 faranno i doppi turni. Due classi in doppio turno anche per i ragionieri del Sommeiller che inaugurerà fino a gennaio alcune aule all'istituto per geometri.

Classi sovraffollate al ginnasio D'Azeglio. Il preside prof. Preciale, dice: «*Per non aver studenti lontani dalla sede siamo stati costretti ad utilizzare tutti i locali della scuola e ad aumentare il numero di studenti per ogni classe*». La media è di 36-37.

ELEMENTARI — Oggi sono convocati in Provveditorato, per la nomina, 291 maestri. «*Non sono sufficienti ad eliminare le classi sovraffollate* — afferma il provveditore dott. Quaglia. — *A Torino abbiamo aule con 50-60 ragazzi, altre ce ne sono a Nichelino e La Loggia. Il Ministero ha concesso per ora soltanto 100 posti in più che aumenta richiesta*».

La motrice di un autotreno fa cadere un ciclista; il rimorchio lo uccide

In piazza Rebaudengo, il camionista non se n'è accorto - Altro episodio: pensionata sola, resta due giorni sul pavimento di casa con un braccio fratturato

Un ciclista è stato stritolato dalle ruote di un camion. Si chiama Angelo Santi, 53 anni, da S. Giorgio in Bosco (Padova), dipendente dell'Urbichimica. Scapolo, viveva solo in un alloggio in via Salabertano 76.

Ieri alle 18,45 rincasava in bicicletta alla fine del turno di lavoro. L'incidente è accaduto fra il traffico, in piazza Rebaudengo, all'angolo con corso Grosseto. Un grosso autotreno per il trasporto di automobili si è affiancato al ciclista per superarlo e lo ha urtato con la ruota posteriore destra della motrice. Il Santi ha perso l'equilibrio ed è caduto, finendo davanti alle ruote del rimorchio, che gli è passato sopra. Era già privo di sensi, perché aveva battuto la testa con violenza contro il gradino del marciapiede.

L'autista del camion, Antonio Dessi, di 28 anni, abitante in piazza Galimberti 24, non si è accorto di nulla e ha proseguito la corsa. Lo ha raggiunto e fermato, qualche centinaio di metri più oltre, un motociclista che aveva assistito all'incidente.

Il Santi è stato soccorso dai vigili urbani della vicina caserma che, con un'auto di passaggio, lo hanno portato all'Astanteria Martini. E' morto prima di giungere al pronto soccorso: aveva gambe e bacino stritolati e il cranio fratturato.

— Una donna di 75 anni è caduta, in casa, fratturandosi un braccio: per tre giorni è rimasta senza soccorso, incapace di rialzarsi e di chiamare aiuto. Si chiama Rina Cappelli, vive con una piccola pensione in due camere, al secondo piano di corso Vercelli 92. E' sola, conduce un'esistenza molto ritirata.

Ogni mattina, uscendo per la spesa, scambiava qualche parola con il custode dello stabile. Questi per due giorni non l'ha vista: impensierito, è salito a bussare alla porta dell'alloggio. Nessuno ha risposto, allora ha telefonato al dottor Martelli della barriera di Nizza. Il maresciallo Nuzzi ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che sono entrati dal balcone.

Rina Cappelli giaceva in cucina: non aveva perso i sensi. «Credevo — ha mormorato — che sarei morta qui, senza aiuto». Due giorni fa, mentre sbrigava i lavori di casa, è caduta fratturandosi il gomito sinistro. Ha lunghe ore di angoscia: era incapace di rialzarsi, i suoi richiami sono diventati sempre più deboli per la prostrazione e la sofferenza, finché si sono taciuti del tutto. E' stata ricoverata al Martini e giudicata guaribile in un mese.

Operaio della Fiat diceva d'aver vinto al Totocalcio

Un «2» invece di «13»

Un torinese credeva di avere fatto «13» al Totocalcio e di potere quindi dividere i 303 milioni con il vincitore di Bologna. Ma le sue speranze sono andate deluse. E' Cosimo Zaccaria, 27 anni, abitante a Nichelino, via Cimarosa 17, operaio della Fiat Mirafiori. Aveva compilato una brutta copia della schedina riempiendo due gruppi da otto colonne da trascrivere sulla «bella».

Ha cominciato la trascrizione in fabbrica, in un momento di riposo, e l'ha poi continuata in una ricevitoria di Nichelino. Qui il giovane si è sbagliato prendendo un po' di risultati dal primo gruppo di colonne e un po' dal secondo. Domenica sera ha guardato la «brutta» e con grande soddisfazione ha constatato di avere ottenuto il massimo punteggio. Ieri mattina si è presentato al Totocalcio.

I funzionari hanno tirato fuori dalle mazzette la scheda dello «sbaglio». Ma nella prima colonna, anziché essercì 13 punti ce n'erano soltanto due. Lo Zaccaria si è sentito svenire.

COME SONO BELLE «FUORI STAGIONE»

Autunno alle Tremiti

(Dal nostro inviato speciale)

Tremiti, ottobre.

Il servizio di aliscafo da Termoli cessa il 15 settembre e da quel giorno le isole Tremiti si abbandonano alla torpida, lunga pigrizia autunnale, preludio al silenzio deserto dell'inverno. E' il momento più propizio per approdare agli scogli perduti nella vastità dell'Adriatico; non più i rapidi avanti e indietro delle folle di turisti frettolosi (quaranta minuti di corsa la mattina, altrettanti la sera per il ritorno, tanto per dire di aver visitato le Tremiti), ma sparsi arrivi col postale di gente che ama la solitudine e vuol godersi in pace le piccole isole beate, penetrarne a fondo i segreti, che sono molti, e suggestivi.

Anche il grande albergo incomincia a sboraccare, sia pure lentamente, chiudendo via via le camere dei piani superiori. Molti clienti quest'anno? Numeri inimmaginabili, così fitti che dormivano a cielo aperto, nella pineta, perché non trovavano un letto né qui, né nelle molte pensioncine. Come se l'intera Italia avesse scoperto d'improvviso le Tremiti; e la stanchezza ora ci cala addosso pesante, improvvisa. Anche noi abbiamo bisogno di vacanza, ora.

No, questo albergo non mi va, fiuto l'atmosfera delle cose in agonia, dell'estate che già dilegua verso sud. Fuori è diverso, il sole arroventa ancora le pinete, come d'agosto, splende nitido sul mare di lapislazzulo. Mi rifugio alla «Carluccetta», una pensioncina nascosta dai pini, tra pergolati d'uva su cui ronzano avide le api. C'è quel tanto di conforto che mi occorre; andrò al grande albergo soltanto per l'aperitivo, il bar è ben fornito. Carluccetta mi coccola. Capelli biondogrigi, bionde efelidi sulla pelle chiara, occhi azzurri, liquidi, parla rapida un idioma italo-napoletano. Ma lei non è di qui? Come no, tremitese sono. E perché parla napoletano? Perché qui tutti parliamo così. Le isole Tremiti sono a poche miglia dallo sperone garganico, già in provincia di Foggia, ma invece della larga, talvolta sguaiata cadenza pugliese, risuona l'ironico e ammiccante dialetto partenopeo, e quasi tutti gli uomini si chiamano Aniello.

Storia vecchia, di quando i Borboni mandavano qui, a purgar peccati, galeotti e rivoluzionari, per cui le Tremiti sono rimaste napoletane in ogni espressione, fino a ricordare nei nomi maschili quel Masaniello pescaiolo e ribelle populista. Carluccetta sa poco di tutto questo, ma mi consola con le sue attenzioni, e Giovanni, il marito, ancor più napoletano di lei, mi porta in giro con la barca a scoprire le Tremiti, tre isolotti separati da brevi canali; San Domino, dove ho preso alloggio, folta di pini e vigneti; San Nicola, rupe arcigna dominata dall'aspra badia-fortezza; Capraia, ronchione bianco, allucinato sull'azzurro del mare, disabitato e nudo.

Il motore borbotta senza incrinare il silenzio, la barca sfiora brevi darsene con spiaggette di pochi metri dalla rena bianchissima, come marmo macinato. Grotta delle viole, dice Giovanni. Guardi il fondale. Guardo giù, nell'acqua limpidissima su cui il sole crea disegni luminosi e irreali. Il fondo è color viola, con marezzature verdi e azzurre; il più fantasioso tappeto persiano che abbia ammirato per virtù delle madrepore abbarbicate al fondo roccioso.

Trascorro così i caldi mattini di questo miracoloso autunno alle Tremiti, crogiolandomi sulle spiaggette dai morbidi arenili, nuotando nei piccoli, deserti bacini. Incontro qualche sub, il termine ormai di moda per indicare i pescatori subacquei, ma nessuno si curano della mia presenza, intenti al loro piacere di cercare negli anfratti profondi le prede ignare. Tornano alla superficie con dentici colossali, cernie mostruose, ombrine, orate che spasimano nell'agonia per il dardo che le ha trafitte. Arturo, gran campione sub, porta a galla un'aragosta. Quella è mia, lo so; Carluccetta me l'è fatta promettere da Arturo. Infatti, tornando alla pensione, la rivedo ancor viva, coi lunghi tentacoli bruni che si agitano furibondi negli spasimi dell'asfissia. Ha la corazza scura, quasi nera. Carluccetta l'afferra e, così viva, la ficca nel pentolone che già bolle. Lentamente, la corazza si schiarisce, fino a diventar rossa, come di corallo.

Le Isole Tremiti, dette anche Diomedee, sono quattro; si trovano al largo del Gargano, occupano circa tre chilometri quadrati ed hanno quattrocento abitanti

Come la cucinerà Carluccetta? Ma alla tremitese, s'intende. Cucina speciale, tipica, ma che ricorda la *homard à l'armoricaine*, con un alleggerimento nelle spezie. E col sugo in cui si è intenerita l'aragosta, condisce poi gli spaghetti, anch'essi alla tremitese. Placata la golosità e la voglia di solitari vagabondaggi, trascorro i tardi pomeriggi a San Nicola, arrampicandomi lungo le scalee che portano alla badia-fortezza. Qui, i monaci benedettini che fondarono l'abbazia, eppoi i cistercensi, sapevano abbandonare il rosario per appostarsi dietro le colubrine e sparare sui turchi aggressori.

Al centro dell'aspra fortezza, la chiesa di Santa Maria a Mare col leggiadro portale rinascimento e, dentro, il più antico e mirabile crocefisso bizantino dipinto che esista in Italia, un polittico in legno policromo scolpito, rinascimentale, di scuola veneta, forse di uno dei Vivarini, il pavimento a mosaico policromo, assai malandato, ma con larghe sezioni che consentono di immaginare quanto splendido fosse, e fantasioso, allorché i benedettini lo fecero costruire poco dopo il mille.

Ma che si può fare alle Tremiti di sera, soltanto ammirare le stelle, o ascoltare il silenzio che grava sulla pineta di San Domino? C'è Salvatore, il tassista che guida la *jeep* dalla spiaggia alla vetta lungo un tratturo che è scala più che mulattiera. Andiamo a sentir cantar le diomedee, dice, ed io lo seguo docile. Al limite di uno sperone bianchissimo nel tramonto, stormi di gabbiani volteggiano con teneri palpiti d'ali e gridano alla notte che sta per sopraggiungere. Ma non è grido, piangono; un lungo, mesto, querulo gemito, vagito di bimbi che invocano protezione. Questi uccelli vivono soltanto alle Tremiti; dicono che ve ne sia qualche esemplare anche in Giappone, ma io non ci credo, afferma apodittico Salvatore.

Non saprei se questi uccelli che piangono come bimbi vivano anche altrove; so che sono le *Aves Diomedeae* gli uccelli sacri a Diomede, il compagno di Ulisse nella faccenda del cavallo di Troia. Dicono che egli sia morto qui, in queste isole di paradiso, ed i furbi discendenti di Masaniello indicano ai turisti anche la sua tomba nella necropoli preromana sugli spalti di San Nicola. Ci sarebbe sepolto persino il tesoro che Diomede si prese a Troia, ma nessuno lo ha mai cercato; porterebbe iella.

Francesco Rosso

MALGRADO NOTEVOLI PROGRESSI, IL QUADRO RESTA SCONSOLANTE

La domenica degli italiani nelle città è noiosa come all'estero, e più squallida

Otto o nove milioni partono per il "week-end" e vanno in gita - Alcuni si schiacciano in macchina per rapide corse, altri viaggiano senza vedere nulla, ma parecchi imparano a vivere nella Natura o a scoprire i piccoli centri d'arte - E', in embrione, un "umanesimo domenicale" nettamente positivo - Purtroppo le nostre città, così povere di verde e di attrezzature sportive o culturali, non offrono nulla a chi resta - Polvere, cemento, cinema, partita allo stadio: donne e ragazzi sono i più sacrificati

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, ottobre.

Gli italiani viaggiano: un quarto della popolazione adulta è stato almeno una volta all'estero, dicono le statistiche. E viaggiando giudicano usi e costumi degli altri popoli. Una delle idee più diffuse, accettata come un dogma, vuole affitto da pesantissima noia le domeniche nei paesi stranieri. C'è una graduatoria che trova unanimi i reduci dai viaggi: mortale la noia delle domeniche inglesi, pesante quella delle domeniche tedesche, inaffrontabile ma non meno deprimente quella della domenica svedesi o americane. E' scontata una certa neutralità sulle domeniche francesi e spagnole, più vicine alle nostre.

Il giudizio contiene un implicito confronto con la domeniche italiane, ritenute più gaie e animate, viste a distanza con nostalgia patologica dall'emigrato e dal viaggiatore all'estero. «Alla domenica qui si impazzisce di noia»: *è la frase che accomuna ricordi di incontri con emigrati nei giardini suburbani o corona della baia di Sydney, sul lungo Reno di Colonia e di Bonn, nei parchi di Amsterdam, nei quartieri newyorkesi di villette con aiuole e ciuffi di azalee a tre quarti d'ora dal centro di Manhattan. Si è tentati di affermare che nei luoghi dove la festa è più silenziosa, quasi un rito da celebrare nella pace di residenze immerse nel verde e nei fiori, l'italiano soffre acutamente.*

Allocati in città prive di frange serene, di quartieri residenziali sottratti all'incubo degli addensamenti e dotati di autonomia nei modi di vita (la casa unifamiliare è tuttora, ai nostri occhi, simbolo di appartenenza a classi privilegiate) non riusciamo a capire l'inglese e l'americano che alla domenica assaporano in tutto quieto il loro microcosmo. Il pranzo rustico preparato all'aperto o davanti al caminetto, le lunghe ore di marcia fra gli alberi, le fatiche religiose del tagliar legna, dell'imbiancare e decorare le facciate, dei curare fiori e rampicanti, sono elementi tipici della domenica americana nelle regioni dove più si infittiscono i nuovi immigrati italiani, come il New England ricco di boschi dorati. Ebbene, l'italiano considera estranei quei riti, appendovi le immagini fantastiche di gioiose domeniche in patria che in realtà hanno un meccanismo monotono e poverissimo: la sosta al bar per far arrivare mezzogiorno, la partita a carte pomeridiana in attesa della trasmissione di una partita di calcio, le ore spese sulla strada principale, la serata ancora al bar con gli amici per commentare il campionato.

Non tutti, d'accordo, subiscono questo modulo. La domenica italiana va spaccata in due: il volto chiassoso, allegro e confuso, dei giganti motorizzati, e quello spesso rassegnato di chi resta a casa avendo come orizzonte vicino cortili e facciate d'altre case, in mancanza della villetta periferica con giardino posseduta da tanti inglesi e americani e svedesi e australiani di uguali redditi (la differenza è nelle strutture urbane offerte dalle diverse società, e nei modelli di vita che ne sono riflesso, più che nei salari reali).

Le statistiche soccorrono, sia pure con approssimazioni scontate: gli italiani che passano la domenica fuori della città o del paese dove risiedono sarebbero otto o nove milioni su 50. Un dato che fa piacere, se si pensa che cinque anni fa non arrivavano a sei milioni gli italiani provvisti di mezzi sufficienti per passare una breve vacanza fuori di casa. La media nazionale indica in 4-5 su 10 proprietari di automobile i gitanti abituali di fine settimana; sottratti i domenicali «singoli» (cacciatori, tifosi che scortano i giocatori di calcio nelle mille e mille partite di paese) siamo sui due milioni e mezzo, e ammesso che questi partino l'intera famiglia ecco la stima di 8 o 9 milioni in movimento sulle nostre strade. Vediamo una città-campione: 180 mila milanesi hanno l'abitudine di partire il sabato o addirittura il venerdì sera per rientrare sul finire della giornata domenicale. 80 mila milanesi si trasferiscono abitualmente, per il "week-end", in case di proprietà al mare, in montagna, sui laghi.

Molti hanno mete fisse, come le località di montagna adatte per gli sport invernali. La natura provvida offre agli italiani le coste per le domeniche estive, i monti e la neve per quelle di novembre ad aprile. Lo sci sta assumendo valori terapeutici e sociali: se non abbiamo le masse giovanili ribelli che in nostre città inumane meriterebbero, gran merito va dato alla crescente accessibilità dello sci, che assicura la liberazione di energie e l'affermazione individuale. Molti, però, si spostano seguendo inconsciamente i canoni di un'estetica meccanica, che riduce paesaggi, monumenti, luoghi d'arte, a immagini appena captate e subito smesse. Il viaggio domenicale diventa così faticoso, sterile, pochissimo divertente.

Con un po' di ottimismo si può dire che le masse in movimento domenicale sulle strade e autostrade hanno da qualche tempo una maturità incoraggiante. Sempre più folti i visitatori delle città d'arte umbre e toscane, portati dall'Autostrada del Sole. E certi segni modesti ma lusinganti non vanno trascurati: i gruppi familiari raccolti per il «picnic» contemplativo sulle preziose colline di Barolo, sulle alture senesi, nelle pinete selvagge di Migliarino o sulle dune deserte del litorale maremmano. Non più il chiuso dell'automobile e del ristorante, ma la scoperta della nostra terra e il godimento della natura, come segno di un vero e proprio «umanesimo domenicale» in embrione.

All'opposto, le masse che non hanno appreso il sincronismo fra il possesso dei mezzi motorizzanti e le possibilità di appagamento che ne vengono. Un esempio estremo viene dai movimenti domenicali delle masse romane; poche ore nei ristoranti di Ansio e del Circeo, sulle strade di Sabaudia e di Lavinio, possono dare stordimento e irritazione fino ai limiti della sofferenza.

Non dimentichiamo i 50 milioni, e più, di italiani che alla domenica restano in città e nei paesi. Ammettiamolo senza temere un oltraggio al prestigio nazionale: la domeniche di questa enorme maggioranza non sono meno noiose di quelle straniere, ed hanno spesso il marchio della tristezza. «Gli italiani sono tristi, non sanno divertirsi», *ripeteva un altro viaggiatore francese, De Brosses. Sono passati più di due secoli, il fondo di malinconia è rimasto ed ha la sua decantazione nei giorni di festa, a dispetto di apparenze colorite. I salti di latitudine contano: la domenica nei dintorni di Napoli non ha confronti con quella della cintura di Milano. Ma si può dire che certe idee letterarie, perpetuate dagli anglo-americani più innamorati del nostro paese, sono smentite a Sud e a Nord: la giocosa rappresentazione della piazza italiana è un ricordo rinascimentale, senza più traccia nei giorni di festa del nostro tempo. Le piazze di Firenze, di Roma, di Perugia, di tutte le città d'arte, sono popolate di stranieri, non sono più punti di incontro di italiani.*

Che dire, poi, delle parti di città sorte confusamente, delle città nuove costruite senza un cuore civile? Attorno a Milano, a Torino, a Roma, a Genova, ecco le «sotto-città» che offrono agli abitanti chilometri di marciapiedi nudi, di cortili, di facciate tetre, di spiazzi asfaltati o polverosi.

I ragazzi che passano la domenica nelle nostre «sotto-città» giocano nella polvere, sul cemento; sole presenze della natura, i cani randagi. Non un filo d'erba, non un albero. Certi raffronti notissimi vanno ripetuti per capire la tristezza della domenica italiana in città: a Stoccolma ogni abitante ha in media 100 mq di verde a disposizione, a Berlino 30, a Roma due soltanto. Nel corso di un'indagine sul tempo libero nei quartieri operai di Genova, agli intervistatori che domandavano: «Lei che fa alla domenica?» molte donne stupite hanno risposto: «Stiro i pantaloni a mio marito, che è alla partita. Sto un po' alla finestra, poi guardo la televisione».

Chi resta in città deve lottare contro una doppia condanna: quella dell'urbanistica cretina e quella della povertà del tessuto culturale. Pur vivendo in condizioni favorevoli, molti sono incapaci di trasportarsi fuori della realtà abituale senza muoversi in automobile da casa o dal luogo di residenza. Gallerie e musei accolgono più forestieri che gente del posto, quando sono aperti alla domenica; concerti e spettacoli teatrali di un certo livello attirano in media poco più del tre per mille della popolazione. Gli inviti della natura restano inascoltati dai domenicali in città: a Genova, fra ottobre e aprile, poco più di mille cittadini dedicano il tempo libero alla pesca, alla vela, al canottaggio.

Immagino le impennate degli offesi: giocatori di tennis e di bocce, accaniti lettori domenicali, pittori dilettanti, musicofili. Una minoranza, nobile e lodevole, che purtroppo non dà volto alle domeniche italiane in città, dominate dagli stadi di calcio e dal cinematografo (nei paesi sopravvive la passeggiata, grande piacere corale e gratuito). Il male di fondo delle nostre domeniche non è negli animi e nel costume, ma nella miseria di agglomerati urbani che poco o nulla offrono alle fantasie. Stiamo scoprendo tutti, pian piano, d'essere bisognosi di un bene primario: la possibilità di non fuggire alla domenica per cancellare almeno una volta alla settimana mortificazioni di città incivili.

Mario Fazio

Moda italiana per le vie di Londra

Un gruppo di belle indossatrici italiane hanno sfilato ieri su auto fuori serie nel centro di Londra. Ecco un modello estivo composto da un bolero e calzoncini bermuda, presentato da una casa di Roma (Telefoto A.P.)

Le novità dell'autunno e inverno nel negozio di via Roma

Giovane e brillante la nuova moda della "Merveilleuse" e della "Merving"

Spettacolari creazioni della «haute couture» interpretate con gusto raffinato in tessuti di gran pregio - Le due «firme» dell'abbigliamento italiano offrono le massime possibilità di scelta nel campo dell'eleganza più attuale Imponente rassegna di deliziosi modelli «boutique» ricchi di estro e di personalità

La «Merveilleuse» e la «Merving» salutano come sempre la fine delle vacanze con una suggestiva presentazione delle novità per l'autunno e l'inverno. Quest'anno la moda è particolarmente ricca e vivace, densa di spunti piacevoli e di soluzioni felici. La «Merveilleuse», con la sua collezione «haute couture», dimostra di aver «sentito» tutta l'eccezionalità della stagione e di aver compreso e valutato le esigenze sempre più complesse della donna moderna. Oggi la nota «firma» torinese è in grado di abbracciare la gamma completa dell'abbigliamento, dai freschi e allegri modelli creati apposta per le giovani e le giovanissime (la nuova *boutique* «Merving Girl» è stata appena inaugurata in via Cavour 17) alle creazioni più impegnative dell'alta moda e della raffinata *boutique*.

La collezione «Merveilleuse», per una logica e comprensibile suddivisione di compiti, si preoccupa in prevalenza delle *toilettes* da pomeriggio, da *cocktail* e da sera. Ma tratta l'argomento a fondo, con scrupolosa applicazione delle linee e delle tendenze di maggior successo e con l'impiego dei tessuti più moderni.

Drap, lane spesse e secche, crêpes semplici e doppi, cammello, rovesciabili in studiato contrasto, *ratines*, *jersey* laminato e *cady* pesante sono i materiali preferiti dalla collezione «Merveilleuse». Le «fantasie», in omaggio alla nuova moda, sono assai rare. Prevalgono gli unili e qualche timido quadrettato si accompagna quasi sempre con un *double-face*. Abbiamo anche una sensazionale valorizzazione del nero, che appare ringiovanito, lavorato, talvolta persino laccato. Le favolose *toilettes* da sera puntano sui crêpes di seta, sul *goffré*, sullo *chiffon* in colori intensi, sui broccati, sulla cinigilia, sui laminati in oro e in argento e su speciali velluti molto morbidi, sempre sposati al broccato. Oltre le guarnizioni di pelliccia, visone e castoro, che appaiono con voluta discrezione attorno al collo, sui bordi inferiori e sulle maniche, notiamo quest'anno meravigliosi ricami piatti e geometrici ed una cascata di bottoni-gioiello, in *strass* o in pietre colorate, e di fibbie rifinite con il gusto dell'orafo.

La «Merving» ha accentuato il suo tono di *boutique* elegante, rifuggendo dal troppo facile e dal troppo classico. Le creazioni, originali ed esclusive, si mantengono essenzialmente spigliate e pratiche, ma rivelano una spiccata personalità ed una attenta cura nei dettagli e nella lavorazione.

La «Merving», anche da sola, è in grado di vestire la donna elegante per tutte le ore e per tutte le occasioni. I mantelli, ad esempio, sono in *double-face*, in panno, in *shetland*, ma anche in broccato. Seguono una linea scivolata a scioltà e, in genere, sono piuttosto ampi; solo in taluni casi appaiono più chiusi e semiaderenti.

Gli abiti presentano varie soluzioni quanto mai desiderabili, con stupefacente abbondanza di particolari che, in taluni capi da sera, giungono fino al ricamo.

Molto interessante la rassegna dei *tailleurs boutique*, che meritano un plauso incondizionato quando si esprimono in tessuti pesanti per le esigenze della donna che guida.

I colori «Merving» sono un trionfo di vivacità e di brio: viola, arancia, giallo limone, giallo albicocca, rosso fuoco, fucsia, verde mela e, naturalmente, molto bianco e molto nero, specialmente per i modelli più impegnativi.

M. P.

Abito da gran sera in cady rosa intenso *(Mod. Merveilleuse)*

Paolo VI non ha accolto le dimissioni di Lercaro, arcivescovo di Bologna

E' considerato l'esponente italiano dell'ala progressista della Chiesa - Il Papa ha confermato nelle loro diocesi anche i francesi Lienart (Lilla), Feltin (Parigi) e l'americano Cushing (Boston) che aveva chiesto di andare missionario - Delle dimissioni di cardinali accettate sinora quelle dello spagnolo Herrera, vescovo di Malaga

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 3 ottobre.

Paolo VI ha respinto le dimissioni presentategli dal card. Giacomo Lercaro dalla mansioni di arcivescovo di Bologna e di presidente dell'organismo posteconciliare per l'attuazione della riforma liturgica. L'annuncio ha trovato i più vasti consensi negli ambienti ecclesiastici più aperti, che vedono in Lercaro l'espressione della spinta in avanti data dal Concilio alla chiesa in Italia.

V'era grande attesa per conoscere le decisioni del Papa, un'attesa in qualche modo polemica, dopo che era stata resa nota la riconferma al governo della arcidiocesi palermitana del cardinale Ernesto Ruffini (78 anni), esponente dell'ala tradizionalista dell'episcopato della penisola.

Ora la cosa si è risolta in modo salomonico. Resti Ruffini a Palermo e Lercaro a Bologna ha stabilito Paolo VI.

E oggi stesso si ha notizia che il Papa ha invitato a restare al suo posto anche il più «progressista» dei porporati francesi, il card. Achille Liénart, vescovo di Lilla, di 82 anni. Delle rinunzie pervenute negli ultimi mesi a Paolo VI sono state accolte parecchie che riguardano vescovi, una soltanto invece tra quelle inoltrate da cardinali. Cushing, arcivescovo di Boston negli Stati Uniti, che ripetute volte aveva chiesto di lasciarlo andare semplice missionario in qualche sperduta zona del mondo, è ancora al suo posto; l'arcivescovo di Parigi Feltin è stato invitato a rinviare il ritiro in pensione fino a quando non sarà portata a termine la riorganizzazione ecclesiastica della capitale francese, ora in atto. Paolo VI ha invece accolto la rinuncia del cardinale spagnolo Herrera y Oria, vescovo di Malaga.

La successione dei fatti che hanno portato alla riconferma del cardinale Lercaro all'arcidiocesi di Bologna e alla presidenza del Consiglio per la riforma liturgica, è stata resa nota in ogni particolare. Dopo la pubblicazione del «motu proprio» *Ecclesiae Sanctae*, avvenuta il 6 agosto, il porporato aveva inviato una lettera a Paolo VI presentandogli le sue dimissioni, datandola al 15 agosto: «*Colgo questo giorno santo e solenne* — scriveva — *in cui la Vergine, Madre della Chiesa, assolse i suoi grandi compiti terreni, per umiliare a Voi, mia filiale devozione, le mie dimissioni dalla sede metropolitana di Bologna e da ogni altro incarico comunque affidatomi dall'estrema bontà della sede apostolica*». Dichiarava che a spingerlo a ciò non era soltanto la «pressante preghiera» rivolta ai vescovi in età avanzata, ma «*anche la persuasione e la constatazione che, salvo un particolare divino aiuto, la diminuita energia rende giorno per giorno meno adeguati ai compiti che una diocesi impone, soprattutto in questi tempi di così rapida evoluzione e di necessario equilibrato ma tempestivo, dell'aggiornamento conciliare*».

Chiedeva al Papa di poter restare nei confini dell'arcidiocesi bolognese, nel comune di San Lazzaro di Savena nella casa che egli stesso ha fatto costruire per ospitarvi la «famiglia» di studenti poveri che fino ad ora ha accolto nel palazzo dell'Arcivescovado. Esprimeva poi il desiderio di essere sepolto nella chiesa metropolitana di Bologna. Dichiarava di voler rinunciare anche alla porpora cardinalizia, affermando: «*Quando al servizio si è inabilitati dall'età, è giusto restituirne gli strumenti*».

Il Papa rispose il 20 agosto con una lettera autografa. Diceva l'emozione e l'edificazione che le parole del cardinale Lercaro gli avevano procurato, lo assicurava della sua «*devota e affettuosa comunione di animo nell'amore a Cristo e alla sua Chiesa*» e quanto alla decisione rimandava ogni cosa.

Il card. Lercaro ebbe udienza dal Papa la mattina del 22 settembre scorso e seppe da lui che le sue dimissioni non erano state accolte. Doveva rimanere al governo della arcidiocesi di Bologna e alla presidenza del Consiglio liturgico dove «*l'autorità morale che gli è unanimemente riconosciuta dai membri e dagli esperti di tutto il mondo* — dichiarò Paolo VI — *è garanzia di efficienza nella prosecuzione dei lavori, specie in questa prima importantissima fase posteconciliare*». Il Papa aggiunse testualmente: «*Continui! Se avrà bisogno di aiuti mi li daremo; ma ora continui a prestare il suo servizio episcopale alla Santa Chiesa*».

f. p.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Lo svedese «Giochi di notte» dopo i tagli della censura

(*Ambrosio*) — Scrivendo da Venezia che difficilmente ci sarebbe stata un'edizione *ad usum delphini* del film svedese *Giochi di notte*, pietra d'inciampo della 27ª mostra, non tenammo conto degli interessi dell'industria cinematografica, alla cui forza niente resiste. Le spese dell'avvenuta operazione censoria (contro la quale l'autrice Mai Zetterling non ha protestato: la regista è astuta, ma la donna d'affari anche di più) le fa naturalmente lo spettatore delle sale normali, cui il taglio chiasso fatto intorno a questo film sembrerà anche più sproporzionato che non fosse sembrato, un mese fa, al Lido, ai suoi privilegiati predecessori.

Non vogliamo dire che il meglio di *Giochi di notte* consistesse nelle sue scene di scandalo, qui tagliate o smussate; ma soltanto che dalla sua integrità dipendeva il significato del film, quel che ne fa un documento di crisi, qua e là poetico, più spesso velleitario, della coscienza moderna (e in quanto tale era stato ricevuto nella rassegna del Lido): una visione pansessualistica della vita, castigata da una catarsi moralistica.

I tagli, mentre non hanno dissipato il torbido delle situazioni, hanno intimidito l'estro oratorio-naturalistico della Zetterling, ossia il punto forte di questa antibergmaniana epigona di Bergman. La storia di Jan, come il lettore arcisà, è quella d'uno stregamento psichico e del suo correlativo esorcismo. Jan non può sposare la donna che ama, perché bloccato dal ricordo della madre con cui aveva avuto, al tempo della pubertà, un rapporto morboso. Complesso d'Edipo e altri stagnano nell'avito castello dove l'uomo è temerariamente ritornato con la sua ragazza, deciso a prendere quegli ossessivi fantasmi per le corna; i quali, però, con una lunga serie di sovrapposizioni scellerate lo assedieranno un bel pezzo prima di cedere alla forza della dinamite. Distrutto il castello — con qualche aiuto di Fellini e di Buñuel — tutto diventa anche troppo puro per il provato protagonista e la sua buona compagna, che lungamente si rivoltolano nella neve.

Il marcio, sembra volerci dire la Zetterling, non era soltanto in quel castello; è anche nella vecchia Europa decadente, ossessionata da troppi tabù. I dialoghi, usciti del mistero scandinavo, non giovano alla serietà dell'assunto ideologico: restano i pregi, già notati, d'una macchina da presa morbidissima nel seguire gli andirivieni dei ricordi, della plasticità degli ambienti, di qualche accento profondo in quei rapporti, così smarriti, tra madre e ragazzo. Il resto (troppo) è cornice barocca, polverio carnevalesco, procurato tuttavia con mestiere scaltritissimo. Gli interpreti risultano troppo spesso *figés* dalle ambizioni intellettualistiche della regista. Meglio di tutti si snoda con grintosa bravura Ingrid Thulin nella difficile parte della madre, e subito dopo l'anziana Nima Wifstrand in quella della vecchia zia che i troppi orrori di casa fanno ammattire.

l. p.

Il pubblico è numeroso (ma non si diverte)

Sala affollata per la «prima» di *Giochi di notte*, lo «scabroso» film svedese che ha fatto tremare il Festival veneziano. La maggior parte del pubblico si è annoiata. Tutto ciò era stato previsto. Si era detto che le polemiche, lo scandalo, la censura avrebbero fatto la fortuna di questo film. Si era anche detto che gli spettatori sarebbero rimasti delusi. «Pesante» è stato ieri il giudizio più frequente al termine dello spettacolo.

Effettivamente il film è lento. Si ha l'impressione che il pubblico aspetti qualcosa che non arriva mai. I più sconcertati sono quelli che si aspettano piaceri proibiti, visioni peccaminose, amori sfrenati. Niente di tutto questo. Lo scorso anno a Venezia si tennero conferenze stampa sulla «libertà» svedese e sulla «ipocrisia» italiana. Ora, gli spettatori di *Giochi di notte* concludono che la libertà sessuale svedese è noiosa, cupa ed è causa di nevrosi. «*Tutto sommato, le cose vanno meglio da noi*»: è un giudizio sentito ieri dopo il spettacolo.

C'è stato chi è entrato nel cinema furtivamente, guardandosi attorno per assicurarsi di non essere sorpreso dal vicino di casa. Ma i più sono entrati senza queste preoccupazioni, come a un qualsiasi spettacolo. Si sapeva che la censura aveva sforbiciato qua e là, ma si sapeva anche che erano rimaste parecchie scene scabrose. Durante quelle più audaci e drammatiche si sono sentiti mormorii e qualche risata.

Comunque, *Giochi di notte* chiamerà ancora parecchio pubblico, perché grande è stata la polemica e analoga l'attesa. Si è detto che questo film evoca il diavolo e distrugge tabù. Non è vero, ad ogni modo vi sono migliaia di persone che vogliono toccare con dito e rendersi conto di come stanno effettivamente le cose. E' una esperienza anche questa: constatare che talvolta si fa molto rumore per nulla.

l. c.

Il maestro Lodovico Rocca lascia la direzione del Conservatorio di Torino

All'inizio dell'anno scolastico il maestro Lodovico Rocca lascia, come la legge «per i limiti d'età» dispone, la direzione del nostro Conservatorio di musica Giuseppe Verdi, che aveva assunto nel 1940, succedendo a Franco Alfano. E', questa, una separazione senza cerimonie, silenziosa, e perciò tanto più sentita, quale corrisponde alla natura di lui, operosa e schiva di onori.

La sua attività di compositore è nota al pubblico non soltanto italiano; nota, diremmo, con discrezione, perché mai accompagnata da commerciali propagande e massimamente rifuggente da tendenze bizzarre e alla moda.

L'altra sua attività, quella conservatoriale, è stata segnata dall'attuazione d'una disciplina austera e diritta ed equa, e dalla ricerca, per quanto è consentito dalle condizioni pratiche e dalle disposizioni ministeriali, del miglioramento didattico dell'Istituto, com'è stato più volte accertato durante i «saggi» annuali.

Per tutto ciò il commiato dei docenti e degli allievi, di ieri e di oggi, è cordiale, amichevole e rispettoso.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti spettacoli La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: domani sera ore 21,15 inizio stagione '66-'67 con Macario in «Pop a tempo di beat».
Carignano: questa sera ore 21,15 Valentina Fortunato - Sergio Fantoni: «I lunatici» di T. Middleton e W. Rawley. Regia di Luca Ronconi. Vietato minori anni 18.
Teatro Stabile: da venerdì 7 si prepota, nuovi numeri 879.342 - 679.343, per «Il mondo è quello che è» di Moravia.
Alcione: Riv. E. Maggio 16,15-21,15.
Mallesi: «Supersprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Teatro CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
Valentina FORTUNATO — Sergio FANTONI
in
I LUNATICI
di T. Middleton e W. Rawley
Regia di Luca RONCONI
Vietato ai minori di anni 18

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure.
Al Fiorile Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lentranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 The Georges.
Augustus: 16-21 Pino Pisano - Giuseppe Negroni.
Beat Parlor: ore 21 Complessi The Romans - The Problems.
Castellino: ore 21 I Rokketti.
Club 84: venerdì riapertura.
Faro Danze: ore 21 Les Musiciens.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio: ore 16,30-21 G. Cortesi.
Giardino Bella Arti: 21 Borgione.
Hollywood: ore 21 orch. Bevione.
Le Roi Dancing: 21 The Influence.
Principe Danze: 21 Mike di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.
Crazy Club (60.092): France-Boa Boa.
Abaljour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatello (Caveretto 2, 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21.
Scotch Whisky (Volta G, t. 543.713).
Villa Gay (c. Mercalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Golta 21, 687.583).

Trocadero
Ore 21 - SERATA A PREMI
I MAGNIFICI

LE ROI
QUESTA SERA DEBUTTANO
I NEW DADA

danze CLUB 84
Venerdì INAUGURAZIONE con
EQUIPE 84

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI
PRANZI - RICEVIMENTI
Telefono 902.582

CRAZY CLUB
FRANCO e i BOA BOA
Prenotazioni tel. 60.098

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

P. Salamon (Matteotti, 23): Mostra sinopie maestri antichi moderni.
Galatea (Vela 5): Dipinti di Bacon, Dine, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria di Dipinti antichi Zabert (p. Cavour, 10, tel. 878.627, piano rialzato): Or.: 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea. Orario 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo (Bogino, 17): M. Maccari, **Narciso** (p. C. Felice 18): «Pittura d'oggi di artisti romani»: Attardi, Caruso, Mencinotti, Porzano, Vespignani.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
Statuto, Pedrini - Frencia 2, 542.334: Esp. Harry Jelinek (Percepibilismo).

Museo Nazionale del Cinema - Mostra della Stereoscopia - Istituto Bancario San Paolo, piazza San Carlo. Orario: 9-12; 15-20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Nielb, Lena Brundin. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22.10.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.
Metropol: «Come in uno specchio» di I. Bergman con H. Andersson, Max Von Sidow. Vietato 14.
Nazionale: «Tentazioni delle notte» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Viet. 14.
Romano: «Che notte ragazzi!» P. Leroy, M. Mell, techn. scope, In. films 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittorio: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Ariston: «Una splendida canaglia» Sean Connery, J. Seberg, J. Woodward, technicolor. Vietato anni 14.
Arlecchino: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Augustus: «L'armata Brancaleone», Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «E il diavolo ha riso» Jeanne Moreau, Ettore Manni. Vietato 18.
Torino: «Strega in amore» Rossana Schiaffino, R. Johnson, V. 18, A. 10.

Alexandra: «El Greco» scope, techn. Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino.
Parco: «El Greco» scope, technicolor, Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino.
Fiamma: «La preda nuda» technicolor, con Carnel Wilde.
Gioiello: «Marcia nuziale» Ugo Tognazzi, Alexandra Stewart. Viet. 18.
Hollywood: «Rita la zanzara» Rita Pavone, G. Bramieri, N. Taranto, P. De Filippo e con Bice Valori, Paola Penelli, technicolor. Prima visione Torino. Apert. 14,30; ultime 22.30.
Lo Scrigno: «Rita la zanzara» techn. R. Pavone, G. Bramieri, L. Efrikian.
Nuovo: «Supersprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il castello dei morti vivi».
Massimo: «Colpo grosso a Los Angeles» scope, W. Granger. Vietato 18.
Orione: «Una questione d'onore» con Ugo Tognazzi, N. Machiavelli; regia Luigi Zampa, techn. Viet. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe: «Il ponticello sul fiume dei guai» J. Lewis, M. Mc Donald, col.
Statuto: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.

Adriano: «I 2 pretoriani» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «La costanza della ragione» e Rivista E. Maggio; 16,15 - 21,15.
Alpi: «La legge della pistola» technicolor. R. Loggia, Lynn Bari.
Regina: «Cadavere per signora» con F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.

Centrale: «Avventure nella fantasia» tec., L. Harvey, C. Bloom. Ap. 14,30.
Milano: «L'inafferrabile Primula nera» col., «Inesorabile detective» Constantino. Apertura ore 10.
Olimpia: «Daniela criminal strip-teuse». Vietato ai minori di anni 18.
Pax: «Sexy proibitissimo» tech. V. 18.
P. Nuovo: «Cirano e d'Artagnan» col. e «Prepotenti più di prima». Ap. 10.
S. Felice: «Hatari!» technicolor, con John Wayne, Elsa Martinelli.

Esperia: «Soldati a cavallo» technic. scope, John Wayne, Elsa Martinelli.
Giardino: «Stato d'allarme» Richard Widmark, Sidney Poitier.
Mirafiori: «Jim il primo» techn., Cameron Mitchell, K. Carver.
Vinzaglio: «Rasputin il monaco folle» techn. scope, C. Lee. Viet. anni 18.

Ambra: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eliseo: «Rita la zanzara» techn. sc., R. Pavone, G. Bramieri, L. Efrikian, N. Taranto, P. De Filippo. Apertura ore 16. Ultimo 22,30.
S. Paolo: «Dracula il principe delle tenebre» techn. sc. C. Lee. Viet. 18.

Artisti: «Per una manciata d'oro» A. Fremann, R. Chandler, techn. sc.
Belsito: «Flagrante adulterio», V. 18.
Corallo: «Testimone d'accusa» con Tirone Power, Charles Laughton.
Eridano: «38° parallelo» con Gregory Peck, George Peppard.
Grappa: «0 8 3 operazione tigre» tech. V. Venezia: «Marnie» techn. scope, Sean Connery, Tippi Hedren.

Astra: «055 117 segretissimo» con Kerwin Mathews, George Sanders.
Berninl: «Fedra» di J. Dassin, con Melina Mercouri, Anthony Perkins.
Cibrario: «Intimità sul mare» Crawford e «Uomo solitario» Perkins.
Eliseo: «Minnesota Clay» technicolor.
Massaua: «L'alba del gran giorno» Robert Stack, Virginia Mayo, techn.
Odeon: «La signora e i suoi mariti» Paul Newman, D. Martin, technic.
Star: «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, B. Shelley, scope, colori. Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «L'uomo della legge» Stevens.
Aurora: «Nodo scorsoio» Donahue.
Brasile: «Gli implacabili» con Kirk Douglas, Robert Mitchum.
Maiori: «Marinai, donne e Hawaii».
Nord: «Pugno proibito dell'agente Werner» con Eddie Constantine.
Nuovo Fortino: «Il teschio maledetto» C. Lee, colori. Vietato anni 14.
Palermo: «Salomone e la regina di Saba» Brynner, Lollobrigida.
Sociale: «Battaglia dei Mods» techn.
Zenith: «Stazione 3 top secret».

Cabiria: «Sinfonia per un sadico» A. Astor, R. Verne.
Colosseo: «Rita la zanzara» techn., Rita Pavone, B. Valori, G. Bramieri, P. De Filippo.
Continentale: «Paperino e C. nel Far West» technicolor.
Horus: «3 del West» M. Robbins.
Ghigo: «Attento Gringo ora si spara» J. Martin, S. Andersen.
Italia: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.
Moderno: «El Gringo» John Payne, «Donne calde di notte» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Viet. 18. Ap. 15.
Piemonte: «La trappola mortale» sc. G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth. Vietato ai minori di anni 14.
S. Carlo: «E la terra prese fuoco» I. Munro, L. Mc Kern.
Specia: «Aquile nell'infinito» techn. J. Stewart, J. Allyson. Apert. ore 15.

Diana: «I terribili antenati di James Bond» con Crick e Crock.
Doria: «Là dove scende il sole».
Roma: «Operazione sottoveste».

Alba: «Vagone letto per assassini» Jacques Perrin, C. Allegret.
Ambra: «Spionaggio a Gibilterra» Gerard Barry, Elisa Montes.
Apollo: «Teschio maledetto» techn. sc., P. Cushing, P. Wymark, C. Lee.
Edera: «Argos alla riscossa».
Lucento: «I bucanieri» techn. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.
Lutrario: «Maya» technicolor, scope.
Splendor: «Vamos Gringo» technic. scope. Jeff Chandler, P. Barker.

ORBASSANO
Moderno: «Follie d'Europa» A. Bonucci, V. Cangia, techn.

TESTONA
Pulpor: «Porte delle 7 chiavi» di E. Wallace, con H. Drache.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Cosello, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, La Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri); Reposi, Arlecchino. - Salone della Tecnica e della Montagna: biglietti rid. all'Enal. - Teatro Carignano: «I lunatici» biglietti rid. all'Enal per stasera. - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: **Assisi:** Offerta dell'olio per la lampada dei Comuni italiani.
15,30: **Parma:** Fasi conclusive del Giro ciclistico dell'Emilia.
17,25: **Città del Vaticano:** Preghiera del Papa per la pace nel mondo.
18,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Album di famiglia: La conquista dei sei», scena di vita familiare di Nicola Manzari, con Roberto Villa e Carlo Campanini; b) Antologia di poeti: Giovanni Pascoli. Presenta Alberto Lupo.
19,30: **La posta di padre Mariano.**
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il mercante di schiavi**», film di Tay Garnett con Elisabeth Allan, Wallace Beery e Warner Baxter. E' la storia del capitano di una nave negriera che, pentito, decide di interrompere il commercio degli schiavi. Ma deve vincere la resistenza della ciurma, che si ribella al suo disegno.
22,30: **Cronache del cinema,** a cura di Stefano Canzio.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Il mondo a motore,** giornale per chi va in auto, moto, aereo o barca.
22 —: «**I segreti della musica**», con l'orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. La trasmissione è dedicata alle musiche di Mahler.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Progressi della medicina: Le affezioni oculari»; 22: Luciano Sgrizzi al clavicembalo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Sette arti; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,25: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale: Wood Pinkett; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 14: Giornale radio; 15,15: Archi e ottoni; 15,30: Novità; 15,45: Orchestra diretta da S. Sili; 16: Per i ragazzi: Sette piedi in cerca di Tull; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,40: Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert: Boccherini, Strauss, Beethoven; 19,15: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,20: «Orbite», commedia di Diego Fabbri; 21,25: Musica leggera in Europa: Montecarlo; 22: Pizzetti: «Assassinio nella cattedrale», con N. Rossi Lemeni, secondo atto; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canta O. Vanoni; 9,30: Giornale radio; 9,40: Orchestra diretta da F. Terby; 9,55: Bucaumore in musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Giallo quiz - La bancarella del disco; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Cori italiani; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Weber, Strauss; tra le 15,35 e le 17: Giro dell'Emilia di ciclismo; 16: Rapsodie; 16,30: Giornale radio; 16,55: Vetrina dei Festival della canzone napoletana; 17,30: Giornale radio; 17,35: Una preghiera per la pace. Servizio del Giornale radio in collegamento con la basilica di San Pietro; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giorgio Gullini: L'archeologia, dall'avventura alla scienza; 19,30: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Sette arti; 20: Kurt Weill e le sue canzoni; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: N. Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,10: Musiche di compositori russi; 12,55: Un'ora con Pergolesi; 13,55: Duo pianistico Gorini - Lorenzi; 15,30: Musica sinfonica; 16,20: Momento musicale; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Holzbauer; 18,45: Rassegna di cultura spagnola; 19: Musiche di F. Martin; 19,15: Concerto di ogni sera: Sammartini, Brunetti, Bizoni. 20,40: Musiche di Bartok e Saint-Saëns; 21: Il giornale del terzo - Sette arti; 21,25: Sei sonate di Vitti; 21,50: La conquista spagnola d'America: Cronache indigene; 22,20: La musica, oggi; 22,45: «Lettere dalla provincia» racconto di Tommaso Landolfi.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466 651.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto L. 10.000

Paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai nostri corsi diurni, prerali e serali. Insegnano Consulenti e liberi professionisti altamente specializzati nel settore. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.068.

Genitori - Studenti la Libreria Lattes
Via Garibaldi 3 - Tel. 519.274, Vi assicura un servizio rapido per i Vostri acquisti di testi scolastici, vocabolari, atlanti per ogni ordine di scuola.

20 borse gratuite
di studio nei corsi diurni di stenodattilo calcolo, riservate a licenziate di scuola media meritevoli o bisognose per celebrare il 25° annuale di fondazione. Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518.974.

Assimil-Linguavox-Torino
Via Fabro 6, tel. 541.977. Chiedete il volume Assimil di una qualunque lingua corrente che Vi interessi. Costa solo lire 2100. Prospetto inform. gratis.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Veste in Lobole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.445.

Particolari condizioni
avrete dalla Propaganda Gas per il riscaldamento invernale col gas. Telefonate, senza Vostro impegno, al n. 81.78. (Segreteria Tecnica).

SIST - Centro linguistico
Il 6 corrente alle ore 20 ripresa del 2° Corso serale di Inglese. Nello stesso giorno sono convocati tutti gli aspiranti ai vari corsi di lingue diurni e serali. Sist. Via Po 2, t. 547.573

Ginnasio - Liceo classico e scientifico Bertola
Corsi recupero per idoneità varie classi. Licenza. Maturità. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine Scuola, al servizio della famiglie e dei lavoratori. Via Po 8, t. 542.349.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 88.30.05. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Al Circolo Filologico
via del Carmine 13, t. 518.766, corsi normali e celeri di lingue estere (francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo); materie commerciali; segretaria di azienda. Sezioni diurna (esclusivamente femminile) e serale (maschile e femminile).

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 550.527.

Istituto Tito Livio Ginnasio - Liceo accelerati
Per recupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 28. Telefono 542.505.

SIST - Segretario d'Azienda
Il Corso di Aiuto Segretaria e Segretaria d'Azienda Sist avrà inizio il 5 corrente. Sist. Via Po 2, telefono 547.573.

Tappezzerie in certe
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

UN TRIONFO!
All'**IDEAL** e al **CRISTALLO**
DI 2 GRANDI ATTORI DI FAMA MONDIALE
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

Cos'è «Arabesque»? ARABESQUE è pericolo - è suspense - è azione - è amore - il mistero - è avventura - è emozione - il ARABESQUE
Un film Universal in Technicolor-Panavision
Or. spett.: 14,10 - 16 - 18,15 - 20,10 - 22,30 - NON E' VIETATO

UN VERO TRIONFO!
del vostro film supercomico!!
COLOSSEO-HOLLYWOOD
LA PERLA - ELISEO

IL FILM E' PER TUTTI

Domani ECCEZIONALE PRIMA AL **REPOSI**
Un caleidoscopio di elementi spettacolari con un personaggio straordinario
piu' bella di Bond piu' dotata di Flint
MODESTY BLAISE
LA BELLISSIMA CHE UCCIDE

CHE RISATE! CHE DONNA!
Nuovo Romano

Teatro **ALFIERI**
da mercoledì 5 ottobre
MACARIO
PRESENTA:
"POP - A - TEMPO - DI - BEAT"
musical di CILE e MAZZUCCO
con musica di P. FRUSTACI
CON
T. NAVA - L. VALERI - L. GRIFFI
E LE FAMOSE
"JACQUELINE"
LE STAFFORD DANCER DI MISS JACKIE
PRENOTAZIONE E VENDITA BIGLIETTI SALONE «LA STAMPA», VIA ROMA

ATTENZIONE! ATTENZIONE!! SONO IN ARRIVO A TORINO
Cinema **METROPOL**
8 FACCE DI BRONZO
IL PIU' INDIAVOLATO ED ORIGINALE FILM DELLA STAGIONE

OGGI al CAPITOL
JEANNE MOREAU
PIU' CONTURBANTE CHE MAI
DIRETTA DAL GRANDE REGISTA
TONY RICHARDSON
NEL FILM PIU' DISCUSSO AL FESTIVAL DI CANNES
un film di TONY RICHARDSON
...E IL DIAVOLO HA RISO

ETTORE MANNI
Sceneggiatura di JEAN GENET
Regia di TONY RICHARDSON
un film WOODFALL
IL FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMBROSIO
Il più grande successo di tutti i tempi è stato decretato dal pubblico torinese a GIOCHI DI NOTTE

GIOCHI DI NOTTE
KEVE NJELM - LENA BRUNDIN
JÖRGEN LINDSTRÖM
NIMA WIFSTRAND
Regia di MAI ZETTERLING
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ATTENZIONE! ULTIMI 2 GIORNI
AL CINEMA **ASTOR**
DEL FILM
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1966
PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE 1966
LA BATTAGLIA DI ALGERI
di GILLO PONTECORVO

AL CINEMA **ARLECCHINO**
PETER SELLERS
L'INIMITABILE COMICO DI «PANTERA ROSA» e «UNO SPARO NEL BUIO» IN UNA NUOVA ESILARANTE AVVENTURA
PETER SELLERS
CACCIA ALLA VOLPE
co-starring VICTOR MATURE - BRITT EKLAND
PAOLO STOPPA - ANNA TAMIROFF
MARTIN BALSAM - TINO BUAZZELLI
LYDIA BRAZZI - MAC RONAY
MARIA GRAZIA BUCCELLA
LANDO BUZZANCA
PARAVISION TECHNICOLOR
REGIA DI BEN SIMON
MUSICHE DI CESARE ANDREONI
VITTORIO DE SICA

19° GIORNO DI TRIONFO
al CORSO
Il film più famoso del mondo

METROPOL
Via Pr. Tommaso, 8 - Telef. 652.470
FESTIVAL DEI CAPOLAVORI di Ingmar Bergman
OGGI 4 OTTOBRE
Come in uno specchio
con Harriet Andersson
Max Von Sydow
DOMANI 5 OTTOBRE
Sorrisi di una notte d'estate
con Ulla Jacobsson
Eva Dahlbeck
Spettacoli continuati dalle 14 Ultimo spettacolo 22,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

TRIONFA AL CINEMA
TORINO
IL FILM PIU' AUDACE DELL'ANNO

LA STREGA in AMORE
- ROSANNA SCHIAFFINO
- RICHARD JOHNSON
- G.M. VOLONTE'

E' UN FILM RECORD

A Torino mentre assiste alle prove della sua commedia

Moravia ritornato al teatro parla male dei premi letterari

Gli editori, dice, come tutti gli industriali hanno bisogno di pubblicità per vendere i loro prodotti - Ma uno scrittore non dovrebbe prestarsi al loro gioco - «Una volta - racconta - fui invitato a ritirarmi perché doveva vincere un collega che aveva la figlia da maritare» - Il milione del premio servì per il matrimonio

Alberto Moravia è venuto ieri a Torino, per assistere alla prova generale della sua commedia, *Il mondo è quello che è*, messa in scena dalla Compagnia del Teatro Stabile di Torino. Lo spettacolo, diretto da Gianfranco de Bosio, protagonista Franco Parenti, debutterà sabato a Venezia, al Festival internazionale della prosa e pochi giorni dopo, mercoledì 12, aprirà la stagione torinese al Carignano. Lo scrittore ritorna al teatro dopo una lunga assenza, che, per molto tempo, era stata considerata un definitivo ritiro. Egli stesso, due anni or sono, aveva dichiarato che non avrebbe scritto mai più nulla per il palcoscenico.

«Ero rimasto deluso dal teatro, dopo i primi tentativi fatti. Uno scrittore deve avere un pubblico, e io, attraverso i romanzi, lo avevo raggiunto. Nel teatro no. La mia Beatrice Cenci *aveva ottenuto delle buone critiche, ma non era arrivata agli spettatori. E allora, perché scrivere commedie? Adesso sembra che il pubblico a teatro ritorni, e posso rinunciare al proposito di allora. Del resto, è sempre lecito cambiare opinione».*

In realtà la [illegible] di Moravia al palcoscenico non è dovuta soltanto a questi motivi. C'è [illegible] ragione più personale, e che riguarda direttamente la sua opera. Dopo *L'attenzione*, Moravia non si sente di scrivere un altro romanzo, almeno per il momento. *«Quel libro mi è costato quattro anni di fatiche; l'ho riscritto sette o otto volte; in più di una occasione ho pensato che avrei gettato tutto via».* Sui risultati del romanzo lo scrittore non vuole pronunciarsi (lo hanno fatto i critici); ma si rende conto che *L'attenzione*, per lui, ha rappresentato una svolta, e non può tornare indietro.

«Dopo tanti romanzi "realistici" ho provato a rovesciare la prospettiva del realismo: da quello che è fuori di [illegible] a quello che è dentro di me. Ho scoperto che la realtà oggettiva non è più reale di quella dei sogni».

Ma su questa strada è molto difficile andare oltre, per un romanziere, e soprattutto per un romanziere [illegible] Moravia. *«Per questo ho pensato di dedicarmi al teatro. Il romanzo è necessariamente realistico, come il cinema. Il teatro è basato su una violazione continua dei principi naturalistici, come la poesia. Il romanzo e il cinema devono appagare gli occhi, il teatro e la poesia l'orecchio. Nel romanzo sono tenuto a rispettare tempi, luoghi, durata dell'azione. Con il teatro sono fuori di queste leggi».*

Il dramma che Moravia ha consegnato allo Stabile di Torino è ambientato nella villa di un industriale italiano, dove un filosofo conduce degli esperimenti di linguaggio, a cui tutti gli ospiti sono tenuti a sottoporsi. Teatro tipicamente di idee, che ha per presupposto la filosofia di Wittgenstein, a cui Moravia si è accostato negli ultimi anni. Ma l'opera del pensatore viennese è fra le meno conosciute in Italia, dove soltanto oggi comincia a circolare il suo «Tractatus». Moravia non teme che il pubblico abbia qualche difficoltà ad avvertire i problemi discussi sul palcoscenico?

«Credo onestamente che possa capire tutto. Io volevo fare del teatro, non del divertimento: e lo spettatore teatrale deve essere abituato al dibattito di idee. Anche Pirandello faceva pensare. Anche Brecht. E del resto il problema del linguaggio è il problema di tutti, oggi anche il pubblico medio comincia ad avvertirlo. E' vero che cambiando le parole si possono cambiare le cose, come dice il mio personaggio. Pensi alla "soluzione finale" del problema ebraico, proposta dai nazisti. Era lo sterminio, ma nessuno usò quella parola: troppo cruda, troppo brutale, molti si sarebbero ribellati all'idea. Soluzione finale era un termine più neutro, asettico, faceva meno paura: e furono per accettarla».

Ai campi di sterminio nazisti Moravia ha dedicato la sua prossima opera teatrale. «Il dio Kurt», una tragedia ambientata in un *Lager* polacco, di cui ha terminato la prima stesura. Ma non vuole parlarne. Non sa ancora quante volte dovrà riscriverla, non sa neppure se la presenterà un giorno in pubblico. Accenna più volentieri ai due atti unici, già ultimati, e che verranno portati in scena con la prossima stagione: «L'intervista», incontro con un immaginario inviato della luna che scopre sulla terra le differenze fra la razza dei ricchi e quella dei poveri, e «Perché Isidoro?», satira sulla pubblicità industriale.

Sulla polemica provocata dagli ultimi premi letterari Moravia esprime il giudizio più duro. *«Gli industriali fanno il loro mestiere quando cercano di vendere la merce, con tutti i mezzi, e gli editori sono industriali. Ma perché gli scrittori devono farsi corresponsabili di questo traffico? La colpa maggiore è la loro».* Osserviamo che è facile dire queste cose quando ci si chiama Alberto Moravia, e si hanno tirature di centinaia di migliaia di copie. La situazione può [illegible] diversa per il romanziere [illegible] fortunato. Moravia reagisce vivacemente. *«Io vinsi il mio primo premio letterario nel 1946, con* Agostino. *Me lo aveva assegnato un giornale milanese. Non potei andare a ritirarlo perché non avevo i soldi per il viaggio. Poi, è vero, sono venute le alte tirature. Ma molto tardi. Per raggiungere le centomila copie* Gli indifferenti *ci hanno messo trent'anni.* La romana *ce ne ha messo dieci».*

Alberto Moravia, durante l'intervista ieri al Carignano

Se dipendesse da lui, i premi verrebbero tutti aboliti. Ci racconta un episodio, per spiegare il suo giudizio. Quando uscì *La disubbidienza* alcuni amici pensarono di presentarlo candidato al premio Strega. Difficilmente la vittoria [illegible] sfuggita al nome di Moravia. *«Venne a trovarmi Brancati, pochi giorni prima della finale, mi chiese se potevo ritirarmi. C'era uno dei concorrenti che doveva sposare la figlia, e aveva bisogno di quel milione. Io mi ritirai, la figlia di quel collega si sposò, infatti, pochi mesi dopo».*

Ma allora, dice Moravia, la lotta era ancora limitata, non aveva assunto le proporzioni «industriali» di oggi. Il premio aveva una funzione precisa, serviva a sostenere il mestiere letterario, che era fra i più poveri. *«Oggi, per ottenere i premi, lo scrittore deve porsi in condizioni ancora più umilianti della povertà».*

Giorgio Calcagno

Per tre miliardi di lire

Il film «Cleopatra» comprato dalla televisione americana

New York, 3 ottobre.

La società televisiva americana «American Broadcasting Co.» ha acquistato per cinque milioni di dollari (tre miliardi di lire) dalla "20th Century Fox" il diritto di presentare due volte, nelle sue trasmissioni, il film *Cleopatra*.

In tal modo, *Cleopatra* diventerà attivo, come in fondo avevano sempre sostenuto i produttori. Dall'originale spesa di quattro milioni di dollari, il supercolosso, in seguito a difficoltà, errori e lungaggini, costò in realtà 31 milioni, ai quali bisogna aggiungere circa dodici milioni spesi in pubblicità e distribuzione. (Ansa)

Oggi i giudici delle «Bambole» vedranno il film (senza tagli)

Riprende dopo tre mesi a Viterbo il processo per oscenità - Virna Lisi e Gina Lollobrigida assenti per «impegni di lavoro» Sarà presente solo Nino Manfredi con i registi Bolognini e Risi

(Dal nostro inviato speciale)

Viterbo, 3 ottobre.

Gina Lollobrigida non si presenta e nello stesso modo si comporteranno tanto Virna Lisi, quanto Jean Sorel, quanto il produttore Gianni Hecht: gli unici a venire domani in Tribunale (dopo 3 mesi di interruzione) per difendersi dalla accusa di avere partecipato ad uno spettacolo osceno per taluno scene del film «Le bambole» saranno Nino Manfredi e i due registi, Mauro Bolognini e Dino Risi. Tutto quello che hanno da dire per sostenere che non ritengono di essere responsabili lo hanno detto, ma liberi da impegni — al contrario degli altri quattro imputati — torneranno a spiegare ai giudici del Tribunale che, comunque, non avevano alcuna intenzione di fare qualcosa che fosse poco morale.

Prima di passare nell'aula del Tribunale per interrogare l'attore e i registi, i giudici si riuniranno in una sala cinematografica per vedere il film.

Gli episodi incriminati sono due o meglio sono alcune scene, successivamente soppresse di due episodi: *«La telefonata»* diretto da Dino Risi ed interpretato da Nino Manfredi e Virna Lisi e *«Monsignor Cupido»* diretto da Mauro Bolognini e interpretato da Gina Lollobrigida e Jean Sorel. Nel primo episodio, si racconta di un marito che inutilmente attende per rimanere solo con la moglie sempre indaffarata a parlare al telefono e nel secondo si rievocano i tentativi di una bella albergatrice per sedurre il giovane nipote di un Padre conciliare. Il film fu sottoposto alla visione della Commissione di censura, ottenne regolarmente il visto, poi fu proiettato per la prima volta in un paesino a pochi chilometri da Viterbo, Valentano, prima di passare nelle grandi città. Fu allora che intervenne la magistratura e fu allora che vennero incriminati attori, registi e produttore.

La tesi difensiva degli attori è impostata sulla loro assoluta buona fede. L'attore, dicono, quando viene girata una scena, o ripetuta decine di volte prima di arrivare a quella ritenuta valida, non si può rendere conto di come uscirà fuori il film. I registi, a loro volta, sostengono di essersi mantenuti nel limite del lecito e di avere voluto fare soltanto della satira. «Tra l'altro — aggiunge Mauro Bolognini — il racconto dal quale è tratto l'episodio da me girato, "Monsignor Cupido" è di Giovanni Boccaccio».

Guido Guidi

Gino Paoli amnistiato per guida senza patente

Roma, 3 ottobre.

Gino Paoli è stato amnistiato questa mattina, in Corte di appello, per la condanna a 3 mesi di carcere e 25 mila lire di multa, inflittagli dalla pretura di Roma, in seguito a un suo atto di grave indisciplina stradale.

Nel febbraio del 1964, Gino Paoli, al volante di una veloce vettura sportiva, imboccò a forte andatura via dei Babuino contromano (la via è a senso unico). Fermato in piazza di Spagna da una pattuglia della polizia, Paoli fu costretto a confessare che guidava senza patente: gli era stata ritirata un anno prima a causa di un incidente stradale nel quale era morto un suo amico.

Due secoli di «banditi» da Pancho Villa a Giuliano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 ottobre.

E' andata in scena questa sera nella sala del Piccolo Teatro la novità di Roberto Leydi e Gian Franco Venè, *Vita gesta e morte del bandito*, interpretata da Milly Anna Nogara, Sandra Mantovani, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Bruno Pianta e Alberto Sironi. I due autori hanno ideato e scritto il «Bandito» sulla base di testi e musiche popolari che raccontano appunto vita, gesta e morte dei briganti dal primo Ottocento fino a Salvatore Giuliano.

Lo spettacolo — calorosamente applaudito dal folto ed elegante pubblico delle prime — si articola in due tempi, nettamente distinti. Il primo è dedicato al documento popolare, cioè al bandito visto da vicino attraverso le canzoni e le testimonianze del paese in cui è vissuto, e alle interpretazioni pseudo-letterarie contemporanee e locali. Il secondo invece, è basato principalmente su documenti attendibili che permettono di illuminare un'altra figura di bandito, il bandito cioè già visto storicamente, quindi il bandito «politico». Questo, a sua volta, può essere «reazionario» come Fra Diavolo e Jesse James, oppure «rivoluzionario» in quanto si inserisce nella storia e soltanto al momento viene considerato un bandito: è il [illegible] di tutti gli eroi popolari che vanno da Pancho Villa, Pisacane, eccetera, fino a Garibaldi, certamente il più famoso di tutti. E c'è anche Giuliano.

g. m.

Teatro Carignano — Stasera va in scena «I lunatici», una commedia mai rappresentata in Italia dell'autore elisabettiano Thomas Middleton, nell'allestimento della compagnia di Valentina Fortunato e Sergio Fantoni.

Rita Pavone e il nipotino

La cantante Rita Pavone con in braccio il piccolo nipote al battesimo ieri a Torino

Rita Pavone ieri era a Torino. Ha abbandonato la tournée in Germania per assistere al battesimo del nipotino, il secondo figlio del fratello maggiore. Al neonato è stato imposto il nome di Ferruccio, in onore del padrino Teddy Reno (Ferruccio Ricordi). La giovane cantante si tratterrà due giorni per poi tornare a Roma, dove inciderà due nuovi dischi. Il 15 ottobre andrà in Inghilterra, dove ha stipulato un contratto con la «BBC» per una serie di trasmissioni televisive. Il programma di Rita non conosce soste: sono già allo studio due nuovi film e alcune commedie musicali per la Rai-tv.

Il pianista Foldes all'«Unione Musicale»

Andor Foldes, che giustamente predilige il conterraneo Bartok, (ma egli è già da parecchi anni cittadino statunitense), e ne ha dato anche a Torino saggi ricordevoli, e ha un vario repertorio, numeroso di grandi opere dei secoli passati, si compiace talvolta di esporre ai suoi uditori ciò che egli pensa della primaria questione dell'interpretazione, e particolarmente di quella dell'opera pianistica di Beethoven. Ne ha scritto anche, e l'opuscolo in lingua tedesca *C'è un contemporaneo stile beethoveniano?* (edito da Limes, Wiesbaden) attesta una coscienza musicale e una meditata riflessione, non comuni ai concertisti.

Tema basilare nelle sue dichiarazioni è il rapporto dell'opera d'arte con il mezzo dell'esecuzione, e la preminenza di quella su questo, preminenza che i men saggi ascoltatori capovolgono, interessandosi soprattutto al suonatore o cantante. Opportunamente il Foldes ricorda un aneddoto beethoveniano, la risposta cioè del creatore al violinista Schuppanzig: «Crede lei che io pensi al suo povero violino, quando lo Spirito mi parla?». E qui s'allude alla funzione meccanica delle dita e dell'arco, al virtuosismo, e pur s'intende che una determinata espressione lirica vuol esser cantata con la determinata voce di questo o quell'istrumento. La perfezione tecnica, come fine a se stessa, pur cesellatissima, può produrre un senso di vuoto, di manchevole contenuto. I divi, poi, specialmente i giovani, si permettono interpretazioni che alla mentalità delle precedenti generazioni sarebbero parse arbitrarie, assurde. Foldes cita fra l'altro un proponimento dell'eccellente Backhaus: «Il mio scopo non è di convincere il pubblico che io suono bene, ma di avvicinare ad [illegible] le bellezze dell'opera che io interpreto».

Più facile dire, in verità, che fare. Quando Foldes ammonisce che bisogna penetrare nell'intimo del creatore, si giova d'una vivida immagine. Al fatto poi la penetrazione sollecita uno studio complesso, che include la conoscenza musicale del tempo di Beethoven ed anche l'esame filologico. Beethoven, soggiunge Foldes, curava con straordinaria minuzia, come non era stato ancora precisato, i segni della sue intenzioni; [illegible] intender bene quei chiari segni. E questa è un'altra esigenza ideale, che attende la difficile realizzazione.

Incantato dai più grandi, Foldes scorge nell'essenza di Bach il supremo dominio della «legge», in quella di Mozart la «divina armonia», ma in quella di Beethoven l'«eterno umano», e perciò tutti e sempre ci ritroviamo in lui. Talvolta, nota il Foldes, questa vicinanza è tale da turbare. Al proposito ricorda che, una volta, era giovane, suonando il pianoforte insieme con Albert Einstein, il celebre fisico, questi gli disse di amare soprattutto Bach e Mozart, ma di non suonar volentieri Beethoven. Richiesto d'una spiegazione, rispose: *«Beethoven ci vien troppo vicino, sconvolge il mio cuore, si mostra troppo evidente, ed io non voglio...».* Sorpreso, come per un indovinello, Foldes restò pensoso. Ora, nell'età [illegible], sente che in quella confessione qualcosa di vero c'è.

In quel tempo giovanile, egli seguiva incuriosito la polemica sulla classicità e sul romanticismo in Beethoven. L'ultimo «classico»? Il primo «romantico»? E ancora si propone quel dilemma. «Gli accenti cadono oggi», conclude, «secondo le organiche, classiche forme, anche nelle opere che per il loro contenuto emotivo potrebbero essere romanticizzate, come la *V Sinfonia* o la *Sonata appassionata...*». Ma non tocchiamo quest'altro tasto, annotando soltanto che occorre distinguere il romanticismo dal romanticume.

Cinque Sonate di Beethoven gli erano state lasciate affidate, di varia età e consistenza, l'op. 7, le due dell'op. 14, l'op. 79 e la 109. Ed in ciascuna si confermò ottimo, praticando le sue stesse teorie. Pregi innumerevoli. E prime vogliono esser celebrate la franchezza, l'immediatezza, la simpatia. A ciascuna espressione il proprio accento, classico e romantico insieme. Una delicatezza, mai sdolcinata, una vigoria, mai enfatica: perfezione tecnica, mai virtuosistica. Un piacere vivace e austero, nobilissimo.

I soci dell'Unione Musicale applaudirono entusiasticamente.

a. d. c.

Danilo Dolci presenta il suo ultimo libro

Stasera alle 21, nella Biblioteca comunale di Beinasco, lo scrittore Danilo Dolci presenterà il suo ultimo libro, *Chi gioca solo*, pubblicato da Einaudi.

CRONACA TELEVISIVA

Sul video «Il vampiro» di Dreyer un classico tra i film dell'orrore

Rievocato in «Vent'anni di Repubblica» il progresso italiano - Questa sera una pellicola d'avventure

Di eccezionale interesse, ieri sul secondo canale, «Il vampiro» di Carl Th. Dreyer, girato in Francia nel 1932: alla vastissima platea televisiva è stato fatto conoscere un film tra i più singolari della storia del cinema e visibile ormai — e assai di rado — solamente nelle stagioni dei cineclub.

Come «La passione di Giovanna d'Arco», così «Il vampiro» non ha perso nulla della sua potenza nel trasferimento sul video: una potenza macabra che lo classifica «film dell'orrore» nel altissimo livello. La storia di morti-vivi che escono dalle tombe e succhiano il sangue dal collo di giovani vittime e che si servono della collaborazione di insospettabili individui per seminare la strage e la dannazione potrebbe risultare insostenibile e suscitare più risate che brividi.

Ma «Il vampiro», anche a distanza di trentacinque anni, non fa ridere. Con arte sapiente Dreyer ha trasformato la vicenda assurda e grottesca in un luogo incubo ossessionante dove la realtà ha le immagini sdoppiate e sfumate del sogno e il sogno i contorni duri e crudeli della realtà. Tutto concorre a creare un'atmosfera di terrore: le lente carrellate nell'interno semi-oscuro di una stanza, l'indugiare su oggetti sinistri prima di arrivare a scoprire l'esistenza di una persona in un angolo; lo scarno dialogo, che sembra il ricordo di rotte parole pronunciate nel delirio; le grida improvvise nel silenzio, i rumori misteriosi. Alcune sequenze sono indimenticabili e più ancora dell'atroce morte finale del dottore ricorderemo l'allucinante funerale del sogno, un funerale visto soggettivamente da chi sta rinchiuso nella bara. La tensione è massima e continua: e si scioglie appena pochi secondi prima della conclusione quando si scorgono il giovane protagonista e la ragazza darsi teneramente la mano nel bosco bagnato dalla rugiada notturna e rischiarato debolmente dalle prime luci dell'alba.

Una pellicola del genere meritava d'essere presentata in modo più ampio: fra l'altro l'intervista a Dreyer è stata troppo breve e per colpa di questa brevità o della cattiva traduzione o forse anche a causa di un'interruzione tecnica che ha disturbato l'incontro, il discorso sulla pittura ostratta in Francia attorno agli anni '30 presumibilmente in rapporto al film è risultato del tutto incomprensibile.

Dopo «Il vampiro», per cancellare o attenuare l'impressione demoniaca lasciata dall'opera, la tv s'è affrettata a trasmettere un edificante documentario dello stesso Dreyer sulle chiese di Danimarca.

* *

«Vent'anni di repubblica» ha preso l'avvio sul canale nazionale: è un reportage in quattro puntate il cui argomento è chiaramente indicato dal titolo. La prima puntata a cura di Humbert Bianchi e Sergio Borelli, ha riccato concretamente ed efficacemente il progresso economico dell'Italia dal 1946 ad oggi.

* *

Domenica: sempre dignitoso e gradevole il comanno «Quinta colonna» anche se appare difficile conciliare le esigenze di ritmo del racconto «giallo» con l'approfondimento psicologico dei personaggi, talora troppo verbosi.

Stasera il canale nazionale si aprirà con un film avventuroso e spettacolare di circa trent'anni fa: «Il mercante di schiavi» dell'americano Tay Garnett (autore di pellicole di notevole successo commerciale come «Sui mari della Cina», «La valle del destino», «Il postino suona sempre due volte»). Nel film rivedremo la caratteristica grinta di un popolare divo di quegli anni, Wallace Beery. Seguirà la rubrica «Cronache del cinema».

Il secondo canale offrirà la consueta rassegna tecnico-sportiva del martedì, «Il mondo a motore» e un numero della trasmissione «I segreti della musica» che la settimana scorsa ha segnato un netto miglioramento e che stavolta sarà interamente dedicata al grande compositore moderno Gustav Mahler.

* *

Due commedie d'interesse per la prossima settimana: mercoledì 12 potremo assistere a Il ventaglio di Carlo Goldoni nell'interpretazione dello Stabile di Bolzano e Trento (con Nino Besozzi, Gisella Bertocchi e Giorgio Gusso); e venerdì 14 a I fuochi di San Giovanni, dramma del tedesco Sudermann, rappresentato per la prima volta nel 1900 (la regia è di Edmo Fenoglio, protagonisti Rolando Lupi e Gianna Giachetti).

u. bz.

Con l'intervento di Bosco

Accordo per il contratto dei dipendenti Rai-tv

Roma, 3 ottobre.

Con la mediazione del ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, sen. Bosco, si è conclusa a tarda sera presso il ministero, tra l'Intersind ed i rappresentanti della Cisl, Cgil, Uil, Sai, la vertenza per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale dipendente dalla Rai-Radio televisione italiana.

L'accordo è stato raggiunto nei seguenti termini: durata del contratto 1° ottobre 1966 - 31 dicembre [illegible]; fermi restando i punti concordati in sede sindacale, sono state definite in sede ministeriale altre questioni di carattere normativo; i minimi retributivi saranno aumentati del sei per cento dalla decorrenza contrattuale e del tre per cento con decorrenza 1° ottobre 1967.

(Ansa)

Noschese e 109 personaggi

L'imitatore sostiene da solo il nuovo spettacolo di Garinei e Giovannini - Una "carrellata" di voci famose: da Hitler a Fellini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

L'idea di presentare in un grande teatro come il Sistina uno spettacolo completamente imperniato su Alighiero Noschese unico interprete, è risultata felice: *La voce dei padroni* — regia di Garinei e Giovannini, testi di Castaldo e Faele — andato in scena questa sera, ha riscosso un caloroso successo.

Attore, mimo, cantante e presentatore, Noschese è stato il mattatore della serata. Da solo, egli ha dato vita ad una nutrita galleria di personaggi, centonove per la cronaca, col quali ha compiuto una pittoresca cavalcata attraverso trent'anni di storia. Le care vecchie voci dell'«Eiar» e le gutturali stridule di Hitler; le canzoni jazz che arrivano con gli americani.

Noschese, che rivela di aver raggiunto una prodigiosa padronanza dei propri mezzi vocali e mimici, è stato bravissimo soprattutto là dove, sia pure poco spesso — rinunciando alla semplice imitazione e al virtuosismo che già gli conoscevamo — ha impegnato ironia ed invenitva per ricreare sulle sue corde il personaggio preso a bersaglio (vedi il gustoso *sketch* di Fellini) il quale narra per telefono al suo produttore la trama di un nuovo film introducendo sulla scena delirî inconsci, problemi coniugali e pasticci finanziari).

I rutilanti giochi di luce, i filmati le coreografie, i costumi e le scene, più che opera di contorno hanno compiuto funzione di sostegno ai testi, ricchi come sono stati di felici soluzioni.

i. m.

A Vercelli 300 candidati per il premio «Viotti»

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 3 ottobre.

(u. s.) Domani si inizia a Vercelli il XVII Concorso musicale Giovan Battista Viotti. Le prove si concluderanno il 23 ottobre per le sezioni di pianoforte, canto e danza. Gli elaborati della sezione di composizione saranno accettati dalla apposita commissione fino al 30 ottobre. Come sempre, si prevede una partecipazione notevole. Risultano iscritti circa trecento candidati, appartenenti a trenta nazionalità.

Le commissioni sono formate, come in passato da critici ed esperti italiani e stranieri e sono presiedute tutte dal maestro Giulio Confalonieri.

Lo Stabile di Trieste si apre con «Enrico IV» di Pirandello

Trieste, 3 ottobre.

(a. s.) Il Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia ha reso noto il cartellone della stagione 1966-67, che si aprirà la sera del [illegible] ottobre con *Enrico IV* di Pirandello, protagonisti Renzo Ricci e Eva Magni, regia di Giuseppe Maffioli. Il programma comprende, oltre all'opera pirandelliana: *Tonia Bella Grazia* di Carlo Goldoni, protagonista il cantautore e cabarettista veneziano Lino Toffolo; *Macbeth* di Shakespeare nella traduzione di C. V. Ludovici, protagonista Tino Buazzelli; *La Ballata del sergente Musgrave* di John Arden, un autore «arrabbiato», novità per l'Italia, regia di Luciano Damiani; *I giusti* di Albert Camus e *Canto e controcanto*, novità assoluta di un giovane triestino Furio Bordon.

GLI OSCAR
SETTIMANALI
lire 350
Sherwood Anderson
MOLTI MATRIMONI
87ª migliaio
La vita comincia a quarant'anni

I RECORD
i libri della vita vissuta
lire 350
Lytton Strachey
LA REGINA VITTORIA
55° migliaio
nella vita di una regina la storia di un'epoca.
Mondadori

ISTITUTI
BERTOLA SIST
TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542.549
Corsi recupero:
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti Ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573
Corsi Tecnico Professionali
Steno - dattilo - computometria, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretarie Azienda Rist. Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.
Preparaz. impiego licenziati
Scuola Media Unificata
Avviamento

Corsi diurni, pressrali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto
CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

UN PREMIO SERIO SERIAMENTE INTESO

Ecco un caso di riconoscimento serio e seriamente inteso dal premiato.

Premio: l'Aquila d'Oro assegnata dall'Unione Commercianti della Provincia di Milano alle Cantine Zignago di Portogruaro, produttrici del Vino Zignago, quale pubblico riconoscimento:

- **per l'efficace contributo al commercio italiano nelle campagne promozionali di vendita;**
- **per l'azione informativa e di orientamento del consumatore;**
- **per il contenimento dei prezzi.**

Premiato: il Vino Zignago, che subito dopo l'assegnazione dell'Aquila d'Oro ha saputo dimostrare ancora che la politica a favore del consumatore continua nel suo programma che punta a ridurre i prezzi, difendendo contemporaneamente la qualità.

Il Vino Zignago a 180 lire al pubblico ha segnato un vero avvenimento nel settore dei vini da tavola di qualità; un ribasso così sorprendente ed un annuncio così esplicito di inderogabile influenza calmieratrice è stato un nuovo, significativo esempio.

Questo traguardo non è però un risultato casuale nè estemporaneo, bensì si inquadra in un programma finanziario, di acquisti, produttivo, distributivo e di vendita, predisposto ed attuato sistematicamente, conquistando la fiducia e l'appoggio del venditore e del consumatore.

Il Vino Zignago, oltre a seguire questa politica, è riconosciuto come un prodotto consono a una moderna alimentazione familiare, gradito a tutte le età e a tutte le categorie sociali: di giusta gradazione, garantito sia per la qualità e la quantità sia per l'igiene data la sua provenienza dalle Cantine Zignago di Portogruaro.

ZIGNAGO
ribassa a L. 180 il litro

ZIGNAGO
è il vino dell'Aquila d'Oro

Premio Aquila d'Oro 1966 per l'azione commerciale in difesa del consumatore

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1256, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le orticamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 250 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa », . . . , Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta il nolo della cassetta in lire 800 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. CERCASI grande casale per bilotte, costruzione anche vecchia purché funzionante, potenza tonnellate 400 corsa millimetri [illegible], adatta tagliare billette a semilavorati di ferro [illegible] e millimetri 130/140 di [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino », A92142

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori, Spintor, via Cigna, telefono 481-012. O567

CERCO macchina a dorare «Marcel 54» usata. Telefonare 516-984.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DISPONIAMO capannoni coperti terreno mq 1000/5000. Telef. 290-170.

DISPONIAMO funzionanti compressori 360 atm. completi bombole 1000 litri motori 60/136 HP trasformatori 150 Kva cabina elettrica. Via Planezza 218. A92151

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, Via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591 23672

LIQUIDASI Calandra 2000 x 12, piastre 2000 x 1000, torni, fresa, rettifiche, seghetti. Via Fratelli Carle 54, corsito. A94645

VENDO legname edile assortito, puntelli, antenne. Telefonare 375-701, ore 19-21. A91373

ARTIGIANATO L. 160 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O293

DECORATORE piemontese specializzato, tinteggia, alloggi 10.000 camera: tempera, idropitture, tappezzerie; cura, sollecitudine. Tel. 793-576,

DITTA artigiana decorazioni, esegue lavori industriali civili e [illegible]zioni. Tel. 798-176. A94309

PRIVATI puliziu uffici cinema cerco in proprio. Telefonare 365-138.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti per vostre necessità. Telefonare 594-760. A93551

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincatex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-825.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecari prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincatex, corso Francia 15, Telefono 760-203, 779-826. O21

A.A. AVVIATISSIMO negozio fiori [illegible] Crocetta cedesi. Tel. 591-859.

A.A. FINANZIARIA immobiliare concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani. Autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) mutui su alloggi case terreni rimborsabili mensilmente, modicità, riservatezza. Fid - via Cernaia 16, Telefoni 542-834, 530-445. O585

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CEDIAMO panetteria forno dilazionando, volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. FORTA Nuova cediamo bar 4 milioni 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O140

A. PRESTITI A TUTTE PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FID - VIA CERNAIA 16. TEL. 542-834, 530-445.

A. VICINANZE Torino cediamo bar superalcoolici trattoria 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE signora centrale cedo subito causa trasferimento. Telefonare 541-459, 364-110.

AFFARISSIMO cartoleria specializzata zona centrale cedesi causa familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9421 — Torino ». A94340

AFFARONE causa malattia vendesi trattoria con camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9197 — Torino ».

AFFARONE causa ritiro commercio cedo alimentaria forte incasso. Telefonare 680-479. 2001

AFFARISSIMO cedo profumeria avviatissima 1.000.000 volendo licenza trasferibile. Telefonare 327-461.

ALBERGO ristorante bar supersicolici attrezzatissimo, rinomato centro Monterrato, ritiro commercio cedo dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ALBERGO III cat. Porta Nuova, camere 36, sale ristorante, cucina, cortile, causa decesso vendesi, anche con proprietà immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2508 — Torino ».

AUTORIMESSA 230 auto mq 3000 causa ritiro cedesi. Telef. 510-848.

AVVIATISSIMO colorificio borgata Vittoria, posizione commercialissima, oltre 100.000 giornaliere, reddito elevato, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi [illegible] Crocetta. Telefonare 591-859.

AVVIATISSIMO negozio vicinanze Torino, alimentari, cartoleria, merceria, rivendita tabacchi, giornali, alloggio, cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AZIENDA artigiana macchine agricole export prenta produzione passaggio industria triplice fatturato carca soci 60-80 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 1001

BAR posizione commerciale S. Paolo alloggio 35.000 giornaliere occasione cedesi 4.700.000. Rassin, Principe Oddone 3. O391

BAR superalcoolici, su corso, frigo bar, conservatore, televisione, incasso 30.000 giornaliera, svenda 3 milioni 600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

BARBIERE vendo negozio bene avviato, arredato, S. Rita. Tel. 359-060.

CARTOLIBRERIA decennale fronte 4 scuole reddito dimostrabile cedo 5.000.000 convenientemente. Telefonare 545-[illegible]. O810

CARTOLIBRERIA, giocattoli, articoli fotografici, ottima posizione commerciale, reddito sicuro, alloggio annesso, svende 3.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

CEDESI bar torrefazione zona Francia fronte chiesa e [illegible]. Telefonare 768-931. O662

CEDESI causa trasferimento drogheria, Corso Unione Sovietica 473, Torino. A95061

CEDESI mercerie cartoleria. Telefonare 541-245. A91618

CEDESI panetteria avviata dintorni Carmagnola. Telefonare 252-432.

CEDO avviatissima segheria costruzione casse imballo. Tel. 671-676.

CEDO frutta e verdura e scatolame. Telefonare 399-712.

CEDO in Torino magazzino compra vendita materiali ferro e metalli con o senza merce avviamento ventennale zona migliori industrie posizione unica ottima clientela, mezzi di trasporto propri pantografo e seghetti per tagli su misura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2547 — Torino ».

CEDO negozio frutta e verdura. Telefono 534-979. A92938

CERCASI avviata pensione in gerenza. Telefonare pomeriggio presso Spagnoletti 873-643.

CERCASI gerente rivendita pane. Telefonare 667-230. 1001

CERCO mutuo 2.500.000, Buon interesse, prima ipoteca su alloggi. Telefonare 511-858. A91387

CERCO socio serio dinamico disposizione attuari apportante capitale diecimilioni contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9199 — Torino ».

CESSIONE bar urgente. Telef. 763-493.

COLORIFICIO AVVIATISSIMO REDDITO ELEVATO EVENTUALE DILAZIONE CEDESI. TEL. 294-466.

COLORIFICIO S. Rita, ottima posizione commerciale, 1.000.000 mensili vendite privati, ottimo reddito, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

COMMESTIBILE drogheria polli conigli, grandioso angolare tre vetrine, lontano dai mercati e supermercati, cedesi. Telefonare 81-772.

COMMESTIBILE 50.000 giornaliera fortuna assicurata svenda 1.000.000 rimanenza dilazione. Tel. 545-596.

CONFEZIONI bambini S. Rita, su corso, fronte scuole, ottima clientela, reddito sicuro, cede dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA avviatissima via commerciale cedesi. Telefonare 766-602 ore 15-16. O21831

DROGHERIA vicinanza mercato rionale, intensissimo passaggio, lavoro sicuro, causa trasferimento cede 2.500.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ELETTRODOMESTICI, radio tv, casalinghi, materiale elettrico, avviamento ventennale, incasso 15.000.000 mensili, vendo convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FABBRICA artigiana alto prestigio, giro affari 50.000.000, reddito netto 7.500.000, cede anche permutando immobili. Fasano, Madama Cristina 129. O383

FARMACIA provincia Piacenza incasso provato 30.000.000, cedesi garanzia al 4%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2632 — Torino ».

GRANDIOSO casalinghi cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 200 — Torino ». 2001

INGROSSO minuto pasto alimentari, cereali, caffè, fronte Mercati Generali, incasso 100.000 giornaliere, svende 3.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

LATTERIA attrezzatissima 50.000 garantite 180 litri cede 2.000.000 contanti. Telef. 512-677. O610

LATTERIA zona sviluppo, modernissima, cedesi affarone 2.800.000. Frana, Carmine 28. O291

MECCANICO [illegible] pluriennale [illegible] affittare officina in autorimessa. Telefonare 672-321. A91423

MERCERIA centralissima, avviamento pluriennale, posizione commercialissima, intenso passaggio, ritiro commercio svende 2.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

MEDIA industria confezioni sportive ventennale, avviatissima, alto reddito cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ». A93835

NEGOZIO confezioni bimbi zona commerciale alto reddito causa famiglia vendesi. Telefonare 543-688.

OCCASIONE bar biliardo cedesi per ragione di salute. Telef. 396-882.

OCCASIONISSIMA! [illegible]niciature Porta Palazzo, 3 vaschi, vaporizzatore, cucina arredata, causa salute svende 600.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

OROLOGERIA orafceria avviatissima cedesi. Corso Peschiera 275.

OTTICA foto-cine centralissima cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A93657

PANIFICIO centralissimo forno diecimetri nafta svendo contanti. Telefono 774-160. A92173

PASTICCERIA avviatissima vendo motivi familiari. Telefonare [illegible]-835.

PELLETTERIE - valigerie, moderno, ottima posizione commerciale, arredamento signorile, ritiro commercio, svende 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

PESCHERIA borgata Vittoria, posizione commercialissima, intenso passaggio obbligato, lavoro sicuro, svende 1.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

RISTORANTE bar tipico, Tavernetta, storico intenso passaggio clientela Torino, possibilità mutuo, incasso 30 milioni, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O383

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincatex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

RAPPRESENTANTE attivo rilevarebbe quota società seria azienda qualunque genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9338 — Torino ».

RIVENDITA pane pasticceria alloggio annesso affitto mite vendesi. Telefonare 276-718. A91277

SALUMERIA gastronomia, attrezzatissima, zona forte consumo, incasso [illegible], cedesi affarone. Frana, Carmine 28. O291

SASSI, Garibaldi 5, cede rivendita pane, alimentari, [illegible] 300.000 mensili. O617

SUPERMERCATO alimentari, centro zona popolare oltre 1000 famiglie, arredamento modernissimo, ampi magazzini, cede 11.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

SVENDO ristoro recapito 400.000 causa trasferimento. Telef. 593-475.

TABACCHERIA centrale, levata 750 mila reddito bollati 800.000, forte vendita minuterie 13.500.000. Frana, Carmine 28. O291

TABACCHERIA centrale, levata 1 milione reddito bollati 1.500.000, fortissima vendita altri articoli, 17 milioni 500.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA profumeria, modernissima, alloggio, levata 1.100.000, reddito netto annuo 6.000.000. Frana, Carmine 28. O291

TINTOSTIRERIA zona grandissimo sviluppo, utile netto 250.000 mensili, cedesi affarone. Telefonare 519-546.

900.000 contanti svendo commerciabile, 50.000 giornaliere, causa salute. Telefonare 512-677. O610

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 515-738.

A.A.A. ATTICO soleggiatissimo arredato tre grandi camere, servizi, terrazzo, termo, ascensore, adatto pensionati vendo 2.500.000 [illegible] 1 milione 730.000. Telefonare 772-392.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-241. O343

A. ACQUISTEREI in Torino alloggi liberi 1-10 camere. Telef. 791-817.

A. AFFARE via Camino 18, Alloggi due [illegible], servizi, 4.000.[illegible]; tre camere, servizi, 6.500.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loco. Telefono 553-483. O546

A. APPARTAMENTI c.so Traiano 10 interno 12, nuovo grattacielo, zona residenziale. Due-quattro camere. Prezzi eccezionalmente favorevoli, contanti [illegible]. Visite cantiere. Edilcase. Telefono 547-502. O546

A. APPARTAMENTI panoramici, signorili vendiamo in grattacielo Mirafiori. Tre camere, servizi, 7.300.000 anticipando 30%. Accesso cantiere: angolo corso Unione Sovietica 403. Edilcase. Telefono 553-483.

A. ATTENZIONE! Moncalieri, via Stupinigi 3. Acquisteraste l'alloggio senza contanti. Visitateci! Edilcase. Telefono 547-502. O546

A. ECCEZIONALI, bellissimi camere finella cucinotta, veramente speciali vendo corso Orbassano 4 milioni. 1.000.000 mutuo. Consuladite 512-670. O467

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Ormea angolo Silvia Pellico). Visite cantiere, Telefonare 547-502.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O374

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincatex, [illegible] Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare concede finanziamenti immediati su case alloggi terreni (anche se ipotecati) rimborsabili mensilmente. Modicità rateazione. FID - via Cernaia 16, Tel. 542-834, 530-445.

A. MADONNA Campagna vendiamo alloggi accuratamente rifiniti 1-2 camere tinello servizi 2.000.000 - 4.000.000 contanti rimanenza mutuo, facilitazioni. Telef. 769-800.

ALLOGGIO via Parma, costruzione 1955: camera cucina bagno terrazzo, ottimo reddito, svende 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO zona Piazza Bengasi tricamere servizi, mutuo vendo. Telefonare 652-873. A92520

ALLOGGIO 1962 (via Gonin) due camere, tinello, cucinino, 4.800.000. Telefonare 347-419. O645

ANTICIPANDO UN MILIONE E RATE MENSILI 25.000 DIVENTERETE IMMEDIATAMENTE PROPRIETARI ALLOGGI SIGNORILI CORSO FRANCIA 85 CASCINE VICA TEL. 534-674. 1001

APPARTAMENTI corso Tortona 2-3 camere, cucina, servizi, vuoti, vendo 4.300.000, 5.400.000 più mutuo. Telefonare 547-476. A91615

APPARTAMENTI extra lusso piazza Gallimberti (tram 1-8-19) salone, 1-2 camere, cucina: 1.500.000 camere, mutuo, Consuladite 545-870.

APPARTAMENTI lussuosi, Residenza Mirafiores, corso Unione Sovietica 417. Doppi esaurriti. Tripli 3 camere grandi, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.250.000 mutuo 2.750.000. Quadrupli 4 camere, cucinotta, camerotta guardaroba, office, tre esposizioni, grandi terrazzi. 6.675.000 mutuo 3.425.000. Abbinamenti per fini speciali. Contanti sufficienti 30%. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prospicienti collina. Attici 4-5 camere, salone, cucina, bisvizi, terrazzi panoramici 28.500.000-29.000.000. Agevolazioni pagamento 70% prezzo. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI quasi corso Agnelli, esposizione soleggiatissima, palazzo signorile: 3 [illegible], cucinotta, terrazzo veranda, bagno, ingresso 6 milioni 950.000, dilazioni. Gabetti, 578-044. O268

APPARTAMENTI signorili 5 camere palazzina, Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTO piazza Pitagora, 3 camere, cucina, servizi, vendo 6 milioni 900.000 più [illegible] 1.700.000. Telefonare 547-476. A91615

APPARTAMENTO v. Roccavione 107 convenientissimo 3 camere, entrata, bagno 1.800.000 rimanenza mensilità 42.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale, [illegible]saloni, 3 camere, quadrupli servizi. Adatto abitazione, uffici. Vende, Immobiliare, Boucheron 9. O440

APPARTAMENTO corso Vinzaglio, piano nobile, 340 mq, 2 saloni, 4 camere, cucina, servizi vari, possibilità acquisto 2 appartamenti continuanti complessivi mq 555. Telefonare 547-476. A91615

APPARTAMENTO Parella 3 camere, cucina, servizi, terrazzo vendo 5 milioni 900.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO superiore via Della Rocca 25, mq. 210 7 [illegible], cucina, bisvizi, 6.000.000 mutuo 4.000.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO vantaggiosissimo via Pasquale Paoli, Mercati generali, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 4.000.000 mutuo 1.700.000 [illegible] 2.000.000 contanti. Gabetti 578-044.

ATTICO panoramico con grande terrazzo, Gruglasco viale Gramsci, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, visitabile ora ufficio, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

(Continua a pag. [illegible])

ALLOGGIO bellissimo via Borgaro 2 camere tinello nuova tinteggiata parzialmente arredato occasionissima 5.780.000. Rassin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO libero (Chiesa Salute) esentasse camera tinello servizi 4.000.000 [illegible] 1.300.000. Telefono 553-603. O343

ALLOGGIO libero piazza Massaua tre camere tinello servizi vendo. Telefono 655-782. O525

ALLOGGIO libero precollinare tre camere, cucina, giardino, vendo. Telefonare 84-200. A91507

ALLOGGIO nuovo camera cucina salone piano rialzato con soffocante locale et giardino proprio vendesi mutuo e facilitazioni visibile via Gian Francesco Re 29 oppure telefono 535-244.

ALLOGGIO nuovo signorile (via Bregilio camera, tinello, cucinino, 4 milioni mutuo 700.000. Telef. 541-419.

ALLOGGIO via Parma, costruzione 1955: camera cucina bagno terrazzo, ottimo reddito, svende 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO zona Piazza Bengasi tricamere servizi, mutuo vendo. Telefonare 652-873. A92520

ALLOGGIO 1962 (via Gonin) due camere, tinello, cucinino, 4.800.000. Telefonare 347-419. O645

ANTICIPANDO UN MILIONE E RATE MENSILI 25.000 DIVENTERETE IMMEDIATAMENTE PROPRIETARI ALLOGGI SIGNORILI CORSO FRANCIA 85 CASCINE VICA TEL. 534-674. 1001

APPARTAMENTI corso Tortona 2-3 camere, cucina, servizi, vuoti, vendo 4.300.000, 5.400.000 più mutuo. Telefonare 547-476. A91615

APPARTAMENTI extra lusso piazza Gallimberti (tram 1-8-19) salone, 1-2 camere, cucina: 1.500.000 camere, mutuo, Consuladite 545-870.

APPARTAMENTI lussuosi, Residenza Mirafiores, corso Unione Sovietica 417. Doppi esaurriti. Tripli 3 camere grandi, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.250.000 mutuo 2.750.000. Quadrupli 4 camere, cucinotta, camerotta guardaroba, office, tre esposizioni, grandi terrazzi. 6.675.000 mutuo 3.425.000. Abbinamenti per fini speciali. Contanti sufficienti 30%. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prospicienti collina. Attici 4-5 camere, salone, cucina, bisvizi, terrazzi panoramici 28.500.000-29.000.000. Agevolazioni pagamento 70% prezzo. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI quasi corso Agnelli, esposizione soleggiatissima, palazzo signorile: 3 [illegible], cucinotta, terrazzo veranda, bagno, ingresso 6 milioni 950.000, dilazioni. Gabetti, 578-044. O268

APPARTAMENTI signorili 5 camere palazzina, Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTO piazza Pitagora, 3 camere, cucina, servizi, vendo 6 milioni 900.000 più [illegible] 1.700.000. Telefonare 547-476. A91615

APPARTAMENTO v. Roccavione 107 convenientissimo 3 camere, entrata, bagno 1.800.000 rimanenza mensilità 42.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale, [illegible]saloni, 3 camere, quadrupli servizi. Adatto abitazione, uffici. Vende, Immobiliare, Boucheron 9. O440

APPARTAMENTO corso Vinzaglio, piano nobile, 340 mq, 2 saloni, 4 camere, cucina, servizi vari, possibilità acquisto 2 appartamenti continuanti complessivi mq 555. Telefonare 547-476. A91615

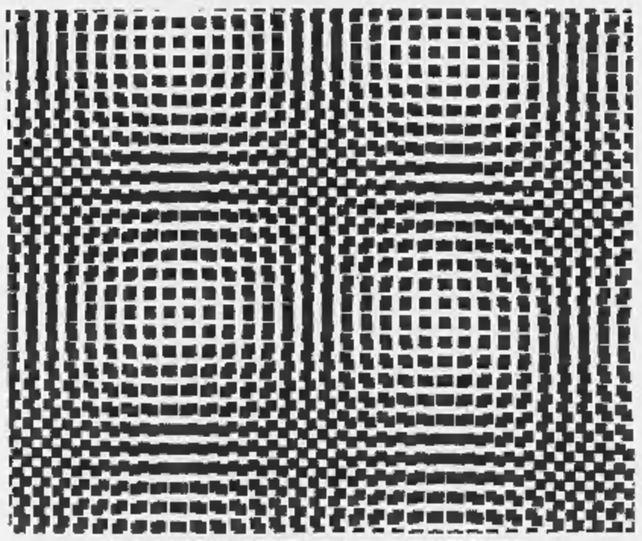
APPARTAMENTO Parella 3 camere, cucina, servizi, terrazzo vendo 5 milioni 900.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO superiore via Della Rocca 25, mq. 210 7 [illegible], cucina, bisvizi, 6.000.000 mutuo 4.000.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO vantaggiosissimo via Pasquale Paoli, Mercati generali, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 4.000.000 mutuo 1.700.000 [illegible] 2.000.000 contanti. Gabetti 578-044.

ATTICO panoramico con grande terrazzo, Grugliasco viale Gramsci, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, visitabile ora ufficio, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

(Continua a pag. [illegible])



SE CERCATE UNA COPERTA
CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE,
CHE SIA UNICA NEL MONDO
VOI CERCATE UNA

THERMOCOPERTA®
LANEROSSI

DAL 1817

CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI

Assicurati gli interventi indispensabili

I medici di tutti gli ospedali scioperano dal 15 al 17 ottobre

Protestano per il ritardo con cui vengono pagati - Le amministrazioni rispondono che a loro volta non riescono ad esigere dalle mutue oltre 100 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

L'attività dei duemila ospedali sarà seriamente compromessa per tre giorni consecutivi, a partire dal 15 ottobre, da uno sciopero nazionale dei ventimila medici ospedalieri, primari, aiuti ed assistenti. L'agitazione è stata decisa oggi dalla Giunta intersindacale della categoria, che raggruppa quasi tutte le organizzazioni del settore, in seguito alla mancata corresponsione delle « legittime spettanze maturate dai medici ospedalieri da circa un anno ».

I sanitari assicureranno l'assistenza completa ai malati che necessitino di prestazioni a carattere di urgenza: i clinici effettueranno le visite nei casi gravi, i chirurghi eseguiranno interventi non differibili, il pronto soccorso non subirà alcuna limitazione. Invece, verranno rinviate di tre giorni le visite e le operazioni non urgenti, come del resto i consueti controlli in corsia per i malati in via di guarigione o in preconvalescenza. Al momento dell'ingresso in ospedale, gli infermi dovrebbero essere informati dei possibili ritardi nella assistenza, sempre che naturalmente le loro condizioni non siano gravi e non costituiscano motivo di giustificata preoccupazione.

I medici ospedalieri hanno atteso invano per lungo tempo la regolarizzazione delle loro spettanze da parte delle competenti amministrazioni, ma ora si sono decisi a rompere gli indugi. I loro crediti ammontano a miliardi di lire, mentre i debiti degli enti mutualistici nei confronti degli ospedali, sia per le rette di degenza sia per gli onorari ai sanitari, avrebbero superato i cento miliardi di lire.

L'agitazione nazionale della categoria, che è stata preceduta da qualche astensione a livello provinciale (recentissimo lo sciopero dei medici dell'Emilia-Romagna), dovrebbe dare una ulteriore spinta alla soluzione dello spinoso problema del finanziamento degli enti mutualistici, di cui si è occupato sabato scorso il ministro del Lavoro Bosco insieme agli esponenti delle confederazioni sindacali. Se rapidamente non si giunge ad una definizione soddisfacente, i medici ospedalieri decideranno altre azioni sindacali di maggiore intensità e durata. r. a.

Bosco invita i marittimi a sospendere l'agitazione

Il ministro assicura che è pronto il piano di previdenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

Il ministro del Lavoro Bosco ha convocato per domani i rappresentanti delle organizzazioni dei marittimi allo scopo di accertare la possibilità di una sospensione degli scioperi in atto da ieri. L'agitazione, che ha già determinato notevole danno all'armamento e vivo disagio agli utenti del trasporto navale, non sembrerebbe infatti pienamente giustificata sul piano strettamente sindacale, in quanto il reclamato provvedimento per la riforma previdenziale della categoria sarebbe già stato definito nei particolari e dovrebbe essere presentato al Consiglio dei ministri in una delle prossime riunioni.

Lo stesso ministro Bosco già nei giorni scorsi aveva comunicato di aver sollecitato telegraficamente le amministrazioni interessate a fornire pronta risposta sui pochi punti tecnico-finanziari ancora da definire dell'atteso riordinamento della previdenza marinara, che comprende anche le nuove norme sulle pensioni dei marittimi; ed inoltre manifestato il suo proposito di perfezionare, sotto ogni profilo, il disegno di legge al più presto possibile e comunque non oltre il termine di dieci giorni.

Intanto lo sciopero, in atto da ieri, ha bloccato il porto di Genova. Numerose unità non hanno potuto raggiungere l'ormeggio. La *Michelangelo*, che sarebbe dovuta partire ieri alle 11 per New York, è salpata stamane alle 8. Le navi ferme sono complessivamente una cinquantina.

A Napoli e a Venezia, invece, partenze ed arrivi si sono susseguiti regolarmente. A Trieste la sola nave italiana che ha lasciato il porto in orario è la *Gentile da Fabriano*, che svolge servizio passeggeri tra Alto e Medio Adriatico.

Un intervento ministeriale è confermato questa sera che parteciperà all'incontro interconfederale, come aveva preannunciato ieri l'on. Lama, alle seguenti condizioni: 1) indisponibilità della confederazione per un accordo interconfederale sui diritti di contrattazione e sui diritti sindacali; 2) disponibilità ad estendere alle altre categorie i risultati conseguiti per i metalmeccanici.

Una nota industriale, riferendosi alle preoccupazioni espresse nei giorni scorsi dalla Cisl circa la protrazione delle trattative oltre i limiti di un onesto negoziato, ha dichiarato che l'invito di Costa alle segreterie delle confederazioni dei lavoratori per un colloquio aperto, sincero e leale su alcuni punti maggiormente controversi « ha lo scopo essenziale di rendere più celere il corso delle trattative ».

g. f.

La crisi delle autolinee alla Conferenza di Stresa

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 3 ottobre.

(a. c.) Sono continuati oggi, a Stresa, presieduti dal sottosegretario ai Trasporti e all'Aviazione civile, sen. Lucchi, i lavori della XVIII Conferenza nazionale per l'istituzione delle autolinee di gran turismo. La giornata odierna è stata dedicata all'esame dei problemi di carattere generale del settore delle autolinee in concessione.

In un suo discorso il sen. Lucchi ha osservato che preoccupazione principale del governo è quella di garantire un equilibrio tra i vari modi di trasporto terrestre, siano essi gestiti da privati che da enti pubblici, nell'interesse superiore del paese.

D'altro canto — ha detto il sen. Lucchi — la situazione attuale non può essere paragonata a quella di un decennio fa, quando la richiesta eccessiva aveva determinato l'espansione degli autoservizi, consentendo una maggiore stabilità economica alle aziende concessionarie, mentre la motorizzazione individuale non aveva raggiunto alti livelli.

La crisi odierna del settore, dunque, ha dimostrato la necessità di attuare un coordinamento da parte dello Stato proprio per garantire la vita a tutto il complesso, anche se ciascun settore dovrà subire qualche sacrificio.

Per quanto riguarda gli agravi fiscali, la lotta agli abusivi e l'aumento della lunghezza degli autopullman, il sen. Lucchi ha fatto presente che tutto ciò è materia che rientra nell'ambito del coordinamento generale dei trasporti.

I lavori proseguiranno domani con l'esame delle richieste di concessione di autolinee di gran turismo riguardanti la Calabria, la Puglia, la Basilicata, la Campania e gli Abruzzi.

A quattro anni dal "giallo,, della roggia

Scarcerata oggi a Venezia la giovane moglie dell'uomo ucciso a Chivasso e fatto a pezzi

Lucia Montalbano, venticinquenne, è detenuta nelle prigioni femminili della Giudecca - L'Assise di Torino le inflisse 7 anni per vilipendio di cadavere: il corpo del marito fu smembrato, chiuso in due valige e gettato in un ruscello - In appello, riconosciuta colpevole d'omicidio, era stata condannata a 28 anni - La Cassazione ha annullato la sentenza e ordinato un nuovo processo a Genova nel gennaio prossimo: in attesa del dibattimento la donna ha ottenuto la libertà

Lucia Montalbano, venticinquenne, ai tempi del processo. Uscirà stamane dal carcere della Giudecca a Venezia

Oggi Lucia Montalbano, venticinquenne, la protagonista del « giallo di Chivasso », viene posta in libertà. Era detenuta a Venezia, al carcere femminile della Giudecca. Il delitto di Chivasso è uno dei più raccapriccianti di questi ultimi anni. La sera del 19 settembre 1962 il magliaro Ignazio Sedita, 27 anni, uscito da pochi giorni da un carcere siciliano, giungeva a Chivasso, dove si era trasferita la giovane moglie, Lucia Montalbano, con la madre Francesca Trapani ved. Montalbano e alcuni fratelli minori.

Nella notte il Sedita fu ucciso con due pugnalate al cuore: il cadavere fu poi fatto a pezzi e posto in due valige. Con il macabro carico, noleggiando un taxi, Lucia Montalbano e suo cugino Giuseppe La Bella, che allora aveva soltanto 17 anni, partirono il giorno dopo alla volta di Savona. Volevano disfarsi dei miseri resti gettandoli in mare, ma si fermarono prima, nei pressi di Ceva. La Bella si liberò delle valige scaraventandole in una roggia, dove furono trovate da un contadino.

Si scoprirono subito i responsabili della sinistra vicenda, ma non si riuscì a stabilire chi fosse l'assassino. Quella notte, nell'alloggio di Chivasso, c'erano (oltre il Sedita) Lucia Montalbano, Giuseppe La Bella e due fratelli della donna, Francesco e Paolo, di 17 e 16 anni.

La Bella, innamorato della graziosa cugina, si addossò in un primo tempo ogni colpa, ma in seguito cambiò idea. In un solo punto modificò mai le sue ripetute e contraddittorie confessioni: « Il cadavere l'ho fatto a pezzi io, da solo. Ma non sono l'assassino di Ignazio ». I tre fratelli Montalbano, invece, dopo una serie di esitazioni iniziali, accusarono sempre il cugino di omicidio.

La Corte d'Assise di Torino, il 21 settembre 1963, condannò per l'assassinio soltanto Giuseppe La Bella (23 anni), mentre Lucia Montalbano, assolta per insufficienza di prove dall'omicidio, ebbe 7 anni e 5 mesi per vilipendio e occultamento di cadavere. Per gli stessi reati della figlia toccarono a Francesca Trapani 5 anni e 8 mesi; furono invece assolti Francesco e Paolo.

La Corte d'Appello, il 20 novembre 1965, riformò clamorosamente la sentenza di primo grado: Lucia Montalbano fu condannata a 28 anni e 6 mesi (con un anno di condono) per omicidio e vilipendio di cadavere; la pena del La Bella fu ridotta a 17 anni; Francesco e Paolo, ritenuti colpevoli di concorso nell'assassinio, ebbero 7 anni ciascuno, ma furono assolti dal concorso in occultamento. La Trapani fu condannata a 5 anni e 6 mesi.

Gli imputati ricorsero tutti in Cassazione e la Suprema Corte, l'8 marzo 1966, confermò soltanto la sentenza di Giuseppe La Bella. Per gli altri quattro imputati annullò le decisioni della Corte d'Appello torinese rinviando il processo, per un nuovo giudizio, di giudici genovesi.

La sentenza della Cassazione fu depositata alla fine di agosto e subito dopo il difensore della Montalbano, l'avv. Armando De Marchi, presentava alla Procura Generale di Genova un'istanza di scarcerazione nell'interesse della sua assistita. « Lucia Montalbano — osserva il difensore — è detenuta dal 21 settembre 1962. La Suprema Corte ha annullato la condanna per l'omicidio, che era di 24 anni, e quindi la pena si è ridotta a 4 anni e 6 mesi, sui quali è applicabile l'anno di condono già concesso. In tali condizioni l'imputata ha già scontato la pena inflittale e deve essere scarcerata in attesa del nuovo processo davanti ai giurati di Genova ».

La Procura Generale del capoluogo ligure ha accolto la tesi difensiva ordinando la scarcerazione della Montalbano. Il direttore della casa di pena di Venezia (Giudecca), avv. Ferrante, ha tuttavia chiesto una conferma: il funzionario non aveva avuto notizia delle decisioni della Suprema Corte e, in base alla sentenza della Corte d'Appello torinese, la detenuta doveva riacquistare la libertà il 21 marzo 1990. La Procura Generale genovese ha confermato l'ordine di scarcerazione ed ha spedito a Venezia una copia dell'ordinanza, attesa appunto con la posta di oggi.

Il nuovo processo, a Genova, si svolgerà nel gennaio prossimo. Francesca Trapani e i suoi due figli Francesco e Paolo saranno difesi, come per il passato, dall'avv. Giorgio Delgrosso. Francesco, intanto, è emigrato in Germania per ragioni di lavoro. Il resto della famiglia vive al Nichelino, in via Massimo d'Azeglio 19, dove la Montalbano è attesa in giornata.

Gino Apostolo

In un istituto di Monza la tredicenne novarese

E' la « Casa per la protezione della giovane » La sorella minore accolta in un orfanotrofio

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 ottobre.

(p. b.) Elisabetta Orlando, la « Lolita » tredicenne di Novara, e la sorella Maria Pia, di 9 anni, grazie all'interessamento di una benefattrice novarese sono state ospitate in due istituti femminili: Elisabetta è stata accompagnata dalla stessa benefattrice, la signora Rina Musso, alla « Casa per la protezione della giovane » a Monza; la sorellina è stata accolta, in via eccezionale, nell'Orfanotrofio Santa Lucia di Novara.

Il segreto che doveva circondare la notizia è durato appena ventiquattr'ore, poi la stessa signora Musso ha dovuto ammettere il suo interessamento, anche se non ha voluto fornire l'indirizzo dell'istituto di Monza.

Elisabetta dovrà probabilmente tornare a Novara nei prossimi giorni per essere interrogata nuovamente dal Procuratore della Repubblica dottor Marcello De Felice, che dovrebbe metterla a confronto con la madre, il fidanzato Francesco Bertuletti e la sorella di costui, Giampiera.

Il magistrato avrebbe dovuto recarsi oggi in carcere per proseguire gli interrogatori e procedere ai confronti, ritenuti decisivi ai fini di accertare le singole responsabilità, ma il dott. De Felice, impegnato in altre incombenze del suo ufficio, ha rinviato a domani la prosecuzione dell'istruttoria sullo scandalo che ha fin qui portato in carcere undici persone.

IL DRAMMA DI UNA GIOVANE MADRE DI ROMA

Non può sfamare i suoi due bimbi e li abbandona in San Pietro davanti alla tomba di Papa Giovanni

Sono una femminuccia di 5 anni e il fratellino di 3 - La donna, ventinovenne, li ha portati nella basilica: « Aspettatemi qui, vado a comprare da mangiare » - Poi è scomparsa - I piccoli, in lacrime, sono stati ritrovati più tardi da un gendarme pontificio - I loro genitori hanno un altro figlio: il marito è disoccupato; ogni notte alloggiano al dormitorio pubblico

I due fratellini romani trovati dalle guardie pontificie davanti alla tomba di Papa Giovanni in San Pietro (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

Due fratellini (una bimba di 5 anni ed un maschietto di 3) sono stati abbandonati stamane nella basilica di San Pietro, dinanzi alla tomba di Papa Giovanni XXIII, dalla loro madre che non poteva sfamarli. I piccoli, che sono stati riaffidati ai genitori, saranno probabilmente ricoverati in un istituto di beneficenza.

Protagonista del drammatico episodio è stata una giovane sposa, la ventinovenne Vincenza Spano, moglie di un operaio disoccupato, il trentaseienne Sebastiano Lauria. Con i loro tre bimbi Maria, Gaetano e Paolo, — quest'ultimo di soli cinque mesi, — alloggiano alla sera al dormitorio pubblico di Primavalle.

Nei giorni scorsi, non avendo più latte e non potendo provvedere alla sua alimentazione, la donna aveva fatto ricoverare il bimbo più piccolo all'ospedale del Bambin Gesù approfittando di una leggera bronchite. Gli altri due erano rimasti invece con i genitori a far la fame.

Inutilmente Sebastiano Lauria aveva cercato per mesi una attività stabile. Si era dovuto adattare a svolgere lavori saltuari e da qualche tempo erano venuti a mancare anche quelli. I coniugi erano disperati. La notte scorsa i due bambini si erano svegliati più volte piangendo e dicendo di aver fame.

Stamane Vincenza Spano è uscita con loro dal dormitorio. Al marito ha detto di aver intenzione di andare dal fratello a farsi prestare dei soldi. Era la prima pietosa menzogna. Anche il fratello è disoccupato e lei perciò sapeva che non avrebbe potuto aiutarla. La donna si è invece diretta a piedi verso San Pietro nascondendo infine nelle grotte vaticane. Giunta dinanzi alla tomba di Giovanni XXIII ha detto ai due bambini: « Aspettatemi qui. State buoni. Vado a comprare qualcosa da mangiare ».

Forse voleva realmente abbandonarli alla pietà di qualcuno, forse ha voluto soltanto attirare l'attenzione sul suo caso doloroso. E' andata nella redazione di un giornale romano, ha raccontato la storia penosa dei suoi bambini affamati. « A lui li ho raccomandati — ha detto fra le lacrime — al Papa buono, affinché li aiuti ».

I due bambini erano stati frattanto trovati piangenti da un gendarme che si era accompagnati negli uffici dell'ispettorato di pubblica sicurezza della Città del Vaticano. Qualche ora dopo essi venivano riconsegnati alla madre la quale ha potuto evitare di essere denunciata per abbandono di minori. Le è stato dato inoltre un primo aiuto in denaro con l'assicurazione che si farà di tutto per ricoverare i due bambini in un istituto.

g. fr.

La « postina della droga » ha dato alla luce un bimbo

Era stata coinvolta nel traffico di stupefacenti a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 ottobre.

(a. m.) Marina Marengo, la ventenne di Mondovì conosciuta come « la postina della droga » per aver legato il suo nome alla clamorosa vicenda del preteso traffico di stupefacenti venuta alla luce all'inizio dell'anno a Cuneo, è diventata mamma di un maschietto.

Il bimbo è nato il 12 settembre scorso a Cuneo, presso l'Istituto provinciale per l'infanzia, e gode ottima salute, come la madre, che ha lasciato la clinica fin da martedì scorso. La Marengo, che non aveva mai voluto rivelare il nome del padre del nascituro, ha riconosciuto il piccino, che è stato registrato allo stato civile e battezzato con i nomi di Davide, Dimitri, Maria. Marina Marengo ha affidato il piccolo Davide all'Istituto; quindi è ripartita per Torino, dov'è impiegata.

A carico della giovane assicuratrice è tuttora pendente il procedimento istruttorio per spaccio di sostanze stupefacenti, nel quale sono coinvolte altre cinque persone, tutte cuneesi. Recentemente un collegio peritale, formato da tre specialisti, in seguito a mandato ricevuto dal giudice istruttore presso il Tribunale di Cuneo aveva documentato la perizia psichiatrica sul conto dell'imputata: i tre periti sono stati concordi nel riconoscere la giovane « *perfettamente sana di mente* ».

Il sindaco di Piacenza muore in clinica a Milano

Aveva 45 anni - Apparteneva al psdi - Era a capo di una giunta di centro-sinistra

P'acenza, 3 ottobre.

(c. l.) Il sindaco di Piacenza, dott. Gianni Cerlesi, è spirato questa mattina all'ospedale Niguarda di Milano, dove aveva subito un delicato intervento operatorio per la rimozione di un embolo ad una arteria. L'operazione, eseguita la settimana scorsa, era riuscita, ma le condizioni del paziente erano rimaste gravi per un infarto cardiaco che l'aveva colpito in precedenza.

La salma è stata trasportata nella tarda serata a Piacenza. Domani sarà esposta in una camera ardente allestita in piazza Cavalli, sotto i portici di Palazzo Gotico, nella vicinanze del municipio. I funerali si svolgeranno mercoledì in cattedrale. Il dott. Cerlesi aveva 45 anni e apparteneva al psdi. Da due anni era a capo di una amministrazione di centro-sinistra.

Assessore di Asti muore mentre gioca alle bocce

Stroncato da infarto - Aveva cinquantanove anni Era stato eletto nel 1964 nella lista del psdi

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 3 ottobre.

(v. m.) E' deceduto stamane all'ospedale di Asti l'assessore comunale allo Sport, Turismo e Servizi anagrafici, geom. Giuseppe Pontacolone. Aveva 59 anni. Era stato colpito da infarto sabato sera al bocciodromo comunale, durante lo svolgimento di una partita tra amministratori e dipendenti comunali. Subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale. Le sue condizioni erano critiche anche perché era già stato colpito alcuni anni fa da un attacco cardiaco dal quale però si era completamente rimesso. Negli ultimi giorni era apparso molto stanco per i suoi impegni di amministratore comunale.

Il geom. Pontacolone era noto negli ambienti sportivi piemontesi. Per 13 anni era stato presidente della vecchia e gloriosa società sportiva di calcio *Astense Club* poi confluita nella *Macobi*, della quale era tuttora presidente onorario. Attualmente rivestiva pure la carica di presidente del Torino Club di Asti.

Entrato nella vita politica degli Enti locali nel 1956, il geom. Pontacolone venne eletto consigliere comunale in una lista di indipendenti. Nel 1964, passato nel partito socialdemocratico, era rieletto consigliere comunale e assessore. Di professione commerciante, era stato presidente dell'Unione dei commercianti e per molti anni membro del direttivo della stessa Unione e amministratore della Casa di riposo « Città di Asti ». I funerali avranno luogo domani martedì, alle 16,30.

Si è svolto ad Acqui il convegno dei notai piemontesi e liguri

Acqui, 3 ottobre.

(f. m.) I notai del Piemonte e della Liguria hanno partecipato ieri ad Acqui Terme ad un Convegno per la celebrazione della Giornata Internazionale del Notariato Latino. Al Convegno erano presenti l'on. Badini Confalonieri, presidente della Commissione culturale del Consiglio d'Europa, magistrati e rappresentanti dell'amministrazione finanziaria.

Dopo l'introduzione ai lavori da parte del notaio Santi, presidente del collegio notarile di Alessandria, Acqui Terme e Tortona, il saluto del sindaco avv. Filippetti e la relazione del dott. Mandelli, l'on. Badini Confalonieri ha portato il saluto del Consiglio d'Europa, ricordando il grande apporto dei notai all'organismo europeo.

La relazione ufficiale del Convegno è stata svolta dal dott. Giuseppe Moro di Genova, che ha illustrato le funzioni del notaio. Una discussione sulla relazione Moro e una tavola rotonda diretta dai consiglieri nazionali notaio Mandelli di Torino e notaio Morello di Genova hanno concluso il convegno.

RIZZOLI

Comunicato

CLASSICI DELL'ARTE RIZZOLI

L'edizione del primo volume "L'opera completa di MICHELANGELO PITTORE" è già quasi ovunque esaurita. L'Editore si scusa con tutti coloro che non troveranno il volume e assicura che al più presto avrà inizio la distribuzione della ristampa.

RIZZOLI

CORSO INTENSIVO
3 ORE GIORNALIERE (9-12)
1° anno per principianti; 2° anno per la preparazione ai diplomi della Università di Cambridge e Michigan

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

Oversea School of English

TORINO - VIA STAMPATORI, 9 - TEL. 543.985

Delsarto

Abiti - Giacche - Calzoni - Impermeabili - Soprabiti - Paltò per il signore, la signora, i ragazzi.

Tutte le possibilità della moderna confezione di classe dal pronto al SUR (Sistema Italiano Rapportato) al su misura. Prezzi equi e fissi.

Via Roma 193 - TORINO Telefono 542.195

CRONACHE DELLO SPORT

NEL TORNEO DI SERIE A LE SQUADRE DI TESTA CONTINUANO A VINCERE

Inter, Juventus e Napoli sempre in fuga

Le capolista hanno ottenuto tre franchi successi in trasferta, sui campi dell'Atalanta, della Fiorentina e della Roma - Il Cagliari, che ha battuto per 4 a 0 il Bologna, insegue staccato di un punto le formazioni al comando - I problemi del Torino, che ha pareggiato con il Venezia - Domenica Napoli-Milan

Al termine della seconda giornata di campionato tre erano le squadre che reggevano a pieno punteggio: tre esse sono tuttora, dopo una terza domenica di lotta. Tutte tre — Internazionale, Juventus e Napoli — erano state destinate dal calendario a giocare lontano dal proprio terreno: e tutte tre sono ritornate dal loro viaggio vittoriose. La natura della fatica da affrontare era diversa da un caso all'altro. La meno difficile — per le caratteristiche particolari dell'avversario con cui incrociava i ferri — era quella che ha avuto per scena Bergamo. Logico che i nerazzurri, i primi della classe, abbiano superato la prova segnando il maggior numero di reti, non solo delle tre squadre, ma addirittura dell'intera giornata: cinque a uno.

Come calore e come colore d'ambiente l'incontro fra il Napoli e la Roma superava le altre due gare. Logico, anche in questo caso, che la compagine che mena il vanto di essere la più «calda» di tutte quante abbia superato quella che porta il nome della Capitale, compiendo tutto un balzo in avanti in fatto di forma e di rendimento. Il confronto che aveva maggiore importanza, dal punto di vista tecnico, era però quello di Firenze, un centro sportivo ne' quale la Juventus non riusciva più da tempo a mostrarsi sotto la sua miglior veste. I bianconeri torinesi sono andati contro la tradizione, e, facendo tesoro della loro maggiore esperienza, hanno battuto, di stretta misura, la giovane squadra viola.

Il gruppo di testa della classifica è rimasto quindi compatto ed inalterato. L'unica modificazione che esso ha subito non riguarda la sua struttura, ma un particolare. La Juventus ha dovuto registrare la sua prima rete al passivo nella stagione. Domenica prossima — sabato per l'Internazionale — le tre unità saranno chiamate tutte ad operare sul proprio terreno: l'Internazionale contro la Spal, la Juventus contro il Brescia, ed il Napoli contro il Milan. Le due ultime partite vanno considerate senz'altro come più incerte e difficili della prima. Dopo le prime sconfitte della Fiorentina e del Bologna, sette sono tuttora le squadre che non hanno ancora subito un risultato totalmente passivo: le tre del gruppo di testa, il Cagliari, il Torino, il Milan ed il Mantova.

Il colpo più vistoso di tutta la giornata è stato quello realizzato dal Cagliari. L'undici sardo si fa avanti in tono battagliero e spavaldo quest'anno. Debellando per quattro reti a zero una compagine fra le più tecniche, qual è il Bologna, esso ha richiamato l'attenzione generale. E, secondo le previsioni, il Cagliari dovrebbe ancora rimanere sulla breccia — almeno per la prossima giornata —, visto che non dovrà affrontare che il Foggia, sul terreno di quest'ultimo. L'undici meridionale ha racimolato, in tre giornate, il quantitativo di reti al passivo più elevato di tutti: dodici, contro le otto dell'Atalanta e le sei del Lecco. Quel distacco, al quale abbiamo già accennato in altre occasioni, fra chi più può e chi troppo poco può, si va accentuando in modo rilevante, subito fin dalle prime battute del campionato. Lecco, Foggia, Atalanta e Spal formano già gruppo fin d'ora in fondo alla scala dei valori. Ed il Lecco è l'unica squadra che non registri finora nemmeno una rete al proprio attivo.

Mentre la Juventus ha mandato in sollucchero i suoi sostenitori per il contegno sostenuto e redditizio tenuto finora — dopo l'Internazionale, la prima linea dei bianconeri è quella che ha segnato di più finora, sette volte cioè —, il fatto che il Torino sia stato bloccato, sul proprio campo, da quella matricola che è il Venezia, ha destato alquante perplessità. I granata — che pure giacciono in una posizione di classifica rispettabile anzichenò occupando il quinto posto, con una sola rete al passivo, ma con due all'attivo — pare siano ancora lontani dalla guarigione della infermità che li aveva colpiti lo scorso anno, la improduttività, ovvero, per definirla con un termine più grave ancora, la sterilità. Domenica questo Torino deve andare a Bologna, dove i petroniani ancora non sanno spiegarsi il perché delle botte ricevute in Sardegna, e, naturalmente, anelano alla rivincita. Il campionato sta entrando, fin d'ora, in scena alquanto movimentata.

Vittorio Pozzo

I quattro protagonisti della domenica di campionato

De Paoli: goal da spettacolo

La terza giornata della serie A, disputata domenica, ha avuto come protagonisti di rilievo gli attaccanti, le loro imprese, alcuni loro goals clamorosi. E' buon segno, perché i tifosi attendono dalle loro squadre reti e spettacolo. A Firenze, la Juventus ha vinto per 2 a 1 ed il goal del successo è stato realizzato a cinque minuti dal termine dal centrattacco De Paoli con un tiro al volo di rara potenza. Una rete che ha fatto subito paragonare De Paoli a John Charles, l'ultimo grande centrattacco bianconero. Il confronto è almeno prematuro, comunque è di buon augurio.

Sivori: sempre tra i migliori

Omar Sivori ha segnato il secondo punto della vittoria (2 a 0) del Napoli sul campo della Roma. E' stato una rete come ai vecchi tempi, un tiro scagliato da posizione difficile, un pallone che ha ingannato il portiere Pizzabalin. Ed oltre al goal, Sivori ha colpito due pali ed ha dato spettacolo con il suo gioco funambolico, con la sua classe, facendo da esempio ai più giovani compagni di squadra. Come già l'anno scorso, anche nel torneo da poco iniziato Omar è sempre fra i migliori in campo, a dimostrazione che le sue doti resistono al passare delle stagioni.

Mazzola: è lui il «cannoniere»

Sandrino Mazzola, realizzando due delle reti del vittorioso successo (3 a 0) dell'Inter a Bergamo contro l'Atalanta, è passato al comando della classifica dei marcatori. In tre giornate di campionato, il centravanti nerazzurro ha messo a segno cinque goals una media che sottolinea la pericolosità dell'attaccante, il quale si avvale della collaborazione di compagni di squadra della classe di Suarez, Corso e Vinicio. Fra quest'ultimo, acquistato la estate dal Lanerossi Vicenza, e Mazzola si è stabilita senza sforzo una intesa che si va rivelando sempre più utile all'Internazionale.

Riva: tre reti e gran gioco

Luigi Riva, ala sinistra del Cagliari, è stato l'elemento che ha deciso a favore dei sardi la sfida con il Bologna. Delle quattro reti (a zero) realizzate dalla squadra di Scopigno, ben tre sono state realizzate dall'attaccante, due su azione ed una — l'ultima — su rigore. Riva era stato fra i giocatori più contesi durante la campagna trasferimenti, ma ora poi rimasto al Cagliari in quanto la società chiedeva troppo per il suo migliore atleta. Adesso i dirigenti sardi sono ben contenti di avere «sparato» una grossa cifra scoraggiando i possibili compratori: l'anno prossimo Riva varrà ancora di più.

In viste di Italia-Urss

Non sarà Liedholm il successore di Fabbri

Milano, 3 ottobre.

Nils Liedholm molto difficilmente succederà a Fabbri alla guida della Nazionale italiana. L'ex allenatore del Milan ha assistito domenica alla partita Fiorentina-Juventus e la sua presenza nella tribuna dello stadio fiorentino ha dato corpo alla illazione secondo la quale egli starebbe visionando le migliori squadre del torneo allo scopo di poter rendersi personalmente conto delle condizioni di forma dei giocatori che dovrebbero far parte della Nazionale che affronterà l'Urss a Milano, il 1° novembre.

Questa voce tuttavia non ha trovato alcuna conferma negli ambienti più qualificati della Figc e della Lega nazionale. La nomina di Liedholm c.t. della Nazionale italiana sarebbe oltretutto in palese contraddizione con l'orientamento manifestato più volte dalla presidenza della Figc, la quale intende affidare la rappresentativa azzurra ad un tecnico di nascita e di scuola italiane.

Saranno prorogate le indagini sugli azzurri ai «mondiali»?

Roma, 3 ottobre.

Dovremo aspettare ancora qualche giorno prima di sapere chi sono i veri «colpevoli» di Durham. La Commissione d'inchiesta nominata nel settembre scorso dal Consiglio federale della Figc per esaminare le vicende degli azzurri ai campionati del mondo di calcio, ha infatti chiesto una proroga ai suoi lavori. Questi avrebbero dovuto concludersi in settimana, entro il limite posto dal Consiglio.

I quattro magistrati componenti la Commissione (Aru, Vigorita, Giustiniani e Marani) hanno rilevato la necessità di completare gli elementi a loro disposizione con nuovi documenti. «Dovremo anche — hanno detto — interrogare alcune persone». Non hanno però voluto specificare quali...

Il ventiquattrenne Jean Jourden «mondiale» di ciclismo nel '61 tenta di suicidarsi in Francia

Una delusione d'amore, dopo una serie di altre contrarietà, l'ha spinto al folle gesto Ha cercato di avvelenarsi, poi si è gettato con l'auto contro un albero - Non è grave

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 ottobre

Abbandonato dalla amica, minacciato di licenziamento dalla casa Mercier per la quale corre, scoraggiato dal fatto che da alcuni anni non riesce non solo a vincere una corsa ma neanche a figurare all'arrivo nel plotone di testa, il ciclista Jean-Marie Jourden, di 25 anni, ha tentato a due riprese di togliersi la vita nel giro di due giorni.

Jean-Marie Jourden ebbe il suo momento di trionfo e di gloria il 4 settembre 1961 quando, sul circuito del Brencarton a Berna, si laureò campione del mondo degli stradisti dilettanti. Aveva soltanto 19 anni e nessuno, o quasi, aveva sentito parlare di lui prima di allora. Quel giovanottone alto un metro e settantotto, simpatico, era noto soltanto in alcune città di Normandia, specialmente nella regione di Rouen dove abitava.

Orfano di padre a dieci anni, era fuggito di casa a tredici perché non andava d'accordo col patrigno e viveva facendo il manovale. Coi primi soldi guadagnati si era comperato una bicicletta e nel ciclismo aveva trovato uno sfogo alla mancanza di affetto, di famiglia e di amici. La fortuna, però, gli fece incontrare Anquetil, che lo presentò al suo allenatore, e poi un industriale di Sotteville-les-Rouen, che sovvenzionava il Club ciclistico locale e gli permise di prepararsi per i «mondiali» del 1961.

La maglia iridata apportò al giovane contratti vantaggiosi, ma le speranze che Raphaël Geminiani aveva riposte in lui non vennero confermate. Jean-Marie Jourden, infatti, fu vittima di una gravissima polmonite, contratta durante gli allenamenti, e il male sembrava avergli tolto quell'energia e quella facilità nel pedalare che l'avevano fatto vincere a Berna.

Avendo perso fiducia in lui, Geminiani lo licenziò, e Jean-Marie Jourden andò a mettersi sotto la direzione di Antonin Magne, ma non ebbe miglior fortuna. Una giovane signora sportiva continuava tuttavia a credere che egli avrebbe ritornato il campione degno della vittoria del 1961 e per lui aveva abbandonato il marito. La settimana scorsa però anche l'amica lasciò solo Jean Jourden alle prese con i suoi guai, troncando una relazione che durava ormai da parecchio tempo.

Jean-Marie Jourden lasciò la villa dell'amica, dov'era andato ad abitare anni fa, e, rimasto solo, convintosi di essere ormai un uomo finito, decise di togliersi la vita. Sabato sera l'ex campione del mondo, dopo aver ingerito una forte dose di barbiturici, si mise al volante della propria automobile con l'intenzione di andare a morire dinanzi alla porta di casa della giovane donna. Questa lo vide arrivare da una finestra, ma non lo vide scendere e quando decise di andare a vedere lo trovò nocciolato sul sedile. Trasportato all'ospedale e immediatamente curato, il giovanotto fu salvato.

Dimesso ieri mattina, l'ex campione del mondo volle rimontare il tentativo di suicidio: salì nuovamente in macchina e la diresse contro un albero a grande velocità. Rimase soltanto ferito, però, ed ora è di nuovo all'ospedale dove, oltre al corpo, bisognerà soprattutto curargli lo spirito.

l. m.

Jourden felice nel giorno della vittoria ai «mondiali»

La Pianelli-Traversa ha vinto il titolo italiano delle bocce

Bordighera, 3 ottobre.

Il Gran Premio «Martini», valevole per il campionato italiano di società bocciofile, si è chiuso a Bordighera con la vittoria della Pianelli-Traversa di Torino, la cui quadretta (composta dai campioni mondiali Granaglia, Benevene, Barcotto e da Caudera) ha conquistato le maglie tricolori. I torinesi hanno superato in finale l'Italsider di Genova per 15 a 6.

L'incontro più appassionante, però, è stato quello fra la Way-Assauto di Asti, che capeggiava la classifica, e la Pianelli. La gara è durata circa 5 ore ed ha avuto un andamento alterno. I torinesi vincevano per 10 a 0, gli avversari a poco a poco arrivavano al pareggio. Sul 12 pari il punto decisivo era della squadra di Granaglia.

Bragaglia, il campione mondiale della Fiat, ha avuto una giornata sfortunata: la sua quadretta ha perso due incontri, prima contro la Rivoderese e poi contro la Sis, ambedue per 13 a 9. Il Gran Premio «Martini» era andato lo scorso anno al G.S. Fiat, mentre la Pianelli aveva già vinto nel 1964.

Semifinali: Pianelli-Traversa batte Way-Assauto 13-12; Italsider b. Rivoderese 13-7.

Finale: Pianelli-Traversa (Granaglia, Benevene, Barcotto, Caudera) batte Italsider di Genova (Puppo, Molinari, Gaggero, Longo) 15-6.

Difficoltà per Rosato nel gioco del Milan

L'ex difensore del Torino non riesce ad inserirsi nella manovra della nuova squadra - Tutta la difesa rossonera in crisi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 ottobre.

(d. m.) *Roberto Rosato corre il rischio di «pagare» per tutti, nell'attuale momento difficile del Milan che domenica è stato fermato (2 a 2) dal Mantova a S. Siro. L'ex difensore granata non è ancora riuscito a superare lo choc psicologico che l'ha colpito quando ha saputo di essere stato trasferito al Milan per ben 400 milioni di lire.*

Tutte le domeniche Rosato scende in campo preoccupato di dover rendere come un giocatore che valga tale cifra, ha perso la sicurezza che aveva nel Torino: esita nei contrasti, evita gli anticipi, stenta nel trovare la posizione giusta. Ha sempre paura di incappare in qualche brutta figura.

Negli ambienti del Milan si sostiene che a rendere ancor più precaria la situazione contribuisca in particolare funzione tattica che gli è stata affidata dal suo nuovo allenatore, Silvestri, che lo impiega come difensore libero. Ci si dimentica, però, che Rosato nel Torino giocava soprattutto come «libero» alle spalle di Puja; solo in Nazionale, Fabbri lo impiegava come «stopper» davanti a Salvadore.

La squadra rossonera è andata in vantaggio due volte, con Fortunato e Amarildo, e due volte è stata raggiunta proprio per le incertezze dei suoi estremi difensori. A sbagliare più di Rosato sono stati, in effetti, Santin, Noletti, Mantovani, Trapattoni e Maddè, ma Rosato non ha fatto niente per ovviare agli errori dei colleghi o per richiamare almeno gli stessi a una più energica applicazione delle marcature dirette.

Campionato in sintesi

SERIE A - Risultati — Atalanta-Inter 0-5; Cagliari-Bologna 4-0; Fiorentina-Juventus 1-2; Lanerossi-Foggia 3-1; Lecco-Lazio 0-1; Milan-Mantova 2-2; Roma-Napoli 0-2; Spal-Brescia 1-1; Torino-Venezia 0-0.

Classifica — Inter, Napoli e Juventus punti 6; Cagliari 5; Torino, Milan e Mantova 3; Fiorentina, Bologna e Lazio 3; Lanerossi, Venezia, Brescia e Roma 2; Spal e Atalanta 1; Foggia e Lecco 0.

I marcatori — 5 reti: Mazzola (Inter). 4 reti: Riva (Cagliari), Hamrin (Fiorentina). 2 reti: Nielsen (Bologna), Boninsegna (Cagliari), Domenghini (Inter), De Paoli e Leoncini (Juventus), Di Giacomo e Catalano (Mantova), Mazzola II (Venezia).

SERIE B - Risultati — Livorno-Pisa 2-0; Messina-Padova 1-1; Modena-Genoa 1-0; Palermo-Arezzo 0-3; Potenza-Reggiana 1-0; Salernitana-Catania 3-0; Sampdoria-Novara 3-1; Savona-Reggina 0-0; Varese-Catanzaro 2-0; Verona-Alessandria 1-1.

Classifica — Varese punti 8; Potenza 7; Livorno, Sampdoria e Modena 6; Arezzo e Messina 5; Genoa, Padova, Alessandria, Catanzaro, Pisa e Reggina 4; Palermo 3; Salernitana, Savona, Reggiana e Verona 2; Novara e Catania 1.

TOTOCALCIO — L'unico «tredici» (che è stato realizzato nella zona di Bologna) vince lire 303 milioni e 15 mila; agli 88 «dodici» (7 in Piemonte) spettano L. 3.404.000 ciascuno. Colonna vincente: 2-1-2; 1-2-X; 2-X-X; 1-1-2-1. Monte premi: lire 606.031.[illegible].

TOTIP — Ai 3 «dodici» (0 in Piemonte) spettano L. 2.713.354 ciascuno; ai 95 «undici» (8 in Piemonte) L. 84.792; ai 348 «dieci» (89 in Piemonte) L. [illegible]. Colonna vincente: 1-1; 1-2; 2-2; 2-1; X-1; 1-X.

La Juventus in Portogallo per la Coppa delle Fiere

Zurigo, 3 ottobre.

Si è svolto oggi a Zurigo il sorteggio per gli accoppiamenti del secondo turno della Coppa delle Fiere di calcio, cui parteciperanno anche Juventus, Napoli e Bologna.

Ecco l'esito per quanto concerne le squadre italiane: Odense (Dan.)-Napoli; Sparta Praga (Cec.)-Bologna; Juventus-Vitoria Setubal (Portogallo). Tutti gli incontri (andata e ritorno) devono essere disputati entro il 3 novembre prossimo.

Il discusso tiro di Dori visto ieri per televisione

La televisione ha messo in onda ieri sera, come tutti i lunedì, una sintesi filmata di alcuni incontri di serie A del giorno precedente. Fra le partite trasmesse, c'era anche Torino-Venezia, con il discusso episodio del tiro di Dori respinto da Puja.

Nella ripresa fatta dalla tribuna centrale sembrava che la palla fosse effettivamente entrata in rete; in quella dalla linea di porta, invece, è parso che Puja abbia respinto la sfera prima che esso oltrepassasse la linea bianca. La tv ha commentato: «L'arbitro Righi ha visto giusto non considerando goal il tiro di Dori».

Nell'anticipo di campionato

Inter: Vinicio assente sabato contro la Spal

Milano, 3 ottobre.

Quattro reti al Foggia, due a S. Siro con il Lanerossi, cinque a Bergamo con l'Atalanta: questa la serie di goal messa a segno dall'Inter nelle prime tre giornate di campionato. La dimostrazione di forza data dall'attacco della squadra milanese è davvero impressionante. Helenio Herrera però, contrariamente alle sue abitudini, non si è esaltato troppo: stamane, commentando le vittorie dei nerazzurri, si è limitato a mettere in risalto l'ascesa di Sandro Mazzola al vertice della classifica dei cannonieri, con cinque reti all'attivo, e i primati già stabiliti dall'Inter in fatto di goal complessivamente realizzati (11), di goal subiti (0) e di media scudetto (+3).

Sabato la squadra nerazzurra non dovrebbe faticare eccessivamente per superare la Spal. Nell'anticipo di campionato che sarà giocato a S. Siro, Herrera lascerà a riposo Vinicio e rilancerà Jair nel ruolo di ala destra, e Domenghini in quello di centravanti.

Mercoledì 12 ottobre a Mosca, invece, nella partita in programma con la Torpedo valevole quale gara di ritorno per il primo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni, Jair rimarrà probabilmente ancora tra le riserve: all'ala giocherà Domenghini, con Vinicio centravanti.

Il campione mondiale Altig in gara nel Giro dell'Emilia

Oggi il ciclista tedesco è favorito dai pronostici, anche se la corsa non è mai stata vinta da uno straniero - Ad eccezione di Taccone, sono in gara tutti i migliori italiani - Le ambizioni di Dancelli e Adorni - L'arrivo per tv alle 15,35

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 3 ottobre.

La presenza di Rudy Altig potrebbe togliere al 49° Giro dell'Emilia, che si corre domani, la singolare prerogativa di non essere mai stato vinto da un corridore straniero. Il campione del mondo, infatti, anche per le particolari caratteristiche del percorso, impegnativo solo per la considerevole distanza ma privo di vere difficoltà altimetriche, è il più autorevole candidato alla vittoria finale.

Il tracciato è praticamente lo stesso dell'anno scorso, con una sola innovazione: la salitella di Poggio Diana, a trentacinque chilometri dal traguardo. Gli altri ostacoli naturali della corsa — organizzata dai colleghi di «Stadio» — sono costituiti dalla Stella dopo 102 chilometri e dai Mille Pini dopo 218 chilometri.

Soltanto la prima delle due salite è abbastanza difficile ma troppo lontana dal traguardo per poter provocare una selezione decisiva. Attraverso quattro province il Giro dell'Emilia si concluderà, dopo 220 chilometri, a Baganzola, alla periferia di Parma.

Si potrebbe dire che Rudy Altig troverà avversari fortissimi, in grado di impegnarlo e di batterlo, se due di essi — certamente i più forti — non militassero nella stessa squadra. Motta e Dancelli formeranno anzi, con il campione del mondo, un formidabile blocco contro il quale sembrano destinati ad infrangersi i tentativi di Gimondi, Adorni, Durante, Zandegù, Mealli, Zilioli, Bitossi, Vicentini, Basso, Vigna, e Cribiori, vale a dire degli altri corridori che completano la ristretta rosa dei candidati al successo.

Il campo dei partenti sarà di grande qualità, come raramente è avvenuto nelle corse di quest'anno. Soltanto Taccone sarà assente. Gli iscritti sono 117 e si prevede che oltre cento prenderanno il via. Alla punzonatura, che ha avuto luogo al Palazzo dello Sport, si sono presentati tutti i campioni più noti ad eccezione di Motta, il quale tuttavia è già a Bologna e regolarizzerà la propria posizione domani mattina.

Zilioli, Bitossi e Adorni si sono detti in condizioni di forma e di salute non troppo adatte per puntare alla vittoria. Assai decisi sono invece apparsi Dancelli (il quale vorrebbe vincere la quinta corsa consecutiva in poco più di tre settimane), Zandegù e Gimondi. Il campione della «Salvarani» ha dichiarato: «Questa corsa fa parte del mio programma e ci terrei molto a vincerla. Vorrei solo sperare di non essere ancora marcato spietatamente...».

Il via verrà dato domattina alle 9 sulla via Bazzanese. L'arrivo sarà trasmesso in ripresa diretta dalla tv dalle 15,35 alle 16,20.

e. m.

Heriberto elogia i giocatori dopo la vittoria di Firenze

I bianconeri Del Sol e Menichelli lievemente infortunati - Numerose novità nel Torino domenica in campo a Bologna

(m. c.) Al ritorno dalla vittoriosa trasferta a Firenze il *trainer* juventino — ovviamente soddisfatto del risultato — ha parlato della partita con i toscani dichiarando apertamente che la squadra si sta comportando esattamente come lui vuole: «E' stata una partita difficile — ha detto —, i viola ci hanno affrontati con una prudenza che certo non mi aspettavo. Però è andata bene: e devo elogiare i giocatori che si sono battuti a fondo, che hanno lottato con tutto il loro impegno. Hanno dimostrato anche un notevole attaccamento ai colori sociali: magari in settimana si infortunano, ma la domenica vogliono giocare ugualmente». Heriberto, com'è suo costume, non ha fatto nomi: ma l'allusione a Del Sol e Bercellino è evidente.

Domenica prossima i bianconeri giocheranno al Comunale contro il Brescia: per la Juventus potrebbe trattarsi del quarto successo consecutivo. Del Sol lamenta il riacutizzarsi della contusione al polpaccio, Menichelli ha una caviglia dolorante (ma l'esame radiografico fatto ieri ha escluso l'eventualità di un'infrazione ossea): infortuni lievi, che non dovrebbero impedire al due giocatori di scendere in campo. Heriberto Herrera, insomma, salvo imprevisti dell'ultima ora, potrà schierare la formazione tipo.

La situazione del Torino è completamente diversa: i granata contro il Venezia hanno deluso, e sono attesi adesso da due difficili impegni consecutivi (domenica prossima giocheranno a Bologna, poi ci sarà il derby). Contro i neroverdi la squadra di Rocco non ha convinto soprattutto a centrocampo, ed il *trainer* granata ha quindi deciso di fare qualche importante variazione nello schieramento.

La novità dovrebbero essere parecchie: rientro di Poletti con il conseguente spostamento di Ceresser nel ruolo di *stopper*, e quello di Puja nella posizione di laterale; ritorno del battitore libero Maldini e di Meroni, ormai quasi ristabiliti dalla leggera forma influenzale che li aveva colti prima dell'incontro. E non basta: tornerà anche Moschino, che farà coppia a centrocampo con Ferrini, che Rocco pare intenzionato a far giocare mezz'ala. Una squadra rinnovata, insomma, che cercherà di far dimenticare a Bologna la poco convincente prova fornita contro il Venezia.

Il 22 agosto un furioso incendio ha gravemente danneggiato

LA FACIT VIA NIZZA 368 angolo Via Beinette

ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Mariotto

TUTTA LA MERCE SALVATA

MIGLIAIA di CONFEZIONI uomo - donna - bambino

TESSUTI - COPERTE - LENZUOLA delle migliori marche

VIENE MESSA IN VENDITA

a prezzi di perizia

Pantaloni-gonne . . . a partire da L.	500	Abiti uomo pett. p. lana a partire da L.	7.500
Impermeab. uomo-donna » » »	1.000	Paletò uomo-donna . . . » » »	5.000
Giacche uomo pura lana » » »	3.500	Paletò ragazzi . . . . . » » »	3.000

SCONTI DAL 50 AL 90%

Come si prospettano le condizioni del tempo

In ottobre non mancherà qualche splendida giornata

In Valpadana si formeranno fitte nebbie - Le prime precipitazioni non saranno di forte intensità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

Settembre, dopo essere stato prodigo di belle giornate, con cielo prevalentemente sereno, atmosfera calma e temperature elevate, è terminato con condizioni di tempo tipicamente autunnali.

L'area di alte pressioni che, dopo il temporaneo peggioramento del tempo sull'Italia registratosi a fine della seconda decade del mese, aveva gradatamente invaso la penisola, determinandovi il ritorno del bel tempo, risultava a fine mese spostata sull'Europa centro-orientale. Ciò ha consentito alle linee di perturbazione provenienti dall'Atlantico, guidate da un minimo di pressione « freddo » formatosi sulla Francia, di giungere ancora attive sul Mediterraneo occidentale e di interessare con abbondanti precipitazioni l'Italia, e in particolare le regioni tirreniche e quelle settentrionali.

L'estate può dirsi perciò definitivamente conclusa. Ciò non esclude, naturalmente, che in ottobre possano registrarsi periodi di tempo buono; essi presenteranno tuttavia caratteristiche autunnali. Facendo particolare riferimento alla Valpadana il tempo buono in ottobre (a causa del diminuire della insolazione diurna e dell'aumentare del raffreddamento notturno del suolo) favorirà la formazione di nebbie, le quali, d'altronde, si sono già registrate durante il mese di settembre da poco terminato.

Come si prospettano le condizioni del tempo nel prossimo futuro? Attualmente un'area di bassa pressioni si estende, al suolo ed in quota, dalle regioni atlantiche a sud-ovest delle Isole britanniche verso il Mar di Norvegia.

Sull'Italia, dopo il maltempo dei giorni scorsi, le condizioni generali hanno subito un sensibile miglioramento, dovuto all'affermarsi di un promontorio da sud di alte pressioni in quota sul Mediterraneo occidentale. Anche oggi, tuttavia, si sono avute sporadiche piogge sulla Liguria e sulle Alpi e isolate manifestazioni temporalesche sulla penisola.

E' da ritenersi peraltro che questo periodo di tempo relativamente buono non sarà di lunga durata. La fascia di tempo perturbato si sposterà lentamente verso levante ed è probabile che una nuova area depressionaria giunga ad interessare il Mediterraneo occidentale. La nuova ondata di maltempo interesserà in un primo tempo la Liguria e le regioni nord-occidentali, per estendersi successivamente alle restanti parti dell'Italia centro-settentrionale.

Più incerta si presenta, ovviamente, la previsione a più lungo termine. E' mia opinione che, almeno durante la prima metà del mese, le linee di perturbazioni da sud-ovest che interesseranno l'Italia non saranno di forte intensità e provocheranno alternanza di tempo moderatamente perturbato e di sereno.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con locali brevi piogge. Sulle regioni centrali e meridionali annuvolamenti irregolari con ampie schiarite. Nel corso della giornata graduale peggioramento sulle regioni settentrionali. Toscana ed Isole a cominciare dalle regioni nord-occidentali. Sulle rimanenti regioni italiane possibilità di breve peggioramento Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili con rinforzi intorno sud su alto versante tirrenico. *Domani i venti tenderanno a rinforzarsi intorno sud sul versante tirrenico e Sardegna Mari: Mar Ligure, Mar di Sardegna e Tirreno da leggermente mossi a localmente molto mossi. Canale di Sicilia, Jonio ed Adriatico poco mossi.*

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Torino	12	20	Pescara	11	25
Bolzano	14	23	L'Aquila	8	22
Trento	13	20	Roma	13	26
Verona	15	20	Campob.	14	22
Trieste	18	22	Bari	16	22
Venezia	15	22	Napoli	16	25
Milano	13	21	Potenza	15	21
Genova	18	24	Catanz.	17	25
Bologna	15	23	Reggio C.	16	28
Firenze	15	24	Messina	19	28
Pisa	15	25	Palermo	21	27
Ancona	19	25	Catania	17	26
Perugia	14	23	Cagliari	16	27

Scolaro schiaffeggiato in classe dall'insegnante

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 3 ottobre.

(g. fn.) Un insegnante elementare ha preso a schiaffi un alunno durante una pausa delle lezioni. Il bimbo, Stefano Papi, di 8 anni, è stato medicato all'ospedale per una ecchimosi da contusione alla guancia sinistra giudicata guaribile in tre giorni.

L'episodio è accaduto stamane nell'aula della terza classe della scuola « Antonio Provolo ». Il maestro, Benvenuto Saggiorato, abitante a Verona in via Farinata degli Uberti, s'era assentato per qualche minuto ed aveva incaricato il capo-classe di scrivere sulla lavagna i nomi degli alunni che fossero stati indisciplinati durante la sua assenza.

Poco dopo, nella lista dei « cattivi » figurava anche Stefano Papi. Il bimbo è allora corso presso la lavagna ed ha cancellato il suo nome, ma il capo-classe l'ha subito riscritto. Fra il piccolo Stefano ed il suo compagno è sorto un litigio, e volata qualche offesa. In quel momento è rientrato l'insegnante il quale, incollerito per il contegno di Stefano, che avrebbe reagito vivacemente anche nei suoi confronti, ha preso a schiaffi il bimbo. Il fatto è stato segnalato al posto di Pubblica sicurezza presso l'ospedale. Il maestro Saggiorato non ha smentito l'incresciuto incidente. Interpellato, egli ha detto: « *Sì. E' vero: gli ho dato uno schiaffo, forse più di uno. Ma non so con precisione, non mi rendo nemmeno conto, sono frastornato* ».

Intensificata la vendemmia in Piemonte si teme che la pioggia danneggi le uve

Le operazioni di raccolta si concluderanno in settimana - In alcune zone del Tortonese e dell'Ovadese i lavori si sono già conclusi - Nel Casalese assunti dai viticoltori parecchi studenti - Di buona qualità le prime partite di « barbera » e « nebbiolo »

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 3 ottobre

(f. m.) Ancora una giornata di tempo incerto su tutto il territorio della provincia di Alessandria, con cielo coperto e qualche isolata precipitazione; le previsioni, poi, per i prossimi giorni sono tutt'altro che buone. Per questi motivi i viticoltori stanno accelerando al massimo i tempi della vendemmia (è in pieno svolgimento il raccolto della barbera, che costituisce il 50 per cento della produzione provinciale), per evitare che altre piogge danneggino il raccolto.

La vendemmia è praticamente ultimata nell'Acquese, nel Novese, nell'Ovadese e nel Tortonese (zone di produzione del moscato e del dolcetto), mentre è tuttora in corso, appunto nelle zone tipiche della barbera, il Casalese e l'Alessandrino. Si calcola che fino a questo momento siano stati raccolti circa due milioni di quintali di uva, e la produzione complessiva provinciale dovrebbe aggirarsi sui 3 milioni e 300 mila quintali.

Come qualità, molto buona è quella del moscato e del dolcetto (le prime uve ad essere vendemmiate) e per le prime barbere raccolte. Per il prodotto che si sta vendemmiando ora si deve parlare di qualità appena discreta. Questa situazione si rispecchia sui prezzi spuntati dai viticoltori sui vari mercati della provincia. Mentre per i dolcetti nel Novese e nell'Ovadese i prezzi hanno oscillato dalle 750 alle 800 lire il Mg., e per i moscati nell'Acquese si sono raggiunte le 900 lire il Mg., molto meno remunerativi sono i prezzi delle barbere: le ultime contrattazioni, poi, hanno visto partite di uva vendute a 500 lire il Mg.

Casale, 3 ottobre.

(m. v.) La vendemmia nel Casalese sta per volgere al termine. Quest'anno, malgrado gli ultimi giorni di piogge, i viticultori si dichiarano soddisfatti, perchè l'uva è sana ed abbondante e darà un vino superiore per qualità e gradazione alla standard media. Anche le quotazioni delle uve sono considerate abbastanza remunerative delle lunghe, pazienti e pesanti fatiche dei coltivatori. I prezzi, infatti, vanno dalle 600 lire il mg per gli uvaggi alle 710-740 per le barbere.

Un grave problema che è stato affrontato e risolto in modo abbastanza brillante è stato quello della mano d'opera, che nel Casalese scarseggia sempre più in quanto va riducendosi di anno in anno il numero delle persone disposte a lavorare nei campi. L'esempio, subito seguito da parecchi altri agricoltori, è stato dato da un viticultore che ha « assunto » una ventina di studenti casalesi amici del figlio. Altre persone sono state ingaggiate in città e per agevolarne il trasporto una ditta ha addirittura istituito alcune corse giornaliere di pullman fra Casale e i paesi vicini.

Asti, 3 ottobre.

(v. m.) Sui colli dell'Astigiano (il cielo per tutta la giornata di oggi si è mantenuto coperto), prosegue alacremente la vendemmia. Fino a ieri risultavano venduti sui mercati della provincia 803.626 miriagrammi di uve, di cui 412 mila di sole barbere, il resto è costituito dal moscato e dall'uvaggio. Le quotazioni sono abbastanza sostenute. Le barbere stamane a S. Damiano d'Asti sono state pagate 800 lire al miriagrammo; a Montegrosso 750. Il brachetto a Canelli 760 e l'uvaggio a Nizza Monferrato 775.

Nelle 47 cantine sociali della provincia (sono in grado di lavorare il 35 per cento dell'intera produzione che quest'anno dovrebbe aggirarsi sui 3 milioni e 300 mila quintali) sono già affluiti circa 250 mila quintali di prodotto.

Alba, 3 ottobre.

(g. f.) Contrastate dalle condizioni del tempo poco favorevoli, sono proseguite per tutta la giornata di oggi le operazioni di vendemmia. E' cominciata la raccolta dei nebbioli, nelle zone caratteristiche del barolo e del barbaresco.

Non si hanno per ora quotazioni, in quanto non sono ancora iniziate le contrattazioni per questi tipi di uva. Comunque, per quanto riguarda il nebbiolo di Alba, le prime partite sono state vendute sulla base delle 1200-1300 lire al miriagrammo. Pertanto si prevede che per i tipi barolo e barbaresco, i prezzi si aggireranno sulle 1600-1700 lire al miriagrammo.

I contadini temono che il maltempo possa continuare, e pertanto, malgrado la pioggerella caduta per tutta la giornata, che ha reso ancora più fangosi i vigneti, proseguono senza soste le vendemmie.

Vercelli, 3 ottobre.

(v. n.) La situazione nella zona di Gattinara è preoccupante, a causa della pioggia che cade ininterrottamente da due giorni. Da sabato, giorno in cui è iniziata la vendemmia, i produttori sono stati in grado di portare alla Cantina sociale appena mille quintali di prodotto. Lo scorso anno, in un solo giorno si era toccata una punta massima di 1200 quintali.

A Gattinara era stato deciso di iniziare la vendemmia il 1° ottobre, per dar modo all'uva di raggiungere una gradazione sufficiente. L'improvviso cambiamento del tempo colpisce i produttori proprio nella fase iniziale del raccolto.

Mercati delle uve

Asti: barbera Mg 5433 a lire 700 il Mg.

Canelli: barbera Mg 2935 a lire 737; moscato Mg 200 a lire 900.

Moncalvo: barbera Mg 34 mila 35 a lire 695.

Nizza Monferrato: barbera Mg 15.676 a lire 743.

La Morra: barbera Mg 1050 a lire 700-900.

Mango: barbera Mg 1240 a lire 600; freisa Mg 1467 a lire 850-900; moscato Mg 1543 venduti a lire 900.

Monforte: dolcetto Mg 7429 a lire 900-1200; barbera Mg 7707 a lire 800-1100.

Santo Stefano Belbo: barbera Mg 2425 venduti a lire 800; freisa Mg 2585 a lire 900; moscato Mg 4360 a lire 950.

Ottiglio Monferrato: barbera Mg 2865 al prezzo medio di lire 714 il Mg.

Coniolo: barbera Mg 1903 al prezzo medio di lire 700 il Mg.

Ozzano Monferrato: barbera Mg 2615 al prezzo medio di lire 722 il Mg.

Tagliolo Monferrato, Belforte, Lerma, Casaleggio, Mornese, Montaldeo: dolcetto 700 lire il Mg; barbera 650 lire il Mg; uvaggio 620 lire il Mg.

Castelletto d'Orba, Silvano d'Orba: dolcetto 730 lire il Mg; barbera 700 lire il Mg.

Roccagrimalda, Carpeneto, Trisobbio, Montaldo: dolcetto 750 lire il Mg; barbera 800 lire il Mg.

Molare, Cassinelle, Cremolino: dolcetto 790 lire il Mg.

Novi Ligure: uve da tavola: uva comune 60-70 lire il Kg; uva americana 55-65; uva cortese 70-80; uva nebbiolo 75-85; uva regina, 90-110. Uve da vino: dolcetti e barbere 6300-6700 al quintale.

Gavi Ligure: uve selezionate da tavola 90-120 al Kg. Uve da vino: uvaggi misti comuni 60-64 il Kg; cortese 75-78; barbere e dolcetti tipici selezionati 70-75.

Quattrocento dipendenti dell'Ansaldo sfilano in segno di protesta a Roma

Una delegazione è stata ricevuta da Pieraccini - Il ministro ha esposto il piano per il riordinamento dei cantieri, assicurando che in ogni città sarà mantenuto l'attuale livello di occupazione - Taviani ha garantito, sia agli amministratori comunali sia agli operai, che gli interessi di Genova non saranno danneggiati

La dimostrazione dei dipendenti dell'Ansaldo davanti al ministero del Bilancio. «Genova esige onestà e giustizia», dicono i cartelli (Telefoto Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

Quattrocento dipendenti della società « Ansaldo » di Genova hanno manifestato stamane nel centro di Roma, dirigendosi dalla Stazione Termini a piazza Colonna, dove ha sede la presidenza del Consiglio, e di qui a via XX Settembre, al ministero del Bilancio, dove una loro delegazione è stata ricevuta dal ministro Pieraccini.

Il ministro, che già nei giorni scorsi ha esaminato il problema del risanamento dell'industria cantieristica con i sindacati dei metalmeccanici e stamane con le segreterie delle confederazioni sindacali, ha esposto anche ai rappresentanti dell'« Ansaldo » la linea che sta seguendo il governo per giungere ad una soluzione equa del riassetto cantieristico e per appianare il contrasto tra Genova e Trieste circa l'assegnazione della sede della società unificata dei cantieri Iri (« Italcantieri »). Il ministro ha cioè ripetuto che, secondo il piano elaborato dalla commissione di studio presieduta dall'on. Caron, sarà mantenuta la capacità produttiva globale dell'industria cantieristica Iri, nonostante la concentrazione dell'attività nelle industrie di Castellammare (Napoli), Sestri Levante (Genova) e Monfalcone (Trieste); mentre sarà salvaguardato il livello di occupazione globale e sarà attribuito salvaguardato l'economia delle regioni interessate dal piano di riassetto.

In serata il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi una delegazione genovese composta dal sindaco Pedullà, dal presidente dell'amministrazione provinciale Cattanco dall'on. Dagnino e dai segretari dei partiti che formano la Giunta comunale di centro-sinistra. I rappresentanti di Genova hanno espresso le loro preoccupazioni per una diminuzione delle attività industriali e marinare della città, ricordando che il piano Iri prevedeva l'assegnazione della sede dell'« Italcantieri » a Genova poiché vi è raggruppata la grande parte dell'armamento e delle società di navigazione italiane. Il presidente Moro ha esposto le linee del Piano Caron, invitando i genovesi a non fermarsi al problema della sede dell'« Italcantieri » e a considerare le decisioni che il governo si appresta a prendere nel quadro di una visione globale dello sviluppo industriale di Genova da un lato e di Trieste dall'altro. In ogni caso, se la sede dell'« Italcantieri » sarà assegnata a Trieste, per ragioni che non sono soltanto economiche ma anche psicologiche, a Genova saranno date adeguate contropartite.

Un ulteriore esame della situazione è stato fatto, sempre stasera, con il ministro Taviani che ha ricevuto sia gli amministratori genovesi sia la delegazione dei dipendenti dell'« Ansaldo ». Il ministro ha comunicato che le decisioni del governo non danneggeranno Genova e che le discussioni in corso mirano appunto a determinare in dettaglio i termini di una soluzione equilibrata.

A tale riguardo l'agenzia Adn-Kronos informa che gli stanziamenti del piano quinquennale per l'industria cantieristica sono stati aumentati in commissione, alla Camera, da 88 a 42,8 miliardi di lire. « La cifra globale non comprende i finanziamenti delle Officine Sant'Andrea per i grandi motori (Trieste), per le quali è prevista in bilancio una spesa di 40 miliardi, e i finanziamenti per il costituendo centro nucleare di Genova che secondo indiscrezioni dovrebbero ascendere ad alcune decine di miliardi ».

« Le opere previste, dice sempre l'agenzia Adn-Kronos, riguardano i tre cantieri della futura concentrazione e precisamente Monfalcone, Sestri Levante e Castellammare. A Monfalcone si dovrà procedere alla costruzione del grande scalo-bacino, al rinnovamento dell'officina navale, al rinnovamento delle linee di afflusso del materiale alle lavorazioni. A Sestri Levante sarà effettuato il completamento del piano avviato negli anni scorsi e per il quale sono già stati spesi 15 miliardi. A Castellammare si procederà al completamento e al totale rinnovo dell'officina navale, al completamento e al totale rinnovo del parco e degli impianti della movimentazione lamiere ».

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) che doveva riunirsi domani terrà invece seduta venerdì per esaminare le proposte del Piano Caron.

Fausto De Luca

Ripreso il lavoro al biscottificio Pavesi

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 ottobre.

(p. b.) Il lavoro è ripreso stamane al biscottificio Pavesi, lo stabilimento per due giorni occupato dalle maestranze in agitazione da circa un anno. Grazie alla mediazione del prefetto la direzione ha accettato di incontrarsi con i sindacalisti per discutere i problemi aziendali. Pertanto gli occupanti lasciavano la fabbrica nella stessa serata di sabato.

Stamane, dopo una ricognizione agli impianti da parte dei tecnici, le macchine sono state rimesse in moto.

Agli italiani in Germania viene « servizio civile »

Risposta ad una interpellanza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

Le condizioni dei nostri lavoratori in Germania e in Svizzera sono state discusse oggi alla Camera in seguito ad interpellanze presentate da comunisti e socialproletari circa gli obblighi (servizio civile) imposti ai lavoratori stranieri dall'apposita legge entrata in vigore in Germania nel 1965 e circa l'espulsione per motivi politici di alcuni lavoratori italiani emigrati in Svizzera.

Il sottosegretario agli Esteri Oliva, per quanto riguarda la Germania, ha osservato che la nuova legge sugli stranieri e il servizio civile obbligatorio che essa prevede per i lavoratori stranieri non è applicabile ai nostri emigranti grazie al trattato di amicizia italo-tedesco in vigore dal 1957. Quanto all'espulsione di tre lavoratori dalla Svizzera, il sottosegretario ha ammesso che essa è stata dovuta a motivi « che in senso ampio si possono qualificare politici ». E' comunque assurdo, a giudizio del sottosegretario, che si pretenda dal governo italiano una ingerenza negli affari interni della Svizzera e che si voglia imporre ad un altro Stato un determinato atteggiamento verso le concezioni e i diritti politici. Gli interroganti si sono dichiarati insoddisfatti.

f. d. l.

Abbandonano cinque figli per andare a raccogliere uva

L'episodio a Ventimiglia - I bimbi, tra i 18 mesi e i 14 anni, affidati alla sorellina maggiore - Ricoverati in ospedali e istituti religiosi

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 3 ottobre.

(i. m.) Un pietoso caso di cinque bambini di età fra i 18 mesi e i 14 anni, lasciati soli dai familiari che da parecchi giorni si sono recati in Francia per la vendemmia, è stato scoperto ieri nel tardo pomeriggio. I carabinieri della stazione di Ventimiglia Città Alta venivano avvisati che in via Saonese 19 una ragazzina di 14 anni, Caterina Vecchio, era avvenuta e malgrado l'intervento dei vicini di casa non riusciva a rinvenire.

Recatisi immediatamente sul posto, i militi facevano trasportare i ragazzi all'ospedale e scoprivano una ben strana situazione. La ragazza infatti faceva da madre da ormai parecchi giorni ai fratelli Lina di 9 anni, Maria di 4, Rocco di 23 mesi e alla nipotina Annunziatina di 18 mesi, figlia di una sorella maggiore, Carmela di 16 anni.

Dopo avere sistemato i piccoli presso ospedali ed istituti della zona, i carabinieri interrogavano la ragazza che dichiarava che i genitori (il netturbino Pasquale Vecchio e la moglie Caterina Iatto, entrambi da Rosarno Calabro), approfittando delle ferie dell'uomo, dipendente dall'impresa di nettezza urbana di Ventimiglia, erano andati in Francia per la vendemmia. La madre era partita insieme con la figlia maggiore Carmela e il marito di costei Antonio Figus; costoro venivano poi raggiunti dai Vecchio. Tutti dovrebbero rientrare mercoledì.

La ragazzina ha inoltre dichiarato che ogni giorno si recava in un negozio dove, secondo le disposizioni dei genitori, ritirava un litro di latte, mezzo chilo di pasta e un chilo di pane e qualche bottiglia di varechina per lavare i panni dei bambini.

Morti tre giovani ed una ragazza in uno scontro d'auto stanotte a Roma

Gravissime altre tre persone - La sciagura sulla via Appia - Per l'urto le vetture si sono incendiate - Finora identificate soltanto tre vittime

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

(g. fr.) Quattro giovani (tre uomini ed una ragazza) sono morti stanotte in uno spaventoso incidente avvenuto sulla via Appia a una decina di chilometri da Roma: altre tre persone sono rimaste ferite e versano in gravissime condizioni.

La sciagura è accaduta verso l'una. A quell'ora una « Renault », pilotata dal ventenne Mario Baldoni, abitante a Roma in via delle Cave 91, in direzione a velocità sostenuta verso Albano. Sull'auto si trovavano anche Bruno Fierro di 21 anni, Mario Sgreccia di 25 e Fabio Amicizia di 22, tutti residenti nella capitale. Dall'opposta direzione sopraggiungeva una « Bianchina » sulla quale si trovavano due ragazze (pare giovanissime) ed il dr. Giuseppe Lopez di 40 anni.

Per cause non ancora accertate, al momento dell'incrocio le due auto sono venute a collisione frontalmente (forse una delle vetture ha sbandato per un malore del pilota). La violenza dell'urto è stata tale che la « Renault » e la « Bianchina » si sono incastrate l'una dentro l'altra provocando lo scoppio dei serbatoi e l'incendio della benzina. I vigili del fuoco di Roma — avvertiti da un automobilista di passaggio — sono accorsi sul luogo dell'incidente e sono riusciti a domare tempestivamente le fiamme, estraendo i sette passeggeri dalle due vetture prima che il fuoco li carbonizzasse.

I quattro giovani della « Renault » sono stati trasportati all'ospedale « San Giovanni » ma, durante il tragitto, due di loro (lo Sgreccia e l'Amicizia) sono deceduti. Dalla « Bianchina » i carabinieri e i vigili del fuoco hanno estratto il dott. Lopez ed una delle due ragazze già cadaveri. La giovane sopravvissuta, il Baldoni e il Fierro sono stati ricoverati in condizioni disperate al « San Giovanni ».

Arrestata la casellante del passaggio a livello in cui morirono 4 persone

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 3 ottobre

(g. c.) Angelina Madero in Urbani, di 35 anni, assuntrice in servizio al passaggio a livello di Collalto di Tarcento, è stata deferita alla Procura della Repubblica di Udine, in stato di arresto, essendo ritenuta responsabile della sciagura in cui sono morte quattro persone travolte dal treno.

Frattanto oggi si sono svolti i funerali delle quattro vittime: Alfredo Croattin, di 50 anni, i figli Alberto di 7 ed Enrico di 9, e la domestica Luigina Vidoni, di 19.

Inchiesta su lavoratori stranieri

Il 70% dei tedeschi lamenta che gl'italiani son troppo rumorosi

Bonn, 3 ottobre.

Secondo un sondaggio pubblicato oggi, la principale lamentela della popolazione tedesca verso i lavoratori stranieri, in gran parte italiani, è che sono rumorosi.

Il 70 per cento degli interrogati hanno lamentato questo difetto; il 75 per cento hanno avuto parole di elogio per la cura che gli stranieri hanno della loro famiglia; il 68 per cento per la loro tendenza al risparmio; il 46 per cento per la loro industriosità; il 53 per cento lamenta che gli stranieri corteggino le loro donne; il 41 per cento che abbiano tendenza alla lite e a tirar fuori il coltello.

Su una popolazione di 55 milioni di abitanti, nella Germania Occidentale vi sono attualmente 1.300.000 lavoratori stranieri. **(A. P.)**

chi legge
questa settimana
può scegliere:

Una novità storica
L'IMPRESA DI FIUME
di FERDINANDO GERRA

Orlando, Nitti, Wilson, Clemenceau e Lloyd George decidono i confini dell'Italia. D'Annunzio non li approva; è con lui la gioventù del suo tempo che da Fiorchi accorre a Fiume per stabilire la Reggenza del Carnaro.

L'OPERA COMPLETA E DEFINITIVA SULLA FAMOSA IMPRESA
Collezione « IL CAMMEO » 75 lil. lire 3.500

Un pocket sorridente
Bulli e pupe
di Damon Runyon
Il mondo degli straccioni e del gangster che sono angeli con la pistola descritto da uno dei maggiori letterati americani.

UN CLASSICO CHE HA COMMOSSO E DIVERTITO LA NOSTRA GENERAZIONE
Collezione « POCKET » lire 350

nelle collezioni
Longanesi & C.

NELLA "BOUTIQUE DELLA PIOGGIA" DEI NEGOZI
fusodoro
UNA ORIGINALE COLLEZIONE
PIRELLI EXPORT
IMPERMEABILI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO E GIOVINETTA
TORINO
fusodoro Via Nizza 210 Via Viotti 9

ISTITUTO PADANO
Via Nizza, 107 Telefono 657.013 TORINO
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI:
MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI
L'Istituto che si è affermato per i risultati conseguiti
Percentuale promossi agli esami di Idoneità in Scuole Statali o Parificate 91,60 %
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8 - 13 SEZ. SERALE 19,20 - 23,10
Consulenza per cambiamento ordine di studi
Convitto - Semiconvitto - Doposcuola

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

IL GIORNALE CHE TUTTI LEGGONO
STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITA' - POLITICA E CULTURA
COMPRATELO ANCHE VOI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO via Guido Reni, 3 camere tinello servizi 4.700.000 mutuo 2.000.000. Consuledile 512-570.

APPARTAMENTO via Saorgio 3 camere, cucinetta, entrata, bagno, 3.100.000 mutuo 1.100.000, Gabetti 578-044. O268

**AVVIATA AUTORIMESSA MQ. 1000 POSIZIONE PRECOLLINARE CASA SIGNORILE OTTIMO REDDITO MENSILE VENDE SOCIETA' IMMOBILIARE MILANESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2695 — TORINO».

BARDONECCHIA posizione incantevole vendesi villa ammobiliata recentissima costruzione. Tel. 539-967.

BELLISSIMA villetta in costruzione Pino, oppure terreni, vendonsi Telefonare 881-944. A90627

BORDIGHERA in villa vendonsi alloggi signorili piccoli medi grandi con garage giardino. Telefonare 519-770.

BUON investimento capitale acquistando casa 9 alloggi, 6 autorimesse, giardino cintato, affittata, mutuata, nuova costruzione. Telefonare 502-148. 1001

CAMPO Inventus appartamento ampissimo, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, doppia vista trambus 9, 10, P. S. 3.800.000 mutuo 2 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-958.

CASCINA 35 km. Torino 12 giornate casa colonica rimessa nuova stalla mucche fruttelo 2500 piante vendo. Tel. 530-395. O653

CASCINA 100-200 giornate, zone Troferello, Cambiano, Santena, acquisterebbe, Immobiliare, Boucheron 9, Torino, Telefono 553-975.

CASETTA fronte strada Provinciale 4 camere cortile vicinissima negozi fermata autocorriere Frossasco vendesi 3.700.000. Tel. 532-248.

CASETTA tre camere cucina bagno garage rimesso nuovo 17 km. Torino vendo 3.500.000 Telef. 530-395.

CENTRALISSIMO appartamentino 3 camere, cucina, servizi 3.500.000. 80 % dilazionabili. Gabetti 578-044.

CHIERI: alloggio nuovo spaziosissimo 3.600.000, camera, tinello, cucinetta. Contanti 800.000, rimanenza rate affitto. Telefonare 515-318.

COLLINA Torinese lotino terreno panoramico, affare vende Immobiliare, Boucheron 9. Telef. 553-975.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047. O177

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) Impresa «Perfetta» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino salone L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Francia appartamento alto livello in zona prestigio. Salone, tre camere, cucina, dispensa, bagno, bagno, bagno

CRONACHE DELLA MEDICINA

Idee vecchie e nuove sul "mal dello zucchero,,

Il trattamento del diabete

La malattia, assai diffusa e cronica, ha notevolissima importanza sociale - Oggi il diabete può essere curato così bene da rendere la vita del paziente completamente uguale a quella dell'individuo sano - Il controllo della glicosuria

Il diabete, come tutti sanno, è malattia molto diffusa e di regola cronica: riveste pertanto una cospicua importanza sociale. Esige per il suo trattamento l'osservanza di precise norme dietetiche e non solo per qualche mese o qualche anno ma praticamente per sempre. Però un fatto è certo e costituisce una delle più belle conquiste della medicina: *il diabete può essere curato così bene da rendere la vita del diabetico completamente uguale a quella dell'individuo sano.*

Dunque è per eccellenza malattia, in cui la collaborazione intelligente e disciplinata del malato assume una importanza essenziale per il buon esito del trattamento. Questa collaborazione, per essere feconda, richiede che il malato sia informato almeno delle nozioni elementari sull'origine e sulla terapia del diabete. Per questo mi par conveniente parlarne in una rubrica destinata al gran pubblico, anche se questo comporta una esposizione forzatamente assai semplificata e puramente divulgativa.

Lo spunto per questo breve scritto mi è fornito dalla conferenza di un insigne Patologo e Clinico, il prof. Michele Bufano dell'Università di Roma, pubblicata quest'estate (Policlinico, sezione pratica, 11 luglio '66).

E' una conferenza diretta ai medici, ricca di dottrina e di esperienza, non «trasferibile» certo sulle colonne di un quotidiano. Ma alcune sue conclusioni presentano un così vivo interesse sotto il profilo *pratico*, che merita siano fatte largamente conoscere. Ne deriverà una più razionale impostazione del trattamento e del controllo del diabete, con chiaro vantaggio per gli interessati.

Per l'*origine* della malattia basterà qui dire che il diabete è praticamente *sempre* dovuto ad una lesione del pancreas o, con maggiore precisione, ad una insufficiente attività dell'*insulina*, che è un ormone prodotto da alcune formazioni ghiandolari situate dentro il pancreas. Contrariamente a quello, che da molti fu sostenuto in passato e che pochi, erroneamente, continuano a credere ancora oggi, il diabete è «solo» e «sempre» dovuto ad inadeguata azione insulinica. E a questo proposito non posso non ricordare che tale fu sempre il pensiero del mio Maestro, il prof. Pio Bastai, pensiero vigorosamente affermato anche quando in tema di origine del diabete imperversavano le più disparate teorie.

Si è anche sostenuto e si sostiene da parte di qualcuno che in una parte almeno dei malati non si tratta di mancanza di insulina ma di «impedimento» alla sua azione. Questa tesi è ancora da dimostrare e, se anche lo fosse, riguarderebbe solo una aliquota assai limitata di soggetti.

Dunque è fatto il diabete è dovuto a *insufficiente produzione di insulina* da parte del pancreas. Ne deriva una conclusione d'estrema importanza pratica: se allora dall'esterno si somministra insulina nella misura esattamente corrispondente a quella che manca, si otterrà un perfetto equilibrio ed il diabetico potrà vivere e lavorare come un soggetto sano.

Si dice che esistono casi o forme di diabete resistenti all'insulina «iniettata» dall'esterno: ma la cosa è molto dubbia ed in ogni modo si tratterebbe di eccezioni, che confermano la regola della *costante* efficacia dell'insulina stessa nel riequilibrare il diabete.

Poste queste semplici premesse (l'eventuale lettore medico troverà approfondite e documentate informazioni nel citato articolo del prof. Bufano) possiamo trarre qualche conclusione pratica molto importante.

Per le forme più leggere di diabete, in cui cioè la scarsità di insulina prodotta dal pancreas è di lieve entità, potrà bastare una dieta opportuna, limitante l'introduzione dei farinacei (pane, pasta, riso, ecc.). Nelle forme di media gravità e più che mai nelle forme gravi, oltre che alla dieta, occorrerà far ricorso all'introduzione di insulina. In ogni caso sarà necessario un continuo e preciso controllo dell'andamento del diabete.

E qui tocchiamo un aspetto *pratico* essenziale.

La certezza del perfetto equilibrio tra produzione di insulina da parte dell'organismo, introduzione di alimenti ed eventuale somministrazione dall'esterno di insulina è data dall'assenza di zucchero (glucosio) nelle urine. *Quindi la ricerca della glicosuria è fondamentale.*

«Nel controllo del diabete si può benissimo trascurare la glicemia... il dosaggio della glicemia è utile solamente per stabilire la natura pancreatica della glicosuria: è del tutto inutile la diagnosi accertata... se un diabetico non presenta zucchero nelle urine alimentandosi convenientemente (per la sua età, il peso, la attività), con o senza ricorrere a iniezioni di insulina, che importa conoscere la glicemia? quando l'avessimo vista un po' più alta del normale che faremmo di diverso? la cura del diabete ha per scopo di far "assimilare" la necessaria quantità di carboidrati (pasta, pane, riso, ecc.) mantenendo piena efficienza l'organismo... per questo scopo la determinazione periodica della glicemia è del tutto inutile...». Sono affermazioni del prof. Bufano, che io condivido da moltissimi anni pienamente. Del resto anche Congresso di Catania del febbraio di quest'anno fu autorevolmente ribadita l'inutilità del dosaggio frequente della glicemia. *L'importante è di ottenere che con una alimentazione adeguata sia assente il glucosio nelle urine.* Questo controllo andrà fatto frequentemente e, all'inizio della cura, anche ogni giorno e magari anche più campioni giornalieri (urine mattino, pomeriggio, della notte) per controllare dopo ciascun pasto l'eventuale comparsa di zucchero nelle urine. Poi basteranno periodici, facili controlli.

E' ovvio dunque che, se pure in linea generale l'altezza della glicemia è in rapporto con la entità del diabete, il metodo più preciso, anzi l'unico sicuro, per controllare se un diabetico è in equilibrio «metabolico» è costituito dalla determinazione dello zucchero nelle urine.

Ed ecco adesso una seconda considerazione *pratica*, importante.

Si diceva che quando lo stato diabetico si corregge con semplici restrizioni dietetiche bisogna far ricorso all'insulina.

Molti diabetici non fanno le iniezioni di insulina ma prendono invece dei preparati antidiabetici per bocca (ipoglicemizzanti per via orale). L'uso di questi prodotti è ormai diffusissimo. Non se ne può disconoscere l'efficacia. Molti soggetti con forme leggere di diabete se ne avvantaggiano.

Ma tuttavia è bene ricordare che per la maggioranza dei casi la terapia insulinica... *è un'altra cosa!* Che potrà essere anche scomoda dovendosi far ricorso ad iniezioni, che è sempre più utile ed efficace. Il suo impiego è di rigore poi di fronte a qualsiasi complicazione.

Insomma, la somministrazione di insulina corregge l'*essenza* dell'alterazione funzionale, che dà luogo al diabete. Quella dei preparati per bocca, pur ottenendo magari anch'essa la scomparsa della glicosuria, può aspirare alla dignità di una cura causale o, meglio, «sostitutiva» della naturale funzione, compromessa dalla malattia.

A. Beretta Anguissola
Direttore Istituto Patologia Medica Università Torino

Notiziario-lampo

Batteri resistenti agli antibiotici

● *Ieri, a Roma, nella giornata inaugurale del VI Congresso internazionale di patologia clinica è squillato anzitutto un grido d'allarme sull'uso indiscriminato degli antibiotici.*

● *Il belga, prof. Welsch, discutendo il problema dello sviluppo della resistenza di certi batteri ad antibiotici, cui prima erano sensibili — fatto dipendente da selezione di tali batteri stessi da loro popolazione eterogenea, per fenomeni di «mutazione» sovente spontanei — ha osservato come è quanto l'impiego di dosi adeguate serva ad evitare resistenze da mutazioni multiple.*

● *Ancora Welsch ha fatto rilevare come fenomeni particolari, di coniugazione e trasduzione, permettano di trasferire le caratteristiche di resistenza di un germe ad un altro. Il fatto è stato dimostrato in laboratorio, ma il fenomeno vale anche nell'essere vivente.*

Legge col calcolatore elettronico

Un nuovo sistema per facilitare la lettura ai ciechi è allo studio presso l'Istituto di ricerche di Stanford (Stati Uniti). Le lettere a stampa di un libro vengono analizzate da un calcolatore elettronico, che determina particolari vibrazioni (differenziate secondo le varie lettere e gruppi di lettere più comuni) su una piastra tenuta sotto la mano del cieco. Questi, in pratica, «legge» con il palmo della mano come fosse un normale testo Braille, ma più facilmente (Dal «Medical Tribune»)

La malattia del cittadino

Non soltanto l'aria è inquinata nelle grandi città, ma tutto il modo di vivere (rumore, traffico, tensione) è una minaccia al nostro equilibrio

Il recente Congresso della Organizzazione Mondiale della Sanità ha dedicato la sua attenzione alla «polluzione mentale», cioè alla continua, inavvertita aggressione che l'uomo delle grandi città riceve dai «contaminanti» che agiscono sul suo intelletto e sul suo sistema nervoso: i rumori, l'affollamento, il ritmo accelerato della vita, l'insicurezza, la «solitudine tra la folla». Parlare di «polluzione mentale» — per dire che il clima di tensione, di rumore, di sollecitazioni ha le sue grosse responsabilità sull'equilibrio nervoso di chi vive nei grandi agglomerati cittadini — può anche non essere esatto: ma è certamente efficace.

Il termine «polluzione», impiegato ormai correntemente per significare «inquinamento» — ad es. dell'aria che respiriamo, dell'acqua che beviamo — sta ad indicare il pericolo di fattori ambientali nocivi, fattori che sono il frutto della nostra stessa corsa al progresso. Nemici sottili, subdoli, impalpabili: che noi stessi contribuiamo a creare e di cui finiamo di essere un po' vittime. Agenti che, in gran numero, e ciascuno con una determinata microscopica carica nociva, si riversano su di noi e guastano gli elementi più naturali e preziosi della vita.

Si direbbe che, in città, tutto è «polluzione», tutto è un po' inquinato: l'acqua, che non è più pura neanche alla fonte; l'aria, che è diventata un miscuglio di residui carboniosi e di tossici; il modo di vivere, che è una continua esasperazione del nostro sistema nervoso.

Polluzione mentale: anche in questo caso — come in quello della polluzione dell'aria e dell'acqua — c'è qualcosa che ci circonda e che non è più come natura vuole. Rumore, traffico urbano (quanto costano, in tensione nervosa, ogni giallo, ogni verde, ogni rosso di ogni semaforo? e quanto un miraggio di parcheggio?), radio e televisione, affollamento, orari, telefono, difficoltà del lavoro, disagio del viaggio casa-lavoro e lavoro-casa. E dappertutto, sorridente ed ipocrita, l'inevitabile bombardamento pubblicitario — per definizione —, deve costringerci a far tutto in modo predeterminato.

Non si può negare che esista — anche se la misura dell'entità del fenomeno risulta difficile — vera «malattia del cittadino», caratterizzata da affaticamento cronico, da accresciuta aggressività (quante persone gentili si incontrano ancora sui tram e sulla strada?), da disturbi nervosi diversi: malumore, irritabilità, tensione nervosa, insonnia.

Nell'elenco delle città che più «inquinano» l'equilibrio mentale e nervoso dei propri cittadini Parigi è in testa, seguita da Tokio, New York, Londra e Berlino (evidentemente, anche in questo campo, come in quello della polluzione dell'aria e dell'acqua, è il concorso di diversi fattori che conta; e non soltanto il numero totale della popolazione o delle automobili circolanti). Il Congresso dell'OMS prevede, nelle città del futuro, guai anche peggiori per i beni che spirito.

E' giusto che, nella lista delle preoccupazioni ufficiali ai problemi degli «inquinamenti delle città» prenda posto anche quello della polluzione mentale. Non si tratta di frenare il progresso tecnico né di tentare di tenerne lontani gli uomini: si tratta di difenderci, almeno in parte, dagli attentati del clima nervoso cittadino.

Il dottor X

Nani e giganti, i due casi-limite nei disturbi dell'accrescimento infantile

Le «auxopatie» in difetto o in eccesso discusse al Congresso dei pediatri delle Nazioni latine in corso a Genova - Fattori congeniti e cause morbose nell'irregolarità dello sviluppo nei primi anni di vita - L'importanza dell'equilibrio ormonale

Siamo in tema di «auxopatie», termine abbigliato per dire disturbi, in difetto o in eccesso, dell'accrescimento infantile. Al congresso dei pediatri delle Nazioni latine, in attuale svolgimento a Genova, grosse relazioni in proposito sono in discussione proprio oggi. Estensori di esse i professori: G. De Toni, De Toni jr., Nordio, Antemer, Bertolotti, Ramano, Segni, Joss, Zuppinger e Suarez.

La crescita fuori del grembo materno, per quanto ancora rapida nei primi anni e gradualmente decelerantesi verso l'età adulta, è già all'inizio ben lungi per velocità da quella che nel naturale nido prenatale porta in nove mesi ordinariamente quasi nulla al mezzo metro di lunghezza il nascituro, Tuttavia si cresce a vista d'occhio. La mamme, vigili osservatrici del fenomeno — crescita in altezza e in peso — anche sanno che vi sono pure fasi di rallentamento ed altre di accelerazione che ancora rientrano nella normalità. Ma se l'allungamento del figliolo fa troppo sosta e le madri fiutano in ciò un vero ritardo della crescita, al controllo dello sviluppo dei coetanei, cominciano a preoccuparsi, tanto più se tra i consanguinei non si riscontrano casi di statura tanto bassa. Pensano ad un difetto di alimentazione e giù a sottoporre il ragazzo ad eccessi gastronomici. Poi si fa un consiglio di famiglia e si sente il parere del medico. Questi potrà sino ad un certo punto dire che vi sono ritardi eccezionali che vengono compensati da un periodo successivo di rapido allungamento spontaneo.

Tuttavia deve cautelarsi perché non sempre è così anch'egli può trovarsi perplesso sul futuro di qualche soggetto staturalmente inferiore alla norma, anche armonico sviluppo di forme e con intelligenza accesa. Assai ci corre di differenza tra il divenire di molto piccola statura ed restare nani. Ragione per cui ad un certo momento è utile approfondire la diagnosi sugli eventuali disturbi di accrescimento e, se di nanismo si tratta, studiarne l'origine; perché oggi per taluni suoi tipi le vie di un discreto rendimento non sono più chiuse, se si interviene al momento appropriato; mentre per altri la chiusura è ancora ermetica.

Non è qui la sede per fare un lungo discorso sulle varie classificazioni che i relatori sono venuti prospettando con le nuove acquisizioni, a partire da quei nanismi congeniti legati a fattori genetici e a cause morbose che hanno agito sul nascituro nella vita embrionale o fetale. La conoscenza di cause deve servire in senso profilattico, per evitare possibilmente ulteriori incidenze di questi nanismi detti primordiali.

Un capitolo di grande interesse lo formano i nanismi derivanti da errori congeniti del metabolismo, ricordando che lo sviluppo di un individuo è predeterminato dal patrimonio ereditario ma si realizza col concorso di fattori esterni di natura nutritiva. Difetti congeniti degli enzimi digestivi influenzano negativamente l'accrescimento; così fanno certe malattie da malassorbimento intestinale, eccetera. Un gruppo particolare di nanismi è costituito da quei casi in cui l'arresto di crescita è collegato a gravi menomazioni della funzione renale intervenute precocemente nell'età infantile. Analogamente per speciali lesioni di altri visceri si hanno casi di deficienza di sviluppo corporeo; qualche si parla anche di nanismo epatico.

Ora che per un certo abbandieramento di informazioni giornalistiche recenti tutti sanno dell'esistenza di un ormone della crescita, allogato nella ghiandola ipofisi (alla base del cervello), bisogna pure che sappiano che esso non serve più ad allungare le allorché la cosiddetta cartilagini di coniugazione si già saldate. Altri concorrano alla regolazione dell'accrescimento, da quello tiroideo, ad altri prodotti dalla corteccia surrenale, a dalle ghiandole sessuali. Squilibri gravi della ripartita funzione giustificano l'incriminazione anche di nanismi ormonali.

Abbiamo insistito un po' in disparte quei nani che si osservano nei circhi, caratteristici per avere in sostanza un tronco piuttosto normale, con testa sproporzionata ad arti superiori ed inferiori estremamente brevi. Sono conseguenza una grave deficienza della porzione cartilaginea delle «ossa lunghe» che ne impedito lo sviluppo in lunghezza. Non manca ad essi una brillante intelligenza, fattori per cui sanno inserirsi garbatamente nella vita sociale.

All'estremo opposto dei nanismi stanno, ovviamente, i gigantismi; i quali in parte fisiologici, cioè legati a caratteristiche di taluni gruppi etnici, ma in parte sono patologici, che richiamano una giusta valutazione. Qualche volta si tratta di falsi gigantismi del tutto transitori, subordinati ad un passeggero stato morboso; quali la statura finale risulterà persino inferiore a quella ordinaria per adulti della stessa età. Comunque i genitori, come osservano i pediatri, della tendenza dei figli allo straordinario allungamento si preoccupano, al contrario di quanto avviene con ansia per il fenomeno inverso.

Dott. Angela Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

I sette gemelli di Boston

I giornali hanno pubblicato domenica e ieri la notizia di una giovane signora di Boston, in ventitreesima Wilhelmine Cwikielnik, che ha dato alla luce sette gemelli, quattro femmine e tre maschi, prematuri. Uno dei gemelli è morto durante il parto, gli altri sono spiriti nel giro di pochi minuti. I medici del St. Margaret Hospital, dove si è svolto l'eccezionale avvenimento, hanno dichiarato che la madre si era sottoposta ad una cura per stimolare la propria fertilità». Vorrei sapere come è possibile un fatto del genere.

(segue la firma)

L'eccezionale evento della signora di Boston, inclita di sette bimbi è certamente da registrarsi, senza ricorrere alle leggende, quale record delle gravidanze plurime, ma esso non stupisce e a per la sua prematura interruzione, sia per la verosimile causa.

Esiste infatti un limite alle capacità dell'utero, specie se rapidamente disteso (una gravidanza al quarto mese di sette gemelli corrisponderà infatti a quella del nono mese di un feto unico) e già abbiamo riferito sugli effetti della ovulazione provocata. Infatti allorquando l'ovulazione è provocata dall'ormone Gonadotropinico estratto dall'ipofisi umana (o in mancanza di questo dall'urina di donna in menopausa) od attualmente con il Clomifene, come avviene nella cura di taluni casi di sterilità, si può avere la fuoriuscita dall'ovaio non di uno, ma di due o più ovicini ad aversi per conseguenza la gravidanza plurigemina.

Lo scopritore di questa terapia ritiene però che tale, non sempre gradita, eventualità si avveri soltanto in occasione del primo e del secondo ciclo di cura.

prof. Emilio Robecchi
Primario Ospedale Ostetrico Ginecologico S. Anna - Torino

Il consiglio della settimana

Il caffè e latte del mattino è «indispensabile» agli scolari

Ed ora che i bambini vanno a scuola, svegliamoli un po' presto perché non vi accorrano affamati e senza aver fatto colazione. Anche la levata mattutina deve avere il calmo cerimoniale del piccolo pasto. Pochi minuti rubati più che al sonno ad un dormiveglia saranno ben compensati dal primo ristoro dello stomaco, gradevole provvedimento a favore del successivo lavoro scolastico. Non pasto pesante ed assolutamente vietato al quale dire che per i fenomeni digestivi che seguono può riuscire negativo per l'attenzione, un carboidrato sufficiente per arrivare freschi alla colazione del mezzodì col giusto appetito. Guai a lasciar insinuare nei ragazzi l'abitudine a saltare il buon caffè e latte del mattino.

Eppure proprio per l'attardarsi a letto (e qui diamo la solita colpa per molti alla televisione della sera) o per altre ragioni, tanti scolaretti vanno in classe senza aver toccato cibo, oppure con una semplice tazzina di caffè appena inacchiato di latte, bevuta in tutta fretta. In certe fanciulle si riscontra alle volte una vera fobia per la prima colazione; si arriva al punto di assistere a fenomeni psichici di ripulsa esplicantisi con conati nervosi di vomito.

Comunque, che i dirigenti di un sostanzioso caffè e latte mattutino più a metà della mattinata appaiono disattenti, svogliati, magari vinti da un senso di sonnolenza. Non possono rendere, non apprendono validamente, anche se intelligenti.

Non vale il panino portato per l'emergenza, non valgono certi pasticcini acquistati all'entrata. Talora troppo riproducenti. Fatto sta che senza il primo carburante del mattino, assaporato con gusto e calma, insistiamo, in una cornice di cerimoniale lo scolaretto rischia di arrivare con un certo mal di capo, anche al nervosismo e ad un certo senso di vero e proprio affaticamento

doc.

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO, 2 (angolo Garibaldi)
Telefono - 543.726 - TORINO

CORSI PRIVATI E SERALI
ISTITUTO TECNICO per
classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
Idoneità alle classi 3ª e 5ª
[completista]
Idoneità alla classe 2ª e Licenza
alle classi 2ª, 3ª e Licenza
CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES mt. 700 40 DA TELEFONO (0123)
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE CLIMATICO
TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA L'ANNO

RIMANERE SORDI
è una colpa!

Sembra un assurdo, invece è proprio vero. La tecnica moderna ha compiuto progressi così grandi che, eccetto pochi casi di sordità particolari, ogni debole d'udito può con uno dei nostri perfezionati apparecchi tornare a sentire. Naturalmente, però, vi sono tali e tanti tipi di sordità che per poterli soddisfare bisogna avere un assortimento veramente eccezionale ed è per questo che siamo agenti della Bosch, della Philips e di molte altre Case americane ed europee. Solo con un grandioso assortimento di apparecchi acustici, per lo più invisibili, possiamo vincere quasi ogni caso di sordità. Quindi è logico affermare che se un debole d'udito rimane tale è solo perché non vuol portare un apparecchio acustico anche se invisibile. Fate una prova anche Voi o telefonateci per maggiori dettagli o prova a casa senza impegno.
ACUSTICA VACCA
SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519-992

Una cura nuova per normalizzare le funzioni dell'organismo
Una minuscola peretta azzurra combatte e vince la stitichezza
MILANO, ottobre 1965.
Per normalizzare e rieducare rapidamente le funzioni dell'organismo, è stata autorizzata con decreto n. 43.037 del Ministero della Sanità, la messa in commercio di una specialità denominata «VELAXIN - (microclismi). Si tratta di una minuscola peretta che combatte . E' un farmaco che non prendendosi per bocca non disturba lo stomaco. «Velaxin» è un ritrovato pratico. Un rimedio efficace perché non irrita e agisce in fretta. Nella storia dell'intestino «Velaxin» è sicuro. E' una medicina efficace, pratica, indicata anche per i bambini. Chiedete oggi stesso in tutte le farmacie «Velaxin» nella practicaline confezione. State moderni! Usate «Velaxin»! Normalizzate il vostro organismo usando «Velaxin».
La pubblicazione del presente testo è autorizzata con decreto n. 1385 18-9-62 e n. 2196 14-6-66 del Ministero della Sanità.

Cambridge, School of English Turin Via Principe Amedeo 29 - Telefono 81.040
Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua.
CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

RIVOLI
costruzione 1962, coperti mq 2250 industriali (H = 8 mt alla catena, altri carri ponte) oltre palazzina uffici e ampio cortile
VENDESI
Studio Rag. FURBATTO - TORINO - P. Lagrange 1 - Tel. 544.566

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI. V. LAGRANGE 4, TO

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

(Continua pag. 10)

PORTANUOVA affittasi camere valendo singole impiegati studentesse studenti. Tel. 50-727.

15.000 affittasi camera ammobiliata indipendente uso cucina. Telefonare 584-306, [redacted].

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. [redacted] serali offresi signorina praticissima contabilità, cassiera. Società assolute. Telef. ore pasti 698-353.

A. STENODATTILOGRAFA 21enne pratica lavori ufficio e contabilità libera subito offresi. Telef. 266-971.

A. VENTIBEIENNE dattilografia pratica lavori ufficio, patente, offresi seria ditta. Telefonare 590-305.

A seria azienda offresi elemento 35enne per impiego tecnico commerciale, capacità organizzazione programmazione officina, conduzione magazzino, trattative clienti, fornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A94906

AMMINISTRATORE, commercialista, curriculum eccezionale, espertissimo tutti rami, già libero professionista, esperienza grandi, medie aziende, offresi, azienda. Necessitando ingente cauzione. Eventuale contratto hermes. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ».

ASSISTENTE edile 50 anni pratissimo costruzioni industriali e stradali offresi ovunque. Telef. 579-590.

AUTISTA patente pubblica licenza media occuperebbesi mezza giornata mattino. Tel. 734-215.

CAPITANO lungo corso, sottotenente vascello, congedo, 37enne, inglese, francese, spagnolo scritti-parlati, presenza dinamico, iniziativo, disposto viaggiare, trasferirsi impiegherebbesi segretario particolare. Esaminerebbe altre offerte. Scrivere: Lastoni, 5 C, Savona. 26332

CAPO officina cinquantottenne trent'anni esperienza officina impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino». A94346

CENTRALINISTA esperto, 25 anni, francese, inglese, offresi orario preserale, serale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino »,

CONTABILE paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A94682

CORRISPONDENTE commerciale inglese, francese offresi. Telefonare ore pasti 360-181. A95108

DATTILOGRAFA aiuto ufficio volenterosa offresi anche mezza giornata miti pretese. Telefonare 290-635.

DATTILOGRAFA primo impiego [redacted] offresi possibilmente zona Lucento. Telefonare 735-982.

DICIANNOVENNE pratica paghe contributi esperienza quinquennale lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

DICIANNOVENNE pratica ufficio, fatture libera subito offresi. Telefono 736-597. A94997

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda francese inglese occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 763-270 ore pasti. A95012

DICIANNOVENNE studentessa stenodattilografo primo impiego perfetti inglese francese buona conoscenza tedesco seria volenterosa impiegherebbesi orario ridotto escluso sabato. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9280 — Torino».

DICIASSETTENNE dattila computometer offresi a altro lavoro. Telefonare 82-597. A94918

DICIASSETTENNE stano dattilografia 2° impiego offresi seria Ditta. Telefonare 336-041. A94845

[redacted] dattilografa e operatrice macchine perforatrici cerca serio impiego. Tel. ore pasti 374-419.

DICIOTTENNE dattilografa volenterosa, libera subito, offresi serio impiego. Tel. 337-689. A94924

DICIOTTENNE piemontese diplomi[redacted]ato tecnico stenografia dattilografia computometrista paghe cerca impiego. Telefonare 213-749. A94460

DICIOTTENNE segretaria azienda. 2° impiego, offresi. Telefon. 592-688.

DICIOTTENNE volenterosa dattilografa tattilista II impiego offresi. Telefonare 364-963. A95005

DIPLOMATA dattilografia occuperebbesi mezza giornata. Tel. 214-437.

DIPLOMATA istituto tecnico femminile offresi istitutrice. Solo giornata. Telefonare 566-351.

DIPLOMATA segretaria azienda diciottenne, buona conoscenza francese, presenza, volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 852-000.

DIPLOMATO geometra cerca impiego, disposto trasferirsi. Tel. 684-705.

DIRETTORE industria elettromeccanica, esperto organizzazione aziendale, responsabilità. Tel. 360-948 mattino.

DISEGNATORE abile campo pubblicitario, grafico, industriale offresi. Telefonare 278-278. A94637

ENGLISH speaking university student seeks position. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9478 — Torino ».

ESPERTO LAVORAZIONI TERMOINDURENTI, TERMOPLASTICI SETTORE IGIENICO-SANITARIO, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3137 — TORINO».

FARMACISTA pratica offresi mezzo [redacted]rio in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ».

[redacted] neo diplomato 19enne, dinamico, impiegherebbesi studio tecnico commerciale. Telef. 760-890.

GEOMETRA, trentottenne, [redacted]nico: direzione assistenza cantieri; civili, industriali, stradali, tracciamenti, fi[redacted]. Referenziato, offresi. Telefonare 553-630. A94639

GEOMETRA 23enne referenziato militarassolto 1° impiego ottimo curri[redacted] scolastico offresi. Tel. 511-743.

GIOVANE signora, pratica lavori ufficio fatturazioni e paghe contributi, offresi. Tel. 273-593.

IMPIEGATA esperienza pluriennale paghe contributi ed lavori ufficio offresi. Telef[redacted].

IMPIEGATA, operatrice, pratica lavori ufficio, offresi anche come cassiera telefonista, anche solo mezza giornata, libera subito. Tel. 761-090.

IMPIEGATA 21enne pratica paghe contributi lavori amministrazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ». A95034

IMPIEGATO ufici tecnico-commerciale vendite importanti Società trentenne diplomato veramente capace ottime referenze libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 229 — Torino ». 26283

IMPIEGATO 17enne 2° impiego, pratico spedizioni export-import offresi [redacted] ufficio e magazzino. Telefonare 799-375. A95228

INSEGNANTE educazione fisica medie private appure maestra elementare libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino».

INSEGNANTE teorico di Autoscuola autorizzato, perito industriale, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ».

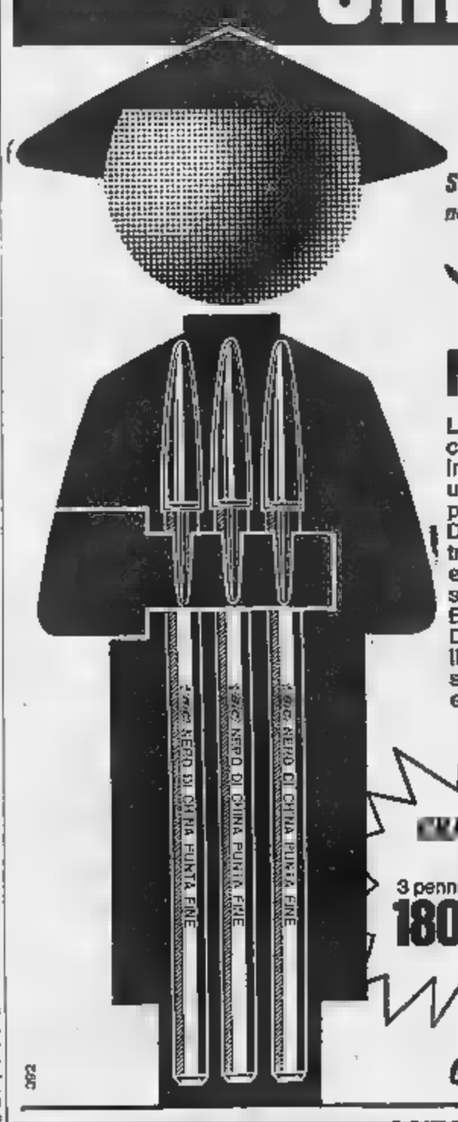
INTERPRETE corrispondente perfetto tedesco, inglese, francese, esperienza import - export, clientela, disposto viaggiare, preferibilmente rama tessile, migliorerebbe. Scrivere: Casella Pubblirelaseip 2306, Borgaseria.

ISTITUTRICE cultura universitarie offresi assistenza scolastica presso famiglia ore pomeridiane. Telefonare 559-697. A95090

OFFRESI 19enne dattilografa pratica ufficio [redacted] impiego. Telef. 392-563.

PERITO industriale capotecnico elettricista ci licenza tecnica occuperebbesi qualunque impiego, militarassolto, libero. Caristi Vincenzo, via Perma 50, Torino. A95029

SCRIVETE PIU' SCURO LEGGERETE PIU' CHIARO!



Strepitosa innovazione nelle scritture

BiC

NERO DI CHINA

L'unica pennasfera a punta fine che possa scrivere In nero di china... un'altro "exploit" reso possibile dalla favolosa Sfera Diamante Bic. La scrittura è trasformata: il segno è netto e preciso. Ogni parola scritta sembra cesellata. E che inchiostro! D'un nero profondo, Il bellissimo nero di china Bic si legge con piacere e non stanca gli occhi.

GRANDE OFFERTA SPECIALE! 3 penne Bic "Nero di China" 180 lire invece di ~~360~~

GUADAGNATE 120 LIRE

PENSIONATA pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 631-616.

PERITO elettrotecnico militarassolto primo impiego occuperebbesi. Telefonare 798-825, A94953

PERITO industriale capotecnico meccanico militarassolto, occuperebbesi qualunque impiego, libero. Padolina Umberto, via Cernaia 18, Torino.

PERITO industriale, ventisettenne, elettromeccanico, offresi subito seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PERITO meccanico medio 7 luglio offresi. Scrivere: Bossa, Virgilio 33

PRATICISSIMO contribuiti salari stipendi protocollo archivio corrispondenza conoscenza memoria macchina contabili dattilografo velocissimo quarantenne offresi. Telefonare 854-866.

RADIOTECNICO patente auto libero obblighi militari pratico circuiti stampati semiconduttori e cablaggi apparecchiature elettroniche offresi. Telefonare 277-053. A94925

RAGAZZA 18enne occuperebbesi studio o negozio preferibilmente mattino. Telefonare 380-608.

RAGAZZO 15enne offresi come apprendista. Telefonare qualsiasi ora. Tel. 370-166. A94464

RAGIONIERA non 1° impiego pratica fatturazione, diploma stenografia e Audit, impiegherebbesi. Tel. 936-127.

RAGIONIERA 21enne esperta paghe, contributi occuperebbesi, causa trasferimento Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ».

RAGIONIERE esperienza ufficio e contabilità National impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 855-819 ore ufficio. A94527

RAGIONIERE 25enne militarassolto libero subito impiegherebbesi. Telefonare ore ufficio 720-171 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3164 — Torino ». A[redacted]

RAGIONIERE militarassolto anni 23 offresi ovunque. Tel. 376-895.

RAGIONIERE presenza capacità amministrative ed vendita, serietà moralità cerca adeguatamente. Particolarmente atto a svolgere funzioni interne ed esterne in rappresentanza di titolare media piccola industria. Telefonare 334-924.

RAGIONIERE trentenne ottima pratica tutti lavori ufficio libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 352-934. A95171

RAGIONIERE 22enne offresi qualsiasi lavoro, auto. Telef. 536-772.

RAGIONIERE 25enne congedato esperto dattilografo libero subito impiegherebbesi. Scrivere Lombardo, via Finanza 56, Nichelino, Torino.

RAGIONIERE 26enne, inglese francese perfetto, buona conoscenza tedesco, pratico ufficio, cerca sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3176 — Torino ». A95065

RAGIONIERE 29enne, esperienza contabile di vendita, conoscenza inglese, disposto viaggiare scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9401 — Torino ».

RAGIONIERE 30enne celibe esperto contabilità fatturazione contribuzione libero subito massime referenze offresi. Indirizzare Carta d'identità 33.532.619 fermo posta Torino.

REFERENZIATA, veloce stenodattilo, ventenne, bella presenza, offresi. Telefonare 752-978. 1001

[redacted] dattilografa, [redacted] paghe operatrice su macchine Audit 1° [redacted] offresi. Milano [redacted] 760-040. A94969

SEDICENNE offresi steno-dattilo computometer perforatrice Bull. Telefonare 591-880. [redacted]

SEDICENNE stenodattilocomputometer offresi. Telefonare 735-333.

SEDICENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Tel. 231-759.

SEGRETARIA d'azienda steno-dattilografa conoscenza inglese e francese esperienza bancaria impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Tel. 756-291. A94313

SIGNORA trentenne occuperebbesi pomeriggio dattilografia commessa casiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9418 — Torino». A94329

SIGNORA 25enne pratissima lavori ufficio paghe contributi occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino».

SIGNORA 32enne pr[redacted] lavori ufficio steno-dattilografia, offresi. Telefono 251-861. A94642

SIGNORA 43enne veloce dattilografia, praticissima fattura, offresi anche solo mezza giornata, libera 1° novembre. Telefonare 763-465 ore 13-14 20-22.

SIGNORINA referenziata 26enne pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta, anche commessa. Telefonare 213-570. A94856

STENODATTILOGRAFA completometrista pratica pubblicità depositi o qualsiasi altro l[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

STENODATTILOGRAFA diplomata [redacted]sta pag lavori ufficio offresi. Telefonare mattino 292-144.

STUDENTESSA 18enne stenodattilo offresi. Tel. 291-038.

[redacted] YV 30enne volenterosa capace offresi. Telefonare 854-337.

TRENTENNE laureato conoscenza francese inglese spagnolo greco disposto viaggiare tratterebbe impiego. [redacted] «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A95079

VENTENNE inglese francese dattilo computometer II impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa 3174 —

VENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso studio professionale; Telef. 872-207.

VENTENNE pratica lavori [redacted] offresi, Tel. 632-084. A94977

VENTENNE pratica lavori ufficio paghe offresi piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ». A95150

VENTICINQUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 377-185. A95226

VENTIDUENNE millesette patentato esperienze triennale quale impiegato generico buona cultura offresi subito anche fuori città, mill pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9476 — Torino ». A95102

VENTINOVENNE ragioniere quinquennale esperienza capo ufficio contabile amministrativo offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A94926

VENTIQUATTRENNE abilitato insegnamento, esperto disegno moda, arredamento, edile, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A94927

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio particolarmente ramo assicurazioni occuperebbesi presso serial Ditta. Tel. 242-801. A94103

VENTISEIENNE bella presenza, terza geometri, perfetta conoscenza francese parlato scritto, nozioni tedesco spagnolo, impiegherebbesi. Telefonare 290-883. A94959

VENTISETTENNE stenodattilografa, computometrista, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A94411

VENTUNENNE diplomata, parlata aziendale corrispondente inglese francese seria volenterosa, miti pretese, offresi. Tel. 652-073.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

M. MONDADORI per [redacted] [redacted] rale ricerca qualificati elementi ambassasi per centro sviluppo vendite. Richiedesi buona cultura, iniziativa, offresi buon inquadramento carriera. Presentarsi corso Vittorio Emanuele [redacted] ore 9-12; 15-17. Q721

M qualificata [redacted] che disponga tempo e telefono proprio per interviste telefoniche, importatore oltre ottimo guadagno. Telefon. 351-335.

A signora e signorina età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibilità anche mezza giornata. Società internazionale offre iniziali L. 75.000 mensili, causa malattie e assegni familiari, per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Carlo Alberto 4, martedì 4, mercoledì 5 [redacted] ore 9-12; 15-18. Q302

APPRENDISTA contabile preferibilmente pratica fatturazione [redacted] 1° impiego cerca azienda regione Banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9268 — Torino». A92711

APPRENDISTE impiegate corsesi di primario ditta. Dettagliare titoli studi manoscrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A94926

AR-CO BRUCIATORI S.P.A. CERCA PER UFFICIO TECNICO DISEGNATORE PROGETTISTA [redacted] DECENNALE ESPERIENZA. SCRIVERE: AR-CO, FRAZ. REGINA MARGHERITA, TORINO, DETTAGLIANDO CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. A95067

ASSUMIAMO PER PROVE LABORATORIO PERITO CHIMICO [redacted] LISTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9449 — TORINO».

AUTORI, compositori dilettanti della canzone cercasi per 8° Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263.

AUTORI genere letterario artistico richiedete numero saggio gratuito rivista « Trequarto Artistico », via XX Settembre 34, Sanremo.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/N.

CANTANTI dilettanti cercansi, concorso Notti d'autunno. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263. A91989

CERCANSI montanti complessi importante Festival Yè Yè. Po[redacted] 6, telefono 551-873. A86207

CORRISPONDENTE stenodattilo tedesco francese anche 1° impiego cerca ditta zona autostrada Torino Milano. Telefonare 260-920.

DISEGNATORE particolarista rilievo disegno cercasi da primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A93402

GIOVANE signorina o signora cultura livello universitario cerca importante Agenzia Pubblicità per lavoro impegnativo, interessante, prospettive grande soddisfazione. Richiesta intelligenza, fantasia, personalità, spirito iniziativa. Telefonare 544-846 pomeriggio ore 15-19.

IMPIEGATA cercasi di primaria ditt[redacted]. Richiedesi volontà, massima precisione, autonomia di lavoro, serietà. Dettagliare titoli studio, posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stam[redacted] — Torino».

IMPIEGATO pratico registrazioni contabilità magazzino cercasi. Telefonare 890-273. A94129

IMPORTANTE coiisteria cerca velocissima, capace dattilografia per posto direttivo, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A91938

IMPORTANTE Festival cerca cantanti direttanti ambosessi. Mascaro, via Carmine 11. A92516

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATO POSSIBILMENTE DIPLOMATO SCUOLE MEDIE SUPERIORI PRATICO ELABORAZIONE PREVENTIVI ET COSTI LAVORAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9446 — TORINO».

IMPORTANTE società cerca n. 5 signore signorine per redditizio lavoro propaganda nuovi apparecchi elettrodomestici. Richiedonsi presenza cultura media. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 245 — Torino». O329

INDUSTRIA elettromeccanica zona Francia cerca disegnatori particolaristi esperienza biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica zona Rivoli assume impiegate libera subito non primo impiego per aiuto contabile. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

INDUSTRIA pinerolese cerca impiegata già pratica ufficio commerciale conoscenza perfetta francese, possibilmente tedesco, provetta dattilografa spigliata iniziative volontà. Scrivere: Pubblimax Casella 680, Pinerolo.

PRIMARIA società 50ennale esperienza vendita diretta al privato cerca venditori dotati presenza cultura media attitudine contatto pubblico per zona Torino Novara Lago Maggiore Valle Aosta. Le persone prescelte saranno retribuite dopo breve periodo di prova con stipendi premi sul fatturato rimborso spese. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 246 — Torino».

RAGIONIERA pratica ufficio, dattilografia, computometer, cerca azienda confezioni. Manoscrivere indicando, posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ».

RAGIONIERE militarsente ditta concessionaria automobili [redacted]me, Telefonare 324-547. 0557

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio urge assumere piccola industria zona Lainì. Manoscrivere età curriculum [redacted]tesse a: « Pubblicità Stampa 26[redacted] — Tori[redacted] ».

STENOGRAFA PROVETTA B[redacted] PRATICA LAVORI UFFICIO CERCASI MEZZA GIORNATA BUONA RETRIBUZIONE SERIETA'. MANOSCRIVERE [redacted] FREQUENTATE POSTI [redacted] ETA' A: « [redacted] OBLICITA' [redacted] - TORINO».

TECNICO disegnatore, metodi fabbricazione pratico utensileria dimantico cercasi. [redacted]efonare 502-270.

TEDESCO perfetto parlato e scritto massima diplomato esperienza tecnico-commerciale settore frigoriferi [redacted]. Telefonare 890-420.

TELEFONISTA 5 linee presenza sv[redacted]ta [redacted] società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino».

TRASFORMATORI distribuzione media potenza assumesi disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A94806

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 25enne torinese bella presenza patente B offresi ditte private praticissimo città dintorni. Telefonare 352-950. A95069

A. GIOVANE offresi garagista notturno oppure autista domenicale. Telefonare 892-786.

ADDETTO presso o laboratorio cerca lavoro. Telefon. 578-080 ore pasti.

AGGIUSTATORE montatore 2° possibilmente manutenzione offresi altri lavori. Telefonare 250-687.

AGGIUSTATORE stampista 27enne conoscenze disegno, pratico costruzione stampi tranciatura lamiera, materie plastiche offresi media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ». A95102

AUTISTA autorizzi anche ribaltabile offresi. Tel. 539-312.

AUTISTA B fattorino magazziniere dattilografo quarantacinquenne offresi. Telefonare 722-315.

AUTISTA collaudatore meccanico, magazziniere, offresi subito, patente D-E. Telefonare 381-672.

AUTISTA D-E con furgone 10 qt. pratico consegne città provincia cerca lavoro fisso. Telef. 213-657.

AUTISTA D-E offresi. Telef. 538-525.

AUTISTA ex agente P. S. referenziatissimo offresi subito a seria ditta od anche privato. Telef. 742-337.

AUTISTA fattorino ventottenne patente B offresi anche macchina propria. Tel. 235-042. A95163

AUTISTA patente D E offresi subito. Telefonare 238-169.

AUTISTA patente pubblica licenza media occuperebbesi mezza giornata mattino. Tel. 734-215.

AUTISTA privato offresi 38enne patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

AUTISTA 27enne robusta pratica qualunque lido autocarro anche ribaltabili buon conoscitore provincie occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 693-498. A94646

AUTISTA piemontese pratico ribaltabile città e dintorni offresi a ditta o privato. Telefonare 670-839 ore pasti. A95110

AUTISTA provetto fattorino pratico città offresi a seria ditta. Massima referenze. Tel. 583-357.

AUTISTA 25 anni patente B conoscenza Torino e provincia, offresi ditta o privato. Telefonare 342-024.

AUTISTA 28enne presenza offresi casa privata. Telefonare 532-186.

AUTISTA 29enne torinese patente D offresi ditta anche viaggi lunghi. Telefonare 727-354. A95183

AUTISTA 40enne referenziato praticissimo [redacted] stradale nazionale offresi a seria ditta possibilmente ramo strumenti musicali liturgici, anche [redacted] elettrici. Esperto riparazioni. Tel. 588-573. A95158

BALIA provetta lunga esperienza offresi neonato, 90.000 mensili. Serietà. Telefonare 736-132.

BAMBINAIA esperta referenziata offresi casa signorile per neonato, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ».

BAMBINAIA puericultrice diplomata 30enne, lunga esperienza, referenze, offresi pomeriggio assistenza bambini anche età scolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino».

BARISTA ex gestore esperto bar ristoranta albergo sala balio occuperebbesi. Telefonare 698-678.

BARISTA offresi orario diurno. Telefonare 691-588. A95096

BARISTA pratico libera subito disposto trasferirsi offresi. Tel. 948-366 Chivasi. A94996

BARISTA torinese bella presenza offresi subito. Tel. 231-188.

CAMERIERA pratica ristorante offresi dalle ore 8 alle 16-17. Telefonare mattino n. 60-542.

CAMERIERA ristorante, caffè, cerca posto serale. Telefonare pomeriggio [redacted]chero 60-542.

CINQUANTAQUATTRENNE ottime referenze pratico magazzino disposto accettare anche altro lavoro. Telefonare [redacted] serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2644 — Torino».

COMMESSA praticissima confezioni offresi pure altri settori. Telefonare 351-181. A95184

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese patente C referenziato giardiniere ortofrutticoltore offresi custodia villa o stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3168 — Torino ». A95024

COMMESSA pratica offresi mezza giornata. Telef. 517-262 mattino.

COMMESSA 22enne pratica negozio cartoleria offresi. Telefonare 268-327

CONIUGATO patente B pratico città offresi qualsiasi lavoro. Tel. 383-975.

CONI[redacted] figlia [redacted] portineria. Telefonare 673-585.

CONIUGI con figlia offronsi custodia villa vicinanze Torino, marito giardiniere anche trasferta. Usai Renato, via Po 52, Torino.

CONIUGI con turni, auto propria offresi ore libere mansioni fiducia Ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ».

CONIUGI soli senza bambini offronsi domestico e cuoca sistemazione presso famiglia signorile libori. Telefonare 361-773. A95199

CONIUGI soli veneti quarantenni agricoltori offronsi custodia villa dintorni [redacted]no. Assi, referenze. Scrivere: Zillo Cesare, via Roma 5, Rapango (Asti). A94869

CONIUGI 50enni cercano portineria a custodia possibilmente zona Borgo San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3153 — Torino».

CONIUGI torinesi, figlio 21enne, referenziati, pratici, cercano portineria casa signorile o pulizia scala. Telefonare 343-357 ore 13-20.

DICIANNOVENNE pratica referenze occuperebbesi [redacted] o altro lavoro. Telefonare 676-760.

DICIASSETTENNE dinotipista compositore pratica biennale, primo impiego offresi. Telef. mattino 292-116.

DICIOTTENNE offresi fattorino. Telefono 281-905. A94647

DIRETTRICE casa, bambinaia, istitutrice, signorina quarantenne colta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ».

ELETTRICISTA radiotecnico tv pratico impianti e servizio tecnico offresi. Telefonare 382-005.

EX agente di P. S. ottime referenze offresi sorvegliante notturno diurno. Tel. 753-529. A94987

EX carabiniere 28enne occuperebbesi subitocome sorvegliante o qualsiasi posto tiduci già pratico servizio referenziato. Telef. 682-317.

EX commerciante 27enne pratico lavori magazzino carico scarico occuperebbesi presso ditta. Tel. 693-498.

FATTORINO pratico città Apo propria offresi ditta consegne. Telefonare 874-196. A95101

FATTORINO pratico Torino offresi Ritta con auto e senza, [redacted] 630-704.

FRESATORE 1ª offresi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 3139 — Torino».

GIOVANE cuoco pratico offresi subito. Telefonare 361-752.

GIOVANE operaio addetto macchine lavori generici offresi. Tel. 726-036.

GIOVANE operaio 26enne volenteroso, patente B, cerca impiego come magazziniere o altro (pratica carrozzeria). Telef. 551-399 ore negozio.

GIOVANE pratico lavagni mezza giornata offresi. Telef. 595-872.

GIOVANE ventitrenne offresi [redacted] patente B come fattorino o autista. Tel. 856-031. A95016

GIOVANE volenteroso ex guardia di finanza offresi mansioni fiducia. Telefonare 726-034. A94826

IDRAULICO torinese pratico offresi subito. Tel. 231-188.

INFERMIERA offresi per assistenza ammalati diurna o notturna. Telefonare 377-195 dalle 12 alle 15, dalle 15 alle 20. 1001

LAVORI pomeridiani disponesi camion 25 quintali. Telefonare mattino 690-883. 2001

LIBERA ore serali offresi come cassiera, guardarobiera, maschera. Telefonare 726-242 dalle 19 alle 21.

MURATORE offresi impresa riparazione rivestimento piatre lucerne macchine manutenzione ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino».

MURATORE sardo cerca lavoro qualsiasi. Telef. [redacted],

OFFRESI autista patente B privato Ditta. Telef. 885-613.

OFFRESI bancotista tramezzinista subito. Tel. 515-500.

OFFRESI distinta signorina 21enne studio medico. Telefonare 353-957 ore pasti. A94892

[redacted] telegrafonista abile. Telefonare 540-172. A94910

OFFRESI fattorino per guida Ape o motocarro, pratico città, torinese, istruzione media. Telefon. 336-264.

OFFRESI macellaio banconiere 24enne, ottime referenze. Lusci Natale, via Po 52, presso Martina (Torino).

OFFRESI operaio fattorino patente auto. Telef. 275-249.

OFFRESI saldatore elettrico ed ossigeno libero subito. Tel. 720-939.

OFFRESI 16enne saldatore e tornitore meccanico. Telefonare 81-316.

OFFRESI 22enne fabbro saldatore carpentiere anche trasferta. Usai Renato, via Po 52, Torino.

OPERAIO con turni, auto propria offresi ore libere mansioni fiducia Ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ».

OPERAIO elettricista 25enne a fabbrica o stabilimento offresi anche mansioni diverse. Tel. 883-353.

PENSIONATO validissimo patente B offresi autista, praticissimo consegne città dintorni, massima fiducia, referenze. Telefonare 687-097.

PRATICISSIMA bella asciutta accudirebbe bambino proprio [redacted] attrezzi adatti richiesta medica. Telefono 695-443. A94981

QUARANTATREENNE pensionata ex sottuff. patente C accetterebbe mansione fiducia custode, disposto trasferirsi, referenze controllabili. Telefono 852-424 ore negozio.

QUARANTATREENNE torinese prosonas robusta scuola medie cerca qualsiasi impiego fattorino magazziniere autista perfetto qualsiasi automezzo conoscitore via Torino provincia. Telefonare 683-152.

QUARANTOTTENNE alta robusta pratica magazzino custode lavoro fiducia patente referenziato offresi. Telefonare 236-451. A95081

RAGAZZA 16anno occuperebbesi studio o negozio preferibilmente mattino. Telefonare 380-608.

RETTIFICATORE specializzato interno esterno tagliodello offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino».

SIGNORA custodirebbe proprio domicilio bambino-a zona Porta Susa. Telefonare 759-722 mattino.

SIGNORA offresi per studio medico eventualmente commessa. Telefonare ore pasti 631-270. 2001

SIGNORA offresi 4 ore mattino lavori casalinghi. Tel. 361-256.

SIGNORA referenziata accetta custodia bimbi, proprio domicilio; miti pretese. Telefono 326-575.

SIGNORINA 19enne offresi lavori campionarista arredamenti. Telefonare 737-412. A95189

STUDENTE libero mattino patentiato pratico offresi Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ». A95147

STUDENTESSA universitaria jugoslava occuperebbesi come bambinaia, parla correttamente italiano francese. Indirizzare offerte presso Supermarket, via Genova 47 oppure telefonare 663-384. A95072

TEPOGRAFO impiegasi calibo disposto trasferirsi offresi diurno notturno saltuario. Telefonare 743-808, 752-055. 2001

TORINESE autista [redacted], Tel. 671-705. A95146

TORINESE 50enne pensionato, pa[redacted] C, lunga esperienza guido ol[redacted] autista accompagnatore [redacted] fiducia lunghi viaggi, passaporto. Telefonare 672-359. 2001

TORNITORE 1ª categoria attamente specializzato at referenziato libera subito offresi. Telefonare 358-774.

TRENTASETTENNE [redacted] libera cerca qualsiasi lavoro pulizie uffici [redacted]tinuato. Telefon[redacted] 765-260.

TRENTENNE buona cultura autovettura offresi pomeriggio mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9478 — Torino ». A95179

TRENTENNE con patente C, libero settimanalmente 5 ore giorno offresi. Telef. 557-731. A95043

TUTTOFARE libera subito referenziatissimo ore 8-17 65.000 mensile offresi S. Rita Cracolla c. Matteotti. Tel. 397-188. A95007

TUTTOFARE referenziato offresi ore sola mattino zona corso Francia, Statuto. Telefonare 773-707, ore 10,30-11,30. A94982

VEDOVA quarantenne piemontese con figlio ventiquattrenne cerca portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ».

VENTITREENNE auto [redacted] mezza giornata offresi. Telef. 595-872.

VENTITREENNE patente C offresi come autista, fattorino, oppure magazziniere presso seria ditta. Telefono 252-945. A95062

VENTOTTENNE patente B libero giorni alterni offresi. Tel. 676-552.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare lissa cerca piccola famiglia. Telefonare 877-477.

A. GASTRONOMO cuoco gastronomo veramente capace cercasi. Te[redacted] 80-437. [redacted]078

A. GIOVANE capacissimo ramo alimentare potentato militarsente assume. Telefonare 80-437. A95070

A persona sola o coniugi pensionati, referenziati, offresi a Cuneo alloggio, riscaldamento, in cambio lavori domestici. Scrivere: Pubblimax casella 110, Cuneo. 26164

A 5000 giornaliere guadagno [redacted] pr[redacted]ale femminile facile propagan[redacted]. Telefonare 541-813.

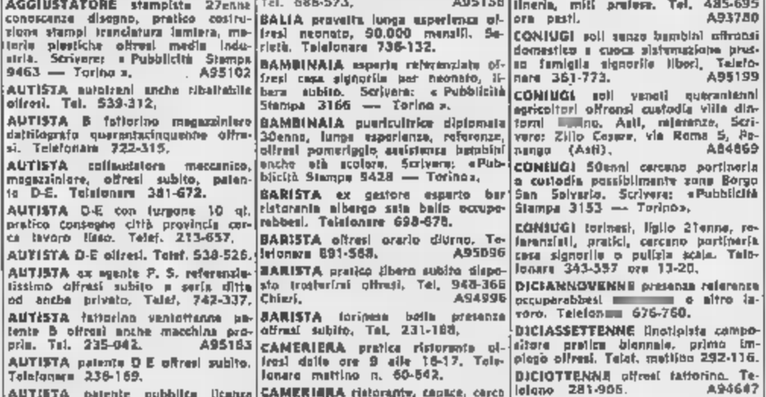
(Continua a [redacted] 17)

piantateli adesso!

È in autunno che occorre predisporre le meravigliose fiori[redacted] primaverili dei tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi, ecc. Piantate perciò subito i bulbi da fiore olandesi che sono il risultato di tre secoli [redacted] selezioni e di coltivazioni sapienti. Basta seguire poche semplici istruzioni [redacted] piantare tali bulbi. [redacted] magnificamente in qualsiasi terra: nei giardini come in casa o sui balconi, nei vasi da fiore, nelle [redacted] ecc. Però assicuratevi che i bulbi siano effettivamente importati dall'Olanda. Prima che l'[redacted] sia finito, ammirerete la variopinta fioritura di questi magnifici fiori.

BULBI DA FIORE OLANDESI SELEZIONATI ORIGINALI

Chiedete i veri bulbi selezionati importati dall'Olanda e le istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.



Ditta [redacted] di carattere internazionale specializzata nel campo della [redacted] MATERIE PLASTICHE situata nei pressi di Basilea cerca per dirigere laboratorio di chimica-fisica (1 perito chimico + 2-3 operai) un

CHIMICO (ING. O DOTT.)

con vasta conoscenza PVC (specialmente compounds atossici) e lavorazione altre resine termoformabili. Il candidato con buone nozioni tecnologiche e pratiche deve [redacted] spiccate attitudini per la ricerca e [redacted] e punto di procedimenti industriali. E' richiesta pratica nell'estrusione-soffiaggio e nell'iniezione.

Conosc[redacted] francese o/e tedesco indisp

Incidenti a Brighton per il Congresso laburista

Wilson assediato in albergo da una folla di operai tumultuanti

Rumorosa protesta contro la politica economica inglese e l'appoggio agli Stati Uniti nel Vietnam - I lavoratori urlano: « Scendi se hai coraggio, e spiegaci perché dirigi un governo socialista » - Wilson li lascia sfogare, poi grida: « Ora basta, chiudete il becco. Se volete discutere con me, mandatemi una delegazione » - Il colloquio è avvenuto, ma il "premier" ha fatto promesse

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 ottobre.

Per la seconda volta in 48 ore, il *premier* Harold Wilson è stato bersaglio a Brighton di un'assordante, e spesso violenta, dimostrazione di protesta. Ieri, in una chiesa, dovette sopportare le grida e gli insulti di un manipolo d'attivisti di sinistra « per la pace in Vietnam ». Oggi, ha dovuto affrontare un'irosa folla di operai dell'industria automobilistica. In ambedue queste prove, Wilson — a giudizio di tutta la stampa — s'è condotto in modo ammirevole: non ha perduto la calma, ha rovesciato le situazioni a suo vantaggio. Il *premier* è a Brighton per l'annuale Congresso laburista, i cui lavori si sono aperti stamane.

Oltre seicento erano gli uomini radunati dinanzi al « Gran Hotel », tutti operai di aziende automobilistiche, confluiti a Brighton su un treno speciale. La loro ansietà è comprensibile: questo settore industriale è il più colpito dalle misure deflazionistiche: le vendite a rate di vetture sono calate del 48 %; la grande *British Motor Corporation* ha già annunciato il licenziamento in novembre di circa 12.000 dei suoi 120.000 dipendenti.

La folla cominciava il suo assedio durante l'ora di colazione, trattenuta a fatica da robusti reparti di poliziotti. Esplodeva qualche zuffa ma non venivano fatti arresti. Gli uomini portavano cartelli con le scritte « *Espansione, non contrazione* », « *Harold, sono i nostri voti che ti hanno mandato al potere* », « *Wilson, non fare il Tory* ». Usciva dall'albergo per recarsi al Congresso il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan: lo investivano grida di « *traditore* ». Altri urlavano: « *Sei la vergogna del partito laburista* ». Poi, la turba intonava un motivo dedicato al ministro del Lavoro Ray Gunter. « *Ray ha bisogno di una cavezza attorno al collo, poi staremo tutti meglio* ».

Aumentava frattanto la violenza delle frasi lanciate contro il *premier*, ancora nella sua stanza. « *Harold, scendi se hai coraggio* », « *Non ti nasconderai* », « *Spiegaci perché dirigi un governo socialista* ». Finalmente Wilson scendeva, con impermeabile e pipa. Si fermava sulla scalinata dell'albergo, sulla strada; lo accoglieva un travolgente clamore: la polizia appariva inquieta, pronta ad intervenire. Il *premier* cercava di parlare ma le interruzioni glielo impedivano. Tranquillo, mani in tasca, lasciava che la bufera si smorzasse. Alla fine, si faceva consegnare un altoparlante, zittiva un gruppetto di agitati dicendo secco: « *Basta, chiudete il becco* », e si rivolgeva alla folla.

« *Per oltre un'ora ho ascoltato le vostre grida. Adesso tacete e fate attenzione a quanto vi dico. Avete ogni diritto di venire qui ed esporre le vostre vedute e i vostri pensieri, ma desidererei parlare ad alcuni di voi, a pochi, in privato, senza microfoni e apparecchi televisivi. Voglio fare una piccola chiacchierata* ». Indi: « *Nominate sei delegati. Li ascolterò e risponderò alle loro domande* ».

La « chiacchierata », in una sala d'albergo, è prolungava per settanta minuti. Wilson ascoltava le lamentele degli uomini e non faceva promesse. La politica economica non gliel'o permette.

Mario Ciriello

La dimostrazione operaia di Brighton, davanti al palazzo dove si svolge il congresso laburista. I cartelli contengono scritte di protesta contro le misure antiinflazionistiche imposte dal governo Wilson (Telefoto Ansa)

La polizia inglese non girerà armata

Dichiarazioni a Londra del ministro dell'Interno

Londra, 3 ottobre.

La polizia non sarà dotata di armi da fuoco. Il signor Jenkins, ministro dell'Interno, ha dichiarato ieri all'aeroporto, di ritorno dagli Stati Uniti, che secondo il suo parere l'opinione pubblica inglese e i capi della polizia sono contrari a compiere questo passo.

Durante la sua visita in America, il signor Jenkins si è più che mai convinto che armare la polizia servirebbe più ad aumentare la violenza che a proteggere gli agenti.

Giovane uccisa e l'amante ferito

Incendi in un appartamento di Genova

Lei aveva 34 anni: è stata colpita da una fucilata - Lui, cinquantenne, è gravissimo - Dice: « E' stata una disgrazia. Mentre maneggiava l'arma è partito un colpo » - L'uomo per il dolore avrebbe quindi tentato di togliersi la vita

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 ottobre.

Una donna di 34 anni, Maria Garibaldi, madre di quattro figli e separata dal marito, è stata trovata cadavere nella cucina di un appartamento in via Teglia 44 a Rivarolo: un colpo di fucile le aveva trapassato il cuore. In un'altra camera dello stesso appartamento, un uomo di cinquant'anni, Angelo Salvi, che da cinque mesi conviveva con la donna, giaceva sul letto, in un lago di sangue, per una ferita di arma da fuoco all'ascella sinistra. L'uomo è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Celesia di Rivarolo. Interrogato dai carabinieri, ha detto: « *E' stata una disgrazia. Ieri pomeriggio stavamo preparando i bagagli per il trasloco. Maria ha preso il fucile da caccia per imballarlo: è stato allora, e non so come, che sono partiti due colpi, uno dei quali l'ha investita in pieno petto. Ho cercato di soccorrerla, ma mi sono accorto che c'era più niente da fare. Ero come inebetito, avevo la mente annebbiata. Mi sono gettato sul letto e lì sono rimasto non so per quante ore. Poi ho deciso di farla finita. Ho caricato il fucile, ho appoggiata un'ascella alla canna premendo il grilletto* ».

Il racconto dell'uomo ha lasciato increduli i carabinieri che sospettano invece un delitto originato dalla gelosia. Angelo Salvi, il 25 marzo 1964, nello stesso appartamento, venne colpito con venti pugnalate dalla moglie Emilia Parodi, 43 anni. Rimase tra la vita e la morte per qualche mese, mentre la moglie fu condannata a due anni di reclusione. I due si separarono: Emilia Parodi entrò in carcere, lui, quando uscì dall'ospedale, riprese il lavoro di impiegato all'Italsider e cinque mesi fa si legò sentimentalmente a Maria Garibaldi, anch'ella divisa dal marito, Luigi Ritrovato, che abita in via Pieve di Martino 3 a Sampierdarena. Madre di quattro figli, la donna non esitò ad abbandonare la propria famiglia per iniziare una nuova vita con l'impiegato.

L'ultima volta che il marito l'ha vista è stata in occasione di una dolorosa circostanza: i funerali del figlio maggiore (undici anni) morto il 26 settembre scorso. « *Non avevo più avuto notizie di lei* — ha detto oggi ai carabinieri Luigi Ritrovato —, *tanto che una ventina di giorni fa l'avevo denunciato per abbandono del tetto coniugale. Quando l'ho incontrata ai funerali di nostro figlio le ho chiesto ragione del suo comportamento.* "*Vivo con mio padre*" *è stata la sua risposta* ».

Maria Garibaldi, 34 anni, trovata uccisa a Genova

Il fatto di sangue è stato scoperto soltanto stamane da un mobiliere, il signor Alberto Masieri, al quale tra giorni fa Angelo Salvi aveva dato appuntamento. « *Venga a casa mia a dare un'occhiata al mobilio. Devendo traslocare, vorrei rinnovare un po' di arredamento* ». Erano le sette, stamane, quando il mobiliere è giunto sul pianerottolo dell'appartamento. La porta è socchiusa, dall'interno provengono dei lamenti. L'uomo entra e vede Angelo Salvi steso su un lettino, immerso nel sangue. « *Presto, presto, sto morendo* » dice il ferito con voce fiebile. Il mobiliere si precipita in cucina per prendere dell'acqua e quasi inciampa nel cadavere di Maria Garibaldi. Terrorizzato, fugge dall'appartamento urlando. Accorre gente, poi un'autoambulanza e infine i carabinieri.

L'appartamento, almeno in apparenza, non presenta segni di colluttazione. Si trova però un biglietto vergato dallo stesso Angelo Salvi: « *Caro Ottavio* — c'è scritto — *mi sono aperto perché non potrei sopravvivere alla morte di questa mia* ». Il biglietto porta la data del primo ottobre, la tragedia è invece avvenuta dal due al tre ottobre. Perché questa differenza di date? I carabinieri ritengono che Angelo Salvi abbia ucciso la donna. Secondo loro, l'uomo ha cercato di crearsi un alibi inecepibile, simulando il suicidio; egli sapeva che stamane, di buon ora, doveva arrivare il mobiliere: molto probabilmente, dicono, ha fatto partire un colpo dalla doppietta qualche minuto prima di farsi o ciò per dar modo al mobiliere di soccorrerlo.

Secondo i carabinieri le cause della tragedia sono da ricercarsi nella gelosia. La donna, probabilmente, voleva tornare dal marito.

f. d.

Allarme in stazione a Bologna per una bomba inesistente

Un anonimo dice al telefono: « C'è un ordigno sul treno del Brennero » - Gli artificieri trovano una cassetta con una sveglia ed un biglietto contro la guerra in Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 3 ottobre.

La stazione di Bologna è stata in allarme per una bomba inesistente. Una telefonata anonima ha fatto bloccare a Bologna Centrale il treno Roma-Brennero. La voce dall'altra parte del filo ha perentoriamente affermato: « Fate attenzione, sul Roma-Brennero è trova un ordigno esplosivo ».

Dapprima si è tentato di arrestare il treno alla stazione di Pistoia, ma quando è giunto l'ordine il convoglio era già transitato. Allora è stato trasmesso l'avvertimento alla polizia ferroviaria di Bologna, che si è posta subito in movimento. Quando il Roma-Brennero è giunto alla stazione Centrale alle 21,10, sotto la pensilina si trovavano, oltre al personale della polizia ferroviaria, anche una pattuglia della Volante e il questore.

Le vetture sono state minuziosamente perquisite dalla polizia. In uno scompartimento, sotto un sedile, è stata rinvenuta una scatola metallica. Gli artificieri, aperta la scatola, vi hanno trovato una vecchia sveglia e un biglietto contro la guerra in Vietnam.

c. c.

La fortunata vincita registrata in un bar alla periferia di Bologna

Forse già in banca la schedina dei 303 milioni ma il vincitore (per ora) mantiene l'incognito

I due giovani soprannominati « Dracula » e « Torman », indicati probabili vincitori, negano con ostinazione - Anche parecchi altri indiziati (tra cui un commerciante e un impiegato di banca) rifiutano di ammettere il colossale vincita

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 3 ottobre.

La schedina che ha vinto i 303 milioni al Totocalcio — la massima vincita sino ad ora registrata in Italia — forse è già stata depositata in banca, ma il suo fortunato possessore è riuscito (almeno sino a questo momento) a mantenere l'incognito.

Vittorio Faccini, detto dagli amici « Torman il ferrarese » e l'amico Paolo Bolognesi, soprannominato « Dracula », indicatore, i due giovani indicati come i possibili vincitori, continuano a negare con decisione. Giurano di non avere nemmeno giocato e, anche se molti continuano a ritenere che i due abbiano vinto, non c'è nulla che possa provarlo.

Come è noto la schedina (185 BA 6135R) è stata giocata nel bar-latteria gestito dal signor Aldo Pinotti, in via Gian Giacomo Carissimi all'estrema periferia della città.

Per tutta la giornata il locale del signor Pinotti (dopo la smentita dei due presunti vincitori) è stato teatro di un incessante andirivieni di giornalisti e di fotografi, di gente che voleva sapere. Ma tutti sono rimasti delusi. Sono state seguite molte strade, ma senza giungere ad indicazioni concrete.

La signora Flora Pinotti moglie del titolare del bar aveva dichiarato che la schedina poteva essere stata giocata da un giovane sposato da poco; ma anche questa indicazione, almeno fino a sera, è risultata inconsistente.

Altri nomi intanto sono stati fatti e immediatamente controllati, hanno dato esito negativo. Così è stato per Francesco Manti, residente in via Charabini, nei pressi della ricevitoria, e per il commerciante Rodolfo Ecchia, 39 anni, abitante in via Benedetto Marcello, proprio davanti al bar, dal quale è cliente.

Il commerciante ha escluso di essere il vincitore. « Di solito — *ha detto* — ascolto i risultati dopo le partite, la domenica sera, e controllo la scheda. Appena constatata la mancata vittoria stracciò la schedina. Anche ieri ho fatto altrettanto ».

Un altro signore, Giancarlo Mazzi, cassiere in una banca cittadina, indicato come possibile vincitore, ha dichiarato: « Io non c'entro per niente ».

L'emozionatissimo personaggio che domenica sera alle ventuno e trenta telefonò da San Lazzaro alla sede bolognese del Totocalcio aveva un accento forestiero. Per questo si era pensato a Vittorio Faccini detto « il ferrarese », anche Paolo Bolognesi è originario della provincia di Ferrara. Se è vero che i due sono andati a ballare a Castel San Pietro la sera di domenica, uno dei due potrebbe avere telefonato da San Lazzaro per informarsi quanti erano i tredici.

Il dott. Bimbi della sede « Totocalcio » di Bologna ha dichiarato di ritenere che probabilmente i vincitori sono due. « Ha telefonato — *ha detto* — una persona verso le 21 chiedendo informazioni sulla vincita. Noi gli abbiamo risposto di venire in zona ma l'interlocutore ha detto che non era in grado di farlo trovandosi a San Lazzaro. Più tardi verso le 22,30-23 abbiamo ricevuto un'altra telefonata di un'altra persona evidentemente anch'essa interessata alla vincita che ci ha chiesto dove era stato fatto il tredici. A questa persona ho risposto personalmente e posso dire che la voce era quella di un giovane dall'accento stracciato proprio dell'Emilia ».

Nessun altro elemento è sorto in seguito. Nessun indizio concreto, solo supposizioni e dubbi ma non avvalorati da alcun fatto. Ormai, trascorsa una giornata dalla grossa vincita, è parere comune che il vincitore o i vincitori siano in grado di rimanere nell'ombra. Se la scheda è stata consegnata ad un legale o ad un istituto bancario, lo scopo dei neo pluri-milionari di restare sconosciuti è raggiunto.

c. c.

Aldo Pinotti, a sinistra, il gestore del bar-latteria di Bologna dove è stata giocata la schedina vincente dei trecentotrè milioni, con il figlio (Telefoto Ansa)

Un autista di Pontassieve vincitore dei 150 milioni della lotteria di Merano?

Firenze, 3 ottobre.

(*g. c.*) Il biglietto serie « R » n. 48429 acquistato nel bar « Nazionale » di Rapallo (che ha vinto il primo premio di 150 milioni alla lotteria di Merano) sembra essere in possesso di un giovane di Pontassieve.

Piero Mazzi, di 27 anni, autista, abitante in via Quona a Pontassieve, sposò il agosto scorso Anna Berti, di 23 anni, anch'ella di Pontassieve. Gli sposi si sulla riviera ligure e a Rapallo Piero Mazzi trovò un amico che lo invitò a fermarsi qualche giorno in albergo.

La coppia si trattenne così tre giorni a Rapallo e comprò un biglietto nel dove è stato venduto quello vincente.

Piero Mazzi è l'autista per una ditta di trasporti milanese e di ha tempo libero a disposizione; comunque, da una settimana nessuno l'ha più visto in giro a Pontassieve.

La signora Anna, che lavora a Firenze nel Lanificio dei Fratelli Franchi, è anch'essa introvabile.

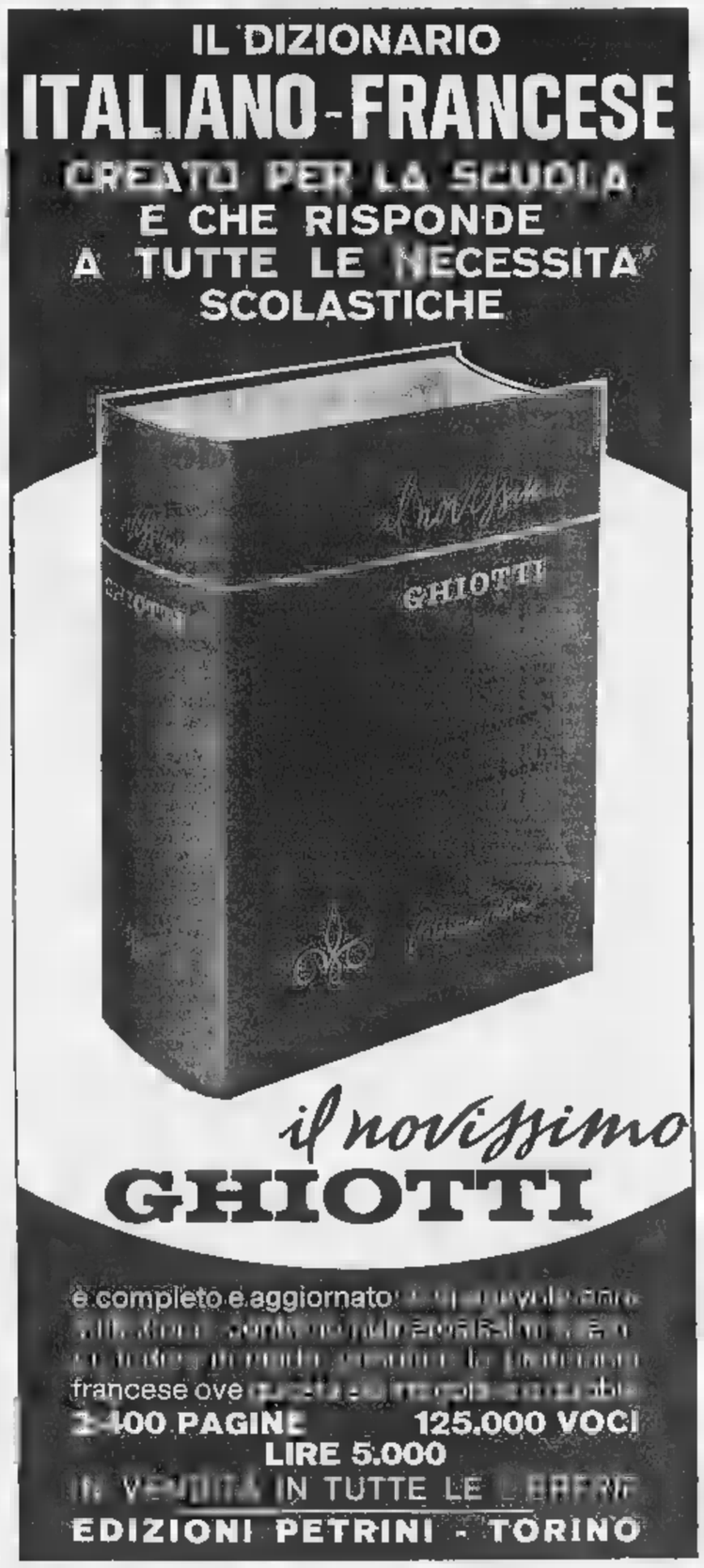
Giovane sposa di Torino uccisa da un'auto nel Canavese

Pont Canavese, 3 ottobre.

(*a. c.*) Una giovane di Torino, Gabriella Babando, di 28 anni, residente con il marito Luigi Peradotto e il loro bimbo Roberto di 2 anni in corso Montecucco 118, è morta oggi all'ospedale di Cuorgnè dov'era stata ricoverata in seguito ad un incidente stradale avvenuto domenica alle 18 in località Toblazio di Pont Canavese.

Come ogni giornata festiva Gabriella Peradotto si era recata a Pont con il marito e il bambino per andare a trovare la madre che in quel luogo ha una casetta. Mentre ritornava dall'aver fatto delle spese presso alcuni contadini del luogo, per raggiungere la casa della madre la giovane attraversava la provinciale, e non si accorgeva del sopraggiungere dell'auto che la investiva. Gettata a terra picchiava con violenza il capo sull'asfalto rimanendovi inimmobile.

L'investitore, Sergio Boggio, un industriale di 41 anni, abitante a Rivarolo in via Bertolotti 5, che a bordo della sua Fiat « 1200 » proveniva da Cuorgnè, l'ha scorta all'ultimo momento e non ha potuto evitare di travolgerla.



Carro merci urtato da un treno piomba su una villa e la sfonda

Alla stazione di Luino - Nessuna vittima - Il convoglio è stato istradato per errore - La casa devastata era vuota

(Dal nostro corrispondente)

Luino, 3 ottobre.

Poco dopo le 6 di stamane, alla stazione di Luino, un convoglio passeggeri in fase di manovra, per un errore è stato istradato su un binario dove erano in sosta otto carri merci vuoti.

Per la violenza dell'urto i carri hanno sfondato il paraurto di fine binario e tre di essi, sbriciolato il muro di cinta, sono piombati contro la parete di uno dei villini costruiti per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Uno dei carri, sfondata anche la parete della villa, è penetrato nella camera da letto e si è fermato nello stanzino del bagno, tra un rovinio di calcinacci. Fortunatamente l'appartamento devastato era vuoto, essendo terminati due giorni fa i lavori di rassetto. Gravi i danni sia alla villa sia al materiale ferroviario.

a. c.

Il delitto presso Agrigento

Bimba di 12 anni uccisa da un pazzo a colpi di scure

Ferite la madre e la sorella

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 3 ottobre.

Una bimba è stata uccisa a colpi di scure da un manovale impazzito. La vittima si chiamava Rosaria Bulone, di 12 anni. La sorella della piccola, Maria di 14 anni, e la madre, Carmela Bottaro di 34 anni, sono in fin di vita all'ospedale. L'assassino è Francesco Matarracchio di 36 anni. Egli è stato arrestato. Il delitto è avvenuto stamane a Licata, presso Agrigento.

Colto da una crisi di follia, l'uomo è entrato a caso nella abitazione della Bottaro e si è scagliato sulle donne colpendole al capo e al viso. La piccola Rosaria è corsa terrorizzata al balcone per invocare soccorso. Il folle, allora, si è avventato su di lei colpendola al collo. La bimba è deceduta all'istante.

Dopo aver ferito gravemente anche la quattordicenne il Matarracchio si è diretto in un vicino pastificio e ha telefonato in questura dicendo: « Ho sparso sangue, venite a prendermi ».

t.

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 75,30 a 75,68 (+0,50%)

Diffusi rialzi dei titoli azionari aprono la nuova settimana in Borsa

La riunione ha visto la costante prevalenza degli acquisti - In vista i tessili e i mercuriferi - Sostenuto anche il reddito fisso - Dopoborsa calmo e senza affari

La settimana si è iniziata con una lieve ripresa del mercato azionario. L'attività dei compratori ha determinato anche un ampliamento del volume degli scambi. La fase del «durante» ha risentito in senso moderatamente positivo una serie di modeste oscillazioni. In buona luce Fiat, Anic e Viscosa; notevolmente sostenute le Monte Amiata. La chiusura è stata effettuata sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato e obbligazioni in diffuso progresso. Dopobarsa sulle chiusure di Milano, senza scambi. Diritti Alleanza-Assicurazioni Generali 830.

Totali della giornata: titoli di Stato per 53.000.000 di lire c.n., obbligazioni per lire 43.000.000 c.n., azioni n. 156.550.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	78.500	Sofi	1.159
Gim	4.295	Sindi *	2.859
Centrale *	9.270	Italgi	5.255
Invest	3.275	Generale *	105.300
Bastogi *	2.330	Ras *	40.910
Sviluppo	2.143	Ireredo	9.320
Fiduciaria	426,25	Assicurn.	73.990
Falsider *	78,25	Ass. for.	7.140
Breda	3992	Ass.Tor.pr.	5.570
Saipo	81	Ass. Mil.	29.100
Sme *	2334	Ass.Mel.pr.	22.400
Generalfin	996	Fond. Vela	23.820
Pirelli C.	4.538	Liguri L.	5.780

COMUNICAZIONI

R. Milano	1.259	Mediolan.	2.303
Mittel	2.789	Sip *	2.632

E MANIFATTURIERI

Cantoni *	16.970	Lanerossi *	3.570
Val Ticlino	13	Filana	255
Ginoso *	546	Fisac	407
De Angeli *	8.395	Cascami *	5.670
Cucirini *	7.300	Bertram.	608
Linificio	574	Chatillon *	5.420
Rossari	18.950	Snia Visc. *	4.415
Bolzoni	25.600	Viscosa pr.	3.156
Tosi	2.605	Pacchetti	499
Unione M.	29.700	Scalfi	166
Cavaliè	2.250	Mont. pr.	2.189

MINERARI E METALLURGICI

Italsider *	1.003	Sinfa	8.660
Magona	1.128	Breda fr.	1.070
Metallur.*	4.049	Falck	4.050
Amiata *	17.900	Falck pr	3.970
Montec.*	1.660	Trafilerie	740
Montegrani	593	Ilva-Veda	
Dalmine *	1.484	Terni Sid.*	364

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2.821	Westingh.	975
Fiat priv.	2.214	Bilvalle	3.377
Nebiolo	690	Bilvalle pr.	3.385
Fr. Tosi	1.070		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Ginori *	2.925	Magneti	1.111
Emiliana	2.229	Tecnom. *	1.684
Orobia	2.522	Alta Ten.	1.795
Marelli *	660		

ALIMENTARI

Buitoni*	3.500	Cirfood	5.120
Eridania *	3.699	Motta *	12.765
Es. Molini	2.140	B. Zucch.	190

CHIMICI

Anic *	1.555	Montecatini *	1.650
Saffa *	5.430	Sarom	1.015
Italgas *	1.431	C. Erba	10.050
Liquigas	194	Erba priv.	6.580
Nap. Gas	509	Brioschi	16.460
Pilligas	96	Caffaro	203,50
Lanerossi*	3.540	Ledoga	6.150
Mira L.*	38.600	Ledoga pr.	
Osalpeno	1.522	Cogo	

6 AGRICOLI

Andrea	2.327	Milano C.	25.000
Inverniz.	2.300	Sifas	3.905
Saiag	1.730	Spa. Fon.	770
Bon Ital.	3.319	Bisan. M.	6.100
Gen. Imm.*	573		

DIVERSI

Edison *	2.877	Smeriglio	103
Sirma	59.000	Pirelli R.	2.982
Burgo *	17.090	T. Acqui	
	548	Rinasc.*	375,25
Cliba	4.275	Aerfer. m.	295
Italcem.*	15.700	Monteid. pr.	3.150
Cementir	4.882	C. Acqui	610
Ceramiche Pozzi	225,75	Da Ferrari	1.145
Pozzi pr.	279	Saes	4.240
Elcaril	4.175	Sgeg	1.755
Rejna a.	935	Ipagrifi	4.720

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Milano, 3 ottobre.

Mercato ben disposto con progressi diffusi, all'inizio della settimana. La Borsa sviluppa in apertura nuovi rialzi tra i valori tessili e i mercuriferi. L'interesse degli acquirenti si estende poi alle Anic ed ai valori guida. La chiusura segna i massimi della giornata per tutti i valori, registra tuttavia diffusi progressi rispetto al listino di venerdì.

L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» passa da 75,30 a 75,68, con un progresso di 0,50 per cento. Discreto il volume di affari.

Reddito fisso sostenuto; richiesti quei titoli sui quali si sono avute operazioni di reimpiego di cedole e di titoli estratti. Equilibrati i Buoni del Tesoro.

Titoli trattati: di Stato per 542 milioni di lire; obbligazioni per milioni 500.000 lire; azioni n. 1.145.000 per 2 miliardi 700 milioni di lire.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro 621,50-625,50; franco svizzero 143,50-148; franco francese 126-128; marco 151-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 6150-6450, marengo svizzero ; marengo italiano 5750-5950.

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 —	—
» cont.	103 90	—
»	100 62	+ 0 10
» cont.	100 52	—
Ricostruz. 3½	88 70	—
» cont.	88 60	—
Ricostruz. 5%	96 70	—
» cont.	96 60	—
Ed. Fond. 5%	96 50	—
Pr. R. 5% 61	96 60	+ 0 50
» 54	96 50	+ 0 20
B.T.N. 5% 68	100 —	—
» » 69	100 —	—
» » 70	100 —	—
» » 71	100 —	— 0 05
» » 73	99 90	—
» » 74	100 —	—
» » 75	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
CNEL 8%	98 85	+ 0 15
» » '65	100 —	+ 1 40
» » '66 II	99 15	+ 0 50
» Ediz 5%	99 —	+ 0 50
A.R.I. 3½%	99 90	+ 0 70
» ('54) 6%	100 10	—
» ventl. 6%	99 20	+ 0 30
» (59) 5%	99 60	—
» '57 5½%	99 55	— 0 10
» ('58) 6%	99 15	— 0 10
» (Y4) 6%	99 80	— 0 10
» '59 5½%	93 50	+ 0 ■
» '60 5½%	93 50	—
» '61 5½%	93 —	—
» '62 5½%	92 95	+0 025
» ('54) 6%	98 85	—
» 63 5½%	97 60	—
» Stelvio 5½%	100 10	— 0 05
» Elettrici 5½%	109 75	—
» » 5½% ago	98 55	—
» Sidac 5½	96 80	—
Elba (III) 6%	99 25	—
Elba (IV) 5%	99 20	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 20	—
» » »	95 20	—
» » '58	96 —	—
» » 59	90 40	—
» » '61	90 —	—
» » '65 I	97 85	+ 0 20
» » '65 II	96 45	— 0 05
» » '66 I	96 25	—
» » '66 II	96 20	—
P.S. Agr. 5%	90 —	—
» » 6% II	92 80	—
» » 5% (II)	92 50	—
» » 6% 68 I	97 —	— 0 10
» » 6% 68 II	96 75	—
» » 6% 68 III	96 70	—
» » 6% 68 IV	96 80	—
» » 5% 69	95 —	—
» » 6%	97 60	+ 0 40
» » 5% 64	97 10	+ 0 30
» » 5% 65	97 60	—
CCDP 4% 61	97 20	+ 0 20
» » 5% 66	96 80	—
» » 5% 66	96 20	+0 025
» » 5% 67	96 90	—
» » 5% 68	96 70	—
Eni-Petrolio 6%	99 50	+
» » 6% '57	98 90	—
» » 5% '58	99 —	—
» » 5% 58	97 10	+ 0 10
» » 5% 60	96 —	+ 0 50
» » 5½%	93 10	—

Titoli	3	Variaz.
Edis Sod 5½ '61	95 15	—
» 5½ '61 II	92 40	—
» 5½ '62 I	92 40	—
E.P. 5½ '62 I	92 70	—
» 5½ '62 II	92 60	+ 0 10
» 5½ '63 I	92 60	—
» 6% '64 I	97 80	—
» Gela 5½%	92 80	+ 0 50
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	93 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 50 PP 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 70	— 0 30
» 5% '63	91 50	—
» Ofv. 5%	91 50	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	98 25	+ 0 15
» 60 PP. 5%	95 —	—
Cr.F.	90 10	+ 0 10
Cr.I.Sar. 67 5½	92 50	—
» » » 61 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 40	—
» » » 65 5½%	95 95	—
» » » 65 5% II	95 90	—
» » » 66 5%	95 90	—
C.F.S. Nap. 5%	90 60	—
Immobil. 5% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 I	92 15	—
» 5½ 62 II	92 —	+ 0 15
» 5½ 63 I	92 —	+ 0 20
» 5½ 63 II	92 —	—
» 6% 64 I	96 75	—
» 6% 64 II	96 70	+ 0 20
» 5½ 65 III	96 55	+ 0 25
» 5% 66 IV	96 80	—
Cassa Risp. 5%	95 —	—
» R.P. 5%	95 —	—
Cargo veic. 6%	96 60	+ 0 05
» » 5½	93 —	+ 0 05
» Edilsud 6%	99 80	—
» » 5% 65	99 50	—
» Calmi 6%	98 50	—
» » 5% 66	98 60	—
» Esp. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	100 40	+ 0 40
» XVIII 6%	99 20	+ ■ 30
» XIX 5%	99 65	— 0 20
» XX 5%	99 —	—
» XXI 5%	93 80	+ 0 10
» XXII 5%	91 50	+ 0 20
» XXIII 5%	90 10	+ 0 10
» XXIV 5%	92 30	+ 0 10
» spec. '64	99 60	+ 0 15
» Cr. 6% '67	96 65	—
Fornara '37 5%	98 50	—
» '32 5%	98 50	— ■ 50
» AEM 5%	98 50	+
» AMS 5%	92 70	—
Bastogi 6% 55	98 50	—
» 5½% 61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 60	—
Fiat 6% '58	100 50	—
Fiat 6% '61	100 —	— 0 15
Fiat 5½% '58	93 65	—
Riv 5½%	92 35	—
Pirelli 5% '49	100 50	—
» 5½ '62	92 30	—
Olio 5% '48	104 50	—
Sip 5%	99 —	—

Titoli	3	Variaz.
Olio 5½ 5%	103 80	—
» 5% 75	104 90	—
» 5% 5½%	100 60	—
» '62 5½ I		
Rinv. '62 5½ I	91 70	—
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 6% 75	105 50	—
» All 5%	104 25	—
» 5% 75	104 —	+ 0 50
Esercent 7%	104 —	—
» 6% 80	97 —	—
» 5½ 65	91 50	—
Viberti 7% '58	101 75	—
» 5% '57	102 50	—
» 5% 59 I	101 —	—
» 5% 59 II	101 —	—
Ass.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	101 50	— 0 50
» 5½% 62	90 10	—
Cotilia 6%	100 —	—
» 6% '58	97 40	—
» 5½% '58	92 20	—
» 5½% 61	92 20	+ 0 10
» 5½% 62	92 20	+ 0 30
Meridionali 6% 58	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '53	96 80	—
» 6% '64	96 70	+ 0 50
Stigut 6%	99 50	—
Fiino 6%	99 —	—
Leivo 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Lloy 6%	97 50	—
Egam 6%	99 75	—
SIP 6%	99 05	+ 0 50
Pelagos 6½%	98 75	— 0 65
Medioplano 7%	101 —	+ 0 50
Fargal 6%	107 50	+ 0 40
C. Pezzi 5,75 58	85 20	—
» 5,50 67	83 50	—
Romagnese 5½	91 90	—
» 5,50 62	91 —	+ 0 30
Lanerossi 5½% 59	90 50	—
» 5½% 67	89 —	—
Cisapiano 6% 61	94 50	+ 0 20
Cereb-Sun. 5½	92 —	—
IMI Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	93 —	+ 0 30
Cr. F. S. Sard. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	92 20	—
» 5% '65	97 8751	—
Mobil 6%	96 50	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Fiansbanca 5½	93 50	+ 0 30
Ac. P. 5½%	191 —	—
Imm. Roma 6%	221 50	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7185	—
Ass. Tor. pr.	5580	—
Ass. Generali	105300	+ 450
Fon. Finanz.	1085	+ 25
STET	2841	+ 11
Interbi	3270	—
Fidentor	782	+ 2 50
Mediobanca	78750	+ 550
La Centrale	9260	— 40
Meridl. Finanz.	2345	+ 13
Fonc. Meridl.	2330	+ 8

COMUNICAZIONI		
Ferr. Merid.	2625	—
M.A.I.	7600	—
Torimo-Nord	57	—
SIP	2625	—
METALMECCANICI		
FIAT	2820	+ 12
FIAT priv.	2215	+ 12
Nebiolo	693	—
Meccanizio	1900	+ ■
Italsider	1009	+ 7
Westinghouse	980	—
Fonsara	400	—
Dalmine	1475	—
Borletti	3355	+ 5
Bilvalle priv.	3390	+ 35
Tosi	567	+ 3
F. Marelli	636	+ 4
M. Marelli	1110	+ 10
TESSILI		
Bonge	9400	+ 240
Viscosa	4608	+ 48
Viscosa priv.	3150	+ 10
Chatillon	5380	+ ■
Fisac	415	—
CHIMICI		
Italgas	1430	+ 10
Pirelli	1200	—
Schiapparelli	4700	— 200
Mira Lanza	56700	— 450
SAFFA	5450	+ 40
ANIC	1560	+ 48
Rumianca	1690	—
Montecatini	1859	+ 6
Liquigas	195	+ 3
Pelagos	95 975	— 0 125
S.A.R.O.M.	1025	—
Cis	5000	—
MINERARI		
Montecatini	991	—
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	17900	+ 570
ALIMENTARI		
■ Zuccheri	197	+ 2
Fiorio	70	+ 1
Vercelli-Unica	512	+ 2
Eridania	3870	—
Motta	12800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3320	+ 40
Sifas	4050	—
■ (Napoli)	5020	—
Imm. Roma	573	+ 5
Generalfin	2400	— 75
Perlo	135	—
DIVERSI		
Sifalt	5250	+ 50
Acqua Pistoia	1080	—
C. Acqua Rocco	610	—
Cartiera Ital.	1680	+ 60
Cartiera Burgo	17100	+ 300
Fabbrica Rivo.	11500	—
Elcaril	4100	—
Pirelli	3960	— 15
Cecam. Fonz.	224 75	+ 1 75
Grassetto	376 50	+ 1 50
Ginestrelle pr.	295	—
Ind. Stara	1680	—

Forte aumento quest'anno gli scambi in Borsa a Milano

In nove mesi sono state trattate azioni per 956 miliardi di lire, più che in tutto il 1965 - Anche per il reddito fisso gli affari sono superiori all'anno scorso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 3 ottobre.

Nei primi nove mesi del corrente anno sono stati trattati alla Borsa di Milano 410 milioni di titoli, per un valore di L. 956 miliardi. Sono dati largamente superiori a quelli dell'intero '65 che furono pari a 365 milioni di titoli, per un valore di L. 800 miliardi. Sempre riferito allo stesso piano, dal 1° gennaio al 30 settembre vennero scambiati 246 milioni di titoli per un importo di L. 560 miliardi.

In sostanza, nei primi nove mesi del 1966 sono stati trattati — rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente — 164 milioni di titoli in più, per un valore di L. 396 miliardi. Gli incrementi percentuali sono rispettivamente del 66,6 % e del 70,7 %.

Determinante agli effetti dell'incremento degli affari è stato il primo trimestre, con 224 milioni di titoli (rispetto a 102 milioni del corrispondente periodo del '65), ma anche i due trimestri successivi, nonostante il decremento degli scambi, hanno totalizzato dati superiori agli eguali periodi del 1965: si hanno infatti 112 milioni di titoli nel secondo trimestre (contro 80 milioni) e 74 milioni nel terzo (contro 64 milioni).

Anche nel trimestre luglio-settembre meno attivo quindi, e cioè quello ora trascorso, l'attività è risultata superiore del 15,6% a quella del periodo luglio-settembre 1965. Il che dimostra come il mercato vada riacquistando una certa dinamica: è un aspetto che non si coglie nello spazio di una singola seduta, e spesso neppure nell'arco di una settimana, ma che alla distanza si pone in evidenza. Lo stesso accade per le quotazioni che a volte rimangono statiche per giorni, ma che esaminate e raffrontate su un più ampio lasso di tempo, palesano un rafforzamento generale. Il 30 settembre scorso l'indice si trovava a 75,30, mentre un anno prima era a 83,73; il miglioramento è quindi del 18,1%.

Se dal mercato azionario si passa a quello del reddito fisso, si constata che gli scambi in titoli di Stato (rendita, redimibili e Buoni del Tesoro) sono ammontati da gennaio a settembre 1966 a 31,6 miliardi di lire, rispetto a 23 miliardi del corrispondente periodo del 1965. L'aumento di 8,6 miliardi si è determinato solo nella ultima settimana di settembre, a fronte dei larghi movimenti sui Buoni del Tesoro. Infatti, al 9 settembre 1966, gli scambi in titoli di Stato erano un po' inferiori: ammontavano a 20,9 miliardi, contro 21 miliardi alla stessa data del 1965.

Il movimento di affari sulle obbligazioni dà questi anno un totale di 130 miliardi di lire, contro 94,7 miliardi del primo nove mesi del 1965. L'incremento è in rapporto non solo alla dilatazione delle correnti di affari, ma anche all'iscrizione al listino ufficiale di nuovi titoli a largo circolante.

r. c.

Missione di Bonn a Mosca per un accordo commerciale

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 ottobre.

La Germania Occidentale intensificherà i suoi commerci con l'Unione Sovietica e probabilmente verranno inclusi nei contingenti di esportazione tedeschi merci finora sotto embargo, a cominciare dai tubi per *pipeline*. Una delegazione economica di Bonn, guidata dall'ambasciatore Egon Ermnel, è giunta quest'oggi a Mosca per avviare trattative commerciali e fissare i nuovi contingenti per l'interscambio del 1967. L'avvenimento merita attenzione perchè dal 1963 ad oggi Mosca e Bonn non avevano più avuto contatti economici in ordine ai contingenti di merci.

Il congelamento dei rapporti commerciali fra i due Paesi aveva messo di malumore alcuni ambienti economici tedeschi. Si era lamentato fra le altre cose che la Repubblica Federale fosse costretta ad acquistare merci sovietiche per il tramite di altri Paesi, a cominciare dalla Gran Bretagna.

c.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in forte ribasso segna i nuovi minimi dal 1963

L'indice Dow Jones perde oltre 16 punti, scendendo da 774,22 a 757,96, il livello più basso dal 24 dicembre 1963 - Le vendite si sono accentuate in chiusura; le perdite complessive valutate 8 miliardi e mezzo di dollari

New York, 3 ottobre.

Pesanti ribassi, oggi a Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali, con una perdita di oltre 16 punti, è sceso da 774,22 a 757,96 che non è solo il nuovo minimo di quest'anno, ma anche il più basso livello dal 24 dicembre 1963, quando la media toccò la quota di 756,86. Le perdite odierne sono stimate 8 miliardi e mezzo di dollari.

La seduta, che si era iniziata in modo promettente, sullo slancio della ripresa registrata venerdì scorso, ha poi accusato un graduale appesantimento di tono, che si è accentuato verso la chiusura, quando l'ondata di vendite ha fatto ritardare di qualche minuto il nastro registratore delle contrattazioni.

Tra le cause del ribasso, si citano: il programma di aiuti e crediti finanziari nel Vietnam del Nord, annunciato oggi da Mosca; i deludenti profitti previsti da alcune società; i risultati di un'inchiesta tra i dirigenti degli uffici acquisti delle aziende, il 45 per cento dei quali hanno espresso «inquietudine» per la congiuntura americana dei prossimi dodici mesi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 757,96 (774,22); Ferroviari 169,88 (173,40); Obbligazioni interne 80,40 (80,38); Pubbliche utilità 123,15 (124,72).

Azioni n. 8.490.000.

Londra: da 388,5 a 391,8

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Snia Viscosa (30½); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montecatini (non uff.) 24¾ (25).

Parigi: da 89,6 a 88,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Olivetti 26,45 (26,30); Pirelli 30,50 (29,80); Snia Viscosa 34,50 (34,50); Montecatini 14,55 (14,25).

Francoforte: 97,22 (98,76)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Edison 18,15 (18,20); Fiat 17,80 (17,80); Fiat priv. 13,30 (14); Finsider (4,70); Magneti Marelli priv. 8,05 (n.q.) Montecatini 11,80 (11,75); Olivetti priv. 21,35 (21,45); Pirelli 25,10 (24,80); Snia Viscosa 27,60 (27,75).

Zurigo: da 176,8 a 177,2

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Carlo Erba 71,75 (71,75); Rumianca 11,70 (11,70); Italcementi 112 (110); Snia Viscosa 31,50 (31,25); Bastogi 16,65 (16,50); Condotte Acqua 4,35 (4,35); Fiat 20,15 (20,10); Immobiliare 4,10 (4,05); Invest 23,40 (23,25); Ledoga priv. 35,50 (35,75); Magneti Marelli 7,85 (7,80); Pirelli 28,40 (28,35).

Unione Banche Svizzere 2420 (2405); Società di Banca Svizzera 1665 (1650); Credito Svizzero 2065 (2060); Electro-Watt 1185 (1185); Interhandel 4810 (4790); Italo-Suisse 235 (238); Aare-Tessin 860 (860); Adolph Saurer 1040 (1050); Bally 1100 (1100); Brown Boveri 1490 (1485); Ciba 4950 (4960); Fischer (1000); Lonza 850 (850); Nestlè 2070 (2075); Sulzer 3120 (3130).

Il prodotto dei 21 Paesi dell'Ocse pari a 1250 miliardi di dollari nel '65

Gli Stati Uniti da soli contribuiscono con oltre il 53 per cento del totale (più di tutti gli altri Paesi messi insieme) - Al secondo posto la Germania con l'8,6 per cento - L'Italia è sesta con il 4,1 per cento

Parigi, 3 ottobre.

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) ha celebrato in questi giorni a Parigi il suo quinto anniversario. Nell'occasione è stato pubblicato un rapporto dal quale risulta, tra l'altro, che gli Stati Uniti da soli rappresentano più della metà, e precisamente il 53,3 per cento, della produzione complessiva di tutti i ventun Paesi aderenti all'Ocse. La Germania Occidentale viene al secondo posto, ma assai lontano dagli Stati Uniti, con una percentuale dell'8,6 sulla produzione totale. Seguono la Gran Bretagna (7,7), la Francia (7,3), il Giappone (5,4), l'Italia (4,1) e il Canada con il 3,6 per cento.

Il prodotto nazionale lordo dei ventun paesi ha superato largamente nel 1965 il valore di 1250 miliardi di dollari (781.250 miliardi di lire), con un aumento del 27 per cento (a prezzi costanti), sul 1960, pari ad un tasso annuo d'incremento del 4,9 per cento. Il reddito medio pro capite degli abitanti dell'Ocse, nello stesso periodo di cinque anni, è aumentato di 300 dollari, toccando il livello medio di 1900 dollari.

Esportati permesso 186 miliardi di lire in 7 mesi

Roma, 3 ottobre.

Le «esportazioni non autorizzate di capitali» sono ammontate a 186 miliardi di lire (297 milioni di dollari) nei primi sette mesi del corrente anno. Questi flussi, che vengono misurati sulla base delle banconote presentate al cambio da banche estere, assunsero la dimensione di 115 miliardi (184 milioni di dollari) nel periodo gennaio-luglio 1965.

In merito all'aumento del 61% avutosi in sette mesi, si osserva che, a differenza di quanto si è verificato nel 1963 e nel 1964, l'espansione nell'uscita di capitali autorizzati si deve, tra l'altro, alla esistenza nei mercati esteri di tassi di interesse più elevati che in Italia.

(Ap. Italia)

Il mercato merci di New York tratterà i dollari d'argento

(Nostro servizio particolare)

New York, 3 ottobre.

(a.) La continua diminuzione degli stocks governativi di argento causata da crescente domanda del metallo, e la moda che si è diffusa delle monete d'argento da un dollaro specialmente fra i collezionisti negli ultimi tempi, ha spinto il mercato merci di New York a considerare l'opportunità di includere le monete d'argento da un dollaro conosciute sotto il nome di «cartwheels» (ruote di carro) a causa delle loro larghe dimensioni, fra le merci da essere trattate, purchè in lotti da mille pezzi.

Si tratterebbe solo delle monete coniate dopo il 1877, perchè quelle coniate anteriormente hanno già raggiunto un valore numismatico troppo alto per poter essere trattate in gran quantità. E d'altronde pare che abbiano già trovato nella maggioranza posto permanente nelle collezioni private. Dei dollari d'argento coniati dal 1877 in poi si calcola che ce ne siano ancora in circolazione per oltre 250 milioni.

Il governo, come anche la direzione del New York Mercantile Exchange, ritengono che il mercato dell'argento sia destinato a vedere ulteriori aumenti del prezzo e che quindi la compravendita di argento monetato in lotti relativamente importanti possa presentare condizioni favorevoli per lo sviluppo di un attivo mercato.

Sciopero parziale alla General Electric

Washington, 3 ottobre.

Circa 100 operai della «General Electric», ignorando l'appello lanciato dal presidente Johnson, hanno scioperato oggi in tre fabbriche mentre la maggior parte dei loro colleghi, 105.200 operai, ha rispettato la decisione del sindacato di rinviare di 15 giorni lo sciopero che doveva iniziare ieri.

Le tre fabbriche interessate dallo sciopero sono quelle di Schenectady, nello Stato di New York (13.300 operai), di Warren (Michigan) con 1100 operai e di Pittsfield, con 400 disegnatori. I dirigenti delle sezioni locali dei sindacati di queste tre fabbriche hanno dichiarato che lo sciopero è stato deciso a causa di conflitti locali che non hanno alcuna relazione con quelli che sono oggetto di negoziati sul piano nazionale. *(Ansa)*

La chiusura è stata fissata al 10 novembre

Si è aperta la sottoscrizione dei Buoni del Tesoro 5%-1975

L'emissione è di 680 miliardi di lire: 300 per rinnovare i titoli scaduti il 1° ottobre, il resto per finanziare l'assunzione di oneri sociali da parte dello Stato - Per la parte in contanti, il termine è il 18 ottobre

Roma, 3 ottobre.

E' cominciata oggi la sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro novennali 5 per cento e premi che scadranno il 1° ottobre 1975. L'importo della emissione è di 680 miliardi di lire in valore nominale che saranno destinati per 330 miliardi, al rinnovo dei Buoni del Tesoro poliennali scaduti il 1° ottobre scorso e per la parte rimanente alla sottoscrizione in contante, da utilizzare per il finanziamento delle spese derivanti dalla assunzione da parte dello Stato di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatoria («fiscalizzazione» degli oneri sociali)

Le operazioni relative alle sottoscrizioni in contante, da effettuare alla pari, termineranno il 18 ottobre, quelle per il rinnovo dei Buoni del Tesoro si concluderanno invece il novembre.

Se il 18 ottobre la parte in contanti non sarà stata tutta sottoscritta, le aziende e gli istituti di credito che costituiscono il consorzio di collocamento della emissione sottoscriveranno una quota della somma residua che dovranno liberare; se anche in questo caso non sarà coperto l'intero ammontare, la Banca d'Italia sottoscriverà la somma residua.

I nuovi Buoni hanno il taglio unitario di 5 mila lire e sono rappresentati da titoli al portatore nei tagli da 5, 10 20 50, 100, 500 mila lire uno, 5 e 10 milioni di capitale nominale; da titoli nominativi che possono comprendere uno o più Buoni anche di serie differenti.

Il pagamento dei premi verrà eseguito il 20 agosto di ciascun anno di durata dei Buoni a partire dal 1967.

(Ansa)

Per 1,5 miliardi di franchi

Lanciato ieri in Francia il prestito nazionale destinato all'industria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 ottobre.

Oggi sono state aperte le sottoscrizioni al nuovo prestito francese per l'ammontare di un miliardo e mezzo di franchi, corrispondenti a circa duecento miliardi di lire e, dalle prime notizie, sembra che l'accoglienza dei risparmiatori sia stata eccezionalmente favorevole. Non c'è dubbio, d'altronde, che l'emissione verrà ben presto coperta.

Il prestito è emesso con l'interesse del 6% e i sottoscrittori usufruiranno di premi molto vantaggiosi. Infatti, mentre verranno rimborsati alla pari i titoli sorteggiati entro il 1971, dal 1972 al 1976 verranno rimborsati al 105% e dal 1977 al 1981 al 115% del valore nominale. In altre parole, chi presterà oggi 100 franchi, se verrà rimborsato fra 11 anni o più, oltre agli interessi del 6% riscossi ogni anno, riceverà 115 franchi.

Ma la caratteristica principale del prestito di «équipement» nazionale è che il suo importo verrà dedicato interamente agli investimenti produttivi. Lo Stato, cioè, presterà alle imprese private il denaro che gli avranno prestato i risparmiatori.

Questa iniziativa del ministro delle Finanze Michel Debré è rivolta infatti a fronteggiare la concorrenza internazionale, specie da parte dei paesi del Mercato comune europeo, che sta facendo sempre più pesante per molti dell'industria francese, scarsamente modernizzati anche a causa della forte pressione fiscale. Parallelamente al prestito, Debré ha fatto approvare dal governo anche un piano di sgravi tributari a beneficio delle imprese.

L'insieme di queste misure ministeriali segna dunque l'inizio di un'energica offensiva francese nel campo degli scambi internazionali, offensiva che comprende anche profonde modifiche di strutture industriale, favorite dal governo attraverso l'incoraggiamento alla concentrazione delle imprese.

Sandro Volta

Nel Mec si aggrava la crisi del carbone L'industria siderurgica è in difficoltà

In 12 mesi hanno perso il posto quarantamila minatori - Le acciaierie lavorano solo al 79 per cento delle loro possibilità - I sei paesi non trovano un accordo nell'affrontare il problema - Il presidente della Ceca ha ora inviato missioni in tutte le capitali per esaminare la situazione

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 3 ottobre.

L'industria carbonifera conosce una crisi sempre più rapida: negli ultimi dodici mesi ben 40 mila minatori europei hanno abbandonato o perso il lavoro. E' un numero superiore mille volte a quello dei lavoratori che hanno lasciato le miniere nel corso dei due anni precedenti. Contemporaneamente anche l'industria siderurgica conosce una congiuntura sfavorevole: negli ultimi cinque anni le capacità di produzione sono aumentate con rapidità doppia delle capacità di consumo, e nell'ultimo anno gli altiforni comunitari, per scarsità di domanda, hanno dovuto lavorare al 79 per cento sul totale delle loro capacità.

*Le cause del declino del car

Un incontro nazionale indetto dalla Fao

Aperto a Vercelli il convegno sulla produzione del riso

Sono presenti ministri, tecnici, agricoltori e delegati delle nazioni dell'Estremo Oriente - Oggi, in Asia, occorrono sette ore di lavoro per ottenere 20 chili di riso: nei Paesi ove l'agricoltura è meccanizzata bastano sette minuti - Studi sulle nuove varietà di cereale, sui fertilizzanti e i sistemi migliori per proteggere le piantine - Interventi di Pastore e Ferrari-Aggradi - Il congresso si conclude domani

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 3 ottobre.

Questa mattina, al teatro «Astra» di Vercelli, si è aperto il 6° Convegno nazionale sulla risicoltura, dedicato all'Anno internazionale del riso indetto e organizzato dalla «Fao», allo scopo di incrementare la produzione mondiale di questo cereale. Erano presenti il ministro Pastore, quale rappresentante del governo, l'on. Ferrari Aggradi, presidente del convegno, gli on.li Franzo, Bertola e Brusasca, il dott. Cantoni, presidente nazionale dell'Ente Risi, e altre autorità, molti docenti universitari, tecnici, delegati di nazioni dell'Estremo Oriente, nonché trecento operatori agricoli e agricoltori interessati alla manifestazione.

Ha portato il saluto ai convenuti il comm. Vaglio Rubens, presidente della Camera di Commercio, organizzatrice del convegno unitamente all'Amministrazione provinciale e alla Stazione sperimentale di risicoltura. Successivamente il sindaco di Vercelli, avv. Pretti, ha segnalato l'importanza del convegno e si è dichiarato lieto che sia stata scelta Vercelli, già riconosciuta «*capitale europea del riso*».

Anche il dott. Petrini, presidente della Provincia, ha richiamato l'attenzione degli operatori sul miglioramento della produzione e sulla necessità di potenziare la Stazione di risicoltura. Con la risicoltura — ha detto il dott. Petrini —, la provincia di Vercelli è la più meccanizzata d'Italia, sia per il numero delle mietitrebbia, sia per il parco trattoristico.

Il presidente del convegno, on. Ferrari Aggradi, si è dichiarato soddisfatto del compito affidatogli, poiché ha seguito — quale ex-ministro dell'Agricoltura — le vicende del riso nelle trattative per la regolamentazione dei cereali nell'ambito del Mercato Comune.

Un sommario panorama dell'economia agricola è stato tracciato dal ministro Pastore, che ha auspicato un miglioramento dei rapporti tecnici ed economici tra i Paesi progrediti e quelli ancora sottosviluppati, segnalando che il governo manifesta particolare attenzione su tali problemi.

Il problema della fame nel mondo in relazione alla coltivazione del riso è stato svolto dal dott. Vallega, direttore della divisione della produzione vegetale della «Fao», segnalando che la popolazione mondiale dal 1945 a oggi è cresciuta di un terzo e supera nel '66 i 3 miliardi, con un aumento medio del 2 per cento annuo. Alla fine del secolo la popolazione dovrebbe raggiungere i 6 miliardi, e la produzione agricola non aumenta in proporzione.

Il riso è la coltura base in Estremo Oriente, dove vive un terzo della popolazione mondiale, per cui nessuna coltivazione più del riso può essere associata al problema della fame nel mondo. La produzione mondiale di questo cereale è di 1560 milioni di quintali, viene coltivato in 73 paesi, mentre la produzione italiana è di 7 milioni di quintali su 130 mila ettari. L'Italia e la Spagna hanno raggiunto le più alte produzioni unitarie del mondo, pari a 52 e 65 quintali per ettaro, contro i 20-30 quintali per ettaro di molti altri paesi. Nell'Asia sud-orientale occorrono sette ore di duro lavoro per produrre venti chilogrammi di riso, mentre nei Paesi in cui la risicoltura è meccanizzata lo stesso risultato si ottiene in sette minuti.

Sui fondamentali problemi tecnici ed economici della risicoltura del bacino mediterraneo ha riferito il prof. Piacco, direttore della Stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli, che ha posto in risalto i problemi della ricerca di nuove varietà adatte ai vari ambienti; del diserbo chimico per difendere le piante dalle erbe infestanti e senza recare danno alle piante; e riducendo al minimo la manodopera; della meccanizzazione, ormai già in atto per tutte le operazioni eccetto quella del trapianto, per ora non risolta; della fertilizzazione atta ad incrementare le produzioni e tendente a fornire prodotti di buona struttura merceologica, con sempre migliori qualità culinarie.

Ultimo oratore è stato il signor Du Lac, presidente dell'Unione risicoltori della «Cee», il quale ha auspicato una migliore organizzazione comunitaria allo scopo di tutelare la produzione risicola nei suoi vari aspetti.

Una cerimonia che ha destato particolare interesse tra i convenuti, è stata la consegna, da parte della «Famiglia vercellese» presieduta dal geom. Ranghino, della «Spiga d'oro» al cav. del lavoro Anselmo Rampone, per molti anni direttore dell'Ente Risi e animatore di iniziative a difesa e tutela della risicoltura. In assenza del cav. Ramponi, il premio è stato ritirato dall'avv. Busca.

Al termine della relazione vi sono stati parecchi interventi. Domani vi saranno incontri di studio per approfondire i temi ora elencati dal prof. Piacco, e nel pomeriggio saranno visitate alcune aziende risicole e campi sperimentali. Chiuderà il convegno, mercoledì mattina, la relazione conclusiva economica del prof. Bonato, dell'Università di Milano, sul tema «*Le condizioni economiche per lo sviluppo della risicoltura*».

Carlo Rava

Migliorano le condizioni del comunista on. Amendola

Roma, 3 ottobre.

Le condizioni dell'on. Giorgio Amendola, dell'ufficio politico del pci, sono migliorate.

Il parlamentare comunista, che è ancora ricoverato in clinica, sarà dimesso — come egli stesso ha detto ai giornalisti — nella giornata di oggi o al massimo domani.

Inaugurato dall'on. Romita l'anno scolastico ad Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 3 ottobre.

(g. a.) L'on. Pier Luigi Romita, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha presenziato oggi al teatro Giacosa di Ivrea, all'inaugurazione dell'anno scolastico. Tra le altre autorità erano presenti il presidente della Provincia avv. Oberto, il provveditore agli studi prof. Lama, ed il sindaco di Ivrea, Cavallo. Presenti al completo i presidi degli istituti cittadini, insegnanti e parecchi studenti.

L'on. Romita, rivolgendosi ai presenti, ha sottolineato lo sforzo che il governo sta attuando per la risoluzione dei problemi dell'istruzione, e l'importanza di una sempre miglior qualificazione e preparazione del corpo insegnante.

Ricordando ancora l'importanza dei rapporti che devono esistere tra la scuola e la famiglia, il sottosegretario ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione di Ivrea, per la risoluzione dei problemi locali, ricordando come Ivrea sia tra le città italiane all'avanguardia nel campo della scuola.

La sciagura sull'Autostrada del Sole presso Fidenza

Padre, madre e figlia morti nell'auto erano diretti a Torino per un battesimo

Le vittime di 60, 58 e 20 anni abitavano a Sabaudia - Gravemente ferito il genero ventitreenne - Guidava la giovane donna sposata e in attesa di un bimbo - Per un colpo di sonno ha perso il controllo della vettura che ha saltato lo spartitraffico ed è finita contro un traliccio - Sull'auto la copia di un telegramma: «Felicissimi condividiamo gioia»

Nadia Barbon, 20 anni, morta nella sciagura sull'Autostrada del Sole, con i genitori. Attendeva un bambino

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 3 ottobre.

(a. c.) Padre, madre e figlia sono morti sul colpo nella loro «Fiat 850», schiantatasi contro un palo dell'illuminazione all'uscita del casello di Fidenza sull'Autostrada del Sole a poca distanza dal punto in cui sabato sera perse la vita una signora torinese. Le vittime sono Francesco Barbon, di 60 anni, la moglie Vittoria Marsura, di 58 anni e la figlia Nadia, una giovane sposa ventenne in attesa di un bimbo. Abitavano a Sabaudia (Latina) in via Litoranea 38, dopo aver vissuto per diversi anni a Torino in via Millefonti 11. Con loro si trovava anche Giuseppe Trinchero, 23 anni, marito di Nadia, originario di Monastero Vasco di Cuneo: quest'ultimo ha riportato ferite gravi in seguito alle quali è ricoverato all'ospedale di Fidenza con prognosi di 40 giorni.

I quattro erano partiti nella tarda serata di ieri da Sabaudia diretti a Torino per il battesimo di un nipote nato alcuni giorni fa a un altro figlio dei coniugi Barbon: Giovanni di 24 anni che abita nel capoluogo piemontese in via Raffaele Cadorna 43. Sull'auto è stata trovata la copia di un telegramma in cui è scritto: «*Felicissimi condividiamo gioia, abbiamo pianto di commozione - Mamma, papà, sorella e cognato*».

Pochi minuti dopo la mezzanotte, la «850» targata Latina 39314 ha imboccato l'autostrada del Sole a Roma-Nord. Non si sa chi in quel momento fosse al volante: si sa soltanto che alle 6,15 l'auto giungeva a Fidenza condotta da Nadia Barbon la quale aveva al fianco il padre, sul sedile posteriore il marito e la madre. La giovane signora, vinta da un colpo di sonno (è stato accertato che la causa della sciagura è quella), ha perso il controllo della vettura e l'auto ha preso a piegare, progressivamente, a velocità abbastanza sostenuta, verso sinistra, ha raggiunto lo spartitraffico, superato il muricciolo e si è schiantata contro uno dei tralicci che sostengono le lampade di illuminazione del casello.

Nell'urto la portiera destra si è aperta e Francesco Barbon è stato sbalzato fuori: il suo corpo è finito sulla corsia di sorpasso, ormai privo di vita. Gli altri tre occupanti l'automezzo rimanevano invece imprigionati fra le lamiere e quando giungevano i soccorritori (automobilisti di passaggio e militi della polstrada chiamati dal vicino casello) per Nadia Barbon e per la madre non c'era più nulla da fare. Anch'esse erano già morte in seguito alle gravissime ferite riportate.

In gravi condizioni, ma ancora in vita, veniva estratto Giuseppe Trinchero e trasportato all'ospedale di Fidenza dove era ricoverato in preda a gravissimo stato di choc, con sospetta frattura della gamba sinistra, la frattura del braccio destro, ferite lacero-contuse al viso ed estese abrasioni. Le sue condizioni apparivano in un primo momento molto serie, ma nel corso della giornata miglioravano, tanto che in serata i sanitari lo giudicavano guaribile in quaranta giorni.

Sul posto si sono prontamente recati il comandante della polizia stradale di Parma, magg. Comito, con una pattuglia. Più tardi giungeva il pretore di Fidenza dott. De Dominicis, il quale autorizzava la rimozione dei cadaveri e il loro trasporto all'obitorio di Fidenza. Mentre le tre salme erano ancora sul posto del sinistro, è transitato un parroco il quale si è fermato e ha impartito l'assoluzione alle vittime.

Francesco Barbon, 60 anni

La notizia a Torino ai familiari delle vittime

(a. r.) *In via Millefonti 11 la notizia della sciagura di Fidenza ha provocato grande costernazione. Nella casa tutti ricordano la famiglia Barbon, trasferitasi dal Veneto a Torino una trentina d'anni or sono.*

«Abbiamo visto Nadia — *hanno detto piangendo le signore Parena e Volontà* — giocare in questo cortile da bimba, è cresciuta sana ed allegra sotto i nostri occhi. A 18 anni si è fidanzata con un bravo giovane e due anni dopo l'ha sposato. Ci ha inviato qualche settimana fa una cartolina con quattro parole "A gennaio sarò mamma". E' stata una fine atroce».

Il padre, Francesco, 60 anni, anziano Rtv, era conosciutissimo, solido come una quercia, viveva tranquillo la sua età di pensionato, con la moglie Vittoria, nel lindo alloggetto, al secondo piano.

Nel 1961 la famiglia ha raggiunto a Sabaudia altri parenti e dove Giuseppe Trinchero, il marito di Nadia, disegnatore pubblicitario, ha aperto uno studio. A Torino è rimasto il figlio Giovanni, quarantenne, operaio alla Riv Skf, con la moglie Binglna di 29 anni, abitano in via Raffaele Cadorna 43.

La donna sabato ha dato alla luce un maschietto. La notizia è stata subito comunicata ai nonni, che hanno risposto con un telegramma annunciando il loro arrivo per il battesimo. «Non partite — *ha replicato telegraficamente Giovanni* — vi stancherete troppo, verremo noi non appena il piccolo potrà affrontare il viaggio».

A Sabaudia il telegramma è giunto alcune ore dopo la loro partenza. La notizia si è diffusa in città nel primo pomeriggio. Alcuni amici sono andati da Giovanni — la moglie è tuttora alla «Maternità» —. La scena è stata straziante: «Non è possibile, non sono tutti morti, non è possibile» — *ha urlato, poi sorretto dagli amici è salito in auto ed è partito per Fidenza, mentre un fattorino recapitava un telline del piccolo. La sciagura è stata nascosta alla signora.*

Un cugino, Gian Carlo Barbon, via Rubiana 9, afferma: «Nadia era una guidatrice prudente, altre volte aveva compiuto al volante il viaggio Roma-Torino senza il minimo inconveniente».

L'impressione nel rione è stata grande. La famiglia distrutta era da tutti benvoluta per le sue doti di laboriosità ed onestà.

.. dal 1903 ....
PASTA del "CAPITANO,, dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(ieri)
Formula originale del dottor Ciccarelli

Il "giallo" della bomba H scomparsa

Tutti ricordano che cosa avvenne nei cieli di Spagna il 17 gennaio scorso: entrati in collisione due aerei americani, si sparse la voce che con loro fossero precipitate anche delle bombe H. Infatti. Per peggio, tre vennero rinvenute quasi subito, ma della quarta, dopo oltre un mese, nessuna traccia.

Si sviluppa così il più colossale «giallo» della cronaca contemporanea: sotto gli occhi inquisitori e interessati dei Russi, e sotto la pressione allarmata dell'opinione pubblica mondiale, gli Americani misero in moto, per ritrovare l'ordigno, tutta la potenza della loro organizzazione tecnica.

Su Selezione di ottobre, oggi in edicola, leggete la cronaca autentica e diretta di queste affannose ricerche e del recupero dall'oceano, che costò agli Stati Uniti forse più di un intero progetto spaziale.

Dal presente al passato: nel 1893 l'America seguì con entusiastico delirio una «mille miglia» a cavallo dal Nebraska all'Illinois. La troverete rievocata nello stesso numero di Selezione, entro una larga scelta di articoli.

Su Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720
10 OTTOBRE
INIZIO CORSI DI:
SEGRETARIE D'UFFICIO
E' la preparazione professionale indispensabile per i Licenziati della Scuola Media e dell'Avviamento che intendono avviarsi al calcolatore ed un impiego.
Materie di studio: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contributi e paghe, contabilità
Durata corso: 8 mesi

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
CRESPI ROSA
corso Garibaldi 10 - magenta (mi)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
CENA GINA
via cadoli 15 - pianezza (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
MARITANO PAOLO
via xxv aprile 4 - rivoli (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
BERTA VINCENZO
via garibaldi 5 - moncalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
SOLESEL BRUNA
via 4 novembre 8 - castelnuovo (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
FARMACIA CENTRALE
corso Italia - acqui t. (al)

Il produttore de «L'Alpin» colpito da tre mandati di cattura

Si è costituito alla frontiera del Moncenisio l'industriale fuggito due mesi fa da Pinerolo

Remo Richard, trentaquattrenne, s'è presentato al posto italiano di confine: «Arrestatemi» - Aveva con sé tre grossi fascicoli: «Dimostrerò ai giudici che la mia azienda è fallita per colpa degli usurai» - Poi ha detto di aver trascorso tutto questo tempo in Svizzera con la famiglia - In serata è stato portato al carcere: la sua cella è accanto a quella del professore arrestato sotto l'accusa di usura

L'industriale pinerolese Remo Richard, a sinistra, venuto a costituirsi al posto di frontiera del Moncenisio, a colloquio con il suo legale, l'avv. Mario Borgarello

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 3 ottobre.

L'industriale trentaquattrenne Remo Richard, fuggito il 1° agosto scorso da Pinerolo abbandonando la sua azienda in dissesto, si è costituito oggi alle 17,50 al posto di frontiera del Moncenisio. Era accompagnato dal suo legale, l'avvocato Mario Borgarello, e viaggiava sullo stesso pulmino «Renault Alouette» a bordo del quale era fuggito. «Sono Remo Richard — *ha detto al sottufficiale di servizio* —. Mi cercano i carabinieri con tre mandati di cattura. Io mi presento spontaneamente perché intendo collaborare con la Giustizia». *E' stato portato a Pinerolo e chiuso in carcere: la sua cella è vicina a quella del professor Adolfo Priotti, arrestato tempo fa sotto l'accusa di usura.*

Il giovane industriale è apparso smagrito ma sicuro di sé. Ai posto di frontiera aveva in mano tre grossi fascicoli che ha subito consegnato all'avvocato Borgarello e che, secondo il Richard, contengono tutta la documentazione della sua azienda, l'elenco degli assegni e delle cambiali emesse, i conti dai quali emerge che in un solo anno ha pagato d'interessi 65 milioni: «E sono interessi usurari — *ha detto* —. Lo proverò ai giudici».

Gli abbiamo chiesto della sua famiglia, della moglie fuggita con lui per non lasciarlo solo, della bambina e dell'ultimo nato, Renzo, che non ha ancora un mese di vita. Il Richard è scoppiato in lacrime: «E' per avere questo figlio in pace che io sono fuggito. Mi presento adesso perché sia lui che mia moglie stanno bene. Ho meno timore la giustizia».

L'industriale ha riportato, riverniciato a nuovo, il suo furgone, con l'intenzione di consegnarlo al curatore fallimentare dr. Romano. «Non ho sottratto nulla — *ha soggiunto* —. La merce trovata in casa del professor Priotti era stata data da me in garanzia, non ceduta. Anzi il professore si era impegnato a restituirmi tutto per questa campagna natalizia dei panettoni. Non riesco a comprendere perché l'ha venduta».

Abbiamo chiesto al Richard: «Perché, vista la sua situazione insostenibile, non si rivolse al giudice per chiedere la gestione controllata quando ne aveva in tempo, o il fallimento quando ormai non poteva più far fronte ai suoi impegni?». *L'industriale ha risposto:* «Fino all'ultimo momento ho sperato di trasformare la mia azienda (che ormai, sul piano delle vendite, si era ottimamente piazzata in campo nazionale), in una società per la quale mi erano stati promessi larghi finanziamenti».

Per questo il Richard aveva accettato gli interessi usurari, convinto di superare così il punto di crisi e poter poi soddisfare tranquillamente i suoi impegni. Purtroppo uno dei suoi creditori, improvvisamente, perse ogni fiducia in lui e mandò all'incasso un gruppo di cambiali per un importo di otto milioni.

Tutto questo tempo (due mesi) il giovane industriale lo ha trascorso in Germania e in Svizzera: «Volevo evitare altri guai a mia moglie. Se non fosse stato per lei e i bimbi non sarei fuggito. Ora che stanno bene sono rientrato, spontaneamente, senza che nessuno mi abbia fatto pressioni». *Remo Richard se che dovrà trascorrere lunghi giorni in carcere, anche se spera di poter ottenere la libertà provvisoria. Quello che più gli preme è di essere messo a confronto con i suoi creditori, specialmente con quelli che ritiene siano stati gli artefici della sua rovina.* «Ho l'elenco di tutti gli assegni emessi — ha *ancora detto* — e la cronologia esatta, per cui sarà facile controllare nelle banche se lo dico la verità».

Dopo la sua costituzione al posto di confine Remo Richard è stato accompagnato a Pinerolo dove gli sono stati notificati i tre mandati di cattura e si è quindi proceduto formalmente al suo arresto. Domani stesso sarà forse interrogato dal giudice. Il suo vicino di cella, il professore Adolfo Priotti, proprio in seguito alla costituzione del Richard avrà maggiori possibilità di ottenere la libertà provvisoria per la quale i suoi legali hanno già presentato una lunga e motivata istanza.

m. g.

Cari e poco abbondanti (per ora) i tartufi d'Alba

Anche la qualità non è eccellente, ma migliorerà col sopraggiungere del freddo - I prezzi variano da 7 mila (i super-extra) a 3-4 mila lire l'etto

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 3 ottobre.

Oltre cinquemila turisti sono affluiti domenica ad Alba per la 36ª «Fiera del tartufo» inaugurata dall'on. Adolfo Sarti, in rappresentanza del governo. L'inizio della tradizionale rassegna del prezioso tubero della Langa — il mercato si tiene ogni martedì, giovedì e sabato, non particolari manifestazioni in queste prime tre domeniche di ottobre — non è stato sfavillante: 150-200 chili di tartufi portati in piazza, poca cosa rispetto ai circa 200 quintali che costituiscono la media dell'intera «stagione» (tradotti in lire, mezzo miliardo).

Ma gli esperti non si abbandonano al pessimismo. «*Siamo in ritardo nella maturazione* — spiegano —, *a causa della pioggia e della temperatura. Non fa abbastanza freddo, non per nulla il tartufo è definito "figlio del fulmine", perché la sua nascita è agevolata dalle folgori che si scaricano sulle piante irradiandone le radici, attorno alle quali il profumato tubero si forma*».

Il pieno della stagione si avrà nella seconda quindicina di novembre, tuttavia gli anni scorsi all'apertura della Fiera si trovavano già tartufi migliori — sia come quantità, sia per qualità — rispetto a questa 36ª edizione.

Cosa manca, al tartufo attuale, per essere degno del suo prezzo e della sua fama? Tre doti essenziali, che forse sfuggono ai profani ma non ai competenti (in primo luogo i buongustai): la compattezza, la durezza, il peso specifico. Ad ogni modo, i tartufi apparsi domenica sul mercato registravano quotazioni elevate: 7 mila lire l'ettogrammo il tipo «super-extra», da 4 mila a 3 mila quelli meno pregiati, ma alla sera i prezzi sono scesi notevolmente, non tanto per il tartufo «super-extra» quanto per quello di sottoscelta, che si poteva acquistare anche a 1500 lire.

Alla cerca dei tartufi si dedicano — in tutto il comprensorio dell'Albese — non meno di 5000 persone (ciascuna, beninteso, accompagnata dal cane addestrato per questo lavoro) e nelle annate buone un raccoglitore può incassare da un milione e mezzo a due milioni. I «professionisti», cioè coloro che battono dal mattino alla sera la zona — trascurando per un paio di mesi qualsiasi altra attività — portano ad ogni mercato un chilogrammo di tartufi. Un quantitativo in apparenza modesto, ma che compensa sempre la fatica e supera di gran lunga il guadagno di un buon operaio e di un impiegato nello stesso periodo.

Domenica il tartufo più grosso è stato esibito alla Fiera da un raccoglitore di Novello, il signor Pasquale Tarocco: pesava 500 grammi. Lo hanno acquistato i Morra — conosciuti in tutto il mondo come i «re dei tartufi» — che al termine della «stagione», proseguendo un'antica consuetudine, manderanno in dono tre degli esemplari più vistosi ad altrettante personalità.

Quest'anno la scelta è caduta sul segretario dell'Onu, Thant, sul ministro Fanfani (che per un turno presiedette l'assemblea delle Nazioni Unite) e su Ho Chi Min, capo del Nordvietnam. Anche il tartufo, come si vede, vuole esprimere un desiderio di pace e un invito a realizzarla.

Giorgio Lunt

Ucciso da un'auto mentre soccorre i feriti di un incidente stradale

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 ottobre.

(p. b.) Un meccanico novarese, mentre cercava di prestare soccorso ai passeggeri di un'auto uscita di strada, è stato travolto e ucciso da una vettura sopraggiunta in velocità. La vittima aveva ventiquattro anni, si chiamava Teresio Giovannini e risiedeva a Novara in via San Sereno 5.

Verso le 23 di ieri sera il Giovannini percorreva in moto la provinciale Novara-Robbio Lomellina. Nei pressi di Granozzo si avvedeva che una utilitaria, abbattuti due paracarri e un palo del telefono, si era rovesciata nella scarpata. Il meccanico si arrestava per prestare soccorso ai feriti e aiutare un ciclista che già era sul posto.

Mentre in piedi sulla strada stava constatando che il pilota dell'utilitaria, Angelo Loda, di 24 anni, e i passeggeri se l'erano cavata con leggere abrasioni e un po' di spavento, sopraggiungeva un'auto targata Pavia 142.245 pilotata da Ernesto Ceresa, di 23 anni, residente a Palestro, che lo investiva lanciandolo distante. Il Giovannini decedeva durante il trasporto all'ospedale di Novara.

E' morto il ragazzo di Alba travolto in motoretta da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 3 ottobre.

(g. f.) Un ragazzo di 14 anni, Sergio Stirano, di Sant'Antonio Magliano Alfieri, investito ieri lungo la statale Alba-Asti, è deceduto stamane all'ospedale di Alba.

Il giovane ieri verso le ore 17, mentre attraversava la strada, a bordo della sua motoretta, veniva investito da un'auto guidata da Tonino Benedetti, di 50 anni da Milano.

ULTIME NOTIZIE

Mentre Hanoi non accenna a trattare

Eisenhower preme su Johnson perché affretti la vittoria nel Vietnam

Gravi dichiarazioni dell'ex Presidente, che «non escluderebbe l'uso delle atomiche» Il ministro francese De Murville (a Washington per colloqui) sostiene che Hanoi vuole negoziare, ma deve «fare i conti» con Pechino e con i «vietcong»; ed invita gli S. U. ad un gesto concreto e spettacolare - McNamara parte sabato per Saigon

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 ottobre.

Il Segretario di Stato Dean Rusk si è incontrato oggi con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville. I colloqui hanno avuto tre argomenti principali: Vietnam, Nato e commercio internazionale. Su ognuno di essi oggi il punto di vista americano e quello francese sono radicalmente diversi. Domani Couve de Murville, che è venuto in America per prendere parte ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu, sarà ricevuto da Johnson. Secondo funzionari del Dipartimento di Stato lo scopo dell'incontro è essenzialmente *«uno scambio di vedute»*. Non ci si attende nessun accordo concreto.

Per il Vietnam la visita di Couve de Murville avviene in un momento di grande incertezza. Le proposte di pace di Goldberg all'Onu non sono state finora raccolte dal nord vietnamiti. D'altra parte — ed è questo uno degli aspetti più preoccupanti dell'attuale situazione politica americana — stanno crescendo le pressioni su Johnson perché acceleri i tempi della guerra. In una conferenza stampa oggi l'ex presidente Eisenhower ha detto che al posto di Johnson alla Casa Bianca farebbe «di tutto» per portare la guerra rapidamente a una *«felice conclusione»*. Rispondendo ad una domanda, egli ha fatto una precisazione di estrema gravità: ha detto che non *escluderebbe a priori* l'uso di armi atomiche.

Il maggior successo della presidenza di Eisenhower è stato l'essere riuscito a porre termine alla guerra in Corea. Il parere sul Vietnam ha quindi grande influenza sull'opinione pubblica. E' stato annunciato oggi che il segretario alla Difesa Robert McNamara si recherà sabato nel Vietnam del Sud. Una nuova *escalation* americana si avvicina? E', quanto molti ritengono pressochè inevitabile qualora la situazione resti immutata.

Gli americani pensano di avere fatto tutto ciò che dovevano per convincere i loro avversari ad accettare un negoziato. Il piano di Goldberg all'Onu è il massimo delle concessioni che sono disposti a fare. Couve de Murville oggi parlando con Rusk ha riaffermato il punto di vista francese: il Nord Vietnam avrebbe intenzione di giungere a un compromesso, però gli americani devono rendersi conto che Ho Chi-min deve fare i conti con due diversi estremismi. Da una parte quello dei guerriglieri del Vietcong e dall'altra quello dei cinesi. Non è quindi in condizione di fare lui il primo passo. E' necessario che gli Stati Uniti, una potenza mondiale il cui prestigio è fuori discussione compiano essi un gesto spettacolare per diminuire la tensione. Couve de Murville nel suo discorso all'Onu aveva suggerito che gli americani ponessero termine ai bombardamenti e stabilissero una data per ritirarsi definitivamente dal Vietnam. Fatto questo, dovrebbe essere possibile tornare, come base per le trattative, agli accordi di Ginevra.

Per ciò che riguarda la Nato i problemi di cui si è discusso oggi sono essenzialmente tecnici. I francesi, che hanno obbligato gli americani a sgomberare le basi Nato di cui disponevano in Francia, sono disposti a ridargliene l'uso in caso di aggressione sovietica. Gli americani vorrebbero che ciò avvenisse automaticamente allo scoppio di una guerra. De Gaulle invece intende decidere lui solo se e a quali condizioni gli americani debbano essere richiamati in Francia.

Le questioni monetarie non sono state oggi trattate da Rusk e Couve de Murville. Erano state l'oggetto di lunghi colloqui nei giorni scorsi tra il ministro dell'Economia francese Debré da una parte e Fowler e O'Connor dall'altra. Si dà per certo comunque che Johnson nel incontro di domani con Couve de Murville tornerà su di esse.

Nicola Caracciolo

Fissata al 28 ottobre la conferenza di Manila

Studierà le possibilità di ridare la pace al Vietnam

Manila, 3 ottobre.

Il presidente delle Filippine Ferdinando Marcos ha fissato il 26 e 28 ottobre come data di massima per la conferenza al vertice di Manila sulla pace nel Vietnam. Si tratta in pratica di un rinvio: in origine il convegno doveva avvenire il 18-20 ottobre.

La conferenza — ha precisato Marcos — potrà essere preceduta da una riunione dei ministri degli Esteri, o dei sottosegretari delle sette nazioni partecipanti. Marcos ha detto che la conferenza sarà un «consiglio della pace» ed ha sottolineato che il suo compito principale sarà di dare un contributo positivo per la ricerca della pace non solo nel Vietnam del Sud ma anche in tutto il sud-est asiatico.

Parteciperanno alla conferenza i capi di Stato o di governo dell'Australia, Nuova Zelanda, Corea del Sud, Vietnam del Sud, Tailandia, Stati Uniti e Filippine. *(A. P.)*

Secondo il londinese «Daily Telegraph»

Due milioni di cinesi inviati al confine con l'Urss

Conducono una violenta campagna d'intimidazione verso la popolazione russa - Truppe di Pechino avrebbero aperto il fuoco contro battelli sovietici sul fiume Amur

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 ottobre.

Due milioni di cinesi sono stati inviati a intervalli, dalla scorsa estate a oggi, sui confini nord orientali con l'Unione Sovietica, nell'area del fiume Amur. Essi hanno condotto e stanno conducendo una violenta campagna di intimidazione nei confronti della popolazione russa, rivendicando enormi territori attualmente sotto Mosca. La notizia viene data oggi dal «Daily Telegraph» il quale afferma che la situazione si è fatta critica dopo la «rivoluzione culturale» delle «guardie rosse». Truppe cinesi di frontiera avrebbero aperto il fuoco contro battelli sovietici sull'Amur.

I due milioni di cinesi sono in grande maggioranza civili che sotto la direzione del partito svolgono propaganda antisovietica. Il quotidiano londinese parla di «guerra dei nervi» e riferisce che alcuni funzionari russi, terrorizzati, si preparano a evacuare i loro villaggi. Costoro sarebbero stati subito sostituiti. Le prime avvisaglie di questo «braccio di ferro» di frontiera si ebbero lo scorso giugno, quando Pechino accusò Mosca di aver «rubato» territori cinesi lungo la costa del Pacifico ai tempi degli zar. Brezhnev e Podgorny visitarono allora le aree minacciate ed ammonirono la Cina che i confini erano «inviolabili» e sarebbero stati rafforzati.

Da giugno a oggi reparti militari sovietici sono stati trasferiti dall'interno sull'Amur: si tratta di almeno sei divisioni corazzate. Inoltre sono state costruite difese anticarro e sono barriere di filo spinato. Già ad agosto fonti diplomatiche inglesi avevano avuto sentore di questo movimento di truppe. Si disse anzi che la Russia avesse anche inviato sottomarini atomici nel mari della Cina.

e. c.

La popolazione cinese vicina ai 900 milioni?

New York, 3 ottobre.

La popolazione della Cina Popolare potrebbe aver superato gli ottocento milioni di abitanti ed essere forse vicina ai 900 milioni, secondo i calcoli del direttore dei servizi geografici del Dipartimento di Stato, dott. Etzel Pearcy. *(Ansa)*

Tunisi si ritira dalla Lega Araba e rompe le relazioni con l'Egitto

Bourghiba definisce l'organizzazione degli Stati arabi «un satellite del Cairo» All'origine della rottura, l'atteggiamento tunisino favorevole a trattative con Israele

Tunisi, 3 ottobre.

La Tunisia ha rotto le relazioni diplomatiche con la Repubblica Araba Unita e si è ritirata dalla Lega Araba definita «un satellite del Cairo». Lo ha annunciato questa sera il segretario di Stato all'Informazione Chadli Klibi, al termine di una riunione del Consiglio dei ministri e del comitato direttivo del partito Neo-Destour, presieduta da Bourghiba.

Le relazioni fra i due paesi erano diventate molto tese fin dall'aprile 1965, quando le dichiarazioni del Presidente tunisino, favorevole a trattative con Israele, provocarono una violenta reazione da parte egiziana, con il ritiro dell'ambasciatore tunisino dal Cairo e, subito dopo, di quello egiziano da Tunisi.

La polemica si era accentuata negli ultimi mesi, quando la Tunisia aveva sempre più fortemente denunciato le «aspirazioni egemoniche» della Rau su tutto il mondo arabo e si era astenuta in generale dal partecipare ai lavori della Lega Araba e ad altre conferenze arabe ad alto livello.

Di recente la Tunisia aveva cominciato a partecipare alla campagna lanciata dall'Arabia Saudita per la creazione di un «Patto islamico», diretto a controbilanciare l'influenza del presidente egiziano Nasser nel mondo arabo. *(Ansa)*

Indipendente in Africa lo Stato del Basutoland da 82 anni colonia inglese

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 ottobre.

Quattro giorni dopo la Beciuania, che ha preso il nome di Botswana, anche il Basutoland diventa indipendente, col nome di Lesotho. A mezzanotte la bandiera britannica sarà ammainata e al suo posto sventolerà quella dell'ex-protettorato, azzurra con righe verdi e bianche nella parte sinistra, e nel mezzo il tipico berretto a cono del Basuto. La regina Elisabetta sarà rappresentata dalla principessa Marina di Kent, giunta oggi pomeriggio in aeroplano. Domani mattina la principessa consegnerà una copia della Costituzione al giovane re Moshoshoe e al primo ministro Leabua Jonathan.

Il regno di Lesotho era da 82 anni sotto il dominio britannico. Ha una superficie di 30 mila chilometri quadrati e una popolazione di 729 mila abitanti di razza cafra, 10 mila dei quali vivono nella capitale, Maseru. La pace del paese è minacciata dalla rivalità tra il re e il primo ministro. Il re non vuole attenersi alla sua parte di monarca costituzionale, e ha già annunciato che chiederà di partecipare alla vita politica. Il primo ministro lo ha avvertito di restare entro i suoi limiti, o di abdicare. Moshoshoe è oggi entrato a Maseru a cavallo, alla testa di 100 suoi guerrieri, per scoprire la statua del suo antenato, fondatore del regno all'inizio del secolo diciannovesimo.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Mille morti in Nigeria in 5 giorni di disordini

Lagos, 3 ottobre.

Un migliaio di persone sarebbero morte nei sanguinosi scontri succedutisi da mercoledì scorso nella regione settentrionale della Nigeria fra i musulmani Hausa del nord e i membri della tribù Ibo. La situazione è ora sotto controllo. *(A.P.)*

Proteste indiane a Pechino per violazioni di confine

Nuova Delhi, 3 ottobre.

Il governo indiano ha inviato al governo di Pechino una protesta per alcuni casi di penetrazione, da parte di militari e civili cinesi, nel territorio del regno del Bhutan, nella regione himalayana. Questo regno gode di autonomia in politica interna mentre viene rappresentato dall'India in politica estera.

L'ex ministro della Guerra nuovo presidente del Brasile

Brasilia, 3 ottobre.

Il maresciallo Artur Da Costa e Silva è stato eletto presidente della Repubblica brasiliana dal Congresso federale riunito oggi a Brasilia.

Il mandato di Artur Da Costa e Silva avrà inizio il 15 marzo dell'anno prossimo. Il nuovo Presidente succederà a Humberto Castelo Branco per un periodo di quattro anni.

Artur Da Costa e Silva, ex ministro della Guerra, ha compiuto oggi 74 anni. Egli era l'unico candidato alla presidenza della Repubblica presentato dalla maggioranza governativa. L'opposizione democratica aveva rinunciato a presentare un proprio candidato. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Abiti per 7 milioni rubati in negozi

Altri episodi: si costituisce un commerciante accusato di atti immorali; un altro mostrava foto oscene a ragazzi

Tre negozi di abbigliamento svaligiati. Da quello di via Borgaro 76, appartenente a Ettore Peretti che abita in via Sospello 129, sono scomparsi 250 giacche a vento, 240 maglioni e altri indumenti per tre milioni. I ladri avevano forzato la porta della retrobottega.

La «banda del buco» aprendo una breccia in una parete, è entrata nella maglieria di Olga Anselmi, via Berthollet 13, ed ha rubato due milioni di merce. A Nichelino, dal negozio di Antonio Sartoriani, via Giusti 3, sono scomparsi giacche, vestiti e impermeabili per due milioni.

— Ieri, ultimo giorno in cui i lattanti, costituendosi, potevano beneficiare del condono di due anni, il commerciante Antonio Russo, 36 anni, da Foggia, residente a Milano, si è presentato ai carabinieri della Procura. Era colpito da un ordine di cattura emesso il 20 maggio del 1964 dalla Procura della Repubblica di Torino perché accusato di atti di libidine, sequestro di persona, sottrazione e corruzione di minorenne.

— Alcuni abitanti di via Cigna hanno notato ieri che i loro ragazzi, sui 10-12 anni, avevano abbandonato i giochi sulla strada per radunarsi furtivamente in un androne con un uomo di mezza età. Qualcuno è intervenuto e ha scoperto che il passante stava mostrando ai bambini delle fotografie pornografiche. E' stata avvertita la Questura, l'uomo è stato tratto in arresto. Si chiama Ivanoe Albertone, 44 anni, via Cottolengo 32. Verrà denunciato per corruzione di minorenni.

— La Squadra Mobile ha arrestato ieri sera Francesco Miano, di 21 anni, senza fissa dimora, accusato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione in danno di Anna Cracchiolo di 23 anni, via Cavalli 5. Anche la donna è stata arrestata perché aveva tentato di sviare le indagini della polizia.

— Due alloggi sono stati saccheggiati. In via Baudi di Vesme 26, al maccellaio Francesco Pullara, sono stati rubati biancheria e vestiti per un milione. Al signor Antonio La Polito, via Vigone 49, denaro e gioielli per 500 mila lire.

— L'alloggio del tranviere Pasquale Di Domenico, sito al terzo piano di via Giordano Bruno 71, è stato svaligiato ieri pomeriggio da ignoti. Il bottino, in posate d'argento e oggetti d'oro, ammonta a circa mezzo milione.

Processo per «direttissima» all'investitore del pensionato

Fuggì con il morto sul cofano Un primo giudizio entro 5 giorni

Il meccanico Marco Garofalo, 19 anni, che ha investito e ucciso a Sangano il pensionato Antonio Bonetto di 70 anni, fuggendo poi con il cadavere incastrato nel parabrezza, verrà processato in Pretura «per direttissima», cioè entro cinque giorni, per i reati minori. Deve rispondere di aver guidato l'auto — una «Giulietta» — senza patente, di fuga e di omissione di soccorso.

Frattanto è stato trasferito alle «Nuove», dove ieri mattina lo ha interrogato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore. Il magistrato sta istruendo il processo per il reato più grave, omicidio colposo, che verrà giudicato in un secondo tempo davanti al Tribunale.

Alla dr. Gabrielli il Comune conferirà una medaglia d'oro

La Giunta comunale si è riunita ieri mattina per prendere alcune delibere di ordinaria amministrazione. Ha inoltre deciso di conferire una medaglia d'oro alla dr. Noemi Gabrielli, che ha lasciato il 1° ottobre la carica di soprintendente alle Gallerie del Piemonte per raggiunti limiti di età, in riconoscimento dei meriti acquisiti nei 36 anni di servizio svolti a Torino. La medaglia le sarà solennemente consegnata dal sindaco, nel corso di un'apposita cerimonia.

Firmato a Mosca un accordo per nuovi aiuti russi ad Hanoi

Il vice-premier sovietico Novikov dichiara: «Non abbandoneremo il Nord Vietnam al suo destino. Gli americani non si illudano»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 ottobre.

«Né i bombardamenti aerei né le false assicurazioni su colloqui di pace potranno costringere il popolo vietnamita ad assoggettarsi o ad arrendersi; né si potranno imporre agli stessi vietnamiti negoziati nei termini dei militaristi americani». Così si è espresso stasera Le Than Nghi, vicepresidente del Consiglio di Hanoi durante la cerimonia per la firma di un nuovo accordo economico fra la Russia e il Vietnam del Nord; accordo che impegna Mosca a fornire ad Hanoi *«nuovi aiuti e crediti»* di non precisata entità. Le Than Nghi ha ringraziato l'Urss per gli aiuti concessi finora, spiegando che *«l'abbattimento di quasi 1500 moderni velivoli americani sul Vietnam del Nord non è dovuto soltanto alle eroiche virtù dei vietnamiti bensì anche all'assistenza concessa dai Paesi fratelli»*. Il vietnamita non ha precisato quali Paesi oltre la Russia abbiano dato ad Hanoi la loro assistenza militare.

Prima del vietnamita aveva parlato Novikov, uno dei vicepresidenti del Consiglio dell'Urss. *«Non abbandoneremo il Vietnam al suo destino* — aveva ripetuto Novikov — *né gli americani si facciano illusioni al riguardo. L'Urss continuerà a dare al Vietnam tutti gli aiuti resi necessari dalla nuova fase della lotta»*. Dopo aver ricordato che Mosca *«ha fatto tutto il possibile per consolidare l'unità fra i Paesi socialisti in favore del Vietnam»* (accenno alla Cina che rifiuta la cooperazione), Novikov ha ripetuto che il suo governo *«sostiene pienamente il programma del Vietnam e del Vietcong per la fine del conflitto»*, programma che equivale, come è noto, alla capitolazione incondizionata dell'America. *«Noi* — ha concluso Novikov — *chiediamo che si ponga fine senza condizioni all'intervento americano nel Nord e nel Sud»*.

m. c.

Thant ringrazia Paolo VI della sua opera per la pace

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 3 ottobre.

(ff. p.) Il Papa ha ricevuto un messaggio del segretario generale delle Nazioni Unite Thant. La lettera del segretario dell'Onu esprime riconoscenza per l'opera di Paolo VI: *«La presenza di un grande capo spirituale in mezzo a noi* — scrive Thant riferendosi alla visita di Paolo VI al Palazzo di Vetro — *e le sue storiche parole di sapienza, di ragione e di pietà, ebbero ed hanno ancora una profonda risonanza in quanti lavorano per la pace qui, alle Nazioni Unite»*.

Si è spenta improvvisamente in Torino giovedì 29 settembre la signora

Bianca Jappelli Visotti

Inconsolabili ne danno l'annuncio e funerale avvenuto il marito avv. Domenico Jappelli; i figli: Foica con la moglie Elena Pentimalli e la nipote Fabrizia col marito Conte Filippo Vagnone e pronipote Ignazio; Dr. Bruno con la moglie Sheila Dunbar, e figli Scilla e Charles; Massimo con la moglie Luciana de Pol e figlia Deborah. La sorella Ernesta ved. Auxilia e figli (Estoril - Portogallo). Le fedelissime Nella Ratto e Franca Manzone.

— Torino, 4 ottobre 1966.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione e Personale tutto dell'I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico) si associano al dolore del Consigliere d'Amministrazione Avv. Domenico Jappelli per la dipartita della sua carissima Consorte, Signora

Bianca Jappelli Visetti

— Torino, 4 ottobre 1966.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale ed Direzione S.I.C.I. Spa partecipano al grave lutto che ha colpito il Consigliere di Amministrazione avv. Domenico Jappelli per la scomparsa della Consorte Signora

Bianca Jappelli Visetti

— Torino, 3 ottobre 1966.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Avv. Domenico Jappelli e della famiglia per la dolorosa scomparsa della consorte signora

Bianca Jappelli n. Visetti

— Torino, 4 ottobre 1966.

Antonio, Franco Dopanis si uniscono al dolore dell'amico MASSIMO.

Partecipano affettuosamente al lutto di famiglia gli amici:
Guido e Carla Barba Navaretti
Vittorio Lupo
Roberto e Carlo Piodi
Nello ed Elena Stianchi
Luciana Vergara.

La Ditta Gav partecipa al grave lutto che ha colpito il Direttore Commerciale Sig. Massimo Jappelli per la perdita della MAMMA.

Il Lions Club Torino si unisce fraternamente al dolore dell'amico avv. Domenico Jappelli per la dolorosa perdita della MOGLIE.

Le famiglie Pininfarina e Carli partecipano con commozione al dolore dell'Avv. Domenico Jappelli e famiglia per la scomparsa della Moglie, Signora

Bianca Jappelli Visetti

— Torino, 4 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Folco e Lele Jappelli gli amici:
Giannetto Assarasse
Nadina Ansaldi
Jolanda Faravelli
Maria Giordano
Piero e Lia Grosso
Matilde Lavagno
Alvaro e Laura Piperno
Teresita Richetto
Enzo e Nanda Rizzoli
Elsa Rossi
Marcella Sabbione.

Presidente, Amministratori Delegati, Collegio Sindacale della Abarth & C. partecipano al dolore del loro Direttore Commerciale Folco Jappelli per la dipartita della madre

Bianca Visetti in Jappelli

— Torino, 3 ottobre 1966.

Carlo Abarth e Carlo Scagliarini si associano al dolore che ha colpito Folco Jappelli per la perdita della Madre

Bianca Visetti in Jappelli

— Torino, 3 ottobre 1966.

Adolfo Cellini, Manuli Continenza, e Giuseppe Rosso prendono viva parte al dolore del Sig. Folco Jappelli per la perdita della MAMMA.

La Presidenza, la Direzione Generale, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della F. Rabotti S.p.A. partecipano con sincero cordoglio al lutto del Consigliere della Società Avv. Domenico Jappelli per la scomparsa della Moglie

Bianca Jappelli

— Torino, 4 ottobre 1966.

Tragico destino ha rapito alla vita il piccolo

Carlo Riba

Angosciati ne annunciano: il papà, la mamma ed il fratello Paolo, un particolare ringraziamento ai Medici tutti, alle suore ed infermieri che tanto si sono prodigati per salvarlo. I funerali avranno luogo in Oropero il giorno 4 ottobre alle ore 16.

— Oropero, 3 ottobre 1966.

La nonna Teresa, gli Zii Vinci e Maria Dordoncllo, Giudi e Adriano Richaldi, Toro e Andrea Centonze, Luisa e Enzio Riba partecipano con profondo dolore la morte del piccolo

Carlo Riba

— Oropero, 3 ottobre 1966.

I cugini Pia e Sergio Ballustio con la piccola Elena, Lori e Paolo Guarnero, Lella Ribe e Marco Centonze piangono addolorati la morte del cugino

Carlo Riba

— Oropero, 3 ottobre 1966.

La Giovanna Degiovanni, gli zii e cugineti Enrico, Giorgio e Emma partecipano la grave perdita del loro adorato

Carlo Riba

— Oropero, 3 ottobre 1966.

Fernanda e G. Piero Fissore, Guglielmina e Renato Ferrando, Emi, Dino e Lorella Morando si uniscono al grande dolore dei cari amici Lucetta e Vito per la perdita del piccolo

Carlo Riba

— Oropero, 3 ottobre 1966.

Dopo breve malattia è serenamente mancata ai suoi cari

Erminio Canova

anni 40

Ne danno il triste annuncio la moglie, papà, sorella, cognato, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 9 da via Peyron 33. La presente di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1966.

Gli amici: Anna, Ginetta, Maria, Dina, Tina, Vera, Vittoria, Aldo, Giuliano, José, Lina, Mario, Piero, Renzo, Sergio, Tullo partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Erminio Canova

— Torino, 3 ottobre 1966.

I parenti addolorati annunciano che è tornato a Dio il

Rev. Can. Michele Grandi

Ex Cappellano dell'Ospedale di Carmagnola

Funerali il 4 c. m. ore 16 partendo dall'Ospedale civile di Carmagnola.

— Carmagnola, 3 ottobre 1966.

Gli Ex Soci del Circolo Cattolico «Savonarola» e l'Unione Uomini del Patrocinio S. Giuseppe ricordano il loro caro

Can. Michele Grandi

indimenticabile assistente. I funerali martedì 4 ottobre ore 16 a Carmagnola.

— Torino, 3 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Novasio nata Malinverni

Addolorati l'annunciano i figli: Nicolina, Prima e consorte Lena, Rosalia e consorte Laura, l'adorata nipote Nuccia; parenti tutti. Funerali mercoledì 5 alle ore 14,30, da via Nizza 233.

— Torino, 3 ottobre 1966.

Il posto fine alle sua sofferenze il

DOTT. COMM.

Camillo Penasso

Ne danno il triste annuncio i figli. I funerali mercoledì alle 10,30 partendo dall'Istituto di Medicina Legale (Via Chiabrera 37).

— Torino, 3 ottobre 1966.

La famiglia, profondamente commossa ringrazia quanti parteciparono al suo dolore per la perdita del caro

Stefano Triberti

Un grazie speciale alla Cassa di Risparmio di Torino e la FIAT Ricambi.

— La Morra, 30 settembre 1966.

Tragico incidente ha rapito all'affetto dei suoi cari

Carla Paschero n. Robasto

di anni 38

Con immenso dolore e rimpianto l'annunciano: il marito dott. Vittorio con gli adorati figli Beppe e Rinella, il papà, la mamma, la sorella, il fratello, cognati Paschero, gli zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in San Benigno Canavese mercoledì 4 ottobre ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Regina Margherita 27.

— Piduppa-San Benigno, 1-10-1966.

Giovanni e Rosanna Favro-Paris partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la scomparsa della moglie

Carla Paschero Robasto

— Torino, 3 ottobre 1966.

La famiglia Viola Dal Masso Vittoria costernata partecipa.

Desolati per la scomparsa dell'indimenticabile

Carla Paschero Robasto

la Famiglia: Baudino, Boggio, Cagna, Golfi, Tavella, esprimono vivissimo cordoglio all'amico dott. Vittorio e Familiari.

— Torino, 4 ottobre 1966.

I Familiari tutti del fu Cav. Materia partecipano vivamente al dolore della Famiglia Paschero - Robasto.

I cugini Scalva Giovanni e famiglia Mano si associano al dolore del Dott. Vittorio Paschero e famiglia per la tragica perdita dell'amata moglie

Carla Paschero

— Torino, 4 ottobre 1966.

Le Amministrazioni dell'Asilo Infantile, del Comune e dell'Ospedale di San Benigno Canavese partecipano al lutto del dott. Vittorio Paschero, presidente dell'Asilo.

— San Benigno, 3 ottobre 1966.

Le famiglie:
dott. Angelo Casassa
dott. Ornelo Gentero
arc. Colombo Quaranghi
Aldo Molario
Carlo Natario
Canzani e Ferraris
partecipano al dolore della famiglia Paschero e Robasto.

— San Benigno, 3 ottobre 1966.

La famiglia Giordanino con Carlo e Clelia Malandra partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Carla Paschero

— Volpiano, 3 ottobre 1966.

La famiglia Grua Giovanni partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Paschero e Robasto.

— San Benigno, 3 ottobre 1966.

Il notaio Mario Ferrero e signora partecipano al dolore.

— Rivarolo, 3 ottobre 1966.

La famiglia Cerrano e signora Angelina profondamente addolorata partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Vittorio Paschero.

— San Benigno, 3 ottobre 1966.

E' cristianamente spirata con le benedizioni del Santo Padre

Anna Carena ved. Carnero

La piangono i figli Gianni, Lena, Gina, Lucia e rispettive famiglie, sorella, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Carignano.

— Torino, 4 ottobre 1966.

Ugo Rista e famiglia ed Emanuele partecipano al lutto della Famiglia.

Olga e Federico Maggia con i figli Daniela, Massimo, Maurizio, partecipano commossi al dolore del Rag. Giovanni Garnero per la scomparsa della cara MAMMA.

Piero, Arturo Allegri e figli prendono viva parte al lutto della famiglia Garnero.

Creonte Calelli e Famiglie si uniscono al dolore del Rag. Garnero.

Luisi Curoso e famiglia si associano al cordoglio del Rag. Garnero.

Piero Borriono e famiglia partecipano al lutto del Rag. Garnero.

Piero Cazzola e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Garnero.

Carlo e Pietro Gamba partecipano con profondo cordoglio al lutto della Famiglia Garnero.

Rita e Achille Dolpiano prendono parte al dolore della Famiglia Garnero.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Lanificio di Torino Maggia & C. partecipano addolorati al lutto dell'Amministratore Rag. Giovanni Garnero per la perdita della MAMMA.

Dirigenti, impiegati, Maestranze, Rappresentanti e Commissione Interna del Lanificio di Torino Maggia & C. si uniscono al dolore dell'Amministratore Rag. Giovanni Garnero per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore della Famiglia Garnero
Giuseppe Angelino
Carlo Barbero
Mariella Barbero
Giorgio Berga
Domenico Bruna e maestre
Franco Buscaglino
Teresa Colla
Roberto Dolpiano
Piero Facconda
Famiglia Peviano
Famiglia Filippo
Famiglia Ghilietti
Angelo Fanchini
Maria Gasparini
Lina Lano
Alfonso Martino
Concetta Mondello
Clara e Mario Pedrini
Piero Quarello
Lidia Ronco
Enzo Sacchi
Luigi Straua
Evaldo Umbertini.

La La Rocca S.p.A. partecipa al grande dolore della famiglia Bazzini per la dipartita del

Rag. Ettore Bazzini

— Genova, 3 ottobre 1966.

Pietro Castellano si associa al grande lutto dell'amico Sandro per la dipartita del suo caro papà

Ettore Bazzini

— Genova, 3 ottobre 1966.

I Titolari della Ditta Gaetano Dentamaro - Bari - partecipano con profondo dolore al grave lutto dei famigliari per la dipartita di

Ettore Bazzini

che fu caro amico e valido collaboratore.

— Bari, 3 ottobre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Vincenzo Ricotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Augusto e moglie con Robertino, i fratelli Nicola e Giovanni con le rispettive famiglie, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 4 corrente dall'Ospedale San Giovanni Vecchio ore 8,45; la cara salma proseguirà per Mondovì.

— Torino, 3 ottobre 1966.

La Ditta VELAM e il Personale prende viva parte al dolore del Contitolare Augusto Ricotti.

Con profondo cordoglio le famiglie Camisassi, Re e Scatolare annunciano la scomparsa della loro amatissima

Atila Camisassi

ex Direttrice dell'Istituto Figlie dei Militari

La cara Salma è stata tumulata nel Cimitero di Torino. Per espressa volontà dell'Estinta se ne dà comunicazione a funerali avvenuti.

— Saluzzo, 1° ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato

Francesco Arrobbio (Cichin)

Addolorati l'annunciano: sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 via Cesana 72.

— Torino, 3 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carrone

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: moglie; sorelle; fratello; cognati; nipoti; parenti tutti.

— Torino, 30 settembre 1966.

1964 1966

Dario Pilato

Moglie e figlia ricordano il loro caro a chi voglia unirsi in preghiera. Messe 5 ottobre ore 9 Parrocchia S. Pellegrino corso Reconigi 28.

— Torino, 1° ottobre 1966.

E' serenamente spirata con i Conforti della Fede

Marikin Ceretti Cattaneo

ne danno il doloroso annuncio il marito Eugenio, i figli: Matilde, Enrico con la moglie Pinotta Mondino e figli: Giorgio; le sorelle Sandra con il marito Mario Catella e figli, Gina, il fratello Rodolfo con la moglie Pinina Rampi e figli i cognati Carlo e Giuseppe Ceretti con le loro famiglie: nipoti e parenti tutti. La benedizione della Salma verrà impartita alle ore 8 di mercoledì 5 nella Cappella di via Sentena, 5; i funerali si svolgeranno a Massera (Novara) alle ore 11 di mercoledì 5 ottobre.

— Torino, 3 ottobre 1966.

Luciano e Pia Pandiani partecipano fraternamente al dolore di Enrico e Pinotta e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Battista e Nina Rampi, Gianni e Gabriella Rampi, Monsignor Piero Rampi si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Marikin Ceretti Cattaneo

— Torino, 3 ottobre 1966.

I cugini Maria e Rodolfo Podio si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita di

Marikin Ceretti Cattaneo

— Torino, 3 ottobre 1966.

Pichita, Enrico, Licetta Mondino si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa della MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione e del Sindaci della S.p.A. Ing. Giordana Garella e C. di Grugliasco partecipano con tutto dei signori Ceretti per la scomparsa della Signora

Marikin Ceretti Cattaneo

— Grugliasco, 3 ottobre 1966.

Impiegati e Maestranze della S.p.A. Ing. Giordana Garella e C. partecipano rattristati al dolore del loro Presidente e del loro Amministratore Delegato.

Rosi e Nilo Sozza prendono viva parte al lutto della famiglia Ceretti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. GEOM.

Giuseppe Pontacolone

La annunciano affranti dal dolore la moglie Sabina Bessone, la figlia Marisa, la nipote Maria Sabina che tanto adorava, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 16,30 partendo dal Civico Ospedale.

— Asti, 3 ottobre 1966.

I signori Arnaldo e Cesare Reggio annunciano con dolore la scomparsa dell'amico

CAV. GEOM.

Giuseppe Pontacolone

— Asti, 3 ottobre 1966.

Il Colorificio Italiano Max Meyer partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

CAV. GEOM.

Giuseppe Pontacolone

— Asti, 3 ottobre 1966.

Il Segretario Generale, i Funzionari ed il Personale tutto del Comune di Asti annunciano con profondo dolore l'improvvisa dipartita dell'Assessore Municipale

GEOM. CAV.

Giuseppe Pontacolone

apprezzato, stimato e benevolute amministratore della Città.

— Asti, 3 ottobre 1966.

Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali di Asti partecipano con profonda commozione il gravissimo lutto che ha colpito l'Amministrazione Comunale e la Città di Asti, con la repentina scomparsa del caro Collega e validissimo Collaboratore

GEOM. CAV.

Giuseppe Pontacolone

Assessore ai Servizi Demografici, allo Sport e Turismo.

— Asti, 3 ottobre 1966.

Gli Amici Fratelli Orazio Arrobbio, Filippo Bertolino, Guglielmo Colin, Dante Ferraris, Ettore Gavello, Luigi Goria, Domenico Grillono, Ettore Mariano, Carlo Molino, Giuseppe Nevone, partecipano con profondo dolore l'improvvisa, immatura scomparsa del carissimo

Cecco Pontacolone

— Asti, 3 ottobre 1966.

Dirigenti, Soci e Ciuks Esterni del Torino Club ricordano con rimpianto l'indimenticabile amico

Giuseppe Pontacolone

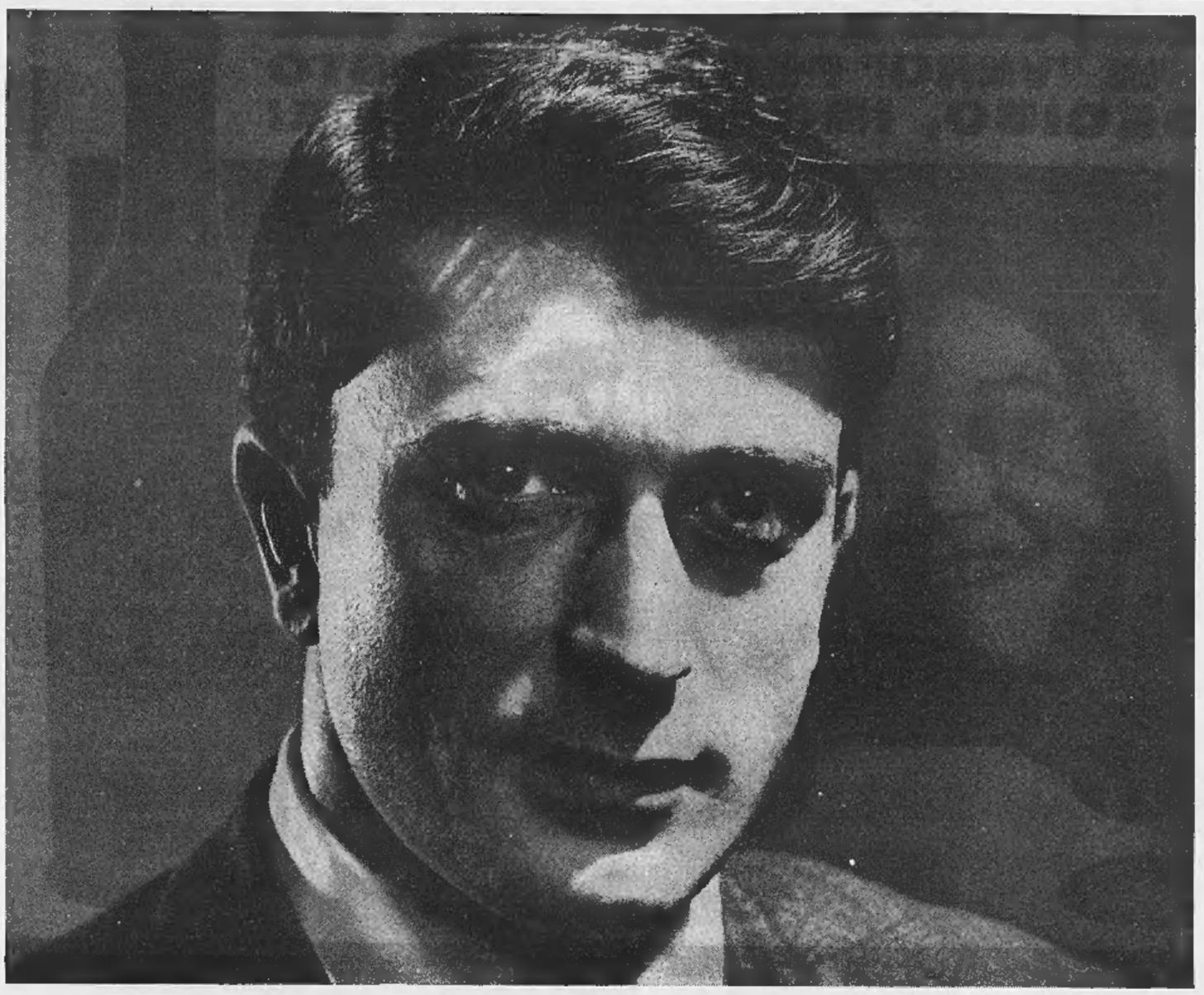
— Torino, 3 ottobre

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Dentis

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Bessone, il figlio Luciano, i fratelli Emilio con la moglie Lidia e famiglia, Giovanni con la moglie Piera, la suocera Adelina Bassetti, le cognate Clara e Ines, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 4 cor



Questo specialista IBM vi aiuta a risolvere i problemi di produzione...

prima che si presentino

Se non avete il dono di predire il futuro il nuovo programma di elaborazione di Mariano Ricciardi, uno specialista della IBM di Milano, può esservi utile.

Egli lo ha ideato per aiutarvi a risolvere ogni problema di pianificazione e di esecuzione.

I Cantieri Ansaldo di Genova, presso i quali è stata inizialmente sviluppata ed applicata questa tecnica, la hanno adottata per la costruzione di navi. L'Istituto Farmaceutico Gentili, di Pisa, la utilizza per pianificare lo studio e la preparazione di medicinali.

Altre aziende, in particolare del settore meccanico, stanno studiando l'applicazione di questa tecnica per programmare la produzione su commessa: in Italia, Belgio, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia.

La tecnica si chiama ALTAI. Consente di impostare diversi progetti o programmi produttivi contemporanei e di farli progredire senza intralci verso il rispettivo completamento. Per ottenere ciò è necessario innanzitutto suddividere ogni programma nelle sue varie fasi, individuandone la successione, le responsabilità, ed i tempi di esecuzione. Nel corso di quest' analisi si valutano la manodopera ed i materiali necessari e si stabilisce l'ordine di priorità dei programmi e delle relative fasi.

A questo punto interviene il calcolatore. Vi consente di pianificare e tenere sotto controllo il procedere dei lavori nel loro insieme. Vi aiuta ad impiegare nel modo più razionale gli uomini, le macchine, i materiali e a superare i punti critici, molto prima che si rivelino eventuali incongruenze ed imprevisti. Vi permette di prendere per tempo le necessarie contromisure e di variare i tempi di lavoro al fine di evitare o rendere meno gravi ingorghi e ritardi.

Per adeguarsi a nuove situazioni si possono effettuare tutti gli aggiornamenti che di volta in volta si rendano necessari.

Il programma ALTAI della IBM tiene anche conto di variabili come l'assenza di personale e la manutenzione, esercitando controlli continui e minuziosi.

Mariano Ricciardi ha impiegato tre anni per realizzare l'ALTAI. Ci vorrà molto meno per dimostrarvi l'utilità di questa nuova tecnica.

Dovunque voi siate.

IBM

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

ABILE accurato pulizie, nozioni cucina, dalle 8 alle 19 cerca famiglia 3 persone zona Parella. Indicare ott. referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino».

ABILISSIMA macchinista confezioni donna cercasi. Telefonare 276-569.

AGGIUSTATORE abilissimo macchine utensili di precisione frese/rettifiche/affiliche buona cultura tecnica cercasi scopo avviarlo mansioni capo squadra e contatti assistenziali clientela. Trattamento prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino».

AGGIUSTATORE stampi lamiere esperto cerca Rimac, Rimini 6, telefono 871-101 A93008

APPRENDISTE abili taglio, cucito, confezioni cerchi cercansi Garma, Aosta 3, Torino A92879

APPRENDISTE addette presso cercasi. Telefonare 725-610 dalle 8 alle 9. A95013

APPRENDISTE, aiutanti, lavoranteria cerca Panis, Ormea 3. Telefonare 655-637. A92283

APPRENDISTI ed operai pulitori e aggiustatori assumiamo Telefonare 661-401. A95161

ARTIGIANO cerca falegname veramente abile anche solo mezza giornata. Presentarsi corso Francia 234.

ASSUMESI cameriere finita ed apprendiste. CNC, via Michelangelo 9.

ASSUMESI giovane 22-25enne militesente per lavori magazzino e imballo porcellane cristallerie con patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 259 — Torino». 23105

ASSUMIAMO personale femminile per facile lavoro. Presentarsi ARS via Varazze 9. A95119

ASSUMONSI abili operai montaggio condizionazione aria condizionata. Presentarsi Ferrari, via Tunisi 37 Torino.

AUTISTA CERCASI, DISPOSTO ACQUISTARE CAMION DARE AFFIDARGLI LAVORO CONTINUO, REDDITIZIO. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 3687 — TORINO»

AUTOCARROZZERIA cerca aiutante finito, apprendista battilastra. Telefonare 232-444

AUTOTRENISTI patente E per linea assume azienda autotrasporti. Presentarsi: Moroglio T., via Duino 136, Torino. A92981

BAMBINAIA diplomata fissa, referenziata, cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 593-106. A95156

BAMBINAIA fissa cercasi Telefonare 682-933. A94635

BAMBINAIA referenziata per maschietto tre anni, leggero aiuto casalingo, cercasi. Telefonare 501-403 ore ufficio. A95225

BARISTA giovane aiutante si apprendista cercasi. Mattiello, via Paolini 8, telefono 743-875.

CAMERIERA guardarobiera fissa referenziata cerca famiglia signorile 4 persone. Telefonare 580-931 Magni, Cassini 61, Torino. A95223

BATTILASTRA IN GRADO DI SVILUPPARE CAMPIONI E PROTOTIPI CON OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO CERCA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE. PRESENTARSI GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 250 SOLO SE VERAMENTE CAPACI. 0688

CAMERIERA tuttofare ore 8-18 cercasi per zona Gran Madre. Telefonare 874-863. A93793

CAMERIERI cucina cerca ottimo trattamento ristorante tipico. Telefonare 81-602. A95149

CAMICERIA ASSUME SUBITO APPRENDISTE 15-17ENNI E MACCHINISTE PROVETTE. TELEFONARE 70-927. A93632

CAMICERIA Emmegi cerca abilissime tagliatrici macchiniste stiratrici ad apprendiste. Presentarsi via Massena 232 (corso Grosseto) Torino, telefonando 213-535

CAMICIAIA esperta per laboratorio artigiano. Telefonare 545-792.

CARROZZERIA cerca verniciatore. Tel. 501-000 ore 19-20.

CERCANSI ADDETTI LINEA TAGLIO CON ESPERIENZA. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO 0688

CERCANSI ADDETTI PUNTATRICI PROVATA CAPACITA'. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCANSI SUBITO ADDETTI PRESSE PER TURNI, PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

CERCANSI apprendisti, operai e stampisti garanzia. Telefon. 81-022.

CERCANSI aiutanti 3° anno, Telefonare 95-139 S. Germano Vercellese (Vercelli). A84811

CERCANSI giovani 16-30enni residenti in Torino per nuovo lavoro, minimo garantito più provvigioni. Presentarsi martedì 4 ore 15,30-18,30: «Per la vostra casa», corso Emilia 22. 0475

CERCASI abile commessa salumeria. Tel. 850-774. 1001

CERCASI abile donna lavori casalinghi e sorveglianza bambini. Telefonare 894-209. 26345

CERCASI abili operai ed aiutanti lubrificatori e idraulici. Presentarsi via Oropa 132. A95109

CERCASI aiutante pellettiera meccanico oppure apprendista. Via San Secondo 17. Telefono 531-365

CERCASI anziana o media età fissa per persona anziana. Società referenze. Telefonare 774-192.

CERCASI apprendista commesse 15-16enne, maglierie ingrosso via Sant'Agostino 30. Tel. 538-703

CERCASI apprendista motorista ed anche operaio, capacità attivo volenteroso. Presentarsi Autodastefani, corso Grosseto 55.

CERCASI apprendista pellettizzatrice. Tel. 651-660. A95145

CERCASI apprendista pulitore e pulitore veramente capace. Telefonare 284-662. A92386

CERCASI apprendisti e operai tornitori, Villa Giusti 60. 2001

CERCASI elementi femminile facile parola per vendita pannelli presso privati. Telefonare 657-243.

CERCASI cameriera tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefon. 679-781.

CERCASI cameriera pratica per ristorante. Telef. 774-168.

CERCASI fuochista 2° grado 8 per stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino» A92034

CERCASI giovane addetto autolavaggio. Telefonare 902-287.

CERCASI giovane tornitore attrezzista esente servizio militare CTM strada Torino 37, Moncalieri, tel. 643-486.

CERCASI imballatore lavori laboratorio svolto referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino».

CERCASI operaio praticissimo taglio famiglia su cesoia ghigliottina nastri e presse. Tel. 254-044.

CERCASI operaio pratico materie plastiche macchinario Negri-Bossi. Inutile presentarsi o telefonare se non praticissimo scopo miglioramento. Telefonare 796-542, v. Pacchiotti n. 117

CERCASI pensionato possibilmente ex impiegato per aiuto lavori leggeri, quattro ore giornaliere. Non chiedonsi particolari capacità professionali specifiche ma ottimo senso ordine e precisione. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».

CERCASI partenza casa signorile modia età coniugate senza prole, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino»

CERCASI ragazza apprendista tagliatrici. Telefonare 582-357.

CERCASI tuttofare amante bambini. Indispensabili referenze. Tel. 687-342

CERCASI tuttofare anche prima servizio. Telef. 481-252.

CERCASI RETTIFICATORI SECONDA CATEGORIA VERAMENTE CAPACI INTERNI ESTERNI. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250. GRUGLIASCO.

CERCASI tuttofare fissa abilissima. Telefonare 652-101. A92977

CERCASI tuttofare fissa referenziata, trattamento familiare, uscite serali. Telefonare 723-072.

CERCO apprendista barbiere abile ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 352-982 A92526

CERCO ragazza giovane volenterosa per cromeria, bella presenza. Presentarsi via Cavour 12, telef. 531-073.

CON pullman proprio stabilimento 15 km. Torino assume saldatore elettro autogeno 1° cat. abile esecutore attrezzature per saldatura con mascherini capo squadra, paga adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2682 — Torino».

CONFEZIONISTE taglia, tagliatrici, stiratrici, apprendiste cercansi. Magliificio Chiaudano, Vinzaglio 11

CONIUGI anziani cercano tuttofare possibilmente interno fisso referenziato trattamento familiare. Telefonare 390-269. A84990

CONIUGI cercano cameriera fissa. Ottimo trattamento Telef. 767-446.

CONIUGI cercano domestica giornata zona Crocetta. Telefonare 501-388.

CONIUGI con bambino 4 anni cercano donna servizio referenziata fissa. Stipendio. Buon trattamento. Telefonare 278-972. A95223

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso referenziato, mezza età, ottimo mensile buon trattamento. Telefonare mattino 80-379. A92644

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A venditori presso privati offresi prodotto pregiato, guadagno 40%. Telefonare 351-335. A94792

AFFIDIAMO rappresentanza primarie marche esclusivo estero [illegible] strumenti misure accessori per meccanico. Interessati presentarsi Bimu Fiera Milano padiglione 3 stand 1319 Sal Meccanotecnica dal 2 al 9 ottobre

ALIMENTARISTI drogherie. A rappresentanti bene introdotti offriamo in abbinamento per nostra Soda Italia detersivo per lavastoviglie automatiche di fama internazionale. Offerte da inviare Stabilimento S. A. Van Baerle & C., 4142 Münchenstein, Svizzera. [illegible]

ANALISTA chimico tecnico vernici collaboratebbe viaggerebbe per seria Ditta [illegible] casa produttrice materie prime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdotti formaggi esclusività zona. Stipendio provvigioni. Telefonare 784-602.

CERCASI concessionario antibiotico introdotto (non. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino».

CERCHIAMO produttori introdotti zona Piemonte, [illegible] abbiatevi uso industriale [illegible] agricolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino». A93119

CERCHIAMO uomini-donne ore libere vendita tessuti. Scrivere: Publiman, casella 105/N. Biella.

ESCLUSIVISTI di zona per importante articolo di sicura [illegible] riservato a negozianti o piccole industrie cercansi per Piemonte. Si garantisce notevole guadagno. Garanzia di lavoro. Automobile propria. Residenze nelle regione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».

CERCHIAMO [illegible] Piemonte produttori introdotti ramo valvole raccorderia rubinetteria in materiale plastico uso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino». A93119

CERCO collaboratori vendita animali pollicia. Forte compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». 93960

DITTA Benecchi Romano, via Deberdè 6, Parma, specializzata lavasecco industriali cerca introdotto per rappresentanza nel Piemonte.

GIOVANI militesenti 20-30enni patente A anche inesperti vendita offresi clientela lavoro organizzato possibilità guadagno mensile 100.000 oltre. Telefonare 214-033.

IMPORTANTE Casa editrice cerca rappresentante media varia Vercelli provincia. Casella 332/T Sip Milano.

IMPORTANTE ditta commerciale di macchine utensili, utensileria, ferramenta, cerca rappresentanti qualificati, militesenti, per la provincia di Cuneo. Fornire referenze. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 22, Fossano.

IMPORTANTE industria ramo meccanico introdotta vasta clientela cerca rappresentanti zona Piemonte preferibilmente giovani con mezzo proprio. Inviare curriculum e fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino». 2001

IMPORTANTE segheria alta Italia produttrice tavolame esotico refilato essiccato e stabilizzato a lunghezze e larghezze standard utili per montanti di pronto impiego cerca agenti regionali introdotti magazzini grandi falegnamerie; necessitano buona referenza serietà competenza. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3005 — Torino».

LA Simun assume per zone Torino e provincia personale con e senza esperienza da inquadrare per le vendite. Presentarsi Albergo Genio, corso Vittorio Emanuele 47, Torino.

PER vendita, prodotti alimentari cercasi venditori auto propria. Liberi subito, guadagno interessante. Telefonare ore ufficio 237-784.

PRODUTTORE nella propria pratichissimo ramo arredamenti serrandi per Piemonte e Liguria. Telef. 657-322.

STIPENDIO provvigioni industria italiana arredamento accasciatori cerca ambosessi per facile lavoro pubblicità. Telefonare 547-332.

VIAGGIATORI introdotti elettromeccanici, impiantisti, industrie, provincia Torino e Cuneo cercansi da primaria agenzia cavi e fili smaltati. Offresi stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino». A94570

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotter», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181. 0509

AIRIT. Investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 547-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALE, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 385-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA massaggiatrice diplomata cure dimagranti con sauna anticellulitiche abbronzature. Tel. 767-822.

INSEGNANTE serio esigente impartisce ripetizioni ed allievi massaggiatori estetisti. Effettua corsi estetica viso corpo. Telefonare 655-232.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 511-354.

PER massaggi e pedicure telefonare 279-376 mattino.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME per fine stagione svendiamo spider Innocenti, spider 1200, 1300, 1600, 750 Vignale ottimo 475.000, 1500 Vignale seminuovo 680.000, 1100 familiare 1962 525.000, Simca Gl. seminuova 920.000, BMW coupé perfetto 430 mila, Volkswagen pochissimi km. 370.000, Giulietta sprint 1962 perfettissima 640.000, Giulietta 1964 Cocca 590.000, A 40 S 1964 occasionissima 420.000, Opel Kadett 1964 550.000. Vastissimo assortimento Fiat. Attenzione: le nostre autovetture sono perfettamente revisionate e garantite. Visitateci corso Siracusa 158, telefono 351-486.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi, ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Arsuto, corso Principe Eugenio 9, via Garibaldi 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT., sprint berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2c, normali. Flavia 1500, 1800 berlina e coupé. Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé, 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, famigliari, 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4L, R 8. Permute, rateazioni, corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino). [illegible]

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi Autodestefani 293-892, corso Grosseto 35; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi) 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti autovetture 500, 750. Corso Francia 343.

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendite senza tambelli. Vigone 44, Ferrucci 80, provateli.

A.A. ARCIOCCASIONISSSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni: trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen funzionale. Camioncini: 1100 T 2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute, rateazioni corso Agnelli 22. Telef. 322-493.

A.A. COMPERO pagando [illegible] vendo, permuto, rateizzo, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, innocenti. Aperto festivi, via Nizza 133.

A.A. CORSO Beigio 179 minimi anticipi, garantite 500-600-1100 D, Export, Special, 1300, Flavia, Fulvia, Apple 2° e 3°, Giulia, Giuliette T.I., Simca 1000, Austin A 40, innocenti spider, Dauphine, 500 giardiniere, furgone 600. (Aperto festivi) 0285

A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite (aperto festivi) 0575

(Continua a pag. 18)

appuntamento a VERONA

6 - 10 ottobre

per i tradizionali mercati e concorsi di bovini e di cavalli della

FIERA

Internazionale zootecnica

AUTUNNALE

I più rinomati allevamenti italiani presentano il miglior bestiame per un impegnativo confronto con gli allevatori d'Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania Occ., Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Stati Uniti d'America, Svezia e Svizzera.

A conclusione della mostra e del concorso della razza Bruna Alpina, cui partecipano tutti i centri italiani di selezione, si terrà la terza

ASTA NAZIONALE TORELLI

che si svolgerà nel Quartiere della Fiera di Verona, sabato 8 ottobre giornata dedicata alle premiazioni dei vincitori dei concorsi bovini ed equini.

All'attività mercantile della

FIERA AUTUNNALE

s'affianca un interessante serie di incontri sui problemi zootecnici del Mercato comune e sulle moderne tecniche di allevamento americane con la partecipazione di esperti, studiosi e allevatori.

Ingresso libero nel quartiere della Fiera di Verona

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disidrata duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 542.548
Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Valenciennes-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Per non avere freddo domani

Gulf Solar oggi

Gulf Solar

l'olio combustibile fluido della Gulf

RIVENDITORE AUTORIZZATO
THERMO S.r.L.
Via Romentino, 11
Telefono 71115
Trecate (Novara)

STOCK PIACE... PIACE A TUTTI PER IL SUO SAPORE "VERO" PER IL SUO GUSTO NETTAMENTE DECISO, INCONFONDIBILE!

pubblistock 3716-66

chi se ne intende chiede ... STOCK

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A. A. SPIDER sprint, Giulia GT, Giulia II coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia 1500, 1300, 850, 600, 500 troverete garantito, via Vigone 44. O593

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

A. ASSICURAZIONI rate mensili 3700; 600 4200; 1100 5400. Telefonare 81-509. A93603

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi. Via Retrancore 8 (traverse via Borgare).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate a totale importo rateato. Vigone 44.

A. MINIMO anticipo abbiamo vastissimo assortimento 500, 600, molte altre occasioni. Via Spellanzani 16.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI) PID, VIA CERNAIA 19 TEL. 542-834, 530-445.

A. RATEALMENTE anticipo pochissimo, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, via Saorgio 37 angolo Chieri delle Rosine. O286

A. VENDIAMO cambiamo 500, 600, 1100 special, 1500, Dauphine, Simca 1000, Bianchina, tutti i modelli, Appia, Miniminor, rateazioni, Consegna garanzia. Corso Agnelli 58 e corso Casenza 22. Aperti festivi. Telefonare 367-519.

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionario via Vigone 44, corso Ferrucci 80: consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A coupé Flavia, Giulia super, sprint, Maserati, Fiamma Touring, coupé Rekord, Primula, Appia Zagato, Volkswagen, 1500, 1100 R, 850 coupé, 600, 500, Def. Lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi. Corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri), Saloni vendita: corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale. O323

A 150.000 abbiamo 1100, 600, 850 revisionate. Corso Rosselli 11, telefono 502-336. O606

ABBIAMO Citroen 19 nuova forte sconto, Porsche 912, 2300 S coupé, Giulia 1300, GT, TI, Giulietta sprint spider, Fulvia, Flavia coupé, berlina. Autosalone Porta Nuova tel. 546-681

ABBIAMO Giulia super, GT, Quadrifoglio, Abarth 1000 OT ricentissima, Abarth 1000 preparata, berlinetta Ferrari 1959 perfetta. Altre occasioni. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, Lancia Fulvia, Sinca 1300, 850, Volkswagen 1100 I, Leoncino furgonato, camion 682 '63. Soluzzo 52, telefono 60-622. O208

ALFA Romeo pronta consegna Giulia 1300 TI, super, sprint GT, veloce. Permute vantaggiose, massime rateazioni. Scat, Francesco da Paola 46, telef. 547-209, corso Trapani 71. Telefonare 383-543. O257

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate e prezzi eccezionali: Opel Rekord fusso '63 650.000, Opel Rekord '63 600 mila, Opel Rekord Caravan '64 750 mila, Simca 1000 fusso '63 550.000, Innocenti A 40 300.000, Giulietta '62 400.000, Appia II 200.000, Volkswagen '64 420.000, Fiat 1100 D '63 390.000, Fiat 1500 spider perfetta 500.000, Fiat 1100 fusso 250.000, Fiat 500 '59 130.000, Ford Taunus familiare '63 550.000. Sole, piazza Adriano 11. Telefoni 761-080, 759-924. O709

APPIA 2ª, 3ª coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T.I., Peugeot 204, ottime occasioni, permute, facilitazioni vendo Commissionaria Lancia Fressati. Corso Turati 12, telefono 593-182.

ALL'AUTOSALONE Alfoja, 5, Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunga rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale. Via Malta 36/10, telefono 366-847. O500

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardiniera panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW Anglia, Conaul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000; vendiamo permutiamo. Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MG B, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 150 SL spider, Hillman Imp, Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni via Montalcino 13, telefono 366-863.

ASSICURAZIONI [illegible]: 500, 29 mila 100 - 600, 30.200 - 850, 40 mila 100 - 1100, 47.500. Galileo Ferraris 26. O414

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 corsille, dispone 124 nuova, 1500, diversi 1300, 1100 D, H, speciali, Simca 1000, Alfa Ondine, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, 500 Bianchina panoramica, Appia ultimissime, 103 familiari. Ratezioni. Visitateci.

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renault. Corso Turati 74, telefono 594-675.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe chilometriali, preventivi telefonici, sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda n. 32. Telefonare 773-885.

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 A, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO vita Madama Cristina 55, telef. 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, semplicità, economia. Grazzi, Soluzzo 29. O688

AUTORGANIZZAZIONE Autosostituzioni, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto a scooter, valutiamo al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. 2300 coupé 5, Giulia GT, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia berlina, Abarth 1000, Triumph Italia, Simca 1000, 2300 berlina, Fiaminia Zagato, D5 19. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

AUTOSALONE via Nizza 50 organizzazione vendite vetture dipendenti pagamento contanti. O312

BERLINA 500 '63, ottime condizioni, 180.000, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 '63 [illegible] vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O236

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619. O962

BUONA occasione NSU Prinz 4 berlina recente. Madama Cristina 93.

CAMIONCINI nuovi modelli 600 T, 1100 T cabina 3 posti. Pasino, corso Tassoni 47, corso Corsica 9.

CAMIONCINO ed furgoni 600 T, 1100 T, occasioni vendonsi. Pasino, Corso Corsica 9. A92934

CENTOVENTIQUATTRO beige sabbia km 3700 come nuova vendo. Tel. 657-134. O420

COMMISSIONARIA Fiat-Seva Cavalieri consegna immediata, vasto assortimento usato, comodità pagamenti. Corso Turati 37/49. O138

COMPERIAMO immediatamente macchine qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Gressato 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 687-218. O758

COMPRO ogni tipo di auto pagamento contanti. C. Rosselli 11.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44.

COMPRO pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagamento contanti al massimo. Autosalone via Nizza 50. O312

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O36

CORSO Siena 131 compero, vendo, permuto, rateizzo. Tel. 651-753.

DIPENDENTE vende Fiat 500 420.000 semestrale buon stato. Tel. 360-728. A61956

DIPENDENTE [illegible] 850 [illegible] mesi 6 come nuova. Telefonare 647-315.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI, SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DIPENDENTI vendono autovetture semestrali garantite. Prezzi convenientissimi. Consultateci. Autosalone Pavero. Telefono 327-423. A86596

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FERRARI Scaglietti '59 perfettissima motore revisionato garagista Ferrari gommatissimo vendesi privatamente. Telefonare 70-229.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 500 D, 650, 1100 D, Mercedes 220 S 1957 vendo. Tel. 657-134.

FIAT 1500 1964 cambio cloche Taraufo vende, corso Belgio 108.

FLAMINIA coupé Farina 3 B 1963 gas vendo 900.000. Tel. 851-659.

FLAVIA 1500 '65 perfetta stato privato. Via Bologna 60. O202

FLAVIA 1500 '61-'63, Fulvie normali, 2 C, Fiaminia e Appia coupé Farina, Appia III garanzia vendo a privato. Telefonare 331-561.

FLAVIE [illegible] '62-'63-'64; Appia 2ª, 3ª, coupé, Fiaminia coupé, Giulia Monreglio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA Lancia semestrale dipendente vende. Telef. 794-785.

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telefonare 518-755.

FURGONI 615 M 330 Renault R4, 600 multiple, 500 giardiniera. Volkswagen familiare, Austin A 40 combinata vendo. Telefonare 331-561.

FULVIA 2 C km. 6500 blu interno finta pelle, come nuova, vendo. Telefonare 850-880. A92246

FURGONE 1100 T anno 1963 ottime condizioni vendesi. Tel. 584-020

GAS auto risparmierete 50 % installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Galdo, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853 O679

GIULIA Speiat '63 [illegible] vende privato Via Bologna 60. O202

GIULIA 1300 TI mesi 3 come nuova vendesi. Telefonare 594-675.

GIULIA 1300, 1600, Giuliette, 1500, 850, vasto assortimento. Dante 121 O591

G.T. Alfa Romeo [illegible] occasione vendesi. Cottino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. O528

MERCATO dell'[illegible]: Alfa 2600 sprint, Giulia sprint speciale, Fiaminia coupé Touring, Giulia sprint, Giulia 1300, Volkswagen 1200, Renault 4 L, 600 multipla, Fiat 103 D, Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O257

MONTECENGIO 1, tel. 362-581, compra vende permuta rateizza Abarth 595, 1000 corsa, Flavia coupé, Giulietta, Fiat 500, A 1500.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772 assortimento Volkswagen usate tutti i tipi Porsche 911, Fiat 500 coupé nuova 1500 spider, Corsair GT, RL 4, furgone Mercedes 179.

NIENTE ANTICIPO, COMODA RATE, 500, 600, 1100, 1300 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O374

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento automobili ogni tipo.

NUOVA 500 berlina e giardiniera vendo. Telefonare 331-561. 2

NUOVA 500 [illegible] semestrale vendesi. Telefonare 597-602.

OCCASIONE vendo familiare 1500 unica proprietaria. Via Grascavallo 3.

OCCASIONI: 500, 600, 1100 special, 500 giardiniera, Volkswagen, Simca 1000, 850 1965, Taunus 17 M, Giulietta cambio cloche, 1400 A-B, cambi rateazioni. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA vendo 815 II serie ottima 365.000. Rateazioni, Telefonare 487-153. A91851

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen familiare, Austin A 40 combinata vendo. Telefonare 331-561.

OPEL, Autorimessa 3000, corso Trapani 14, presentazione nuovissimi modelli Rekord. Gamma completa Kadett

PRIVATAMENTE 600 [illegible] 1960 bellissima perfetta gommatissima 230.000. Telefonare 660-349.

PRIVATI Corso Francia 343 piccoli anticipi, vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1500 [illegible] Fulvia 2 C, Simca 1000, R 8, Appia III, R 4 L, Anglia familiare, giardiniera (garanzia 6 mesi). O675

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55, Attenzione ottima casa vicino corso Vercelli O146

PRIVATO bellissima 1100 (1961) unico proprietario, 500 (1961) automatico stato. Telefonare 483-575.

PRIVATO compra contanti 500 F '65 ottime occasione. Telefonare 82-219, pasti. A91593

PRIVATO vende a privato 850 semitreno bellissima. Telef. 366-053.

PRIVATO vende cambia Jaguar E coupé 1965, km. 13.000. Telefonare 293-992. O293

PRIVATO vende Fiat 500 ottime condizioni L. 95.000. Telef. 228-219.

PRIVATO vende Fiat 1300 fine '61 liquigas. Telefonare 750[illegible].

PRIVATO vende Giulia GT, km. 16 mila, ottimo stato. Telef 293-992.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 377-703. A91685

PRIVATO [illegible] 500 D [illegible] 175.000. Tel. 360-621 ore pasti.

PRIVATO vende 500 63 come' nuovo unica proprietario. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 850 bianca mesi 8. Telefonare 666-042 ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale, tinta sabbia. Telef. 794-551.

PRIVATO vende 200.000 ottima Fiat 750 '61. Telefon. 896-077.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1400 B, Giulietta, Appia A 40 multiple belvedere, 1100 familiari, BMW coupé permuta. Corso Moncalieri 19. O558

RATEALMENTE 1300 familiare '63 800.000, 1500 '62 360.000. Telefonare 252-906. A92157

REALIZZO massime serate vendita vostra auto. Autosalone via Nizza 50, avantiquli cambi, rateazioni. O312

RENAULT furgone 3 sl. '63 [illegible] sionato vende Commissionaria Renault. Corso Turati 94, tel. 594-675.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O20

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telef. 644-076, 644-640. O622

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Seva e, Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente dei veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronte assistenza. O146

SIMCA 1300 1963, 850 1965, ottime facilitazioni. Corso Corsica 6.

SPIDER 2600 lattuccio rigido elaborata Conrero unico proprietario o Fiaminia coupé Touring vendesi. Telefonare 232-432. O200

TAXI Per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo Sola, concessionaria Opel, piazza Adriano 11 Telefoni 759-924 779-647 O164

TORAUTO, [illegible] Belgio 108, vende permuta rateizza IM3 1963, A40 S combinata 1965, MGB 1800 1963, spider 850 1962, Morris Cooper '63 tutte con garanzia. Visitateci per prove senza impegno. O206

VENDESI pulmino Corlasco Fiat 750 fine 1963. Telefonare 735-333.

VENDESI rateazioni 642 N2 ribaltabile perfette condizioni meccaniche carrozzeria, Telefonare 769-150.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO camioncino 1100-103 originale Fiat portata q 8,30, familiare 1100, Appia II serie. Tel. 630-512.

VENDO diversi tipi camioncino Fiat 615 e 600 multipla. Tel. 693-832.

VENDO Peugeot 404 tipo lusso. Telefonare 593-714. A91492

VENDO 500 D [illegible] interno finta pelle mesi 8. Telef. 232-885.

VENDO 850 S semestrale bianca km. 2000 perfetta. Telefonare 384-601.

VIA Nizza 50 vastissimo assortimento vetture ogni tipo, cambio, rateazioni. O312

VIA Nizza 50, 2300 S coupé, 2300 berlina '63, Opel Rekord 1965, Flavia berlina '62 come nuova, 1500 lungo, 1300 berlina 1966, Fulvie 2 C 1965, Fulvia 1964 [illegible]. Vastissimo assortimento 1100 R, 850, 750 sei mesi e 1964-63 500 D tutti tipi. O312

VOLKSWAGEN camioncino furgone e pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1.250.000. Usato garantito 350.000. Soluzzo 29. O486

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hanseat, pronta consegna, rateazioni 30 [illegible], senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia Montecenglo, piazza Adriano 1, tel. 383 772

VOLKSWAGEN 1963 vende privato. Visibile via Susa 25. O441

VOLTURIAMO: 500, 9200; [illegible] 850, 12.700. Cavour 7, telefono 541-419.

500 fine '63 molto curata urge vendere. Telefonare 554-065.

500 sei mesi vendo privato. Telefonare pasti 399-615. A92082

500, 500 giardiniera, 500 C, 600, 500 D, [illegible] multiple, 1100, Dauphine, Innocenti A 40 S, Kadett, Kadett coupé, Kadett giardiniera, Rekord 1500, Rekord 1700, Giulietta, Flavia, Appia II, Via Cigna 3.

600 multiple semestrale vendesi. Telefonare 257-205 ore 8-13, 15-20.

615 furgone motore nuovo carrozzeria ottimo stato vendo privato. Telefonare 793-922. A92010

1100 R semestrale blu pavone antifurto vendo privato 775.000. Telefonare 783-149. A93834

1100 R semestrale grigio scuro vendo privato. Telefonare 322-698.

1200 gran luce motore nuovo bellissima rarità vendo. Tel. 790-891, 722-828. [illegible]

1200 granluce nuovissimo 315.000 rarità. 500 '61 155.000. Telefonare 794-517, 720-685.

1300 Fiat 1962 motore nuova garanzia vendo. Telefonare 678-242.

1500-1200 spider perfettissime vendo garanzia. Telefonare 331-561.

2600 sprint Alfa Romeo ottimo occasione vendesi, Castino, via Fabro 10 bis, telefono 519-582.

30.000 anticipo, 15.000 mensili. 500-500-1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 parola

CICLOMOTORI da lire 47.000 oltre delle migliori marche. Assistenza, scambi, rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57; Camerana 2. O438

LAMBRETTA ultimi modelli senza anticipo-patente, comodi pagamenti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668. O259

PRIVATO vende Lambretta 125 LI 1963. Telefonare 366-295.

PRIVATO vende 2 Ape furgoni praticamente come nuove. Telef. 487-153.

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

VESPE, Motocarri, Ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

BOZZETTISTA, creazioni originali, stampari, stands, eseguirebbe proprio domicilio. Consulenza grafica aziendale. Tel. 331-047. A91457

ESEGUISCI lavori di contabilità, dattilografia, paghe contributi. Telefonare 260-503. A92269

RAGIONIERA pratica decennale amministrazioni contabilità carta lavoro [illegible]. Telefonare 651-649.

RAGIONIERA praticissime contabilità paghe contributi eseguirebbe lavori [illegible]. Tel. 274-145.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO monete vecchie, oggetti rottami oro argento. Contanti, via Botero 4/M, tel. 539-661.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo metalli di qualsiasi genere e varie. Telef. 381-820, 380-512, 782-960. A92341

A.A. STUFE Kerosene con, senza canne fumarie; 40 modelli da 19.000, vende solo Brizza, corso Vittorio 86 O715

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, case varie. Telefonare 481-674. O450

A. ACQUISTASI piume oca sgombransi cantine solai ferro metalli. Telefonare 213-590. A91704

A. ACQUISTO pagando massimo fondi magazzini giocattoli ferramenta casalinghi libri merceria merce varia. Telefonare 483-182. A93865

A. MACCHINA maglieria Orion nuova non ritirata motivi salute vendesi. Tel. 535-368.

A. NOLEGGIAMO CYCLETTES VOLATORI CARROZZELLE MALATI AEROSOL INFRAROSSI. SANITARI ROTA TELEFONO 541-256.

A. PELLICCE visoni persiane lontri ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenientissimi. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-092.

A. QUALUNQUE libro, merce varia volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-183. Compro tutto pagando massimo. A93565

A. SGOMBERIAMO locali cantine, comperiamo oggetti vari e piccoli trasporti. Telefonare 377-335.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. STUFE kerosene nazionali, estere 30.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-663.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega, telefono 502-122. O433

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida [illegible] camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 67-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. O412

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-395, 878-753. O412

AGENZIA Piaggio Moroni forniture, ricambi originali meccanici, Unione Sovietica 169. O663

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi n. 124 bis, telefono 331-737.

ARMADI guardarobe tarzate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O157

ARTE del ferro, lavorazioni proprie, esposizione vendita, Via Rosine 2.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000 cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Ciprlani, Lagrange 47.

CUCCIOLONE bretons quattro mesi avviate caccia gran sangue. Telefonare 547-575. A92777

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Garessio 6 bis. Tel. 694-408

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione. Garibaldi 13. O707

ATTENZIONE! Mobilificio Regina, corso Regina 116 Torino. Acquistando mobili stile, comodi risparmierete il 30 %! Visitateci A89224

GUICCIETTA brellschwanz taglia 48 come nuova vendesi. Telef. 595-495 ore 15-17. A93609

GRANDIOSA mostra guardarobe veneziani, svedesi, comuni, camere sfarzosi. Francia 280, Issiglio 74.

LAMPADARI assortimento novità vecchi liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LETTI, grate, cancelletti in ferro battuto officina telefono 287-628.

MACCHINA maglierie 12/120 motorizzata ad altre occasioni vendonsi. Guerriero, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MODILI componibili svedesi, ripiani, scrivanie. Risparmierete acquistando direttamente. Strada Pronda 8, telefono 796-412. A89238

MOBILI di Cantù, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1. O247

MOBILI prime qualità per [illegible] locali arredi occasionali visitateci Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino. Matrimoniali 110.000, sala 115.000, [illegible] letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O267

MOBILIFICIO Orap 20 rate, vendita propaganda finelli da 49.000, camere da 129.000, alla famosa poltrona 260.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O105

MODILIFICIO sbalorditivamente attuttosa vendita eccezionale, cadeai negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI sicure: [illegible]dario, elettrodomestici, radio, tv a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OROSCOPO astrologico personale riceverete scrivendo: Professor Lugilli, 5, Martino 6, Recco (Genova).

OTTIMO pianoforte svendo 50.000 eventualmente noleggio 2000 mensili. Telefonare 489-279.

PIANOFORTE occasione ottime condizioni vendo eventualmente dilazionando. Zaccagnini, Bertola 23.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camagila, Po 20. Telefonare 682-798.

PRIVATA vende spaglio guardaroba elegante vasto assortimento. Telefono 502-350. A94421

PRIVATO cassa trasferimento vende consolles nuove stile barocco veneziano ed altre impero lacca dorata [illegible] realizzo. Telefonare 896-150.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O663

SALOMONE, mobili arte: scrittoi, trumò, consolle, specchiere, maggiolini, Trapani 34. A93156

SALOTTI, [illegible] assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-218. O403

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, [illegible] Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare [illegible], 877-032, 856-575. [illegible]

SVENDITA totale, con poca spesa Vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

TAPPETI esclusivamente vecchia fattura, anche importanti, tutti molto belli, vende funzionario massima industria automobilistica. Tel. 891-592.

VENDE, confeziona parrucche, postici scelti capelli. Luparello, l'Arte della Parrucca, piazza Lagrange 1.

VENDERES registratore, cineproiettore sonoro, pellicole diapresa, televisore, renne. Telefonare 374-514.

VENDESI bellissimo lassi 3 mesi. Telefonare 234-530. A93625

VENDESI pianoforte 140.000. Telefonare ore pasti 489-104.

VENDO cucciolo boxer. Tel. 295-818.

VENDO macchina maglieria tipo Orion 360 «Elastic» seminuova. Telefonare 721-730 ore pasti. A93611

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia. Telefono 794-975; salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili prigioni. Ritira usati. Via Aosta 20. Telefonare 284-895.

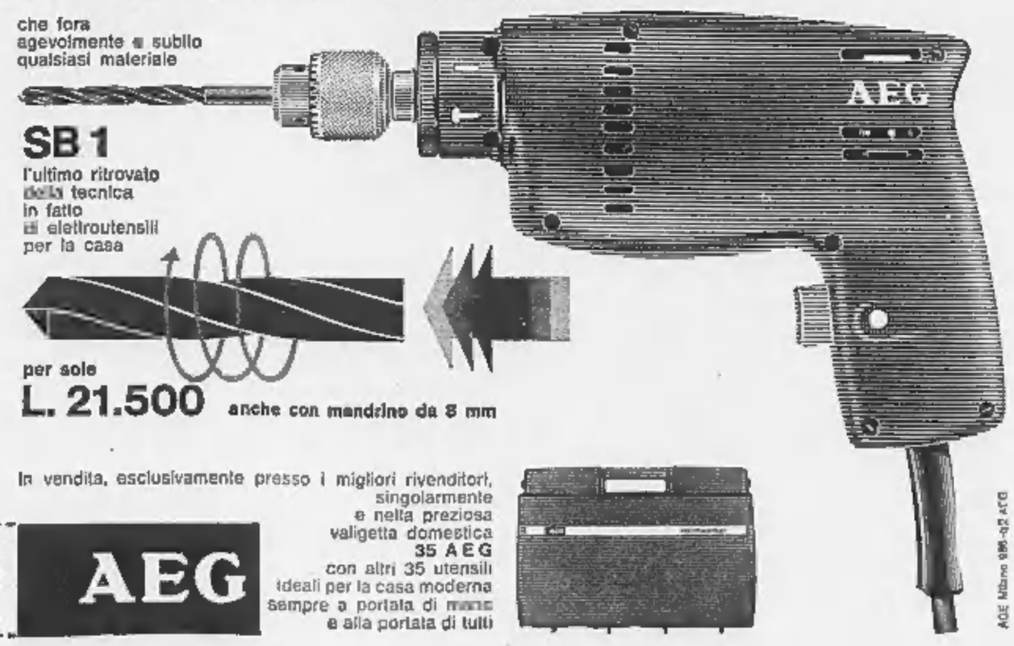
Questo sì, è il vero trapano di casa!

il vero ferro del mestiere alla portata di tutti

Perchè è un trapano universale a percussione

che fora agevolmente e subito qualsiasi materiale

perchè associa al movimento rotativo dei trapani normali, adatti solo per legno e ferro, un impulso di percussione indispensabile per forare anche marmo, cemento e granito, perchè unisce **2 apparecchi in uno**



SB 1

l'ultimo ritrovato della tecnica in fatto di elettroutensili per la casa

per sole L. 21.500 anche con mandrino da 8 mm

In vendita, esclusivamente presso i migliori rivenditori, singolarmente e nella preziosa valigetta domestica **35 AEG** con altri 35 utensili ideali per la casa moderna sempre a portata di mano e alla portata di tutti

Incollate questo tagliando su cartolina postale, indicando nome e indirizzo, riceverete GRATIS l'opuscolo illustrativo. Spedire a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - Milano

AEG

AGE Milano 986-66 AEG